9 771592 169000 21127

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

18

ANNO 121 - NUMERO 278
MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2002
€ 0,90

Il Nord flagellato dalla pioggia: qui un'immagine degli allagamenti a Pordenone.

Tutto il Nord sott'acqua, esondano fiumi e torrenti. Preoccupazione per il Tagliamento. Frane e smottamenti in Carnia

Emergenza alluvione in Friuli Venezia Giulia

Migliaia di sfollati a Pordenone, chiuse le scuole, al lavoro 300 volontari

ROMA Continua a cadere la pioggia sul Nord dell'Italia, provocando allagamenti ovunque. Colpite in particolare Liguria, Lombardia e Friuli Venezia Giulia. Il record delle precipitazioni negli ultimi quattro giorni spetta a Claut (Pordenone), dove sono caduti ben 532 millimetri di pioggia. Nel Pordenonese continua a salire il livello dei fiumi. Le maggiori preoccupazioni sono legate alla situazione del Livenza, del Noncello, del Cellina e del Meduna.

A Pordenone sono state evacuate almeno 1200 famiglie. Per gli altri comuni è questione di tempo: i sindaci dei centri interessati, ricevuto il mandato dalla Regione, dovranno emettere speciali ordinanze e quindi procedere ad individuare siti adatti per l'accoglienza degli sfollati.

Nel Pordenonese, quella scorsa è stata una notte particolarmente difficile: forze dell'ordine, volontari della Protezione civile - almeno trecento - e militari hanno lavorato intensamente per garantire sicurezza ai cittadini minacciati dalle piene; i pompieri sono stati duramente impegnati nelle zone già allagate.

Preoccupazione intanto inizia a destare anche il Tagliamento, che ha notevolmente ingrossato la propria portata. Frane e smottamenti anche in Carnia.

● *Alle pagine 2-3*

Lombardia: il Lago Maggiore straripato nei giardini pubblici vicino a Pallanza.

Il premier a Palazzo Chigi si avvale della facoltà di non rispondere ai magistrati del processo Dell'Utri

Berlusconi tace con i giudici

Il Centrosinistra: una condotta inopportuna e scandalosa

Rai: Zanda e Donzelli confermano le dimissioni

Fisichella (An) demolisce la devolution di Bossi

ROMA Un'ultima offerta (respinta) all'opposizione per trovare un accordo sui poteri delle Regioni, e poi via di corsa alla discussione sulla devolution. La maggioranza è decisa ad andare avanti senza tentennamenti per approvare il provvedimento entro il 9 dicembre, prima che inizi il dibattito sulla legge finanziaria. E sembra tramontata anche l'ipotesi che il governo decida di chiedere la fiducia. I voti li abbiamo, sostiene Umberto Bossi, e quindi il disegno di legge può essere approvato anche senza fare ricorso ad un voto di fiducia. Ma al Senato Domenico Fisichella (An) ha chiarito di non condividere affatto i contenuti del disegno di legge di Bossi: anzi ha demolito pezzo per pezzo l'impianto del provvedimento, ritenendolo non solo non necessario ma «dannoso e pericoloso».

Ieri intanto c'è stato un vertice della Casa delle libertà che ha trattato soprattutto del caso Rai. Dure critiche dal Centrosinistra all'inziativa. Intanto il presidente della Camera Casini ha invitato i consiglieri Rai Luigi Zanda e Carmine Donzelli, dimissionari, a ripensarci. Ma i due hanno confermato le loro dimissioni. La crisi radiotelevisiva è ancora in alto mare.

● *A pagina 4*

Berlusconi e Bossi: la devolution va avanti.

ROMA Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, interrogato a Palazzo Chigi dai magistrati di Palermo in relazione al processo Dell'Utri - parlamentare di Fi accusato di concorso in associazione mafiosa - si è avvalso della facoltà di non rispondere «in quanto indagato in procedimento connesso archiviato». L'udienza è durata ventuno minuti. Il tribunale ha rivolto a Berlusconi «l'invito di prammatica a testimoniare». Il pm Ingroia ha chiesto al premier di rispondere almeno alle domande che non lo riguardavano direttamente, ma Berlusconi si è avvalso in toto della facoltà di non rispondere. Il presidente del Consiglio sembrava «molto teso», ha rimarcato l'avvocato della parte civile.

L'atteggiamento di Berlusconi di sottrarsi alle domande dei giudici è stato definito scandaloso dal Centrosinistra. Una condotta certamente inopportuna commentato il segretario dei Ds Piero Fassino.

● *A pagina 5*

Fischi in piazza alla Cisl. Oggi parte la trattativa al ministero

Fiat: ventimila operai manifestano a Roma

Una schiarita, ma il groviglio è inestricabile

di **Giuliano Cazzola**

È presto per ritenere che sulla vertenza Fiat sia in vista una schiarita: troppi rimangono i problemi aperti e di difficile soluzione. Tuttavia, va riconosciuto ai protagonisti della vicenda di aver impedito che la situazione si avvitasse in una crisi irreversibile. Ieri, ognuno dei soggetti coinvolti ha dato un contributo significativo. I sindacati, innanzi tutto; e la Cgil in particolare. Sarebbe stato plausibile (ancorchè irresponsabile) che i leader di Cgil, Cisl e Uil pretendessero il ritiro del piano, allo scopo di non assumersi alcuna responsabilità dei sacrifici che sarà indispensabile accettare presto, se la vertenza si avvierà verso un percorso costruttivo.

La stessa Cgil (come già fece a luglio) poteva essere tentata di «cavalcare la tigre» del malcontento e della protesta; ma non lo ha fatto. Anzi, Epifani è stato il primo a porre la questione che poi ha consentito di sbloccare il negoziato: fermare le procedure della Cig per un tempo minimamente utile a riattivare un dialogo serio e concreto.

● *Segue a pagina 9*

Crisi Fiat: un momento della manifestazione a Roma.

ROMA La vertenza Fiat, dopo la decisione di sospendere fino al 5 dicembre le procedure della cassa integrazione, si trasferisce a partire da stamane da Palazzo Chigi al ministero delle Attività produttive. Toccherà quindi al ministro Antonio Marzano fare da arbitro tra azienda e sindacati, cercando di arrivare a un epilogo che salvaguardando l'occupazione riesca a produrre una soluzione industriale alla crisi. E alla vigilia dell'incontro in ventimila sono sfilati per le strade di Roma: gli operai hanno invaso la capitale, con al loro fianco i tre segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil. Ma a far capire che tenere insieme le tre sigle confederali non è operazione semplice è stata una contestazione da parte di operai della Fiom Cgil nei confronti di Savino Pezzotta e del rappresentante Fim-Cisl, accolti dai fischi al comizio di piazza Navona. Anche se il neosegretario della Cgil Epifani ha cercato di riportare la calma: «Questa è una battaglia che si vince tutti insieme».

● *A pagina 9*

Contratti: pubblico impiego in sciopero il 13 dicembre

● *A pagina 9*

Incontro a Lubiana. Il ministro Rupel attacca il Centrodestra per la stasi del comitato paritetico, Dipiazza e Scoccimarro sbattono la porta

«Incidente diplomatico» tra Regione e Slovenia

LUBIANA «Incidente diplomatico» italo-sloveno ieri a Lubiana che ha turbato l'andamento dei lavori della Commissione bilaterale Friuli Venezia Giulia-Slovenia. E' successo che il sindaco e il presidente della Provincia di Trieste, Dipiazza e Scoccimarro, hanno abbandonato il tavolo perché il ministro degli Esteri sloveno Dimitrji Rupel avrebbe accusato il Centrodestra di voler paralizzare il comitato paritetico chiamato ad esprimersi sull'applicazione della legge 38 relativa alla tutela della minoranza slovena in Italia. Ad evitare che l'accaduto assumesse conseguenze peggiori è intervenuto l'ambasciatore italiano a Lubiana, Norberto Cappello.

Per il resto la riunione, a cui ha partecipato il presidente della Regione Renzo Tondo, è stata utile e concreta. Infatti, i temi affrontati con buona identità di vedute sono stati quelli della cooperazione in materia trasporti, comunicazioni stradali, sanità, energia e occupazione, cooperazione economica.

● *A pagina 11*

Rafael Kariolic, Roberto Covaz

Trieste: «Nessun rischio nelle pescherie locali». Grado: gli itticoltori minacciano azioni legali contro i tecnici dell'Ass

Pesce al mercurio, controlli a tappeto

TRIESTE Controlli a tappeto sul pescato dopo l'allarme per i branzini e le orate di allevamento al mercurio partito da Grado.

«Nessun panico. Il pesce che si trova nelle pescherie triestine è certamente valido, e rigorosamente controllato sotto il profilo sanitario». Lo assicura, dati alla mano, il presidente della categoria in seno alla Confcommercio, Livio Amato, e soprattutto il responsabile della prevenzione alimentare dell'Ass triestina e la direttrice del Laboratorio di biologia marina.

Intanto a Grado la reazione di pescatori e vallicoltori non si è fatta attendere e già si annuncia una risposta affidata agli avvocati contro il Dipartimento prevenzione dell'Ass isontina, «rea» di aver diffuso dati e allarmi senza neanche consultare gli addetti ai lavori.

«Il problema del mercurio – sottolinea Enzo Padovan, presidente dei vallicoltori di Grado e Aquileia – esiste dal tempo dei romani e non ci sono parametri certi, neppure a livello europeo. Questi tecnici sanno quello che dicono?».

● *A pagina 13*

Ugo Salvini

Elisa torna a cantare per il Papa, prima di esibirsi a Trieste

La cantante monfalconese ormai tra le star più richieste

● **Ciro Vitiello** *a pagina 26*

Un volontario aiuta i vigili del fuoco in Valtellina.

Nelle cittadine affacciate sul Lago di Como si recupera materiale per tentare di creare argini dopo l'esondazione.

A Milano nelle strade allagate in difficoltà anche i bus.

EMERGENZA ALLUVIONE

A Milano fiumi straripati. Alcune vie come i canali di Venezia. Migliaia gli sfollati: venerdì al Consiglio dei ministri lo stato d'emergenza

Maltempo, il Nord va sott'acqua

Pensionato muore d'infarto, a Monza disperso e poi recuperato un vigile del fuoco

MILANO Allagamenti, frane, smottamenti e migliaia di sfollati: nel Nord Italia è sempre più allarme maltempo. Colpa della pioggia che non ha smesso un attimo di cadere, flagellando le zone già colpite nei giorni scorsi e dando in alcuni casi il colpo di grazia a certe situazioni critiche. La Lombardia ha avuto anche una nuova vittima. A Ospitaletto, nel Bresciano, un pensionato di 73 anni è morto colpito da un infarto mentre controllava i danni causati dal maltempo al tetto della sua abitazione.

Disperso e poi ritrovato dopo due ore in buone condizioni invece un ausiliario dei vigili del fuoco a Monza, finita sott'acqua: era caduto da un gommone di soccorso. In Valtellina, a Teglio, una frana ha interrotto la Statale 38. Il sindaco, memore della frana dell'83 che uccise 17 persone, ha fatto abbandonare le case a 400 persone. Altre 60 sono state fatte evacuare dopo che l'Adda ha rotto gli argini ad Ardenno e Berbenno. Complessivamente, contando i 54 abitanti di Berna e Dubino evacuati lunedì sera, ora gli sfollati in Valtellina sono quasi 1.300. Decine anche gli sfollati nel Comasco, dove ci sono stati un centinaio di allagamenti. Il lago preoccupa sempre più: ormai ha superato di 72 centimetri il livello di guardia. A peggiorare la situazione anche una frana di fango e detriti che nel pomeriggio di ieri ha interrotto la linea ferroviaria Lecco-Milano.

Il Lago Maggiore a Pallanza.

Interrotta, sempre per una frana, anche la ferrovia Lecco-Molteno-Monza. Nel Lecchese un altro smottamento ha interrotto invece la provinciale Lecco-Bellagio. Frana anche in Val Brembana, vicino a San Pellegrino Terme. Isolata l'Alta valle con 15 mila persone che non hanno potuto andare nè a lavorare nè a scuola. E oggi nel Bergamasco si replica. Numerosi smottamenti pure nel Bresciano. A Borgo Ticino, a Pavia, si aspetta con preoccupazione l'onda di piena. Nel Varesotto è esondato il Lago Maggiore tra Laveno Mombello e Luino. In provincia di Milano sono state evacuate 570 persone, di cui 250 solo a Cassano d'Adda. Nel Milanese per tutto il giorno è stato allarme a per l'uscita dagli argini del Seveso, dell'Olona e del Lambro. A causa del Seveso è andato sott'acqua il quartiere Niguarda a Milano. Molti abitanti della zona attraversavano le vie che si erano trasformate in corsi d'acqua commentando: «Sembra di essere a Venezia con l'acqua alta». A Monza i residenti del centro, attraversato dal Lambro, sono stati invitati a trasferirsi ai piani alti o a evacuare i palazzi.

Lasciamo la Lombardia e la situazione non migliora. Per quanto riguarda il Veneto a Bussolengo, in provincia di Verona, l'Adige ha rotto gli argini. Acqua alta a Venezia, come ormai da quasi una settimana. Dal bollettino non resta fuori neanche il Trentino Alto Adige, dove ci sono state ancora frane, con 20 persone evacuate a Boccenago. Situazioni critiche anche in Val D'Ultimo. In alta quota resta il pericolo di caduta di valanghe.

«Il Consiglio dei ministri venerdì esaminerà certamente la richiesta di stato d'emergenza presentata dalla Regione Liguria, ma anche dalla Lombardia e altre regioni settentrionali» ha annunciato ieri sera il capo Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso.

Una delle tante strade allagate a Milano dal Seveso e dal Lambro.

LA SCHEDA

Leggi e controlli

Disastri e dissesti Un decalogo del Wwf

ROMA Un decalogo delle «cose da fare subito» per combattere gli effetti del maltempo è stato compilato dal Wwf, allo scopo di «affrontare in modo strutturale lo stato di vulnerabilità del nostro territorio e il dissesto idrogeologico».

Per l'associazione il primo passo da fare è «ripristinare i fondi per la difesa del suolo, destinandoli prioritariamente alla manutenzione del territorio». Il Wwf ritiene che sia poi necessario «predisporre un testo unico sulla difesa del suolo che dia organicità alle numerose leggi in materia, acquisendo i contenuti della direttiva quadro comunitaria in materia di acque, e far rispettare la norma che impone di mantenere una fascia di vegetazione spontanea lungo i fiumi di 10 metri». Un progetto da abbandonare del tutto secondo l'associazione è la navigabilità del Po: «Un ennesimo sbaglio economico, ecologico e idrogeologico che non solo non avrebbe grosse ripercussioni sul trasporto merci, ma implicherebbe la completa trasformazione del più grande fiume d'Italia in un canale». Per il Wwf è inoltre indispensabile «verificare gli strumenti urbanistici di regolamentazione edilizia relativa al rischio idrogeologico, trasferire gli impianti produttivi o manufatti a rischio nelle aree di esondazione dei fiumi, il tutto potenziando i sistemi informativi sui dati metereologici e gli eventi di piena in modo che tutti i cittadini possano sapere le situazioni a maggior rischio».

Il Wwf ha anche proposto «un'azione di formazione e aggiornamento degli organismi tecnici delle amministrazioni pubbliche coinvolte, campagne di sensibilizzazione sulla gestione dell'acqua e intervenire sulla riqualificazione fluviale».

Centinaia i cedimenti del terreno, con decine di arterie bloccate. Sconsigliato l'uso delle automobili

Genova in tilt: paura e scuole chiuse

Invito a chiudersi in casa. Arrivano rinforzi da pompieri e Forze armate

ETNA ATTIVO

CATANIA Vento forte, pioggia e nebbia. Così l'Etna si copre, nasconde le colate e i suoi percorsi, non permettendo sorvoli e osservazioni dirette della situazione dell'eruzione ad alta quota. Il vulcano si è «chiuso» all'alba di ieri rendendosi invisibile e inaccessibile ai ricercatori e persino alle più esperte guide del posto.

Gli studiosi non riescono a dire con certezza dove sono le due nuove colate, anche se ipotizzano siano ancora intorno ai 2.500 metri. Ma c'è un dato certo che permette loro di fotografare la situazione in quota: il tremore, che si mantiene alto. Il vulcano continua a «vibrare»: segno sicuro di una quantità d'energia interna ancora elevata e che l'emergenza resta, anche se allo stato attuale non ci sono pericoli per persone e centri abitati.

GENOVA Mezza città allagata, frane sulle autostrade, ponti inagibili, scuole chiuse. È stata una giornata di caos e di grande paura ieri per gli abitanti di Genova.

Le piogge da record cadute nella notte e per tutta la mattinata di ieri hanno messo il capoluogo ligure in ginocchio. In tutti i comuni della provincia lo stato di «allerta 2» dichiarato dalla Protezione civile permarrà fino alle 13 di oggi. E il provvedimento riguarda anche lo Spezzino. Ma se almeno per ora si allontana la temuta esondazione del Bisagno, le previsioni parlano di una nuova, preoccupante perturbazione in arrivo per giovedì. La Regione, intanto, ha chiesto lo stato d'emergenza: sarà discusso venerdì al Consiglio dei ministri.

A tracciare il drammatico quadro della situazione è stato ieri sera il capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso, giunto sul posto per partecipare a un vertice in Prefettura. «Ci sono centinaia di smottamenti, molte strade provinciali interrotte, 12 nel solo Genovese, luci dei ponti completamente oscurate dai detriti portati a valle dai vari torrenti in piena. È una situazione di dissesto che impone interventi urgenti per evitare che il peggioramento delle condizioni meteorologiche previsto per giovedì sera provochi ulteriori problemi» ha dichiarato Bertolaso, annunciando l'arrivo in città di rinforzi dei Vigili del fuoco, delle Forze armate e dei corpi di volontari.

Nell'attesa si lavora dunque per riparare i danni. Ieri le autorità locali hanno disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado; il sindaco Giuseppe Pericu ha invitato tutti i genovesi a rimanere nelle proprie case, ad ascoltare i giornali radio e a evitare l'uso dell'automobile.

Ma prima che smettesse il diluvio, in città ci sono stati grandi disagi e alcuni momenti di panico. Il centro è stato chiuso al traffico, così come i ponti che attraversano il fiume Bisagno, mentre in via Piacenza una parte dell'argine è crollata sotto la spinta delle acque.

La viabilità è andata in tilt in tutta la Valbisagno, dove alcune case sono state evacuate e dove per altre i tecnici consigliano lo sgombero. Ma anche in altre località, come in Val Sturla, Valbrevenna e lungo il bacino dell'Entella ci sono case isolate e smottamenti in corso. Numerose frane, alcune di notevole entità, hanno poi colpito le autostrade, che sono rimaste chiuse a singhiozzo in diversi tratti e fino a sera inoltrata. La linea ferroviaria Genova-La Spezia è stata invece riattivata ma a un solo binario. Ingenti sono anche i danni alle coltivazioni: gli olivi ancora carichi di frutti sono distrutti così come gran parte delle serre adibite alla floricoltura.

Intanto è stata aperta un'inchiesta dalla Procura di Chiavari sulla morte dell'uomo travolto dall'esondazione di un torrente che l'ha intrappolato in garage.

I meteorologi affermano che la situazione «è normale per questa stagione» e prevedono dopo una breve pausa di sereno altre piogge ma meno intense

Gli esperti assicurano: «Il peggio è passato, oggi il sole»

La furia delle acque del fiume Bisagno, in Liguria.

ROMA La perturbazione atlantica, la bassa pressione responsabile del ciclone che porta con sè le piogge tipiche dell'autunno, che sta flagellando il Nord, concederà finalmente una tregua oggi e domani, per poi ritornare violenta venerdì e sabato. Dal Centro meteorologico dell'Aeronautica militare di Pratica di Mare spiegano che le abbondanti precipitazioni che hanno interessato specie il Settentrione sono destinate a spostarsi al Centrosud da domenica, perciò ci saranno due giorni di bel tempo in tutta Italia.

In Lombardia le precipitazioni sono state così abbondanti da stabilire il record degli ultimi 25 anni, in Liguria sono caduti in due giorni tra i 200 e i 300 millimetri d'acqua. Eppure per gli esperti tale situazione meteorologica non ha nulla di eccezionale, si allinea perfettamente con la media del periodo autunnale.

I meteorologi di Pratica di Mare spiegano che tutti gli anni in questa stagione si verificano situazioni di precipitazioni abbondanti come quelle di questi giorni. Secondo gli esperti, passata la paura e l'emergenza, che non si riproporrà in tutta la sua drammaticità neanche tra venerdì e sabato, a pagare il conto più salato nel Nord per il maltempo sarà come sempre l'agricoltura, con danni che già ora la Confederazione italiana agricoltori quantifica in decine di milioni di euro. Dopo le grandinate e i nubifragi dell'estate, questa nuova ondata di maltempo rischia ora di compromettere in modo irreparabile l'economia di numerose realtà agricole italiane.

Per la Cia i guasti più gravi si stanno producendo nelle colture invernali (cereali e orticole), nelle strutture aziendali e arboree, nelle serre e nella forestazione. Sulla Costiera ligure distrutte molte coltivazioni di fiori e serre, con duri colpi anche a vigneti, uliveti e alberi da frutta. In Lombardia, specie nel Varesotto e in Valtellina, piogge e straripamenti di fiumi e Laghi di Como, Maggiore e Orta hanno danneggiato aziende agricole e stalle. Non meno difficile il quadro in Piemonte, Val d'Aosta, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli venezia Giulia, dove straripamento di fiumi e smottamenti hanno sradicato numerosi alberi da frutta e viti e ha inondato le serre. Ai danni all'agricoltura vanno sommati quelli per interventi di protezione civile e il ripristino delle strutture colpite. Solo la Regione Emilia Romagna ha già stanziato quasi 500.000 euro.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 26 novembre 2002 è stata di 52.450 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

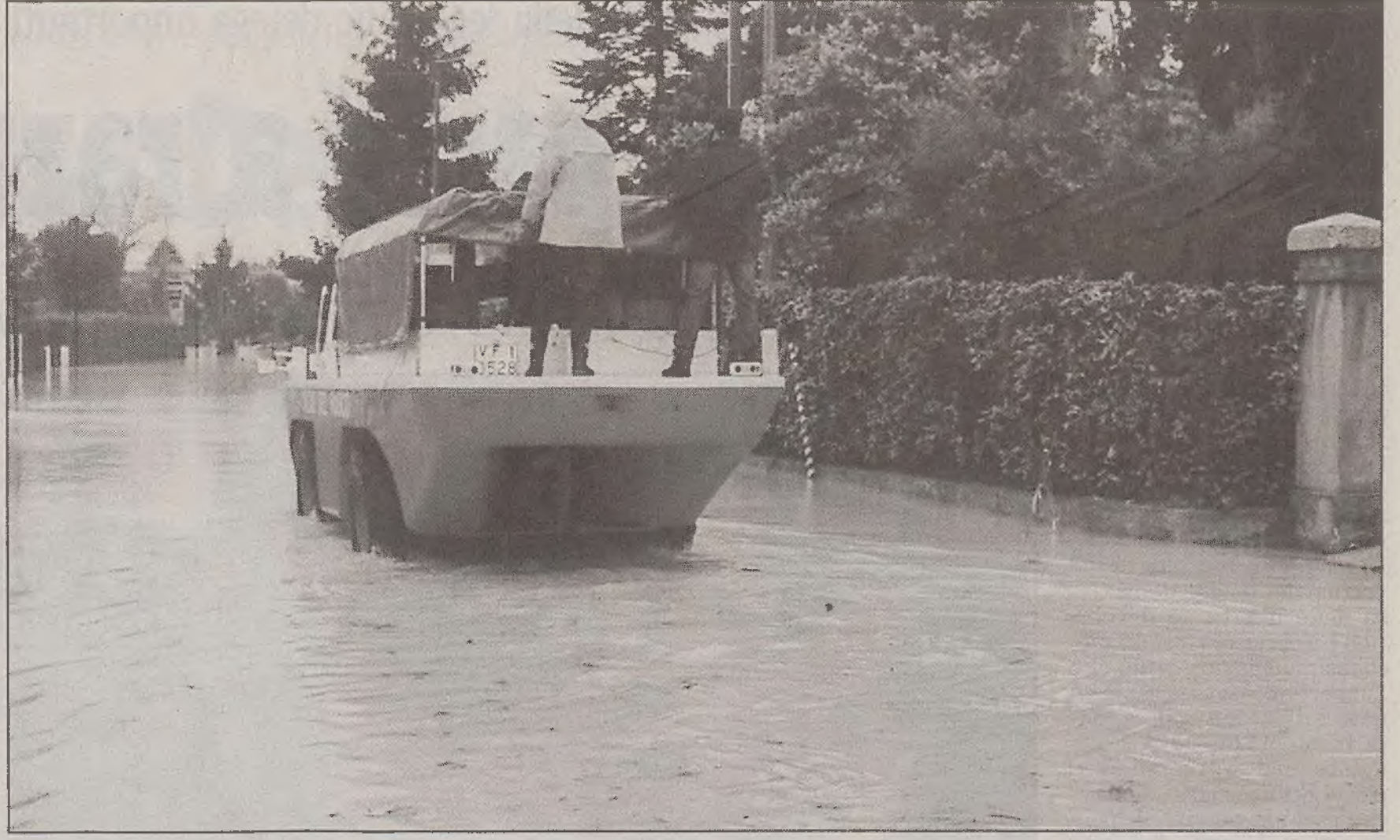
FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Squadre di soccorso in azione a Pordenone: si cerca di far defluire l'acqua da una rimessa.

STATISTICHE

Spetta a Claut il record nazionale della pioggia

Il record delle precipitazioni negli ultimi quattro giorni spetta a Claut, dove sono caduti ben 532 millimetri di pioggia, secondo i dati forniti dalla Protezione civile. Particolarmente «bagnate», sempre in provincia di Pordenone, anche Piancavallo, dove l'acqua ha raggiunto 532 millimetri e Andreis (511 mm). Per quanto riguarda la Liguria, il record spetta a Vicomorasso (Genova), con 475 millimetri, seguito da Torriglia (Ge), con 418. In Lombardia le precipitazioni più intense a Valtorta (Bg), con 276 millimetri, e Valle Dorizzo (Bs), con 233 mm. Solo ieri sono caduti 248 millimetri di pioggia a Claut, 217 a Piancavallo.

Un team di uomini della Protezione civile percorre con un mezzo anfibio la valle invasa dal fiume Noncello.

EMERGENZA ALLUVIONE

Il fiume Noncello straripa e invade tutta la valle. Due quartieri distrutti, incalcolabili i danni. Esondazioni anche a Prata, Azzano e Pasiano

Pordenone affonda, migliaia di sfollati

Almeno 2500 le persone evacuate, su altre 8 mila incombe la piena. Oggi scuole chiuse

PORDENONE «Non ci rimane che pregare». Una foce flebile, rassegnata, lo sguardo attonito di chi sta vivendo un disastro e si attende il peggio. E' quello delle centinaia di pordenonesi, residenti nei quartieri di Villanova e Vallenoncello, invasi dal pomeriggio di ieri dall'acqua dei fiumi Meduna e Noncello che, in serata, aveva raggiunto in alcuni punti i due metri di altezza. Un'alluvione di così vaste proporzioni era avvenuta già nel 1966. Incalcolabili i danni.

Ore 16: disposta l'evacuazione. La gravità della situazione, iniziata a farsi pericolosa già nella giornata di lunedì, è diventata evidente nel corso della riunione tecnico-operativa convocata in Prefettura e alla quale hanno partecipato l'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Ciani, i sindaci dei comuni interessati dalle nuove esondazioni, Pordenone, Prata, Azzano, Pasiano, i vigili del fuoco, i tecnici dei comuni, il Genio civile. I dati relativi alla quantità d'acqua che fuoriesce dai bacini montani sono allarmanti: oltre i 1.250 metri cubi al secondo (nel '66 erano 1.500), la piena raggiungerà la pianura nel tardo pomeriggio con effetti facilmente immaginabili. La Protezione civile delimita le zone maggiormente a rischio e suggerisce l'evacuazione di interi quartieri. Solo a Pordenone il provvdimento, non coattivo, riguarda 1.200 famiglie, orientativamente 2.500 persone. A queste si sommano quelle dei comuni della Bassa. Rispettando quelle disposizioni, l'opera si profila immane e potrebbe interessare circa 10 mila persone.

Si preparano le sedi per accogliere gli sfollati. A muoversi per prima è la città capoluogo che individua nel complesso del Villaggio del fanciullo e della vecchia Fiera, le strutture nelle quali allestire alloggi di fortuna. Da Trieste partono, alla volta di Pordenone, centinaia e centinaia di brandine. Per ore le auto dei vigili urbani percorrono le vie e i quartieri avvertendo la popolazione.

Volontari dei gruppi della Protezione civile affiancano in questi giorni i vigili del fuoco per tentare di frenare la furia dei fiumi che straripano.

La situazione. Il Meduna ha rotto gli argini a Villanova, ha provocato l'interruzione della strada di collegamento tra Pordenone e Azzano, nel tardo pomeriggio esonda sulla Pordenone-Oderzo. Il Noncello verso le 20 rompe l'argine in città e la divide in due, la zona bassa diventa intransitabile. Si dimezzano le vie di fuga dalla città: solo la Pontebbana rimane percorribile, ma non è certo che la piena che raggiungerà il culmine nella notte per scemare solo al mattino, non imporrà la chiusura del ponte sul Meduna. A lasciar prevedere un ulteriore peggioramento della già drammatica alluvione, è la piena del Livenza nel quale il Meduna, dopo aver accolto le acque del Noncello, si getta; si formerà un'alta marea che impedirà il deflusso in mare. Il bilancio reale sarà possibile solo questa mattina.

Trieste e Gorizia isole felici
Preallerta nel Monfalconese

TRIESTE Mentre Pordenone finisce sott'acqua e Trieste rimedia un po' di pioggia, resta sempre alta in Bisiacaria l'attenzione per possibili allagamenti. In seguito ai violenti nubifragi la falda acquifera si è gonfiata dismisura superando di quattro metri e mezzo i livelli abituali della stagione. Si teme che l'acqua possa sgorgare dal suolo e allagare strade e case.

La squadra comunale della protezione civile di Ronchi dei Legionari ha invitato a svuotare cantine e garage e ha pronti 250 sacchetti di sabbia per proteggere le abitazioni dall'acqua alta. Altri duemila, vuoti, sono a disposizione di quanti ne faranno richiesta.

In preallerta anche le squadre di protezione civile del Goriziano, dove comunque il maltempo non ha provocato danni. La pioggia ieri è caduta ad intermittenza e i corsi dei fiumi (Isonzo, Versa e Judrio in particolare) sono costantemente monitorati ma non destano alcuna preoccupazione.

La gente lascia le case. Già verso le 18 le prime abitazioni vengono evacuate. I mezzi anfibi della Protezione civile hanno avviato un'attività incessante di trasporto di intere famiglie dalle abitazioni ai luoghi di confluenza di pulmann e corriere che li trasporteranno nelle sedi preposte per accoglierle. Molta gente però non intende andarsene: preferisce rimanere lì, attendendo che la situazione migliori. Per loro è stato organizzato un servizio di distribuzione pasti, iniziato già nella tarda mattinata. Nel frattempo la Questura ha disposto speciali servizi di pattugliamento dei quartieri, a protezione degli edifici abbandonati e per evitare azioni di sciacallaggio.

La situazione peggiora. A Sacile squadre di volontari sono impegnate a monitorare il Livenza che sta abbandonando il letto per interessare le ale golenali. A Casarsa tracima un piccolo torrente. A Erto una frana interrompe il collegamento con Vittorio Veneto, in Valcellina la situazione di fiumi e torrenti è spaventosa. Alle 21 un'altra vasta area della città di Pordenone rimane tagliata fuori. Poco prima il sindaco aveva già disposto, intanto per la giornata di oggi ma l'ordinanza potrebbe venire reiterata, la chiusura di tutte le scuole, non solo quelle presenti nelle zone direttamente interessate dagli eventi. Preallarme anche sul fronte pordenonese del Tagliamento, da San Martino a Valvasone, da Morsano a San Vito, dove nella notte è prevista una nuova ondata di piena. Per i tecnici, la portata dovrebbe essere la stessa della notte tra lunedì e martedì e quindi non provocare eccessivi danni.

Le previsioni. Dal tardo pomeriggio di ieri in pianura ha smesso di piovere e dalle 21 le precipitazioni sono cessate in montagna. Oggi e domani è previsto un periodo di pausa, ma una nuova perturbazione è attesa per il fine settimana. E l'emergenza continua.

Elena Del Giudice

Le drammatiche testimonianze nella frazione pordenonese di Villanova dove l'alluvione ha colpito migliaia di friulani

«La mia casa è stata sommersa»

Tante famiglie senza tetto. Agricoltori infuriati: ogni volta è la stessa storia

PORDENONE Villanova sott'acqua. Le strade della frazione sembrano fiumi in piena che non conoscono ostacoli. La zona più colpita è stata quella adiacente al Mercatone Zeta, dove un'abitazione, quella della famiglia Pitton, è andata sotto addirittura di oltre un metro e mezzo. «La mia casa - racconta il capofamiglia - è stata sommersa dall'acqua». La pioggia ha continuata a cadere per tutto il giorno, peggiorando, se possibile, una situazione già drammatica. Imbufabiliti i cittadini che già nel corso della notte precedente erano rimasti in allarme e pronti a intervenire per salvare il salvabile. Infuriati pure gli agricoltori della zona per gli ingenti danni ai raccolti, mai retribuiti: «Più volte abbiamo chiesto il risarcimento ma nessuno si è mai fatto vivo – hanno detto – e così a pagare siamo sempre noi». La zona più colpita, come detto, è stata quella adiacente al Mercatone Zeta, nei pressi del ponte sul Meduna, in via Nuova di Corva, lungo la strada che porta ad Azzano Decimo. Sono sette le abitazioni nelle quali l'acqua ha fatto irruzione.

L'acqua è salita fino a 1,60 metri dentro la casa dei Pitton - racconta Pietro Valvassori - che si sofferma poi sulle disavventure della sfortunata famiglia: «E' ogni volta la stessa storia, tant'è che ancora anni fa ha pensato bene di tutelarsi costruendo una stalla su un terrapieno rialzato per mettersi al riparo in caso di emergenze come questa e salvare così anche i macchinari e il bestiame che ha nella sua azienda agricola». Una misura preventiva per ridurre il più possibile i danni, talvolta ingenti, causati dal maltempo. Proprio quelli a cui fa riferimento lo stesso Valvassori, anch'egli agricoltore, che a causa dell'alluvione di giugno ha perso quasi tutto il raccolto del granoturco. E non ha ancora ottenuto il risarcimento.

Ed è proprio a partire da questo episodio che ha evidenziato quello che risulta essere uno stato di fatto, lo hanno infatti sottolineato molti altri cittadini, che non tutela i cittadini dai danni subiti per il maltempo. «Invece di 750, i quintali di mais raccolti sono scesi drasticamente a 560 – ha specificato –, che tradotto in termini economici significa una perdita di circa mille e 700 euro. Per non parlare, poi, della maggiore spesa che ho dovuto sostenere per aumentare le dosi della concimazione».

«Tutti danni che ho dovuto pagare di tasca mia – ha proseguito – perchè inferiori al 35% della produzione aziendale, limite minimo per poter accedere ai contributi. Il che mi pare assurdo, ritengo infatti giusto fissare più fasce che regolano la concessione dei risarcimenti, a tutela degli agricoltori».

Notte da incubo per molti pordenonesi.

Una donna guarda preoccupata la furia del fiume in piena. Paradossalmente, più che il Tagliamento preoccupano i corsi d'acqua minori. Le maggiori emergenze a Paluzza, dove una frazione è rimasta isolata.

Tutto l'Alto Friuli stretto nella morsa del maltempo. Rispetto al Tagliamento l'uscita dagli argini dei torrenti minori crea i maggiori disagi

Rigolato e valle del But: ore d'ansia, frazioni isolate

UDINE Ha continuato a piovere anche ieri, per tutto il giorno, sull'Alto Friuli. A preoccupare, paradossalmente, più il Degano e il But che il Tagliamento. In mattinata la situazione più difficile ha riguardato Rigolato, in Val Degano, poi l'attenzione si è spostata nella valle del But. A Paluzza, in particolare, si sono registrate varie emergenze. Nella zona artigianale sono stati allertati i mezzi meccanici per prevenire, con la formazione di barriere, il rischio di danneggiamenti alle attività commerciali. Gran parte della frazione di Cleulis, attraversata dal torrente But, uno dei principali affluenti del Tagliamento, è rimasta isolata dalla chiusura, decisa dal Comunale, del ponte che collega l'abitato con una diramazione della statale 52 bis. Al momento dello stop alla circolazione, l'acqua era arrivata a pochi centimetri dal ponte. In serata si è assistito con sollievo a un lento abbassamento del livello.

Il But ha poi provocato altri danni a Timau, con l'erosione delle sponde lungo la strada che porta al tempio dei Caduti della Prima guerra mondiale e con vari allagamenti di scantinati, e a Cercivento, sulla sponda destra, dove gli uomini della Protezione civile hanno lavorato per allontanare il corso del torrente dalle sponde.

Altri problemi a Rigolato, dove Protezione civile, vigili del fuoco, dipendenti comunali si sono alternati negli interventi di routine per rimediare a vari allagamenti, preparandosi però al peggio nel caso di movimenti franosi. «Un disastro - commenta il sindaco Fabio D'Andrea -, quando riusciremo a fare i sopralluoghi nelle prese degli acquedotti e nei depuratori, ci renderemo conto dei gravi danni che il maltempo di questi giorni ha arrecato al nostro Comune». Il pericolo riguarda l'abitato, con l'esondazione del rio Gramulins, a monte della frazione di Lovaria, e l'acqua arrivata quasi a contatto delle fondamenta delle case, ma soprattutto la viabilità, in particolare per il rischio di frane su qualche carreggiata, tanto che il sindaco è stato costretto alla chiusura della strada che collega Givigliana. Tre-quattro case del borgo sono raggiungibili solo a piedi e lo saranno, probabilmente, ancora per qualche giorno. «Ho la situazione costantemente sotto controllo - commenta il primo cittadino del centro carnico -: di fronte a casa mia scorre un rio di solito di piccola portata, ma che è stato ingrossato da altri tre corsi d'acqua come non accadeva da tempo».

Mentre il Degano manteneva alto l'allarme, il Tagliamento è stato tenuto costantemente controllato: a Venzone, nel pomeriggio, si è sfiorato, con 2,65 metri, il secondo livello di guardia. «Lunedì il mio Comune, Villa Santina e Socchieve erano un po' preoccupati - racconta Alessandro Cosano, sindaco di Enemonzo, paese a rischio -, poi la situazione si è stabilizzata. Certo che se pioverà ancora a lungo...». Anche Sutrio e Arta Terme hanno contato svariati allagamenti. A Ovaro è andato sott'acqua il campo di calcio. Ovunque domina l'apprensione.

Marco Ballico

È cominciata la battaglia per l'approvazione della legge che delega importanti competenze alle Regioni. Ieri vertice della Cdl: via libera al disegno della Lega

La devolution parte a razzo. «La fiducia non serve»

Al Senato manca il numero legale ma la riforma va avanti. Bossi: grazie, premier. Mancino: attenti al referendum

ROMA Devolution avanti tutta. Le barricate delle opposizioni, le critiche degli enti locali, dei sindacati, Confindustria e perfino dei commercianti non smuovono neanche di un millimetro la maggioranza. Nel breve vertice dei leader della Casa delle libertà, la devolution ha occupato ieri un piccolissimo spazio. Tanto che Umberto Bossi esce rasserenato dall'incontro: «E' andata bene, ottimo». Ed è talmente sicuro il ministro per le Riforme istituzionali, che esclude persino ci possa essere bisogno del voto di fiducia, comunque promesso da Berlusconi.

«Il governo - assicura senza tentennamenti Bossi - ha i numeri della gente e in Parlamento ha quindi la forza per fare quello che vuole». Tant'è che al Senato la maggioranza imprime una nuova, piccola accelerazione, iniziando la discussione sulla devolution già ieri mattina, invece che nel pomeriggio come previsto. L'Ulivo si vendica con un piccolo successo del suo ostruzionismo. Per due volte manca infatti il numero legale. Un fuori programma inatteso che rallenta i lavori. Si perde insomma qualche ora, ma sull'esito della partita nessuno in questo momento nutre alcun dubbio.

La maggioranza per il momento marcia compatta e Bossi otterrà il primo voto alla devolution entro pochi giorni, sicuramente entro la scadenza prevista del 9 dicembre. Contro la devolution è tornato ieri a tuonare Nicola Mancino nel suo intervento a Palazzo Madama. «Se perderemo la battaglia in Parlamento - ammonisce la maggioranza - faremo il referendum e sarà la vostra tomba».

Ma è anche il Domenico Fisichella (An) a bocciare senza appello la riforma di Bossi. Il vicepresidente del Senato nel suo intervento ha ieri letto 11 cartelle dattiloscritte nelle quali ha letteralmente demolito, pezzo per pezzo, la riforma di Bossi raccogliendo applausi a scena aperta dalle opposizioni. In sintesi Fisichella è convinto che la devolution possa portare il Paese a forti «disuguaglianze e fratture nel sistema sociale italiano».

Fini, Berlusconi, Casini e Bossi: il vertice della maggioranza ha confermato il pieno sostegno al disegno di legge sulla devolution.

Fuori dal Parlamento è Walter Veltroni a mostrarsi preoccupato. «Vorrei capire cos'è la polizia locale», sottolinea in particolare il sindaco di Roma. «Non vorrei che ci trovassimo in qualche regione del Nord con una polizia locale vestita di verde . continua Veltroni - Abbiamo già dato da questo punto di vista». Ma anche la Confindustria ribadisce la sua contrarietà.

Un tema così importante e delicato per Antonio D'Amato andrebbe infatti affrontato «con grande responsabilità, con tempi e dibattiti pacati». Altrimenti, ammonisce il presidente di Confindustria, si rischia di fare «un ulteriore colpo di mano rispetto alla già confusa e pasticciata riforma del titolo V della Costituzione» approvata dal Centrosinistra.

Da parte sua Pierferdinando Casini, torna a chiedere che non siano «innalzate barricate, sia da parte della maggioranza che dell'opposizione». Per il momento non sembrano però esserci alternative al muro contro muro. Che fare dunque per evitare di andare allo scontro frontale? Francesco D'Onofrio dell'Udc ha proposto ieri una breve pausa per consentire un confronto fra maggioranza e opposizione. Se il governo è disposto a ripensamenti e modifiche, replica però Gavino Angius (Ds), è il ministro per le Riforme istituzionali (cioè Umberto Bossi, ndr) che ce lo deve dire.

Andrea Palombi

D'Amato polemico: «Così si rinviano riforme importanti»

ROMA Il dibattito sulla devolution in questo momento è «fuori luogo» perchè rischia di rinviare altre riforme come quella del mercato del lavoro e quella fiscale ma anche perchè potrebbe tramutarsi in «un ulteriore colpo di mano rispetto alla già confusa e pasticciata riforma dell' articolo quinto della costituzione». È quanto ha affermato il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, conversando con i giornalisti all'inaugurazione dell' anno accademico della Luiss. «Come Confindustria abbiamo già detto che un tema così importante come quello della riorganizzazione dello stato e la riforma federale - sono parole del leader degli industriali italiani - va affrontato con grande responsabilità, con tempi e dibattiti approfonditamente pacati e quindi in questo momento affollare l'agenda parlamentare con un tema come quello della devolution ci sembra fuori luogo». Fuori luogo perchè, spiega il presidente della Confindustria, «si pospongono riforme importanti come quella del mercato del lavoro, la stessa riforma fiscale e l'approvazione della finanziaria, sia, soprattutto, perchè si corre il rischio di fare un ulteriore colpo di mano rispetto alla già confusa e pasticciata riforma dell'articolo quinto della costituzione».

L'opposizione applaude Fisichella di An: «Il Paese sarebbe ingovernabile»

ROMA Domenico Fisichella non condivide affatto i contenuti del ddl costituzionale sulla devolution. Alla fine del suo discorso l'esponente di An ha ricevuto un lungo applauso dalle opposizioni.

Il vicepresidente del Senato si è detto poi scettico sulla possibilità che il ddl possa essere migliorato con modifiche apportate dal governo: «quanto all'ipotesi - ha spiegato Fisichella - di emendamenti cosiddetti "salvapatria", vedremo se riuscirà ad emergere questa ipotesi ».

L'esponente di An ha iniziato il suo intervento attaccando la riforma del titolo V della Costituzione voluta dal centrosinistra alla fine della scorsa legislatura. «La mia ferma contrarietà a quel provvedimento è dovuta al fatto - ha spiegato l'oratore - che non esistono le condizioni reali e pressanti perchè si realizzi la transizione dallo Stato unitario allo Stato federale». Fisichella ha indicato due «grandi pericoli: un forte aumento della conflittualità istituzionale tra enti locali e Stato e tra gli enti locali tra di loro, una pesante ingovernabilità del paese da parte dello Stato».

L'esponente di An ha negato che il federalismo sia tra i temi sentiti dall'opinione pubblica ed ha poi smentito che la devolution possa essere realizzata per gli «interessi reali del paese». L'oratore ha definito «molto pericoloso» che l'ordine pubblico possa essere affidato alle regioni. Ma la bordata più pesante Fisichella l'ha lanciata contro l'attribuzione alle regioni della competenza legislativa in materia di istruzione: «se le regioni fissassero i programmi scolastici la libertà degli insegnanti - ha detto - sarebbe gravemente messa a repentaglio. I docenti sono liberi perchè la loro azione professionale può fare riferimento a norme generali e astratte».

Domenico Fisichella

Fini, Bossi e Berlusconi salvano il presidente e isolano i centristi che volevano un avvicendamento ai vertici aziendali

Inutile l'estremo tentativo del presidente della Camera. I prossimi in Cda potrebbero venire da socialisti e Rifondazione

Rai, Zanda e Donzelli non fanno dietrofront

Confermate le dimissioni a Casini e Pera. Baldassarre: addii già accettati

ROMA La maggioranza blinda la Rai, isolando i centristi dell'Udc, favorevoli a una cambio della guardia a viale Mazzini e da oggi è totonomine. L'asse Berlusconi, Bossi e Fini salva Antonio Baldassarre e per il Cda ridotto ai minimi termini della dimissioni dei consiglieri dell'Ulivo e dall'aventino del consigliere centrista Staderini, la strada del reintegro appare ormai scontata. Il vertice di maggioranza convocato ieri a casa del premier si è compattato sulla linea di Bossi e Fini: la Cdl non può perdere altri colpi, dunque il Cda resta per ora in carica.

La linea è confermata da Umberto Bossi. «Si va avanti: se ne sono dimessi due? Meglio così», ha detto ai giornalisti il ministro delle Riforme lasciando la residenza di Silvio Berlusconi. Marco Follini e Rocco Buttiglione, schierati fino a ieri per il rinnovo in toto del Cda, hanno dovuto difendersi dalle accuse degli alleati di tenere, nella vicenda Rai, i piedi in due staffe. Follini avrebbe spiegato la posizione di Marco Staderini, bollato di ribaltonismo, per aver minacciato le dimissioni ora «congelate».

«Staderini resta un consigliere di maggioranza», ha ricordato il leader dell'Udc, ma «La Rai così com'è non va bene perchè perde ascolti perchè la qualità dei programmi non è la migliore e perchè questo Cda non riesce a proporre un forte modello culturale», avrebbe detto Follini. Le tesi sono state contraddette da Fini e Berlusconi. «Non possiamo darla vinta a chi come D'Alema ha intimato al Cda Rai di uscire con le mani alzate», la replica del premier. «Lo stesso giorno in cui Zanda e Donzelli hanno presentato le loro dimissioni dal Cda Rai abbiamo chiesto la loro sostituzione ai presidenti del Senato e della Camera» ha affermato il presidente della Rai, Antonio Baldassarre.

Il pallino è dunque tornato ai presidenti di Camera e Senato che oggi diffonderanno il parere giuridico chiesto per sapere se l'attuale Cda sarebbe decaduto con le dimissioni di tre dei suoi cinque membri. Il diritto a quanto pare sarebbe favorevole alla linea «giapponese» adottata dal presidente della Rai. Il cda Rai resta in carica comunque, come qualsiasi consiglio di amministrazione di una società per azioni. Oggi Pera e Casini renderanno pubblico la posizione ufficiale dei rispettivi uffici legali. Ma sulle aspettative dell'opposizione e dei centristi già ieri è caduto il macigno del giudizio di Aldo Corasaniti, presidente emerito della Corte Costituzionale.

«Per un azzerameneto del Cda è necessario che i presidenti di Camera e Senato sollecitino un parere in tal senso a maggioranza qualificata della Commissione di vigilanza».

Dunque si andrà al reintegro. Ieri sera è infatti fallito il tentativo del presidente della Camera di convincere Zanda e Donzelli a ritirare le dimissioni. «Ringraziamo Casini per la sensibilità dimostrata ma non ci sono le condizioni per ritirarle», confermano entrambi dopo il colloquio.

Da oggi le consultazioni: i due nuovi consiglieri potrebbero uscire dallo Sdi e da Rifondazione.

Maria Berlinguer

Fallito il tentativo del presidente della Camera Casini di convincere Zanda e Donzelli a revocare le dimissioni. «Ringraziamo Casini per la sensibilità dimostrata ma non ci sono le condizioni per ritirarle», hanno detto entrambi dopo il colloquio. Nella foto l'ex consigliere Zanda.

La Finanziaria passerà alla storia per un record da Guinness: sono oltre 7 mila gli emendamenti presentati da maggioranza e opposizione

Bonus pannolini, tasse su superalcolici e sigarette

ROMA Il bonus pannolini per le giovani coppie che hanno un bebé, nuove tasse su superalcolici, pacchetti di sigarette, videogiochi, prodotti pornografici. Ma ritorna anche la possibilità di comprare la spiaggia su cui si è costruito un ristorante, un bar o anche uno stabilimento balneare. La Finanziaria 2003, ora al Senato, passerà alla storia per un record da Guinness: 7mila emendamenti, 6mila dell'opposizione e mille della maggioranza.

Condono definitivo. Il concordato fiscale si trasforma in condono definitivo. «Condono, ma non tombale», conferma Mario Schifani, presidente dei senatori di Forza Italia.

Condono edilizio. L'emendamento che vorrebbe sanati «abusi di non grossa entità» con il pagamento di sanzioni fra i 50 e i 150 euro a metro quadrato, lo presenta, a sorpresa, un senatore dell'opposizione, Nicodemo Francesco Filippelli, Margherita.

Videopoker. Quanti se ne potranno tenere in ogni esercizio pubblico, quanto si potrà puntare (1 euro), vincere (20 euro), quanto potrà durare una partita, il divieto di far giocare i minori. Gettito previsto 250 milioni di euro per ricerca, scuola ed edilizia scolastica.

Bonus pannolini. La Lega pensa alle giovani coppie (residenti in Italia da almeno 5 anni e con reddito inferiore a 36mila euro). All'arrivo del figlio riceveranno un bonus di mille euro, altri mille per l'acquisto di pannolini, pappette, latte in polvere. Poi 2500 per l'acquisto di mobili. In un emendamento Udc mille euro di deduzione l'anno per ciascun figlio che va a scuola dell'obbligo o superiori.

Spiagge in vendita. Due senatori di Forza Italia, Barelli e Cicolani, presentano un emendamento che introduce la possibilità di vendere «porzioni di aree demaniali alienabili in concessione a imprese turistiche, sulle quali insistono manufatti».

Sigarette e superalcolici. Aumento dell'aliquota base sul prezzo al pubblico per i tabacchi del 20% (An), 25% (Gruppo Misto), 60% (Udeur). 15% di addizionale sui superalcolici. Tutto per finanziare ricerca e università.

Alessandro Cecioni

Bonus per i neonati

Il premier si è intrattenuto per venti minuti a porte chiuse in una stanza di Palazzo Chigi con i magistrati che indagano sui presunti intrecci tra la mafia e la Fininvest

Berlusconi ai giudici del caso Dell'Utri: non rispondo

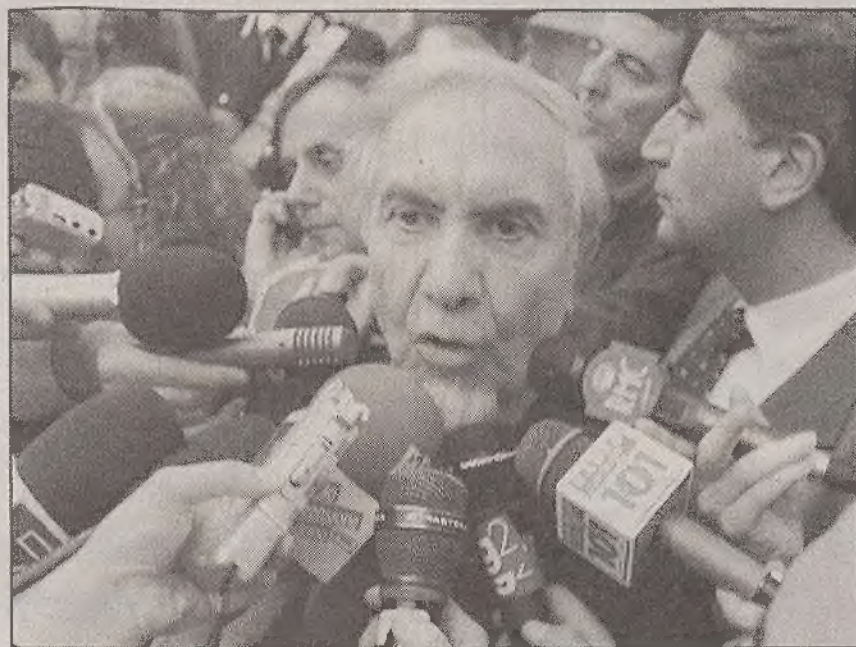
Il presidente del Consiglio si avvale della facoltà di tacere. Il pm Ingroia: «Credo sia un'occasione mancata»

ROMA «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Silvio Berlusconi, che raccontano un po' teso e un po' infastidito, risponde così ai pubblici ministeri di Palermo Antonio Ingroia e Domenico Gozzo. Udienza d'eccezione, in una sede d'eccezione per un processo d'eccezione, quello a Marcello Dell'Utri, parlamentare di Forza Italia, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. Nella Sala Verde al piano nobile di Palazzo Chigi, ieri pomeriggio alle 16, la seconda sezione del Tribunale di Palermo, presieduta da Leonardo Guarnotta, si è riunita per ascoltare il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in questo momento il testimone più in vista di un processo che di testimoni ne conta cinquecento. E il premier, in precedenza imputato di reato connesso prima che la sua posizione venisse archiviata, ha scelto il silenzio. E' stato un modo di mettere una pietra tombale almeno sul suo coinvolgimento nella vicenda. Scelta giudicata «non opportuna» dal leader Ds Pietro Fassino, non commentabile dal vicepremier Gianfranco Fini che a sua volta ha scelto «la facoltà di non rispondere».

Il processo Dell'Utri si trascina da anni, fra rinvii, colpi di scena e battaglie legali. Il succo della vicenda è stabilire se vi siata connivenza, in svariati periodi, tra mafia e Fininvest e se negli stessi periodi proventi di attività mafiose siano stati riciclati attraverso società della Fininvest in Italia e all'estero. Silvio Berlusconi è uscito da tempo dal processo, essendo stata chiarita del tutto, nelle carte istruttorie, la sua posizione anche in relazione a Vittorio Mangano, stalliere di Arcore e mafioso, morto di recente.

Come imputato di reato connesso, però, il premier era obbligato a rendere testimonianza di fronte ai giudici. I suoi avvocati avevano tentato di evitare l'udienza per mesi, chiedendo rinvii giustificati dagli impegni di Stato del premier. Fino a ieri. La corte, per poter proseguire nel dibattimento, aveva ritenuto talmente importante la testimonianza di Berlusconi da non essere più rinviabile.

Il difensore del premier, Nicolò Ghedini, all'uscita da Palazzo Chigi. A fianco Berlusconi

Il difensore di Marcello Dell'Utri, Enzo Tarantino, appena uscito da Palazzo Chigi. A fianco Previti (a destra) e Dell'Utri, quest'ultimo accusato di associazione mafiosa.

L'udienza fissata dal presidente Leonardo Guarnotta doveva riguardare fatti avvenuti fra il 1975 e il 1985, secondo i pubblici ministeri, e fra il 1978 e il 1985 secondo la difesa di Marcello Dell'Utri. Non si è neppure potuta affrontare questa parte della questione. Il testimone Silvio Berlusconi si è avvalso della facoltà di non rispondere e, con questo, è uscito dal processo a meno che non sia in futuro lui stesso a chiedere di rendere dichiarazione spontenee. Circostanza che i suoi avvocati escludono con decisione.

«Il presidente del Consiglio ha esercitato un suo diritto», è la fase più ricorrente nei commenti politici, sia quelli critiche che quelli dell'area di governo. La discussione si concentra sull'opportunità di non contribuire a chiarire punti controversi, secondo l'accusa del processo e le testimonianze di diversi collaboratori di giustizia compreso Tommaso Buscetta, della storia della Fininvest. «Credo si tratti di un'occasione mancata», è stata la considerazione del pubblico ministero Antonio Ingroia. In un'intervista al tg della «7» il magistrato ha spiegato che «solo Berlusconi poteva fornire elementi utili per la ricostruzione di alcune vicende finanziarie molto importanti». Nel corso dell'udienza, durata comunque una ventina di minuti, Ingroia ha più volte tentato di ottenere qualche risposta da Berlusconi. Ma, come hanno spiegato gli avvocati, la «rinuncia era globale».

Se la risposta del premier a Ingroia e Gozzo ha suscitato polemiche, altrettante continua a suscitarne la decisione della corte di svolgere l'udienza a porte chiuse anche per la stampa.

«Motivi di sicurezza» è stata la motivazione, come se la presenza di giornalisti a Palazzo Chigi o anche la possibilità di seguire l'udienza in teleconferenza dalla sala stampa potessero indebolire la cortina di protezione del presidente del Consiglio. La scelta della linea dura è stata criticata anche ieri dalla Federazione della stampa, con un intervento preoccupato per la libertà di stampa del presidente Franco Siddi.

Lucia Visca

LEGITTIMO SOSPETTO

Imi-Sir, il 27 gennaio si decide se spostare o no il processo

MILANO Si discuterà il 27 gennaio a Roma la sorte dei processi milanesi Imi-Sir/Lodo e Sme.

Se la Suprema Corte accoglierà l'istanza di rimessione presentata dagli imputati, in base alle modifiche al codice di procedura penale della legge Cirami, il baricentro dei processi che vedono coinvolti Cesare Previti e Silvio Berlusconi si sposterà a Brescia.

A dirimere la questione sarà lo stesso collegio che inviò gli atti alla Corte Costituzionale, presieduto da Nicola Marvulli. Anche il consigliere relatore sarà lo stesso. I giudici dovranno valutare se davvero, come sostengono gli imputati, i magistrati milanesi siano toccati dal legittimo sospetto e il legale di Cesare Previti, Alessandro Sammarco annuncia battaglia: «Ribadiremo quanto abbiamo subito dai magistrati di Milano». La lista di «doglianze» di Cesare Previti è lunga: si va dalle «esternazioni violente» del pm Ilda Boccassini, alle decisioni prese dal Tribunale «che hanno violato il diritto di difesa». Circostanze contestate, almeno per quanto li riguarda, dai giudici della quarta sezione del Tribunale di Milano, il cui presidente, Paolo Carfì, aveva nei giorni scorsi inviato alla Cassazione le proprie «osservazioni». Il collegio aveva ricordato come sulle rogatorie avessero deciso in modo uguale al Tribunale di Milano magistrati di diverse sedi giudiziarie. Nelle tre pagine del documento negavano riunioni e assemblee per decidere «soluzioni processuali prestabilite».

Il pubblico ministero Ilda Boccassini

La discussione del 27 gennaio avverrà probabilmente a bocce completamente ferme, nel senso che già il processo Imi-Sir/Lodo è stato sospeso per effetto della legge Cirami lunedì ed è prevedibile che, entro quella data, anche il processo Sme subisca la stessa sorte.

Ancora dissenso tra i capigruppo. Violante propone una mediazione per votare uniti almeno sulle questioni importanti

Ulivo, scontro sul voto a maggioranza

Oggi l'assemblea della coalizione. Rutelli: «Basta discussioni, bisogna decidere»

ROMA L'assemblea di stasera dei parlamentari ulivisti è stata preceduta ieri da una contrastata riunione dei capigruppo, che non lascia prevedere, se ci saranno, conclusioni concordi.

I presidenti si vedranno anche stamani per smussare gli angoli più acuti, ma hanno già dovuto prendere atto che saranno in discussione quattro diverse proposte sulle "regole". I capigruppo si riuniranno per vedere se è possibile arrivare all'incontro serale con i deputati e senatori dell' Ulivo con una bozza di mediazione che possa ottenere il via libera o, almeno, possa facilitare la discussione interna e superare l'impasse. Una bozza che dovrebbe, da una parte, venire incontro alle richieste del gruppo Artemide, il più radicalmente ulivista, che è per il voto a maggioranza su politica estera, economica, voti di fiducia e riforme istituzionali.

Il dissenso persiste sia sull'esigenza di decidere "a maggioranza" comportamenti disciplinati nelle occasioni più rilevanti («Si deve decidere, basta con discussioni infinite», dice Rutelli) sia sulla elezione di portavoce unici a Camera e Senato. Su questa seconda idea, la previsione è che si prenderà ancora tempo, mentre si cercherà, con la "mediazione Violante", frutto di una intesa conclusa tra i Democratici di sinistra e la Margherita, di convincere l'assemblea che l'opposizione non può presentarsi agli appuntamenti importanti divisa in tre o quattro tronconi, come è accaduto per l'Afghanistan. Violante propone che ci sia una regola per votare tutti allo stesso modo, quando una decisione sia presa da almeno il 60 per cento dei parlamentari. La disciplina dovrà essere osservata su politica estera, finanziaria, riforme costituzionali, fiducia al governo.

Non è ancora chiaro fino a che punto Ds e Margherita vogliano forzare i tempi di una decisione già da stasera, mentre il gruppo Artemide, trasversale all'Ulivo, come ribadisce Morando (ds) col sostegno di Boselli (sdi), vuole rompere ogni cautela e deliberare su tutto, «voto a maggioranza» e speaker unici. In caso contrario, Artemide, che vanta l'adesione di 150 parlamentari, si organizzerà dentro l'Ulivo, ma «con propri coordinatori».

Uno dei poco frequenti abbracci tra Rutelli e D'Alema.

Sullo speaker unico si prenderà tempo Il gruppo Artemide trasversale nei Diesse minaccia la nomina di «propri coordinatori»

All'estremo opposto sono Verdi, Pdci e "correntone" ds, con riserve più o meno accentuate, soprattutto sui portavoce. In questo quadro, Rutelli parla di «un processo che ha bisogno di tempo», anche se va compiuto.

Invita tutti a «non paralizzarsi» sulla prevalenza delle regole sui programmi o viceversa. E per essere coerente, ha convinto Mancino a promuovere stasera, come relatore, un dibattito sulla devolution, che sta infiammando il Senato. D'Alema ha data una mano a chi chiede regole condivise, ponendo l'esigenza di dare «credibilità» a una opposizione che voglia essere «alternativa di governo», anche in vista di possibili elezioni anticipate.

Renato Venditti

Fassino a Castelli: «Io sono più celtico di te»

ROMA «Ricordati che io sono più celtico di te». Così il segretario dei Ds Fassino si è rivolto al ministro della Giustizia Castelli nel corso di un botta e risposta sulla devolution durante la trasmissione «Maurizio Costanzo Show».

Castelli spiegava invece che con la devolution «nessuno vuole sfasciare il sistema, si fa solo un piccolo passo avanti. Per esempio in Sicilia potranno studiare di più la denominazione araba, mentre noi vorremmo sapere qualche cosa di più sui celti». Al che Fassino ha contro replicato: «ricordati che io sono più celtico di te, perchè sono di Avigliano, antico centro dei celti». Sul tema della giustizia il ministro ha invece lanciato segnali di disetnsione: «Discutiamo insieme in Parlamento, e parliamo seriamente dei problemi della giustizia».

Il «celtico» Piero Fassino

«Va bene se ci occupiamo della giustizia dei cittadini, e non di quella di uno» ha replicato Fassino. Il ministro ha quindi sottolineato che «proposte di riforma della giustizia sono già in discussione, e il dialogo con l'opposizione in Commissione si sta già facendo». Il segretario Fassino ha replicato che «la giustizia è una grande priorità. Pensiamo a renderla più efficiente per i cittadini».

Il ministro si è quindi lamentato del fatto che «tante cose sono state avviate, ma da un punto di vista mediatico sembra che abbiamo fatto solo la Cirami. E non è vero». Fassino ha quindi controreplicato osservando che l'ordine del giorno della Commissione Giustizia è fatto dal presidente Gaetano Pecorella, che è un esponente di Forza Italia.

INDAGINI A TAPPETO

Primi risultati del piano dei controlli realizzato da Agenzia delle entrate, Inps e Fiamme Gialle. Al Sud la situazione più critica

Lavoro sommerso, sei su dieci sono irregolari

ROMA Un totale di 13.151 irregolari su 21.199 controlli eseguiti in soli quattro mesi, tra luglio e ottobre. È scattato il piano dei controlli contro il sommerso, l'altra faccia della normativa in favore dell'emersione, e dall'Agenzia delle Entrate arrivano i primi risultati del Piano Straordinario di Accertamento al quale hanno collaborato anche la Guardia di Finanza il ministero del Lavoro l'Inps e l'Inail.

In media ogni 100 controlli sono emerse 62 posizioni irregolari: ma la percentuale è più alta al Sud, dove il numero dei lavoratori non in regola sale a 76 per 100 controlli, e scende nel Nord Ovest dove solo la metà delle verifiche evidenzia lavoro in nero. «L'attività di contrasto - spiega l'Agenzia delle Entrate tirando le somme del lavoro svolto da luglio al 31 ottobre - verrà ulteriormente potenziata durante i prossimi mesi».

I lavoratori stranieri sono stati avvicinati con l'aiuto di interpreti e gli accessi nelle aziende sono avvenuti anche di sera o di notte, e comunque negli orari più adatti per ottimizzare l'efficacia dei controlli.

I dati di sintesi mostrano che ad avere maggiore efficacia sono stati i controlli nelle regioni del Sud: 5.210 verifiche fatte nelle aziende hanno consentito di scoprire 3.957 lavoratori in nero con un rapporto di 76 dipendenti irregolari ogni 100 controlli sulle imprese. Il rapporto tra controlli su imprese e lavoratori irregolari scoperti è invece del 63,6% nelle isole dove con 2.818 accertamenti sono state individuate 1.793 posizioni irregolari. Circa 6 lavoratori in nero su 10 controlli sono poi quelli individuati nelle regioni del Centro (4.247 controlli su aziende , 2.576 posizioni irregolari) e del Nord Est (3.202 controlli, 1.960 irregolari). La percentuale di «positività» più bassa è quella del Nord Ovest: qui a fronte di 5.722 accertamenti eseguiti sono 2.865 le posizioni irregolari, con una media di un lavoratori in nero scoperto ogni due controlli.

Il lavoro degli ispettori dell' amministrazione Finanziaria delle Fiamme Gialle, del Ministero del Lavoro e degli Enti di Previdenza sono stati preparati con cura. Per rilevare la presenza di rapporti di lavoro irregolari le diverse amministrazioni hanno predisposto un programma concordato di accessi mirati, da eseguire presso i luoghi di svolgimento delle attività. Duplice l' obiettivo: lo svolgimento delle verifiche nei settori più a rischio di violazione; dare uno stimolo all' utilizzo delle norme per l' emersione. I comparti sottoposti al maggior numero di accessi sono stati quelli del commercio, della riparazione auto e della vendita di beni per la casa (1.202 controlli nel complesso), seguiti dalle verifiche in alberghi e ristoranti (771), nel settore manufatturiero (770) e in quello delle costruzioni (578).

Il Ris di Parma ha consegnato alla procura i risultati delle analisi compiute anche sull'indumento macchiato di sangue per far luce sull'omicidio del piccolo Samuele

Delitto di Cogne: l'assassino indossava il pigiama

Si rafforzano gli elementi d'accusa contro Anna Maria Franzoni. I magistrati: «È un atto importante»

MILANO Sul delitto di Cogne il Ris di Parma conferma: l'assassino indossava il pigiama macchiato di sangue trovato sul letto dei coniugi Lorenzi. Una conclusione che rafforzerebbe gli elementi d'accusa contro Anna Maria Franzoni, la mamma del piccolo Samuele, accusata di aver ucciso il figlio di appena 3 anni. L'ennesima conferma dell'impianto accusatorio fa dunque prevedere che la richiesta di processo nei confronti della Franzoni sia vicina, il rinvio a giudizio potrebbe essere chiesto entro la fine del mese di gennaio del 2003. Il risultato delle analisi compiute dagli uomini della scientifica di Parma, guidati dal colonnello Luciano Garofano, è stato consegnato ieri mattina alla Procura della Repubblica di Aosta che di occupa dell'omicidio del piccolo Samuele Lorenzi, massacrato con 17 colpi lo scorso 30 gennaio.

La relazione, in tutto un centinaio di pagine, è arricchita da grafici, fotografie e risultati di complesse analisi ematiche. Le tracce di sangue sono infatti uno degli elementi più importanti per tentare di chiarire la dinamica del delitto, in particolare i tecnici del Ris hanno ancora una volta puntato sulle tracce trovate sul pigiama che era sul letto matrimoniale, dove è stato ucciso il bambino, stabilendo che: «Non poteva che essere stato indossato dall'assassino». Secondo l'accusa l'omicida avrebbe colpito il bambino in due tempi: prima stando in piedi e poi inginocchiandosi sul letto, tanto da lasciare anche l'impronta del ginocchio.

Per questo terribile delitto l'unica indagata resta Anna Maria Franzoni, arrestata due mesi dopo l'omicidio e tornata poi libera, con una sentenza di scarcerazione del Tribunale del Riesame di Torino. Tribunale che successivamente ha ribaltato la prima sentenza confermando l'arresto ordinato dal gip Fabrizio Gandini. «La relazione», ha commentato Maria del Savio Bonaudo, procuratore capo di Aosta, «conferma totalmente l'impianto accusatorio». Oltre a ribadire che l'omicida indossava il pigiama, i tecnici hanno fornito l'esame completo delle macchie trovate nella stanza (utili a ricostruire la posizione dell'assassino e il percorso che ha fatto), oltre alle tracce ematiche scoperte sugli zoccoli della Franzoni. «Si tratta di documenti importanti», ha sottolineato il pm Stefania Cugge, «che meritano approfondimento. Ma, in sostanza, già rafforzano ulteriormente l'impianto accusatorio». Il processo, dunque, è alle porte. Il 31 gennaio è invece prevista l'udienza della Corte di Cassazione sul ricorso della difesa contro l'ordinanza di custodia cautelare fimata dal gip Fabrizio Gandini.

Roberta Rizzo

Entraîneuse colombiana sgozzata a Avezzano

AVEZZANO Una giovane donna colombiana è stata trovata morta, con la gola tagliata, in un'abitazione di Avezzano. Il ritrovamento è avvenuto in seguito a una telefonata anonima al «112». La donna, Giovanna Giulia Parra, 29 anni, lavorava come entraîneuse nei locali notturni della Marsica. La donna viveva in una casa singola di due piani in via Lago di Garda. Gli investigatori sarebbero già sulle tracce dell'assassino.

POMPEI: TROVATO SCHELETRO

POMPEI Ritrovato in eccezionale stato di conservazione lo scheletro di uno schiavo in fuga durante l'eruzione del Vesuvio che ha sepolto Pompei nel 79 d.C. Sulla caviglia dell'uomo è visibile l'anello di una catena. La scoperta è stata fatta da una équipe giapponese.

Il ginecologo Severino Antinori: «La gravidanza del primo feto clonato è alla 33.a settimana e procede senza problemi»

«A gennaio il primo bebè fotocopia»

ROMA Il primo bambino frutto delle tecniche di clonazione riproduttiva nascerà all'inizio di gennaio. Lo ha annunciato ieri a Roma il ginecologo Severino Antinori, in una conferenza alla stampa estera. «La gravidanza - ha detto - è attualmente alla trentatreesima settimana e procede regolarmente». Il feto, di sesso maschile, è sano e pesa 2,7 chilogrammi. Il parto avverrà in un Paese straniero, che Antinori non ha voluto precisare.

Il ginecologo, che aveva annunciato la prima gravidanza ottenuta con le tecniche della clonazione riproduttiva nel maggio scorso, ha precisato successivamente in un'intervista che «i realizzatori sono altri e non stanno in Italia. Io - ha detto - ho soltanto offerto loro la mia collaborazione culturale e scientifica». Antinori ha confermato inoltre che sono giunte alla 26.a e 27.a settimana altre due gravidanze, ugualmente ottenute con la tecnica della clonazione riproduttiva.

Secondo Antinori la prima gravidanza frutto della tecnica della clonazione riproduttiva sta procedendo bene, tanto che le possibilità che giunga a termine regolarmente e che il bambino nasca superano il 90%. Ribadendo di non avere mai avuto un coinvolgimento diretto nell'intervento che ha portato alla gravidanza, Antinori ha precisato di avere avuto soltanto un ruolo di consulenza e di avere «soltanto offerto un supporto culturale e scientifico».

Delle altre due gravidanze in corso, che dovrebbero giungere a termine tra febbraio e marzo, Antinori si è limitato a dire che, come la prima, non avvengono in Italia ed ha aggiunto che «tutte e tre appartengono alla medesima zona geografica». Per ottenere le tre gravidanze, ha aggiunto, sono stati necessari più di 30 tentativi. Nel dare l'annuncio, Antinori ha criticato il padre della pecora Dolly, Ian Wilmut, che ha formalmente chiesto al ministero britannico dell Sanità l'autorizzazione a procedere in un esperimento volto alla clonazione terapeutica e che prevede di utilizzare le tecniche della clonazione per ottenere un embrione umano da utilizzare come fonte di cellule primitive (staminali).

Secondo Antinori l'esperimento di Wilmut è comunque teso alla clonazione di un essere umano. Con la tecnica della partenogenesi che Wilmut ha detto di voler utilizzare, secondo Antinori, «è possibile soltanto ottenere un insieme di cellule che non sono un embrione» e come tali inutilizzabili a scopo terapeutico. Antinori aveva annunciato per la prima volta ufficialmente di voler ottenere un embrione umano nel dicembre 2000, quando si trovava negli Stati Uniti. L'annuncio venne dato insieme all'andrologo Panayotis Zavos.

IN BREVE

In Italia 14 mila decessi dovuti a errori sanitari

MILANO In Italia si può morire per errore sanitario: le stime sono impressionanti, anche se non concordi. L'Associazione degli anestesisti ritiene che i decessi siano 14mila. Assinform, associazione di produzione di servizi informatici per ospedali, parla di 50mila casi. E su otto milioni di persone ricoverate in ospedale, il 4% viene dimesso riportando danni o malattie dovuti a errori e a disservizi nell' assistenza. Sono dati provenienti da diverse fonti (pubblicazioni scientifiche, Tribunale dei diritti del malato, associazioni mediche, Censis, Cnel) diffusi ieri nel corso di una conferenza stampa. Tra le cause principali di malasanità, il 48,2% è dovuto al fattore umano, il 33 alla struttura sanitaria, il 5,4 al soccorso tardivo. Nel 20% dei casi la responsabilità è del personale sanitario, nel 13,8 del medico chirurgo, nel 12,5 dello specialista.

Maria Pia Fanfani, 60 anni di attività umanitarie Venerdì la consegna dei «Peace Awards 2002»

ROMA Una vita dedicata ai poveri del mondo. Venerdì a Roma, nella Galleria di Palazzo Colonna, alle 16.30, avrà luogo una cerimonia nella ricorrenza dei 60 anni di attività umanitarie di Maria Pia Fanfani, presidente della Togheter for Peace Foundation. Nell'occasione sarà presentato il libro autobiografico «Una vita, due vite. I miei anni con Amintore» scritto da Maria Pia Fanfani e Roberto Ottomaniello, edito da Mondadori. Saranno poi consegnati i premi «Peace Awards 2002». Fra i premiati, fra gli altri, il cardinale Carlo Maria Martini, il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, Ettore Bernabei, il principe El Hassan di Giordania.

Sondrio: la cagnolina Sally «evade» dal canile e percorre 35 chilometri per tornare al suo paese

SONDRIO Il paese le era rimasto nel cuore, tanto che la nostalgia la faceva piangere tutto il giorno: così la cagnolina Sally è scappata dal canile e, sotto la pioggia, si è fatta 35 chilometri di corsa per raggiungere la località turistica di Aprica, sulle montagne della Valtellina, dove viveva felice e randagia. La strada sino al canile l'aveva fatta una volta sola, in auto, ma le è bastato per orientarsi e trovare la via del ritorno. Protagonista dell'avventura è una femmina randagia, incrocio forse di schnautzer. Una cagnolina buona, con lo sguardo malinconico.

---

†

Si è spento prematuramente

Giorgio Greblo

Danno l'annuncio della scomparsa dell'amato marito e padre la moglie SONIA, i figli GIULIO ed EMANUELA, la madre ANTONIA, la sorella GABRIELLA con CLAUDIO.
I funerali si svolgeranno venerdì 29 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 novembre 2002

Salutiamo

Giorgio

con tanto dolore: CLAUDIO, EMMA, MAURO, MANUELA e famiglie.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipa al dolore l'ANACI di Trieste.

Trieste, 27 novembre 2002

CARMELO e FRANCO CALANDRUCCIO partecipano al grande dolore della famiglia.

Trieste, 27 novembre 2002

I Soci tutti della Round Table 9 Trieste e il Club 41 Trieste ricordano

Giorgio

con fraterna amicizia e si uniscono alla famiglia in un abbraccio.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipa famiglia SULLIGOI.

Trieste, 27 novembre 2002

I fratelli portoghesi sono vicini a EMANUELA.

Trieste, 27 novembre 2002

L'amicizia non muore, lassù DINO ti aspetta.
Un bacio.
- GIULIANA, ENRICO, ANDREA

Sistiana, 27 novembre 2002

Vicini al dolore di SONIA, MANUELA e GIULIO, per la prematura perdita del caro

Giorgio

- FRANCA, CARLO e MATTEO

Sistiana, 27 novembre 2002

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Giorgio

i colleghi del Consorzio Mediatori Trieste.

Trieste, 27 novembre 2002

Tutti gli amici sono vicini a GIULIO e famiglia.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipano al lutto PAOLO VATTA e famiglia.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipano al dolore:
- SANDRO, BRINDUSA
- MARISA

Trieste, 27 novembre 2002

ALESSANDRA MALACREA e tutti i collaboratori dello studio partecipano commossi al dolore dei familiari.

Trieste, 27 novembre 2002

Giorgio

Ti ricorderemo sempre: gli zii TONI e NEVIA, la cugina LILLI e JOY.

Trieste, 27 novembre 2002

Ciao

Giorgio

non ti dimenticheremo mai: i tuoi amici LORI, GIORGIO, CICCI, NICOLETTA, UCCIA, BRUNO, GENNY, FRANCO, SILVANA, VITTORIO.

Duino, 27 novembre 2002

Il Lions Club Trieste Miramar si unisce al dolore di SONIA e famiglia per la scomparsa di

Giorgio Greblo

Trieste, 27 novembre 2002

Si è spento a Roma il 20 novembre, a 88 anni

Vittorio Bachi (Tojo)

campione di nuoto/pallanuoto anni 30/40.
Piangono la scomparsa i familiari MARIA, PINO, JOY, ALEXANDRA, LUCA ed EDOARDO.

Roma, 27 novembre 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari

David Tence

Lo annunciano con immenso dolore la mamma ANNA, il papà VLADI, la sorella MONICA con ELVIS.
Un sentito ringraziamento ai Professori MICHELE BACCARANI e RENATO FANIN, a tutta l'équipe medica, infermieristica e ausiliaria della Clinica Ematologica di Udine per tutte le cure amorevolmente prestate.
I funerali seguiranno venerdì 29 alle 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro AIL Udine - AMS FVG Clinica Ematologica c/c postale n. 13867338

Trieste, 27 novembre 2002

David

sarai sempre nei nostri cuori.
- Zietta e PAOLO
- Zio PINO e famiglia

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipiamo al vostro dolore: famiglie STEFANI e CIRCO.

Trieste, 27 novembre 2002

Ciao

David

partecipiamo al dolore della famiglia: FRIDY, ITALO, VILMA, MARIO, ADRIANA.

Trieste, 27 novembre 2002

Ti ricorderemo sempre.
- Gli amici della piazza

Trieste, 27 novembre 2002

Portiere

David

sarai sempre nei nostri ricordi.
- La Roianese

Trieste, 27 novembre 2002

Il titolare e i dipendenti del Panificio Debernardi partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

David

gli amici, colleghi: DARIO, NIKI, DAVIDE, NERINA.

Trieste, 27 novembre 2002

Si è spenta serenamente all'età di 89 anni

Mira Caris

Ne danno il triste annuncio i figli NANCY con PIPPO, GIANNI con ANNA, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 28 novembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipa al dolore famiglia POLICASTRO.

Trieste, 27 novembre 2002

†

Ci ha lasciati

COMMENDATOR DOTTOR

Sergio De Piaggi

di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie ROBERTA, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 28 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Vendoglio, partendo dall'ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla cerimonia.

Colloredo di Monte Albano, 27 novembre 2002

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Pangaro

Lo annunciano la nuora RITA, i nipoti FABIO e ROBERTO, il fratello REDO e la sorella NORI.
I funerali seguiranno venerdì 29, alle ore 9, da Costalunga alla volta del cimitero di Muggia.

Non fiori ma elargizioni pro dialisi

Muggia, 27 novembre 2002

†

Ha raggiunto il «porto» dell'eternità il nostro amatissimo

Luigi Fragiacomo

Con immenso dolore lo annunciano la moglie NIVES, il figlio GIANNI con BARBARA, le adorate nipoti ALESSIA e GIULIA, le sorelle RITA e MARGHERITA, le cognate, i cognati, parenti tutti.
Il funerale seguirà venerdì 29, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 novembre 2002

Ciao

nonno

ci mancherai tanto, ti vogliamo bene.
- ALESSIA e GIULIA

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipano addolorati LUCIANO, LOREDANA, VALENTINA, ROBERTO.

Trieste, 27 novembre 2002

Gigi

Grazie per tutto quello che hai fatto per me.
Un bacio.
- MARIA

Trieste, 27 novembre 2002

Zia ANTONIETTA, MARIA LUISA e famiglia partecipano al dolore.

Trieste, 27 novembre 2002

L'UNITALSI - Sottosezione di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'affezionato

Gigi

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipano al lutto FAUSTO, EGIDIO, LIANA e familiari.

Trieste, 27 novembre 2002

III ANNIVERSARIO

Romano Vesnaver

Tua moglie ti ricorda con tanto affetto.

Trieste, 27 novembre 2002

†

Improvvisamente ci ha lasciati per raggiungere i suoi cari

Nevia Sincich ved. Fiori (Lidia)

Ne danno il triste annuncio FRANCESCO, le sorelle ARGIA, NERINA, il cognato ALFREDO, i nipoti e parenti tutti unitamente a LIVIO, FRANCA e PAOLO BATTISTUTTA, RITA, GIORGIO e FRANCESCA MARSINI.
Il funerale avrà luogo giovedì 28 novembre, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2002

Paertecipa al dolore la cugina LAURA.

Trieste, 27 novembre 2002

È mancato

Eligio Romanelli

Ne danno il triste annuncio la moglie VERA, la famiglia ROSENFELD, MARISA con famiglia.
I funerali seguiranno venerdì 29 novembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Rehovot, 27 novembre 2002

Partecipano: MARIO e BRUNO; PAOLO e DONATELLA.

Trieste, 27 novembre 2002

I ANNIVERSARIO

Ermenegildo Belich

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 27 novembre 2002

†

Il 24 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara

Lina Pasutto ved. Rizzian

Ne danno il triste annuncio WALTER, EDEL, LUCA, LUCIA, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e tutti coloro che l'hanno amata.
I funerali si svolgeranno giovedì 28, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste. 27 novembre 2002

Un ultimo tenerissimo abbraccio da:
- BRUNA

Trieste, 27 novembre 2002

WALTER, VALENTINA, ELENA, FABIANA e ANDREA salutano affettuosamente

zia Lina

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipano famiglie RIZZIAN e ANTONINI.

Trieste, 27 novembre 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Petronio

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuore, nipoti, il fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì, alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2002

Si associano famiglie MAYER, RAKAR.

Trieste, 27 novembre 2002

Si uniscono al dolore della famiglia i colleghi e i soci del Centro Servizi Edili.

Trieste, 27 novembre 2002

27.11.2000 27.11.2002

Gottardo Cermeli

Ricordandoti sempre.

La moglie LIDIA

Trieste, 27 novembre 2002

†

Si è spento serenamente

Aldo Beretta

Ne danno il triste annuncio la moglie ETTA, la figlia LORIANA con il marito LUCIO, il nipote ENRICO, la sorella ADA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 novembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2002

Si associano al dolore la cognata EDDA, il nipote DARIO COK e famiglia.

Trieste, 27 novembre 2002

Si associano al dolore famiglie BRAZZACH, DANIELI e SVETINA.

Trieste, 27 novembre 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Bertossa ved. Covacich

Lo annunciano con dolore la figlia MARISA con VITTORIO, la sorella ANNA, nipoti e parenti.
Un grazie al professor GUARINI.
I funerali seguiranno giovedì 28 novembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2002

I funerali della cara cugina

Edda Grieco

si svolgeranno il 29 novembre, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2002

Partecipa al lutto la cugina LAURA EMPFIELD.

Edmonds, 27 novembre 2002

Il SADLA è vicino a MARINA per la perdita della mamma

Lea Gottellini Salvioli

Trieste, 27 novembre 2002

A Londra dove si è trasferito il concorso di bellezza il sindaco Livingstone chiede il suo annullamento per rispetto delle vittime degli scontri nel Paese africano

Nigeria, condannata a morte la giornalista «blasfema»

Emanata una «fatwa» contro Isioma Daniel che aveva firmato l'esplosivo articolo su Miss Mondo

ROMA Aveva osato l'inosabile e ora la reproba, l'infedele blasfema, potrà essere uccisa come una cagna rabbiosa da qualsiasi musulmano voglia prendere sul serio la «fatwa» di morte emanata da un consiglio islamico dello Stato nigeriano di Zamfara, nel Nord del Paese. Ciò, malgrado l'invito del governo federale a non tenere conto del provvedimento punitivo. La giornalista Isioma Daniel, trascinata da un entusiasmo poi rivelatosi irresponsabile per il concorso di bellezza di Miss Mondo, organizzato in Nigeria prima che le violenze della scorsa settimana facessero centinaia di morti e obbligassero la sua organizzazione a trasferirsi a Londra, si era spinta a scrivere che di fronte alla bellezza delle concorrenti persino lo stesso Maometto sarebbe rimasto folgorato e forse ne avrebbe impalmata una. Ma sul Profeta non è lecito scherzare, anche se l'oggetto dello scherzo è - verosimilmente - ben lontano da lui e se non c'è la minima intenzione di offenderne la figura e la religione.

Per evitare che la prescrizione possa essere messa in pratica Isioma - si è saputo ieri - ha già trovato il modo di lasciare la Nigeria. Ma d'ora in poi sarà condannata a condurre una vita da eterna braccata, nascondendosi come un topo forse per tutta la vita e forse cambiando nome e, se potrà farlo, lineamenti. La giornalista, che non è di religione islamica, non avrebbe dovuto ignorare l'ipersensibilità dei musulmani nel suo Paese. Secondo il responsabile per l'informazione dello Stato di Zamfara - uno dei dodici nel Nord della Nigeria che hanno adottato la «sharia» islamica - i componenti del consiglio confessionale, in pratica i dirigenti statali, assieme ai responsabili di 21 organizzazioni religiose hanno decretato che la giornalista va punita con la morte per essersi fatta beffe del Profeta.

La settimana scorsa, subito dopo lo scoppio dei disordini nella città settentrionale di Kaduna, dove si sono contati almeno 220 morti, il giornale «This Day» ha tentato in tutti i modi di scusarsi con la comunità islamica e di prendere le distanze dalla giornalista. Che alla fine è stata platealmente licenziata, con l'addebito di avere provocato lei, con quell'articolo, i disordini. Ma per placare gli estremisti islamici ci voleva ben altro che il sacrificio di una carriera professionale e qualche editoriale di scuse. Ieri il ministro dell'Informazione federale, Jerry Gana, parlando a nome di tutto l'esecutivo guidato dal presidente Olusegun Obasanjo ha respinto la «fatwa», dichiarandola «nulla e come non avvenuta» e promettendo quindi che non sarà attuata. Ma, pur potendo una «fatwa» essere tecnicamente revocata, ciò può avvenire soltanto su iniziativa di chi la ha emanata. Non certo di un' entità politica laica come il governo federale nigeriano, col quale infatti gli Stati che si rifanno alla sharia sono in aperto dissidio.

Sale intanto la pressione che da settimane segue come un'ombra il concorso di bellezza di Miss Mondo: poco più di 24 ore dopo lo sbarco delle concorrenti a Londra, il sindaco della capitale britannica Ken Livingstone si è scagliato contro gli organizzatori della sfilata affermando che la finale dovrebbe essere cancellata in segno di rispetto per i morti provocati dai recenti massacri in Nigeria.

Carlo Giacobbe

Le partecipanti a Miss Mondo sono a Londra dove il sindaco Livingstone ha chiesto l'annullamento del concorso.

La Sharia in Nigeria

GLI STATI DOVE SI APPLICA

Nigeria
AFRICA

1 Sokoto	5 Jigawa	9 Niger
2 Zamfara	6 Yobe	10 Kaduna
3 Katsina	7 Borno	11 Bauchi
4 Kano	8 Kebbi	12 Gombe

Kaduna
Abuja
Lagos
Golfo di Benin

CHE COSA SONO

La sharia
Legge islamica dedotta dai testi sacri dell'Islam, quindi **di provenienza divina**

La fatwa
Decreto religioso emesso da una autorità religiosa, il mufti. Ci si rivolge a lui per avere un parere **su una questione personale, giuridica o anche politica** e la sua fatwa **ha forza di legge** che deve essere tenuta in considerazione dal giudice

ANSA-CENTIMETRI

Clamorosa decisione della famosa fabbrica di sigarette per il suo stabilimento di Melbourne in Australia

Alla Philip Morris è vietato fumare

Odiata sigaretta.

SYDNEY L'agguerrita lobby antifumo in Australia si è aggiudicata una vittoria minore ma significativa, con la decisione della Philip Morris di introdurre il divieto di fumare nel suo stabilimento di Melbourne, salvo in apposite zone ventilate. Inoltre il colosso del tabacco, invece delle tradizionali sigarette gratis, da oggi offre ai dipendenti una somma in contanti pari a 4.300 euro. I dipendenti hanno diritto a quattro stecche al mese come parte del loro compenso salariale. La compagnia ammette ora di non sapere dove molte delle sigarette vadano a finire. E i dipendenti che non scelgono l'offerta in contanti dovranno firmare una dichiarazione in cui assicurano che le sigarette che ricevono sono per il solo consumo personale.

Il direttore affari aziendali della compagnia, Thomas Dubois, ha negato che le nuove regole siano state introdotte per prevenire future cause per danni, affermando che esse riflettono il mutato atteggiamento della comunità verso il fumo. «Fornire stecche di sigarette ai dipendenti può mandare dei messaggi ambigui... il fumo causa malattie fatali, sia che si fumi Philip Morris o altre marche», ha detto. «Nel corso degli anni la posizione della nostra compagnia e la maniera in cui operiamo si sono evolute per riflettere nuove informazioni e mutamenti dell'opinione pubblica... dobbiamo restare sintonizzati con ciò che accade all'esterno e assicurarci di non comportarci diversamente verso i nostri dipendenti», ha aggiunto.

Secondo il direttore del gruppo anti fumo «Quit Australia», Todd Harper, la decisione rappresenta «un importante passo avanti» per i dipendenti dalla Philip Morris, ma non una vittoria decisiva. «La realtà è che vi è ancora una proporzione significativa della popolazione che non lavora in ambienti sicuri e liberi dal fumo», ha detto. Due settimane fa la Philip Morris era diventata la prima ditta di sigarette in Australia ad essere condannata per infrazione alle leggi sulla pubblicità al tabacco.

DONNE BEONE

L'ebrezza alcolica non è più una prerogativa tipicamente maschile: una donna britannica ogni dieci beve fino a perdere conoscenza ha stabilito uno studio sui cattivi comportamenti femminili. Gli eccessi alcolici femminili determinano poi comportamenti a rischio. Quando sono ubriache, il 40% delle donne tra i 16 e 34 anni, perde la memoria, la percentuale arriva al 57% se riferita a ragazze sotto i 24 anni, mentre una su cinque perde le chiavi di casa mentre è impegnata a bere.

IL CASO

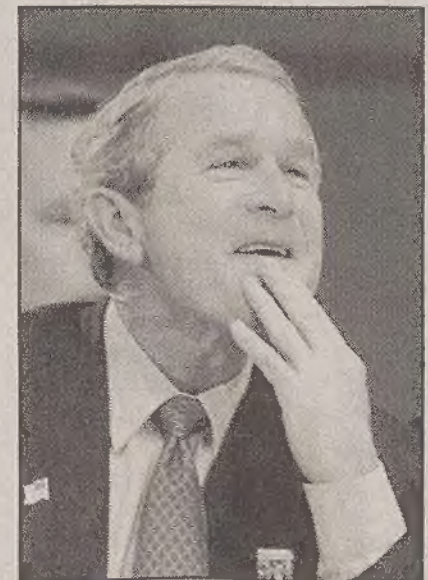
La lunga serie degli svarioni geopolitici ai danni della piccola Repubblica

Slovacchia? Ma no, Slavonia anzi Slovenia e Lubiana piange

TRIESTE È difficile essere piccoli. Una regola che non fa eccezione neppure per gli Stati. Se poi si è anche giovanissimi - praticamente dei bebè se paragonati al resto della millenaria storia d'Europa - l'errore, la svista o l'ignoranza sono sempre in agguato. Ne sa qualche cosa la Slovenia, prossima stella del firmamento comunitario, di cui, in effetti, poco si conosce e poco si sa al di là di Venezia. Figurarsi oltreoceano.

George W. Bush

Ma stavolta non ci sono scusanti. La Cnn l'ha combinata davvero grossa. Il colosso americano dell'informazione ha titolato il servizio dedicato al vertice Nato di Praga «Sette Paesi ex sovietici invitati ad aderire» all'Alleanza atlantica. E a Lubiana non ci hanno visto più dalla rabbia. Anche perché altre agenzie internazionali hanno parlato, sempre in riferimento al summit praghese, di «sette Paesi ex comunisti», oppure di «membri del Patto di Varsavia» di cui la Slovenia neanche quando era parte costitutiva della Jugoslavia ha mai fatto parte.

E che la misura stavolta fosse veramente colma lo dimostra il fatto che la reazione è scattata dal governo centrale guidato dal proverbialmente prudente e assolutamente misurato premier Janez Drnovsek. Il quale non ce l'ha fatta a digerire l'ennesimo boccone amaro e ha dato mandato all'ufficio informazione dell'esecutivo sloveno di «reagire». «Possiamo anche comprendere - afferma allora la responsabile dell'ufficio governativo per i rapporti con i media, la biondissima e sorridentissima Alja Brglez - quando questi errori vengono fatti dagli americani, ma la cosa è assai meno comprensibile o giustificabile quando si tratta di testate giornalistiche europee». E subito sono partite alla volta delle redazioni colpevoli le richieste di rettifica.

E in effetti il dente avvelenato con gli Usa Lubiana ce l'ha eccome. Non fosse altro per la clamorosa gaffe che porta la firma niente popodimeno che di George W. Bush in persona quando era ancora governatore del Texas. Allora accolse l'attuale primo ministro Drnovsek definendolo tranquillamente come «premier slovacco». Sorrise deluso l'imperturbabile Janez di fronte all'importante e ricchissimo interlocutore e inghiottì l'amaro calice. Ma se a migliaia di chilometri da casa, con in più un oceano nel mezzo, la «sindrome di Lilliput» si piegò all'arte della diplomazia e a quella un po' meno elegante della ragion di Stato la rabbia venne digerita veramente a stento nel luglio scorso quando, nella vicinissima e continentale Romania, il capo dello Stato sloveno Milan Kucan sentì intonare al suo arrivo all'aeroporto di Bucarest l'inno nazionale della Slovacchia (ancora lei!). Il presidente non fece una piega. Rimase serio sull'attenti ad ascoltare le note sbagliate (del resto si trattava pur sempre di un inno nazionale) e incaricò, in perfetto «english style», i suoi consiglieri diplomatici di far notare alla controparte rumena della clamorosa «stonatura del protocollo».

Ma non è finita qui. Se non si contano più le sviste tra Slovenia e Slavonia (regione della Croazia) neppure il villaggio globale del calcio è rimasto immune dal «virus slovacco» che tortura i destini iconografici sloveni. Durante gli ultimi campionati del mondo in Corea un arbitro slovacco (basta!) fu presentato come sloveno, mentre non si contano più le volte in cui, proprio nelle manifestazioni sportive, sono invertite le due bandiere (quella slovena e quella slovacca ovviamente). Vessilli peraltro identici: entrambi sono blu, bianchi e rossi con stemmi diversi ma nella stessa posizione. Qualcuno a Lubiana ha anche proposto di cambiare bandiera. Non sia mai! E così dopo la guerra per l'indipendenza scatta ora la battaglia per la visibilità. Perché essere scambiati per slovacchi è dura, ma ex sovietici però mai. Mosca e Stalin (un po' meno i comunisti) furono tenuti alla larga nel 1948. Figuriamoci nel 2002 quando Lubiana si sente già comodamente cullata nelle calde e, ammettiamolo, un po' ignoranti coltri europee.

Mauro Manzin

STELLA ROSSA

La stella a cinque punte tornerà presto a sventolare sui vessilli delle forze armate russe. Il presidente Vladimir Putin ha detto infatti sì alla proposta formalizzata dal ministro della Difesa Serghiei Ivanov durante una riunione svoltasi ieri al Cremlino sul tema della riforma militare e della nuova dottrina della sicurezza nazionale.

Dopo la débâcle elettorale è iniziata tra le file della Fpö una vera e propria purga. Già silurati cinque alti esponenti

Haider ci ripensa: «Non mi dimetto, resto»

Il leader liberale rimarrà governatore della Carinzia fino a fine mandato

VIENNA Il leader dell'estrema destra austriaca Jörg Haider (Fpö) resta ancora sulla tolda del suo traballante partito: ieri ha ritirato l'intenzione di dimettersi da governatore della Carinzia, come conseguenza della clamorosa sconfitta elettorale di domenica scorsa. Haider, dopo una riunione a Klagenfurt del direttivo Fpö della Carinzia durata sei ore e conclusasi alle prime ore di ieri, ha detto che resterà governatore regionale fino alla fine del mandato, nel 2004. Il presidente ad interim della Fpö e fedelissimo di Haider, Herbert Haupt, ha avviato intanto l'epurazione di cinque alti esponenti, tra i quali i più noti sono l'attuale ministro delle Finanze, Karl-Heinz Grasser, passato durante la campagna elettorale tra i consulenti del cancelliere uscente, Wolfgang Schüssel (Övp), e l'ex capogruppo parlamentare Fpö, Peter Westenthaler.

Haider non si ritira più: resta governatore.

«È evidente che hanno messo in moto il plotone di esecuzione, e che lo guida Jörg Haider», ha detto Alois Pumberger, uno dei dirigenti da espellere, a lungo deputato e portavoce per la Sanità ma non rieletto alle ultime elezioni. Haupt, parlando con giornalisti, ha detto che i cinque sono stati espulsi perchè non hanno rispettato le regole da lui poste. «Questo non è più il mio partito» è stata la reazione della ex presidente Fpö e attuale vice-cancelliere, Susanne Riess Passer, nell'apprendere le notizie sull'espulsione avviata per alcuni suoi colleghi. «Stanno epurando tutti quelli che per anni hanno lavorato per il partito e in maniera leale nei miei confronti - afferma Riess-Passer, dalla Cina dove si trova in visita, in una intervista per il quotidiano conservatore «Die Presse» di Vienna, oggi in edicola - Il modo in cui viene ora diffamata la gente, prima non c'era mai stato».

Grasser, in una reazione ieri a Vienna, ha detto di non capire, di essere rammaricato dalla decisione del presidente e di voler vedere cosa succederà. Haider, che pure ieri aveva manifestato l'intenzione di dimettersi come conseguenza della perdita di quasi due terzi dell' elettorato della Fpö, ha accettato invece di restare in carica come governatore della Carinzia fino alla scadenza del suo mandato nel 2004. «Mi assumo personalmente la gran parte della responsabilità per il cattivo risultato, per questo le dimissioni sarebbero state la conseguenza logica, ma i miei amici di partito non le hanno accettate perchè credono che la "via carinziana" va bene e io devo portarla avanti» ha detto Haider.

Dopo il disastro elettorale, la Fpö rischia ora anche la rovina finanziaria. La perdita di due terzi dei voti (dal 26,9% nel 1999 al 10,16% nel 2002) avrà un effetto dirompente sulle finanze del partito, già in passato non floride. A parte i rimborsi elettorali che saranno molto più contenuti del previsto (sono legati al numero dei voti), l'effetto principale si avrà sul contributo dello Stato, che finora era di 3,3 milioni di euro e dal prossimo anno (per i prossimi quattro anni) scenderà invece a 2,2 milioni di euro. Nel bilancio Fpö dello scorso anno, pari a 6,74 milioni di euro, quattro milioni di euro circa provenivano dal finanziamento pubblico.

Gaetano Stellacci

La clamorosa violazione dell'embargo internazionale sta mietendo vittime illustri in Jugoslavia mentre in Iraq gli ispettori Onu sono al lavoro

Armi da Belgrado a Saddam: Kostunica sapeva

Vojislav Kostunica

BELGRADO Mentre a Baghdad è iniziata la delicata missione degli ispettori dell'Onu che dovranno appurrare se il regime di Saddam si è dotato o meno di armi di distruzione di massa (pena l'attacco armato statunitense) si allarga lo scandalo del materiale bellico venduto all'Iraq tramite la Jugoslavia: stando al quotidiano belgradese Danas, che cita dichiarazioni rilasciate al britannico Guardian dall'International crisis group (Icg, con sede a Londra), i massimi vertici jugoslavi non solo sapevano del traffico, ma avevano dato via libera alle forniture di armi a Baghdad.

Stando al giornale, fra le persone probabilmente coinvolte nella vicenda figurano il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica, il premier federale Dragisa Pesic - il cui gabinetto ha subito smentito - il ministro della Difesa Velimir Radojevic, il ministro degli Interni serbo Dusan Mihajlovic e il capo dei servizi di controspionaggio delle forze armate Aco Tomic, nonchè altri esponenti del mondo politico ed economico. Jelena Milic, analista politica dell'ufficio di Belgrado dell'Icg, ha affermato in una intervista alla radio B-92 che già in gennaio il ministero degli Esteri, guidato da Goran Svilanovic, aveva inviato al governo jugoslavo e ai ministeri degli Interni federale e serbo una nota di ammonimento sui danni che sarebbero derivati al paese da tali traffici. «Due o tre mesi fa - ha detto Milic - l'Icg ha ricevuto informazioni da rappresentanti delle autorità serbe sul semaforo verde dato nel gennaio di quest'anno dal governo federale a nuovi contratti con l'Iraq per la fornitura di materiale bellico». L'Icg, ha aggiunto l'analista, ha contattato il ministero degli Esteri: «grazie alla professionalità e alla gentilezza del ministro Svilanovic, abbiamo ottenuto due documenti citati ufficialmente nel nostro rapporto, che dimostrano inequivocabilmente come lo stesso ministero e il governo federale abbiano prestato la dovuta attenzione alle conseguenze per il paese di un traffico illecito e incontrollato di armi». Secondo Milic, le carte del ministero degli esteri datano al gennaio 2002.

In un comunicato, il ministero degli Esteri ha ricordato i passi finora intrapresi dopo l'emergere dello scandalo - il siluramento di un viceministro della difesa e del direttore della società coinvolta, Jugoexport, i cui uffici di Baghdad sono stati chiusi - sottolineando che la diplomazia jugoslava «attende il rapporto ufficiale dell'Icg sulle violazioni delle sanzioni dell'Onu, non ancora pubblicato».

Questa mattina nuovo round fra i sindacati e i vertici del Lingotto al ministero delle Attività produttive dopo la sospensione della cassa integrazione

Fiat, si torna a trattare. Tagli in vista a Mirafiori

Ventimila in piazza a Roma. Epifani: «Rischi di declino nel Paese». Pezzotta irritato per i fischi al leader Fim

ROMA «La Fiat è stata costretta a rimangiarsi una propria decisione». Allude alla dilazione di dieci giorni per la cassa integrazione, per consentire un confronto con il sindacato ed è il tasto giusto, finalmente, quello toccato da Guglielmo Epifani, leader Cgil che affronta il microfono sul palco di Piazza Navona davanti a ventimila tute blu della Fiat. I fischietti hanno inondato la piazza quando sul proscenio del palco accanto al segretario Fim che si accingeva ad intervenire, è comparsa la figura massiccia di Savino Pezzotta, segretario generale Cisl. In un clima surriscaldato, tra grida e accuse di «venduto, venduto», il sindacalista Giorgio Caprioli, uomo mite e votato alla causa, che ha avuto la pecca di firmare un rinnovo contrattuale con la Uilm poco accettato dalla stragrande maggioranza degli operai, ha tentato di parlare subissato di urla e di contestazioni.

Pezzotta minaccia di lasciare il palco: «Sono i tuoi....» sibila rivolto ad Epifani. L'uomo simbolo della trattativa con questo governo non è amato dai ventimila di Piazza Navona, i quali vogliono vincere contro la Fiat e contro il governo. I manifestanti della piazza non si fidano di nessuno, pensavano di avere un posto sicuro, soprattutto quelli che sono venuti dal sud, dalle fabbriche di Cassino, di Melfi, di Termini Imerese. «C'è un rischio di declino del Paese che va arrestato. Se non lo arrestiamo, non salviamo i diritti e l'occupazione precipita. La vostra lotta è simbolo della lotta generale», grida Epifani al microfono.

Questa situazione non è senza responsabilità. Epifani prima accusa il governo di aver lasciato che la tensione aumentasse fino ai limiti della sopportabilità e della capacità di gestione da parte del sindacato. Poi affronta la Fiat: «È una crisi profonda, che viene da lontano, maturata anno dopo anno, errore dopo errore...Non possiamo farci dettare i piani dalle banche, oggi Fiat domani Cirio». E rivolto a Paolo Fresco: «Avete speso 20.000 miliardi di lire in acquisizioni all'estero che non servivano a nulla, invece di investire in modelli italiani».

Intanto si temono nuovi tagli (un migliaio) a Mirafiori per il ventilato spostamento nello stabilimento di Termini Imerese deò restyling della Punto. Stamane alla 9,30 i dirigenti della Fiat si siederanno allo stesso tavolo dei rappresentanti sindacali al ministero delle attività produttive per affrontare i problemi della più forte crisi dell'auto dal dopoguerra a oggi. In ballo ci sono 8100 sospensioni dal lavoro a zero ore, anticamera della chiusura degli stabilimenti di Termini Imerese e di Arese. Nelle stesse ore, alla Camera, il governo dovrà rispondere a cinque interrogazioni, delle quali tre avanzate dall'opposizione. Tutti guardano alla trattativa come al passo giusto, indispensabile per trovare una soluzione. Ma la soluzione del taglio immediato dei costi è stata imposta a Torino dalle banche e senza nuovo apporto finanziario gli istituti di credito non sono disposti a tollerare revisioni del piano di smobilizzo delle produzioni. Per questo, una delle strade che i sindacati proporranno è proprio quella della costituzione di un pool di salvataggio che preveda anche gli enti locali. Il governo però non vuole percorrere questa strada.

Antonella Fantò

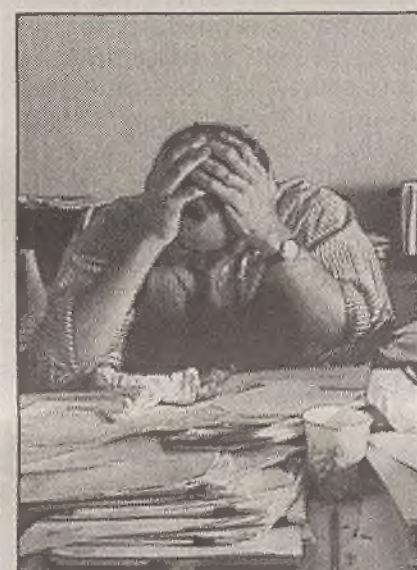
D'AMATO

Il presidente della Confindustria Antonio D'Amato, pensa che sulla Fiat «si sta andando nella direzione giusta: da un lato occorre avere attenzione per gli equilibri sociali ma anche procedere su un piano di ristrutturazione per ritrovare la perduta competitività».

Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, parla ai lavoratori della Fiat.

Il lungo corteo di protesta delle tute blu a Roma.

L'agitazione nazionale è stata proclamata dai confederali di categoria contro l'esecutivo che adesso «deve onorare i contratti siglati con i dipendenti pubblici»

Un milione e mezzo di statali in sciopero il 13 dicembre

Statali in sciopero.

ROMA Il governo «deve onorare gli impegni assunti per i contratti pubblici». Lo sostengono, in una nota, i quattro sindacati confederali di categoria Fp-Cgil, Fps-Cisl, Fpl-Uil e Uil-Pa annunciando lo sciopero dei dipendenti dei ministeri, degli enti parastatali, sanità ed enti locali. In occasione dello sciopero, si terranno manifestazioni territoriali. Lo sciopero del 13 dicembre, dunque, interesserà ben quattro categorie del pubblico impiego. Il ministro per la Funzione Pubblica, Luigi Mazzella, ha convocato per lunedì prossimo i sindacati.

L'agitazione riguarda complessivamente oltre un milione e mezzo di dipendenti pubblici considerando che agli addetti alla sanità sono circa 600 mila, altri 600 mila sono quelli degli enti locali, 250 mila i ministeriali e 60 mila i parastatali. «L'ex ministro della Funzione Pubblica, Franco Frattini - ricordano in una nota unitaria i segretari generali Laimer Armuzzi (Fp-Cgil), Rino Tarelli (Fps-Cisl), Carlo Fiordaliso (Fpl-Uil), e Salvatore Bosco (Uil-Pa) - dopo l'ultimo incontro con il sindacato, tenutosi il 15 ottobre, aveva affidato all'Aran un mandato esplorativo per quantificare le risorse necessarie alla chiusura dei contratti dei lavoratori dei ministeri. Questo - affermano ancora - è un atto propedeutico alla stipula degli altri contratti di lavoro a partire da quello degli enti pubblici non economici». I sindacalisti ricordano anche che Frattini si era impegnato «a far presentare al governo un emendamento alla Finanziaria per modificare le risorse già individuate. Di quell'emendamento ad oggi - lamentano - ad oggi non c'è traccia».

Per Armuzzi, la proclamazione dello sciopero era «inevitabile e dovuta». «Il governo - ha aggiunto il sindacalista - furbescamente ha cercato in tutti modi, giorno dopo giorno, di tirare avanti per non prendere una posizione chiara. È evidente che, se non saranno mantenuti gli impegni presi, la proclamazione dello sciopero è solo una prima iniziativa. Frattini si era impegnato a reperire un aumento aggiuntivo dello 0,4% per i contratti, dall'altra il ministero dell'Economia ha tagliato i fondi sulla produttività e il ministro Sirchia ha tentato di far passare per i medici del servizio sanitario nazionale un panettone di circa 500 euro, togliendogli l'esclusività del rapporti di lavoro. Per tutti questi motivi, diciamo che siamo di fronte ad un governo inaffidabile». Anche per il segretario nazionale della Fp, Carlo Podda, «il governo onori gli impegni oppure dica con chiarezza che è ad un passo dalla bancarotta».

Il commissario Ue all'Antitrust, Mario Monti: «È una iniziativa storica contro i cartelli fra imprese»

Bruxelles, stangata ai monopoli

Ammessa anche la perquisizione a casa dei top manager

BRUXELLES Mario Monti ha varato la riforma delle norme Antitrust Ue contro monopoli e cartelli. Il consiglio dei ministri dell'Ue ha infatti approvato, oggi a Bruxelles, un nuovo regolamento teso a coinvolgere di più le autorità nazionali nella lotta contro le imprese che falsano il gioco della concorrenza. Si tratta di un decentramento che, proprio perchè dal 2004 moltiplicherà i centri di controllo e di applicazione delle norme comunitarie, secondo il Commissario Ue alla concorrenza rafforzerà il sistema europeo Antitrust. Fra le novità introdotte da Monti spicca però anche un nuovo potere di Bruxelles: quello di ordinare i cosiddetti «raid all'alba» nelle case dei top manager sospettati di illeciti come la creazione di «cartelli» segreti fra imprese per la spartizione di quote di mercato o la fissazione di prezzi.

«È una giornata importante nella storia del diritto comunitario sulla concorrenza», ha detto Monti, sottolineando che Bruxelles ha ceduto spontaneamente un proprio monopolio: viene abolito infatti l'obbligo di notificare alla Commissione Ue gli accordi fra imprese, una procedura che crea scartoffie inutili e costi per le aziende, impedendo alla Commissione di combattere al meglio chi si accorda nell' ombra a danno dei consumatori. «Il nuovo regolamento - ha sottolineato Monti - taglia questa burocrazia e permette alla Commissione di concentrare la propria attenzione su quei cartelli e accordi per la fissazione dei prezzi veramente pericolosi per la concorrenza».

Si tratta della «più vasta riforma antitrust mai intrapresa fin dal 1962», anno di nascita del regolamento che dal primo maggio 2004 - proprio nel giorno dell'allargamento dell'Ue a dieci altri paesi - sarà sostituito da quello approvato ieri dai ministri del Consiglio competitività. È una riforma distinta da quella del sistema di controllo delle fusioni e acquisizioni, ancora in fase di varo da parte della Commissione Ue. Le perquisizioni anche nelle ville e negli appartamenti dei manager - e non solo, come avviene ora, nei loro uffici - si è resa necessaria, secondo Bruxelles, perchè spesso le prove dell' esistenza di cartelli sono custodite proprio nelle case private dei dirigenti.

GIÙ PIAZZA AFFARI

Il ribasso di Wall Street, causato dall'aumento inferiore alle attese dell'indice della fiducia dei consumatori Usa, ha depresso anche Piazza Affari. Il Mibtel, condizionato anche dalle prese di beneficio, ha così perso l'1,25% a 18.333, mentre il Mib30 ha ceduto l'1,56% a 25.177 punti e il Numtel lo 0,37% a 1.341 punti.

DALLA PRIMA PAGINA

Una schiarita, ma il groviglio è inestricabile

Il vice premier Gianfranco Fini, che già altre volte aveva dato prova di capacità di mediazione (fu lui a realizzare nel febbraio scorso l'intesa per il pubblico impiego), ha colto la palla al balzo ed ha rivolto un appello alla Fiat a soprassedere nel compimento di atti irreversibili. A quel punto, l'azienda non poteva tirarsi indietro. Tutto risolto, allora? Niente affatto. Le questioni di merito sono ancora tutte lì, asserragliate in un groviglio per ora inestricabile. E possono riassumersi in una verità banale quanto tragica: il gruppo automobilistico ha una capacità produttiva di gran lunga superiore alle vendite, poichè le vetture Fiat incontrano il favore del mercato meno di quelle della concorrenza. È necessario, allora, riportare i conti in un equilibrio accettabile (da parte di quelle banche che si sono esposte, a luglio, per «coprire» l'indebitamento del gruppo) e immaginare una qualificazione dei prodotti adeguata a consentire all'azienda di stare sul mercato. Come si vede, niente di più difficile.

Eppure, sarebbe sbagliato liquidare con sufficienza il segnale venuto dall'incontro di Palazzo Chigi. Quanto meno è emersa una volontà di dialogo, si è manifestata una prima assunzione di responsabilità comune nei confronti di una vertenza che non lascia intendere soluzioni lineari e prive di conseguenze sociali dolorose. Nei mesi scorsi, anche in ambienti sindacali, era prevalsa l'intenzione di creare ostacoli sul cammino del Governo, piuttosto che affrontare i problemi per quello che sono. La politica aveva soppiantato il merito; la polemica espropriato il posto del pacato ragionamento.

Adesso, le dirigenze sindacali sembrano aver compreso che, pur nella distinzione dei ruoli, il Governo potrebbe essere il solo alleato di cui disporre, in presenza di una proprietà e di un management desiderosi di passare la mano e di occuparsi d'altro.

Può essere, allora, che la vertenza Fiat non sia solo un evento importante per il futuro della politica industriale del Paese, ma anche la pietra miliare della ricostruzione di un rapporto positivo tra le principali organizzazioni sindacali, dopo le aspre polemiche dei mesi scorsi. Perchè ciò avvenga c'è bisogno della «full immersion» in una realtà economica e sociale che sta diventando ogni giorno più complicata: che il sindacato, in altre parole, assuma nuovamente quel ruolo di protagonista autorevole e consapevole che, in passato, ha permesso alla società italiana di affrontare passaggi travagliati e densi di pericoli.

Giuliano Cazzola

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Una sentenza ha cancellato dai libri tavolari i diritti di proprietà su terreni pubblici dell'impresa «Anita» di Orsera

Turismo privatizzato a costo zero

Alla «Plava Laguna» e alla «Riviera» di Parenzo potrebbero essere tolti 370 ettari

Le aree, rivendicate dalle municipalità e dall'amministrazione regionale, sarebbero state acquisite senza sborsare alcunché all'ente pubblico croato

FIUME La sentenza con cui a metà settembre il Tribunale di Pola ha decretato la cancellazione dai libri tavolari dei diritti di proprietà su ettari di terreno pubblico dell'impresa turistica «Anita» di Orsera, costituisce un minaccioso precedente per altre aziende turistiche istriane. Tra queste la «Plava Laguna» e la «Riviera» di Parenzo, che per via giudiziaria potrebbero vedersi private di 370 ettari di terreni a ridosso della linea di costa. Terreni «incamerati» nel corso dei processi di privatizzazione senza sborsare un centesimo e da tempo rivendicati dalle varie municipalità e dall'amministrazione regionale istriana. Tradotto in soldoni, il valore delle proprietà contestate equivarrebbe come minimo a 370 milioni di euro, stimando il valore di un ettaro sui 100 euro, ossia ben al di sotto del reale valore di mercato.

Sull'inghippo dei terreni «acquisiti» e mai pagati si sofferma, con minuziosi dati alla mano, l'ultimo numero del settimanale «Globus», che riattualizza la vicenda. La sostanza è che centinaia e centinaia di ettari di quella che in pieno socialismo autogestito veniva generalmente indicata come proprietà sociale – e dei quali Plava Laguna, Riviera e Anita (come tante altre) si avvalevano per la loro attività – grazie ai marchingegni della privatizzazione sono stati «accorpati» alle predette imprese senza che i nuovi proprietari fossero costretti a pagarli come parte integrante del patrimonio immobiliare acquistato.

Sempre secondo la citata approssimazione per difetto – sostiene «Globus» – i nuovi padroni dei due colossi turistici parentini avrebbero così messo le mani su un patrimonio la cui entità sarebbe di 70 volte il bilancio annuo della municipalità di Parenzo o, se si preferisce, all'incirca il 3 per cento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno prossimo.

Sempre secondo i dati sciorinati dal settimanale zagabrese, nel caso della Plava Laguna (gruppo dell'imprenditore croato-cileno Andronico Luksic) i terreni così acquisti ammonterebbero a oltre un milione e mezzo di metri quadri (il 65 per cento delle aree su cui si sviluppa l'attività turistica). Per la Riviera Holding (gruppo conte Eltz) i terreni incamerati ma non pagati equivarrebbero addirittura a oltre 2 milioni di metri quadri (quasi il 74 per cento delle estensioni fondiarie complessive dell'azienda).

Qualora le vertenze giudiziarie in corso avessero – come appare probabile – l'epilogo del precedente caso Anita, per i due colossi turistici parentini si arriverebbe a un ridimensionamento tutt'altro che irrilevante.

E la cosa non si fermerebbe certamente qui. Nel mirino della magistratura conteale istriana non vi sono infatti solo le imprese di Parenzo. Altri nomi sui quali si punta ora sono quelli della Istraturist di Umago e della Jadran-Turist di Rovigno. Senza poi contare che sullo stesso piano, o nelle stesse ambasce, potrebbero presto trovarsi anche una sequela di imprese o singoli alberghi nell'area dalmata.

r.f.

Una veduta di alcuni complessi alberghieri di Orsera.

La squilibrata è stata ricoverata a Zara

Radio Pago, una donna irrompe negli studi e dice di voler sparare al conduttore di un programma

PAGO Le 13.30 di lunedì scorso. Una donna è entrata senza problemi nei locali di Radio Pago, emittente la cui ricezione è possibile nella Dalmazia settentrionale e in una vasta porzione del Quarnero. Ha chiesto del giornalista Josip Portada, che in quel momento stava conducendo una trasmissione, dicendo di volergli parlare per un paio di minuti.

È stata la direttrice di Radio Pago, Vesnas Karavanic, a spiegare alla donna che era impossibile contattare Portada perché impegnato in una trasmissione «live». Dopo aver insistito, inutilmente, di voler vedere il giornalista, la donna ha impugnato una pistola, affermando che avrebbe fatto fuoco contro Portada, che in quel momento era uscito dallo studio. Una situazione drammatica, durata per fortuna non a lungo, in quanto una squadra di polizia è giunta nell'emittente e ha disarmato la donna, arresasi senza opporre resistenza. Aveva in mano una pistola di marca Beretta, nella quale non c'erano pallottole.

Nonostante lo choc, la responsabile di Radio Pago ha così commentato l'inquietante episodio: «Si tratta di una squilibrata – ha dichiarato la Karavanic – con la quale già in passato abbiamo avuto a che fare. Una sera di tre anni fa entrò nell'emittente, dicendo che avrebbe dato fuoco all'edificio. Anche allora dovette intervenire la polizia. Ho cercato di parlare con calma a questa persona, che ha 39 anni, senza ottenere risultati concreti in quanto ripeteva continuamente che voleva parlare con Portada. Appena l'ha visto, gli ha puntato addosso l'arma e abbiamo temuto il peggio. Per fortuna gli agenti non hanno impiegato molto tempo nel raggiungerci».

La squilibrata è stata ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Zara. La polizia ha reso noto che si tratta di una donna del posto, tale Vesna G., nata nel 1963. Portada non ha voluto commentare la vicenda, mentre la Kravanic ha precisato che Vesna ama di tanto in tanto farsi viva in alcune trasmissioni di Radio Pago, recitando proprie poesie. «Il tutto si è concluso senza che nessuno rimanesse ferito – ha aggiunto – ma ora nell'emittente si è insinuata la paura e c'è chi teme che in futuro possa accadere qualcosa di molto grave».

a. m.

La concessione della spiaggia all'azienda Modul di Metkovic ha fatto infuriare la popolazione, che ha firmato in massa una petizione. Domani protesta a Spalato

Punta d'oro, gli abitanti di Bol contro l'arrivo dei privati

La famosa spiaggia «Punta d'oro» sull'isola di Brazza.

SPALATO Ha la forma di una sinuosa lettera V ed è nota come la più bella spiaggia dell'Adriatico croato. Si tratta della spiaggia Punta d'oro a Bol, sull'isola di Brazza. La giunta della Regione spalatino–dalmata ha deciso di darla in concessione per dodici anni all'azienda Modul di Metkovic. La delibera ha fatto infuriare gli abitanti di Bol, nota località di villeggiatura.

Per la popolazione è inaccettabile che il rinomato arenile possa essere sfruttato da una ditta che non risiede nella regione spalatina, e per di più in base a un concorso che avrebbe presentato lacune e irregolarità. Le accuse sono partite dal sindaco di Bol, Djimi Zuvic: «Il concorso è stato bandito in base al Regolamento marittimo – ha spiegato Zuvic –. Una normativa che non costringe le autorità a scegliere la migliore offerta, ma pone tutte le offerte sullo stesso piano. Da qui la possibilità che vi siano state macchinazioni. Ci chiediamo per quale motivo non sia stata scelta l'offerta dell'azienda alberghiera locale Zlatni rat, che già in precedenza aveva avuto in concessione la famosa spiaggia».

Intanto si apprende che Luka Orsulic, consorte della proprietaria della Modul, è parente dell'ex giocatore dell'Hajduk Spalato e della nazionale croata, Igor Stimac, noto per le sue simpatie verso l'estrema destra croata e per essere stato coinvolto in svariati episodi di violenza. Anni fa Orsulic venne accusato di aver fatto saltare in aria a Spalato numerosi locali e abitazioni di proprietà di persone d'etnia serba. In questi anni i fascicoli contenenti le accuse sono rimasti nei cassetti del Tribunale comunale di Spalato, e per alcune imputazioni sta per scattare la prescrizione.

A Bol si è dell'opinione che Stimac abbia fatto pressioni sui componenti della Giunta regionale affinché assegnino la concessione alla Modul. Certo è che tutti i maggiorenni di Bol, circa 1200 persone, hanno firmato la petizione contro la delibera dell'esecutivo, che deve ottenere il placet del Consigliol regionale. La sessione del parlamentino è in programma domani a Spalato, giorno in cui gli abitanti di Bol saranno presenti in massa (questa la promessa) dinanzi al Palazzo regionale per impedire che Zlatni rat sia affidata in concessione alla Modul.

a. m.

Il ritardo causato dal ricorso di un'impresa dopo l'assegnazione dell'appalto

Autostrada Fiume-Rupa: fra un mese il via ai lavori

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 0,0043 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 0,1338 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 7,25	= 0,97 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/litro 186,10	= 0,81 €/litro**
CROAZIA	
Kune/litro 6,63	= 0,89 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Talleri/litro 158,80	= 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

FIUME Ci sarà un ritardo nell'inizio dei lavori per il segmento viario Jusici-Jurdani, parte della futura autostrada Fiume-Rupa, a sua volta elemento dell'agognata autostrada Fiume-Trieste. Dopo che l'impresa Autostrade croate ha scelto quale azienda appaltatrice la slavone Osijek - Kotels, un'altra azienda edile che aveva partecipato al concorso ha inoltrato ricorso. Si tratta della Viadukt Konstruktor di Zagabria.

Non appena viene inoltrato il ricorso, la Autostrade croate ha il dovere di inviare la documentazione del concorso a una commissione del ministero delle Finanze che deve valutare se siano state rispettate le disposizoni della gara d'appalto. Dall'impresa Autostrade è giunta conferma dell'invio della documentazione al dicastero, che al massimo in trenta giorni darà una risposta inappellabile.

«Ciò vuol dire – rileva Niksa Tabajin, responsabile del progetto autostradale Rupa-Fiume-Zuta Lokva – che le ruspe non si metteranno in questi giorni come credevamo e probabilmente non si farà nulla nel mese in corso. Il ritardo dovrebbe aggirarsi sui 30 giorni». Un ritardo che comunque, ha rilevato Tabajin, non inciderà sulla data conclusiva dei lavori sulla Jusici-Judrani, che dovrebbe essere ultimata per il giugno 2004. Il costo del tronco in questione, di 15, 5 chilometri, è di 100 milioni di kune, circa 13 milioni e 600 mila euro.

a.m.

Il progetto che prevede il passaggio dalle attuali ventuno a cinque regioni discusso lunedì sera a Fiume

Croazia, la Ddi rilancia la «devolution»

E accusa la coalizione di centrosinistra di non fare nulla per avviare la riforma

Giornalista condannato: diffamò il presidente della Regione Istria

POLA E' stato condannato a pagare 3 mila kune (circa 400 euro) Drazen Maijc, giornalista del quotidiano «Glas Istre» edito a Pola. Maijc è stato riconosciuto colpevole di diffamazione a mezzo stampa nei confronti del presidente della giunta della Regione Istria, Ivan Jakovcic, e del regista cinematografico Rajko Grlic. Il caso era scoppiato nel giugno 2001, dopo che sul giornale polese era apparso un articolo di Maijc in cui si affermava che Grlic aveva acquistato metà di un immobile a Grisignana per vie legali, l'altra metà tramite l'appoggio dell'amico Jakovcic, presidente della Dieta democratica istriana, e grazie all'intercessione del sindaco di Grisignana, il dietino Rino Dunis. Il tribinale di Pola ha stabilito che , viste le informazioni che possedeva, quelle di Maijc potevano essere solo supposizioni e congetture, condannandolo quindi al pagamento di una multa, delle spese proceduratli e a pubblicare la sentenza, a proprie spese, sul «Glas Istre». L'avvocato di Maijc ha subito annunciato ricorso.

FIUME Cinque regioni al posto delle attuali ventuno: si tratterebbe di Istria, Quarnero, Dalmazia, Zagabria e Slavonia.

La proposta è stata rilanciata nella seduta di lunedì sera della presidenza della sezione di Fiume della Dieta democratica istriana. La vicepresidente dei regionalisti istriani, Dorotea Pesic Bukovac, ha rimarcato che la coalizione di centrosinistra, al potere nel Paese, non ha fatto nulla per dare vita all'annunciato processo di regionalizzazione della Croazia.

«Non c'è l'interesse ad attuare la *devolution* – ha detto la regionalista –. Prova ne sia lo smantellamento della Camera delle Contee e la recente proposta di legge elettorale che vorrebbe trasformare la Croazia in un'unica circoscrizione».

Dorotea Pesic Bukovac ha annunciato che il partito delle tre caprette si impegnerà con tutte le sue forze per far diventare realtà il progetto della Croazia a cinque regioni, con il conseguente decentramento dei poteri.

«Ci adopereremo – ha precisato – affinché le nuove entità geo-amministrative non siano schiave di delimitazioni territoriali che darebbero adito a tensioni e polemiche. Vogliamo che invece contribuiscano a dare impulso allo sviluppo economico del Paese».

Sottolineando di essere conscia che la riforma porterebbe a nuove spese, la vicepresidente della Ddi ha affermato che il suo partito è dell'idea che una parte delle autonomie regionali venga posta sul mercato, ovvero che settori come l'economia e la cultura siano affidati ad agenzie specializzate.

«L'Unione Europea ha a disposizione mezzi per supportare progetti di sviluppo regionale – ha aggiunto la Pesic Bukovac –. Mezzi di cui la Croazia non può disporre essendo frammentata in ben ventuno contee».

a.m.

Scoppia un incidente diplomatico ai margini dell'incontro svoltosi ieri a Lubiana tra la delegazione locale e quella del Friuli Venezia Giulia

Italia-Slovenia, Dipiazza innesca la polemica

Rupel sollecita la legge 38 e il sindaco di Trieste abbandona i lavori assieme al collega Scoccimarro

GORIZIA «No comment. Non voglio alimentare polemiche, ma quello che è accaduto oggi (ieri ndr) a Lubiana è un fatto gravissimo». Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza declina con cortesia l'invito a spiegare l'incidente diplomatico che ha profondamente segnato, ieri nella capitale slovena, l'andamento dei lavori della Commissione bilaterale Friuli Venezia Giulia-Slovenia.

Ad alimentare lo scontro sarebbe stato il capo della delegazione slovena, il ministro degli Esteri Dimitrji Rupel, che avrebbe espresso giudizi perentori sull'andamento del comitato paritetico chiamato ad esprimersi sull'applicazione della legge 38 relativa alla tutela della minoranza slovena in Italia. Rupel avrebbe apertamente manifestato una critica netta sull'atteggiamento dei componenti di area del Centrodestra del comitato, che con la loro assenza dai lavori hanno determinato nei giorni scorsi la paralisi dell'organismo.

Le esternazioni di Rupel sono avvenute in un incontro informale prima dell'inizio vero e proprio dei lavori. Il ministro sloveno ha poi elogiato l'atteggiamento «aperto e democratico» del sindaco di Gorizia Vittorio Brancati aggiungendo - a quanto si è appreso - «che altri sindaci del Friuli Venezia Giulia non garantiscono altrettanto». Degli altri

Il tavolo delle delegazioni italiana e slovena, riunitesi tra qualche querelle a Lubiana.

sindaci della regione presenti in quel momento c'era solo Dipiazza.

Successivamente, durante la sessione formale della commissione, Rupel avrebbe espresso ulteriori «apprezzamenti» sul Centrodestra regionale. A quel punto Dipiazza si è alzato e ha abbandonato i lavori seguito dal presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro. Ad evitare che l'accaduto assumesse conseguenze peggiori ci ha pensato l'ambasciatore italiano a Lubiana, Norberto Cappello.

Sull'accaduto, in serata, Scoccimarro ha diramato una nota in cui ha espresso rammarico per l'accaduto ricordando i buoni rapporti personali e istituzionali con la minoranza slovena. Ha auspicato anche «una piena assunzione di responsabilità da parte di tutti e ha criticato il linguaggio poco diplomatico di alcuni partecipanti ai lavori». Quanto al contenuto pratico dell'incontro, di particolare rilievo gli aspetti legati alla collaborazione tra i porti, alla riconfigurazione dei valichi, alla cooperazione sanitaria e nel campo dell'energia e del gas.

Di rilievo anche le indicazioni emerse per l'area goriziana. Il sindaco Brancati ha ribadito la necessità di proseguire sul progetto della cosiddetta sanità transfrontaliera (collaborazione tra gli ospedali di Gorizia e San Pietro) e nello specifico la risonanza magnetica e infine la realizzazione del depuratore transfrontaliero di cui è stata ribadita l'urgenza della costruzione. Brancati ha espresso soddisfazione perché è stata ribadita da parte slovena l'importanza dell'istituzione della Zona speciale a cavallo del confine.

Roberto Covaz

E Brandolin teme freni sull'opzione dei «frontalieri»

GORIZIA «Non vorrei che i problemi politici emersi ieri costuiscano un rallentamento nella soluzione dei problemi concreti, primo tra tutti quello dei lavoratori transfrontalieri». Il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, rientrato da Lubiana e in partenza da Bruxelles, lancia un appello ai governi di Italia e Slovenia. «Ogni giorno in provincia di Trieste e Gorizia arrivano circa 7000 lavoratori sloveni, che a tutti gli effetti sono considerati extracomunitari. Da più di due anni stiamo studiando un accordo tra Regione e governo sloveno per giungere ad una definizione giuridica di questi lavoratori. Questa è una vera e propria emergenza per la nostra terra, anche alla luce del fatto che la legge Bossi-Fini ha complicato le cose. C'è una bozza di accordo che prevede che questi lavoratori transfrontalieri possano essere regolarmente assunti dalle imprese italiane e che in Italia versino i contributi. Capisco perfettamente e condivido le preoccupazioni emerse ieri sulla tutela delle rispettive minoranze, ma ripeto che sulla questione dei lavoratori transfrontalieri non c'è più tempo da perdere. Mi auguro che i rispettivi governi superino le incomprensioni e trovino un accordo subito».

Il presidente della giunta non ha gradito l'ultimo episodio di incomprensione

«Paritetica, bisogna lavorare»

LUBIANA Una riunione lunga e impegnativa ma soprattutto concreta quella della commissione mista per la collaorazione transfrontaliera tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Slovenia. Il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha usato queste parole per valutare l'incontro svoltosi ieri nella capitale slovena dove sono stati discussi i temi della cooperazione in materia trasporti, comunicazioni stradali, sanita', energia e occupazione. Tondo, che ha guidato una fitta delegazione, e' stato ricevuto anche dal ministro degli esteri sloveno Dimitrij Rupel il quale ha espresso grande apprezzamento per l'annuncio della prossima istituzione a Trieste del segretariato per il quinto corrodoio europeo.

In materia di cooperazione economica Tondo ha parlato dell'esistenza di una sintonia nello sviluppo comune del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia nell'ambito della piccola e della media impresa ma anche per quanto concerne la cooperazione tra i porti di Trieste e Capodistria cui si potrebbe includere anche quelli di Monfalcone e di San Giorgio di Nogaro. In tale contesto si inserisce anche la costruzione del quinto corridoio europeo che dall'ottica regionale -ha spiegato il sottosegretario agli esteri sloveno Samuel Zbogar- si riflette positivamente sull'intero quadro dei rapporti bilaterali fra Roma e Lubiana. Sempre in tema di trasporti e' stata annunciata la prossima riconversione dei valichi di frontiera di Rabuiese, Fernetti e di Sant' Andrea. Riconversione che

Il presidente Tondo assieme al capo della delegazione slovena, il ministro Dimitrji Rupel.

dovra' combaciare con l'ingresso della Slovenia nell' Unione Europea. A livello locale e' stato poi espresso il desiderio di intensificare i rapporti fra gli istituti di sanita', in particolare di quelli di Gorizia e Nova Gorica.

Una questione che ha evidenziato l'esistenza di una certa frizione in seno alla commissione mista sono i problemi sorti di recente in seno al comitato paritetico preposto all'attuazione della legge di tutela della minoranza slovena in Italia.

I rappresentanti della minoranza e il ministro degli esteri sloveno Rupel hanno ricordato la necessita' di attuare in misura quanto piu' ampia e fedele le disposizioni di legge che riguardano la comunita' slovena in Italia. «Chi viene eletto deve lavorare e adoperarsi», ha risposto il presidente Tondo ribadendo di non gradire il fatto che il comitato paritetico non si sia riunito per l'assenza di diversi suoi componenti che hanno fatto mancare il numero legale. Tondo ha tuttavia affermato di non essere a conoscen-

Il referente assicura: «Eserciterò i miei poteri per garantire le specificità»

za dei motivi che hanno spinto i consiglieri a non parteciare alla sedute. Dall'altro lato, il presidente ha assicurato che esercitera' tutti i suoi poteri affinche' l'organismo istituito per legge adempia alla sua missione. Tondo ha infine auspicato che le tematiche legate alle minoranze vengano affrontate con maggiore ragionevolezza. «Nell'Unione Europea tutti dobbiamo mantenere la propria specificita' e mantenere nel contempo anche ottimi rapporti», ha concluso Tondo.

Rafael Kariolic

Successo per la serata dei giornalisti

Tutto all'insegna dello... Spirito il «Riccardino d'oro 2002» E Camber allestisce uno show

Pietro Spirito, orgoglioso vincitore del «Riccardino d'oro»

TRIESTE *E' stata ancora una volta festa per i giornalisti del Friuli Venezia Giulia, in occasione della tradizionale consegna dell' «Arancia d'oro» e del «Limone d'oro». I due riconoscimenti (il primo va al personaggio più amabile nei rapporti con la stampa, l'altro a chi li rende estremamente complessi e difficili) quest'anno sono stati attribuiti dalla giuria rispettivamente a Giannola Nonino, leader indiscussa nell'ambito della produzione di grappe e a Giulio Camber. Quest'ultimo ha dato vita a un happening spontaneo e assolutamente non preparato, facendosi inaspettatamente accompagnare dal coro della Fincantieri e dal Mago di Umago. Il mini concerto, le strampalate profezie e i doni offerti dallo stesso Camber al comitato organizzatore hanno contribuito a rendere il clima della serata ancor più effervescente.*

L' «Arancino d'oro» e il «Limoncino d'oro», versioni degli stessi premi, riservati ai personaggi sportivi, sono andati rispettivamente a Ezio Rossi, allenatore della Triestina e artefice della doppia promozione della squadre e del suo attuale brillante comportamento in serie B e al presidente della Pallacanestro Trieste, «reo» di aver interdetto da qualche settimana ai giornalisti che seguono le gesta della squadra al Palatrieste l'accesso alla saletta vip. Simpaticamente Cosolini ha «anticipato» l'intenzione di sostituire l'attuale manager Mario Ghiacci con il produttore di vini Edi Kante...

Nella seconda parte della serata la stampa e i suoi «disastri» sono balzati alla ribalta, quando è stato consegnato al giornalista del Piccolo, Pietro Spirito, il «Riccardino d'oro», premio riservato ogni anno all'autore della gaffe professionale più clamorosa e divertente: Spirito aveva scritto un articolo, utilizzando alla fine della stesura il correttore automatico, provocando così una lunga serie di imbarazzanti nonsensi. Riconoscimenti... al merito, con i «Gronghi Rosa», anche a Giuseppe Cordioli del Messaggero Veneto, alla redazione Attualità e a Giulio Garau del «Piccolo», all'agenzia Ansa e, alla carriera, alla redazione di TriesteOggi. Le loro «perle» figurano in un libretto distribuito nel corso della serata che raccoglie le migliori topiche della carta stampata dell'anno precedente. Leggere per credere: si va dal nuotatore che ha percorso i 100 metri in stile rana mantenendosi «sotto il secondo netto», all'albergatore che inseguiva un cliente «brandendo un samurai»...

u. sa.

Frenetiche consultazioni sull'asse Trieste-Roma in vista delle elezioni regionali 2003

Scajola raffredda la scelta di Tondo

«Le candidature, secondo l'art. 44, sono di competenza centrale»

TRIESTE Tutte le strade, anche quelle politiche, portano a Roma. Non si scappa, è la regola non scritta del «palazzo», che sovrintende su tutte le elezioni. L'imprimatur sulle principali candidature arriva dall'alto, una logica a cui non si può sottrarre il Friuli Venezia Giulia che, nel giugno 2003, rappresenterà un test politico di livello nazionale. È l'unica regione chiamata alle urne, per rinnovare il Consiglio e scegliere direttamente, per la prima volta, il presidente.

GIRO DI LETTERE Se l'Ulivo ha già puntato sulla figura di Riccardo Illy, con il beneplacito delle segreterie di partito, la Casa delle libertà è alla finestra e con le orecchie ben aperte. La candidatura di Renzo Tondo è per il momento in frigorifero, non manca solo lo sdoganamento della guardinga Lega Nord. Dopo la nomina di Claudio Scajola, quale coordinatore per la campagna elettorale delle prossime amministrative e regionali, anche Forza Italia ci vuole vedere chiaro fino in fondo. «Ricordo che ai sensi dell'articolo 44 dello statuto, le candidature a presidente di Regione, di Provincia e a sindaco nelle grandi città sono di competenza centrale», scrive Scajola in una lettera indirizzata ai massimi dirigenti locali azzurri, ricordando che anche «le candidature nei centri rilevanti è comunque utile un coordinamento con il livello nazionale». Porta la data del 21 novembre, che per un caso è la stessa di un'altra lettera, stilata dal Carroccio regionale a firma Beppino Zoppolato e Claudio Violino, indirizzata ai leader regionali di Fi, An, Udc. Uno scritto volto a chiedere un tavolo di confronto, in merito al programma per le regionali, del Centrodestra. I nomi, per il momento, possono aspettare. Il primo a rispondere con una missiva

Claudio Scajola

è stato il capogruppo di An, Adriano Ritossa, che il giorno dopo ha dato la piena disponibilità («quando hanno voglia ci troviamo»). Uno stretto giro di fax, anche se la maggioranza regionale si ritroverà attorno a un tavolo già questa mattina a Udine, con un'apposita riunione sulla Finanziaria che a giorni sarà presentata ufficialmente e inizierà tutto l'iter. Gli esponenti chiamati a riunirsi saranno in parte diversi, rispetto a un incontro politico che è ancora tutto in stand-by. Si aspetta Roma.

RUTELLI CHIAMA Nel Centrosinistra le grandi manovre, sempre a livello romano, stanno anche muovendo i primi passi verso quella che tutti considerano una lunga campagna elettorale. Non a caso venerdì, la delegazione regionale della Margherita, guidata dal segretario Cristiano Degano, volerà nella Capitale per incontrare Francesco Rutelli. Saranno concordate e programmate le strategie per le regionali, che porteranno i centristi a svolgere la festa invernale del partito, tra gennaio e febbraio, a San Daniele del Friuli. La Margherita punta da tempo a diventare il primo soggetto, per numero di voti e consiglieri eletti, della coalizione. Una settimana molto intensa per l'opposizione, pronta a riunirsi giovedì e incontrare lunedì prossimo Illy. Il confronto è a tutto campo, si discuterà anche del Terzo polo che, tra new entry e possibili defezioni dell'ultima ora, è pronto al battesimo ufficiale di un contenitore «centrista» che potrebbe creare delle sovrapposizioni proprio con la Margherita. Molti punti saranno chiariti nelle imminenti assemblee pubbliche, una convention dove verrà dato spazio alle testimonianze dirette (occhio ai nomi dei protagonisti e delle semplici comparse). Il 3 dicembre il Terzo polo sbarcherà a Trieste, nella sala più grande dell'Hotel Savoia, mentre il 7 toccherà a Udine, nella cornice di Villa Manin. Riunioni che chiariranno l'affiancamento, o meno, del movimento politico alla candidatura di Illy.

Pietro Comelli

Crisi di Forza Italia: in tre a Pordenone difendono Brunetta

PORDENONE «Fa bene l'On. Brunetta a rimanere nel campo del confronto e non raccogliere sfide dettate da possibili ed ingiustificati risentimenti personali». Lo scrivono in una nota Franco Dal Mas, Elio De Anna e Isidoro Gottardo di Forza Italia, in polemica con Michelangelo Agrusti, che ha annunciato di non voler rinnovare la propria iscrizione al partito. Agrusati, aggiungono, vuol dare vita ad una nuova formazione politica «che, contrariamente alle sue previsioni non ha fatto registrare nel Pordenonese quelle dimissioni in massa dal partito per seguirlo con Illy verso quel terzo polo il cui battesimo viene rinviato continuamente». Piena fiducia dunque a Brunetta «che sta lavorando per ricomporre quelle condizioni di collaborazione anche interpersonali fra dirigenti ed iscritti che nel partito erano venute meno».

Finanziaria al via: maratona contabile da venerdì 29

TRIESTE Con il deposito dei documenti contabili in Consiglio, nella giornata di venerdì inizierà l'iter procedurale della Finanziaria regionale per il 2003. Una lunga sessione che, stando al calendario dei lavori, si concluderà il 20 dicembre con la votazione finale. Nel frattempo ci sarà l'assegnazione del bilancio alle Commissioni, mentre la discussione generale in aula inizierà il 17.

IERI	min	max
TRIESTE	17,3	19,0
GORIZIA	15,3	16,4
MONFALCONE	17,5	18,2
UDINE	14,3	15,4
PORDENONE	14,3	16,5

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max.		Min	Max.
BOMBAY	20	32	C. DEL CAPO	16	30	MANILA	22	32	SAN FRANCISCO	8	21
BANGKOK	23	32	C. DEL MESSICO	4	17	MIAMI	16	25	SANTIAGO	11	31
BOGOTA	10	20	DUBLINO	3	8	MONTEVIDEO	18	32	SAN PAOLO	17	23
BOSTON	-2	6	FRANCOFORTE	4	8	MONTREAL	-9	-3	SEOUL	-5	4
BRUXELLES	3	10	HONOLULU	22	28	NAIROBI	16	25	SINGAPORE	23	30
BUDAPEST	7	13	JOHANNESBURG	13	27	NEW YORK	-1	7	SYDNEY	16	23
BUENOS AIRES	16	32	LA PAZ	4	13	PECHINO	-4	4	TEL AVIV	13	21
CARACAS	26	33	LIMA	17	20	RIO DE JANEIRO	20	27	TOKYO	5	12
CHICAGO	-8	-1	LOS ANGELES	12	25	S. PIETROBURGO	0	3	WASHINGTON	1	8

	MIN.	MAX
VERONA	16	16
VENEZIA	15	16
MILANO	10	12
TORINO	9	11
GENOVA	12	12
BOLOGNA	14	14
FIRENZE	13	18
PISA	17	18
ANCONA	16	18
PERUGIA	13	18
PESCARA	13	17
L'AQUILA	12	17
CIAMPINO	14	13
FIUMICINO	18	20
CAMPOBASSO	14	13
BARI PALESE	17	18
NAPOLI	18	20
POTENZA	11	15

	MIN	MAX.
S. MARIA DI L.	16	np
R. CALABRIA	18	20
PALERMO	22	19
MESSINA	18	21
CATANIA	18	19
CAGLIARI	17	17
ALGHERO	16	17

CONSUMATORI

Una selva di direttive, mentre si prepara il Trattato costituzionale

Non si arriva alla «Casa Europa» senza salvaguardare il cittadino

Ma quanto dovremo ancora attendere affinché il cittadino si senta veramente tutelato nella grande «casa Europa», che potremmo definire un complesso condominiale che si ingrandisce a vista d'occhio? Le regole condominiali, come si sa, sono codificate ma piuttosto articolate e succede che molte volte nell'assemblea, che è sovrana, più di qualche condomino se ne esca malconcio e insoddisfatto.

Fuor di metafora, in sede comunitaria si sta lavorando a un progetto di riforma della Convenzione europea al fine di varare un Trattato costituzionale che dovrebbe contenere cambiamenti sostanziali di carattere civico in favore dei cittadini. Il Mediatore europeo, cioè il difensore civico dei diritti di tutti i cittadini europei non ne è troppo convinto. Anzi è piuttosto critico.

I cittadini europei, che sono già affannosamente alle prese con la macchina burocratica dei rispettivi paesi (e noi italiani in modo particolare), devono ora fare i conti anche con la potente macchina «eurocratica» che sforna direttive a manciate, come coriandoli, lasciando spesso sconcertati i singoli Paesi che a volte si vedono conculcate tradizioni radicate nel tempo e sostanzialmente ininfluenti per la Comunità.

Il nuovo Trattato costituzionale dovrebbe avvicinare i cittadini alle istituzioni nel senso che il diritto comunitario dovrebbe poter essere esercitato a tutti i livelli dell'Unione Europea e dare ai cittadini, in caso di violazioni, la possibilità di ricorrere efficacemente sia ai tribunali, sia ai difensori civici nazionali.

In un momento storico quale è quello che stiamo vivendo, il Trattato costituzionale, cui si sta ancora lavorando, dovrebbe chiaramente menzionare i diritti umani fondamentali, intesi come beni inalienabili della persona e che ogni pubblica amministrazione dovrebbe riconoscere nella loro efficacia operativa.

La strada per arrivare alla «Casa Europa» è molto lunga (parliamo al presente perché è in continuo divenire pur partendo da un passato molto remoto). Ricordi storici ci portano a Carlo Cattaneo (1849), a Mazzini, a Victor Hugo, ma deve passare un secolo (1946) per sentire uno statista come Winston Churchill parlare di «una sorta di Stati Uniti d'Europa». Poi, in un crescendo di impegni, tassello dopo tassello, si viene formando l'Unione Europea. Abbiamo varcato il secondo millennio ma i processi decisionali si attestano su livelli sempre più alti anziché più vicini ai cittadini. Eppure sono questi la base della «Casa Europa».

Luisa Nemez
Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

Toro 21/4 20/5

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con i vostri amici. Progetti comuni.

Gemelli 21/5 20/6

L'intervento inaspettato di una persona influente e amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi. Serata allegra.

Cancro 21/6 22/7

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate. Siate più disponibili.

Leone 23/7 22/8

Gli astri in posizione negativa vi creeranno qualche disguido: niente paura, saprete rimediare con la vostra presenza di spirito. Non fate azzardi in campo economico, fate anzi qualche economia.

Vergine 23/8 22/9

Nel corso di una trattativa o di una discussione di lavoro frenate l'impulsività e siate diplomatici; sarà molto più facile trovare un punto d'incontro di interesse comune. Siate molto cauti.

Bilancia 23/9 22/10

Vi dovete dar da fare per favorire un accordo fra due colleghi. La vostra razionalità vi impedirà di abbandonarvi con trasporto e fiducia alle gioie dell'amore. Vi aspetta una serata divertente.

Scorpione 23/10 21/11

La situazione tende a farsi molto intensa e importante, con le buone idee che avete e la tenacia di cui siete capaci. Piccole tensioni tutte facilmente superabili.

Sagittario 22/11 21/12

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Molta la determinazione e l'intraprendenza ma attenzione a non stancarvi troppo.

Capricorno 22/12 19/1

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Col vostro partner state vivendo un bel momento.

Aquario 20/1 18/2

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa. Attenzione allo stomaco.

Pesci 19/2 20/3

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti. Le vostre preoccupazioni sono dunque ingiustificate. Momenti di grande serenità e tenerezza accanto alla persona amata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Borsa per cacciatori - **10** Una Barbara dello spettacolo - **11** Minimo Comune Multiplo - **13** Un po' noioso - **14** Che possono verificarsi - **17** Rettangolino nero su una parte della fotografia - **18** Articolo maschile - **19** Il pugnale dei malesi - **20** Lamberto, economista e uomo politico - **22** Breve esempio - **24** Contiene pesciolini - **26** Violente, turbolente - **28** Assai poveri - **29** L'inizio del percorso - **31** Si dice di una persona dai ritmi molto lenti - **34** Va bene a Los Angeles - **35** Poste in verticale - **36** Uno a Berlino - **38** L'artefice platonico - **40** La prima peccatrice - **41** La fidanzata di Mickey Mouse.

VERTICALI: **2** Anno Domini - **3** Coordina l'attività degli ispettori - **4** Corrente di pensiero che si ispira al filosofo di Pescasseroli - **5** Uffici del comune - **6** Si abbrevia con Ps - **7** «Metà» con un prefisso - **8** Infliggere mortificazioni - **9** Fondo internazionale per l'infanzia (sigla) - **12** L'Eastwood dello schermo - **15** Un terzo d'Italia - **16** Superiora di un convento - **17** Iniziali del pittore Klee - **21** Andate con il poeta - **23** Un simbolico «zio» - **25** Simbolo dell'olmio - **27** Il verso del passerotto - **29** Dopo - **30** Il pugilato - **32** Oggi domani - **33** Gas per insegne luminose - **37** Venne deriso da Cam - **38** Iniziali di Dante - **39** Genio Navale.

CAMBIO DI VOCALE (5)
Un deputato
Si è piazzato alla Camera col fine
al popolo di dare distensione.
Sarà un gioco per lui che ha pregi innumeri
e indubbia l'estrazione
(Ferraù)

INDOVINELLO
Il mio principale
Dice talun, ma certo è una battuta,
che di faccia di bronzo goda fama,
ma ai tempi nostri è quella che ci vuole
se fa la voce grossa e ci richiama!
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO:
Il re degli scacchi.

SCIARADA A SCARTO (2,3/5=1,8):
La gru; mento = L'agrumeto.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.20**
	tramonta alle	**16.25**
La Luna:	si leva alle	**23.26**
	cala alle	**13.12**

48.a settimana dell'anno, 331 giorni trascorsi, ne rimangono 34.

IL SANTO

San Massimo

IL PROVERBIO

Troppa gioia diventa dolore.

INQUINAMENTO

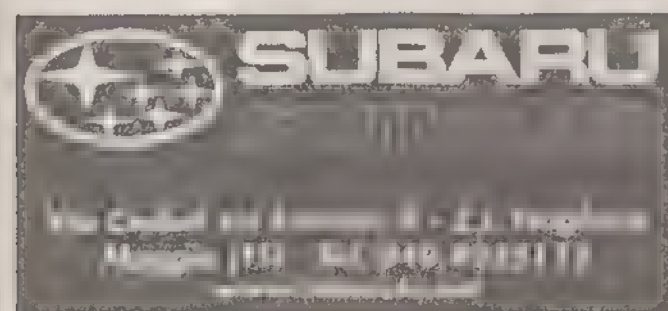
Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**37**
Via Carpineto	µg/m³	**33**
Via Svevo	µg/m³	**24**
Via Pitacco	µg/m³	**31**
Muggia	µg/m³	**22**

MAREE

Alta:	ore	4.05	**+28**	cm
	ore	14.25	**+5**	cm
Bassa:	ore	10.43	**0**	cm
	ore	21.25	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.04	**+35**	cm
Bassa:	ore	11.56	**-14**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,3** minima
	19,0 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1014,5** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**14,0** km/h da S-E
Mare:	**15,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il responsabile del settore dell'Azienda sanitaria afferma che «i controlli sono quotidiani e garantiscono la perfetta salute del prodotto»

«Nel pesce in commercio non c'è traccia di mercurio»

Anche Serena Fonda Umani, direttore del Laboratorio di biologia marina concorda: «Mai avuto problemi»

Da Grado non arrivano né branzini, né orate di allevamento. E qualcuno ventila anche l'ipotesi che sia scoppiata una guerra in vista delle feste...

«I controlli che effettuiamo quotidianamente sono approfonditi e garantiscono della salute del pesce in vendita negli esercizi della città. I triestini possono perciò stare tranquilli: nel pesce in commercio in città non esistono tracce di mercurio».

L'affermazione è di Maurizio Cocevari, responsabile dell'Unità operativa per l'igiene degli alimenti di origine animale del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari. Un parere autorevole dunque e, soprattutto, «super partes», al quale va a fare da importante complemento quello di Serena Fonda Umani, direttore del Laboratorio di biologia marina: «Nelle acque del golfo, che monitoriamo costantemente - afferma la studiosa - non abbiamo mai riscontrato problemi di inquinamento di questa natura, perciò possiamo stare tutti tranquilli».

Serena Fonda Umani

Due opinioni confortanti, che sembrano riportare il sereno nelle case degli amanti del pesce, che a Trieste sono tantissimi.

«In città viene consumato essenzialmente pesce che deriva dal lavoro dei pescatori locali - riprende Cocevari, la maggiore autorità locale in tema di alimenti di origine animale - e soltanto in parti minori ci sono dei quantitativi che provengono da Duino, dove esistono sia allevamenti di tipo intensivo, cioè fatti al chiuso, sia di tipo estensivo, nelle lagune. Qualcosa arriva pure dal Veneto e dalla Sardegna, ma posso assicurare a tutti che da Grado non arrivano branzini, orate e rombi». La salute dei triestini amanti dei fritti misti e del pesce pregiato fatto ai ferri sembra dunque non correre particolari rischi: la gran parte del pesce venduto è cresciuto spontaneamente nelle acque del golfo, ciò che resta proviene da allevamenti che non hanno mai ostentato problemi di inquinamento ambientale.

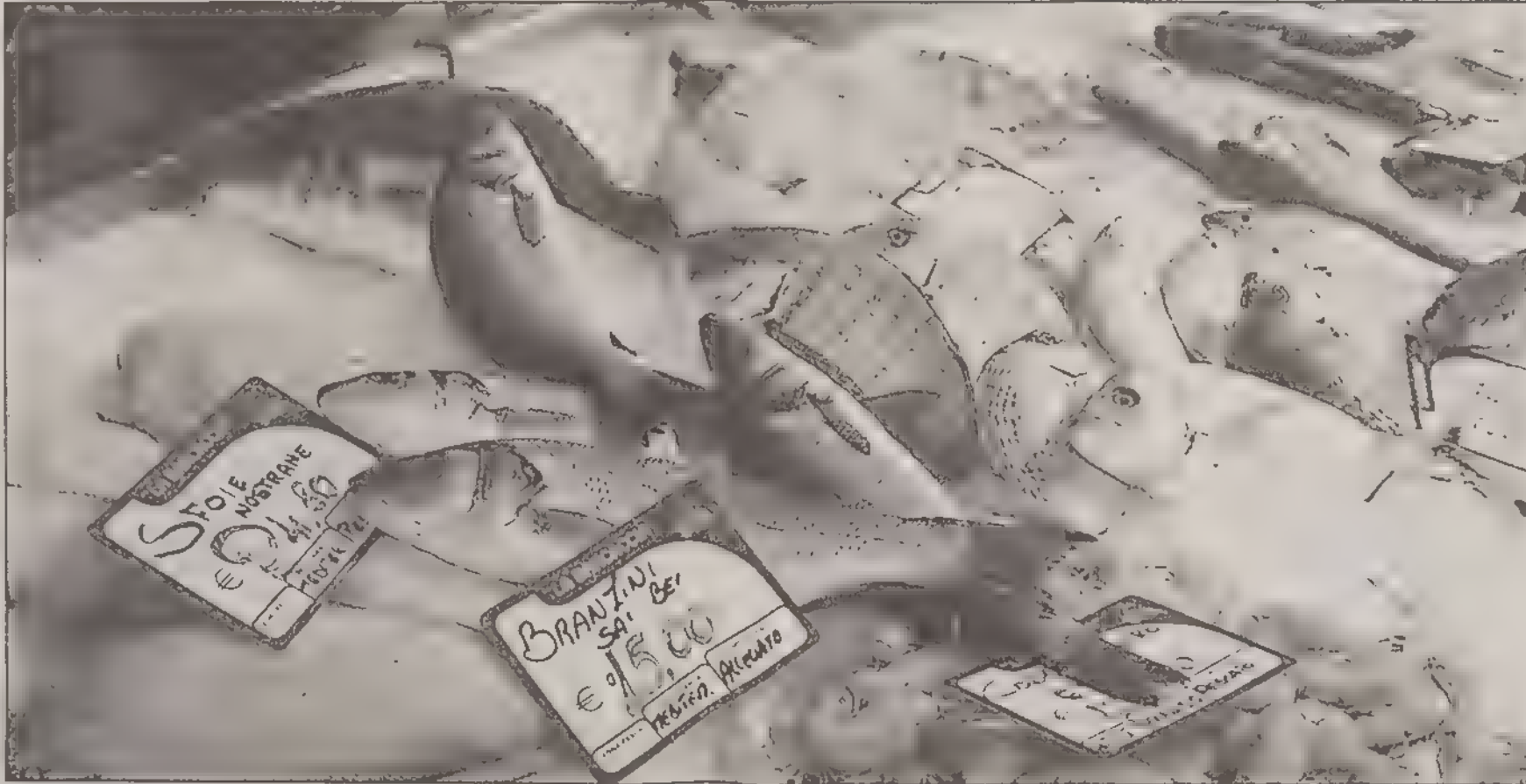
Per quanto concerne la Fonda Umani, la responsabile del Laboratorio è assurta agli onori della cronaca in occasione dell'esplosione, avvenuta l'ultima volta quest'estate, del fenomeno delle mucillagini, anch'esso negativo come effetto sulla pesca, ma completamente diverso sotto il profilo sanitario. Quello è stato l'unico caso nel quale la responsabile del Laboratorio è stata chiamata in causa per problemi legati alle acque del golfo. In quel frangente la studiosa ricordò che «le mucillagini, al di là dell'aspetto sgradevole, non rappresentano un rischio per la salute».

Per i bagnanti c'era soltanto il disagio causato dal fatto che immergersi in un mare di colore giallastro e opaco non rappresenta certo il massimo delle aspirazioni estive.

«Ma al di là di quel problema - rammenta la Fonda Umani - posso garantire che la situazione delle acque del golfo triestino è del tutto sotto controllo e che non esistono rischi di natura sanitaria».

Insomma a Trieste sembra si possa continuare a mangiare pesce senza patemi. Nell'ambiente della pesca, si sono cominciate a sentire ieri voci di una guerra commerciale che sarebbe iniziata fra Trieste e Grado alla vigilia del mese più interessante dell'anno, sotto il profilo delle vendite di pesce, cioè dicembre, con le sue festività, spesso celebrate a suon di piatti di pesce.

Ma nessuno si sente di sottoscrivere un'accusa precisa e diretta: per il momento si rimane nel campo delle pure ipotesi, per giunta pronunciate a bassa voce. Non è difficile però immaginare che attorno ai branzini e alle orate, pesci pregiati e costosi, si muovono interessi di notevole dimensione e l'idea di un braccio di ferro fra Trieste e Grado su questo fronte appare realistica.

Ugo Salvini

Ieri nelle pescherie forte calo delle vendite ma il pesce che arriva in città secondo gli esperti è sicuro.

Preannunciate azioni legali contro il Dipartimento prevenzione dell'Ass isontina

A Grado pronte le controdenunce

Gli itticoltori: «Pesanti ripercussioni sull'economia locale»

Orate e branzini al mercurio? Pesci contaminati oltre i limiti di legge a Grado? E in arrivo un'altra mazzata dopo quella dell'inverno scorso quando quintali di pesci morirono a causa delle gelate. Sono circa 1.300 gli ettari di valli coltivate e mille i quintali di branzini e orate trattate in un anno. La reazione di pescatori e vallicoltori non si è fatta attendere e già si annuncia una risposta affidata agli avvocati contro il Dipartimento prevenzione dell'Ass isontina. «Rea» di aver diffuso dati e allarmi senza neanche consultare gli addetti ai lavori.

«Il problema del mercurio – sottolinea Enzo Padovan, presidente della vallicoltori di Grado e Aquileia – esiste dal tempo dei romani e non ci sono parametri certi, neppure a livello europeo. Quattro anni fa, quando l'Azienda sanitaria cominciò il monitoraggio ci aveva assicurato che nel più breve tempo possibile ci avrebbe fatto conoscere i dati e i possibili interventi. Da allora nessuno si è fatto vivo. Oggi tutto questo lo dobbiamo venire a conoscere dai giornali. Mi domando: questi tecnici sanno quello che dicono? E soprattutto hanno presente le ripercussioni che certe notizie possono avere sull'economia dell'isola e sui consumatori?»

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Cooperativa pescatori, Corbatto. «Il danno economico per noi è enorme. Gettare fango su un'intera categoria merita una risposta forte, sotto tutti i punti di vista. L'Ass doveva rivolgersi a noi, parlare con noi per cercare assieme delle soluzione, con dati certi, documentati. Non allarmare i consumatori». Ieri sera intanto c'è stato un primo incontro in Comune, presente anche il consigliere regionale Giovanni Vio. «La notizia è di quelle devastanti» sottolinea Vio. «Danneggia l'intera economia e l'immagine turistica di Grado. A questo punto è necessario che tra gli assessorati regionali di competenza, Comune e categorie interessate venga indetto un tavolo tecnico-politico per verificare l'entità del fenomeno e soprattutto ricercare soluzioni di monitoraggio e verifica che tranquillizzi produttori e consumatori». Vio ha annunciato un'interrogazione al presidente regionale Tondo.

fe. vi.

LE REAZIONI

Le pescherie: «Abbiamo perso il 30 per cento degli incassi»

A Trieste il pesce che si acquista nelle pescherie è sano. L'85% di quello che viene proposto sui banchi di vendita infatti è frutto del lavoro dei pescatori locali, che operano nelle acque del golfo, notoriamente pulite e integre; il restante 15%, che rappresenta il prodotto degli allevamenti, non proviene da Grado, ma dagli impianti di Duino, del vicino Veneto e della Sardegna. L'allarme provocato dal rinvenimento di tracce di mercurio nei pesci allevati vicino alla cittadina lagunare sembra dunque non riguardare la città.

A dichiararlo, suffragando l'affermazione con tanto di dati, per confermare la buona fede, è il presidente della categoria in seno alla Confcommercio, Livio Amato: «Trieste è una città quasi del tutto autosufficiente per quanto concerne il pesce - spiega - nel senso che al fabbisogno delle pescherie attive in città (una quarantina, ndr) provvedono per lo più i pescatori locali. Ciò è più evidente nei mesi caldi e fino all'autunno inoltrato - aggiunge - quando il cosiddetto pescato copre quasi completamente le necessità delle pescherie. Per completare la varietà di pesce da proporre alla clientela, dobbiamo ricorrere al pesce da allevamento, ma le aziende alle quali ci rivogliamo sono di Chioggia e di alcuni centri di pesca della Sardegna. Tutto questo mi permette di rassicurare i consumatori triestini - sottolinea - e di invitarli a non farsi prendere dal panico. Il pesce che possono trovare nelle nostre pescherie è certamente valido - dice infine - e rigorosamente controllato sotto il profilo sanitario».

La Confcommercio: «In città il fabbisogno è garantito dal lavoro notturno dei nostri pescatori»

Amato e i suoi colleghi ieri, quando si è diffusa la notizia relativa all'inquinamento da mercurio al quale sarebbero sottoposti i branzini e le orate allevati nelle valli di pesca di Grado, hanno subito cercato di arginare l'ondata di diffidenza che inevitabilmente si è diffusa fra la popolazione, ma quest'operazione di convincimento a poco è servita: il calo degli affari, registrato ieri nelle pescherie triestine, è stato nell'ordine del 30%. «Si è trattato di una giornata di lavoro da dimenticare - riattacca Amato - del resto quando si creano queste situazioni è difficilissimo reagire subito e con efficacia, anche se si è consapevoli di stare dalla parte della ragione, come noi pescivendoli in questo caso. Lo ribadisco - prosegue il responsabile della categoria nella Confcommercio - noi acquistiamo a Grado esclusivamente i frutti di mare, anche perché quella è una zona famosa proprio per questo particolare tipo di produzione. Ma i branzini e le orate, come del resto i rombi, cioè i pesci più pregiati, li troviamo in misura adeguata nel nostro mercato all'ingrosso - conclude - al mattino ed è il frutto del lavoro notturno dei nostri pescatori».

In relazione poi agli annunciati controlli, Amato appare sereno: «Ben vengano - esclama - perché così anche i consumatori di pesce si convinceranno. D'altra parte da tempo sono entrate in vigore regole comunitarie sempre più puntuali, finalizzate alla tutela dei consumatori - conclude - perciò non esiste la possibilità di operare al di fuori delle norme, portando sui banchi di vendita prodotti la cui origine non sia stata accuratamente verificata».

u. sa.

Finanziaria da oggi all'esame del Senato, si riaprono i giochi sugli stanziamenti: «Non è il momento delle contrapposizioni, soldi anche per Expo e Area di ricerca»

An lancia l'appello: «Uniti per il Fondo Trieste»

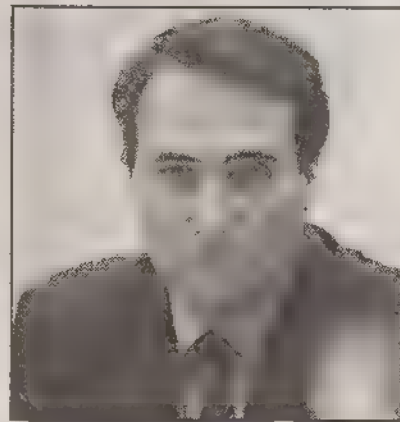
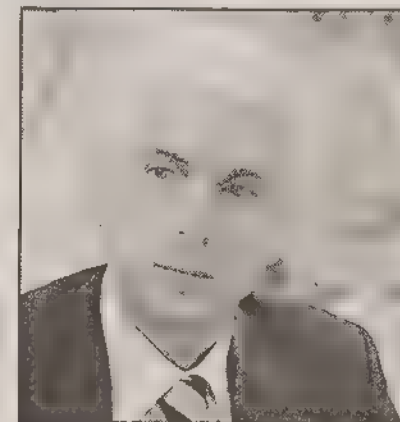
Lippi: «Servono segnali tangibili, la città è in stallo». Degano (Margherita): «Finalmente se ne accorgono»

Si riaprono i giochi sulla Finanziaria: del testo di legge, licenziato un paio di settimane fa dalla Camera, si tornerà oggi a discutere in commissione bilancio del Senato. E in questa sede si punta a ottenere quelle risorse definite da Paris Lippi «segnali tangibili tali da poter dare il via alla sospirata ripresa». Queste le parole che il consigliere regionale (e presidente provinciale) di An scrive annotando la situazione di «puro stallo» in cui versa la città, a causa di una crisi economica internazionale frutto - precisa - dell'11 settembre «e dell'eredità dei precedenti governi».

I «segnali» si chiamano Fondo Trieste, Expo e Area di ricerca. «Invito il sindaco Dipiazza e il presidente della Provincia Scoccimarro - scrive Lippi - ad attivarsi affinché sia il Fondo Trieste che l'Expo possano godere dei dovuti finanziamenti, rilevando inoltre che se per il primo siamo ormai quasi agli sgoccioli, per il secondo risulta indifferibile conseguirne l'ottenimento al fine di sostenere la candidatura di Trieste e poter godere di maggiori *chance* per una possibile vittoria».

Ci vuole poi uno «sforzo comune» anche sull'Area di ricerca, per il cui finanziamento Lippi auspica «possa farsi paladino» il sottosegretario forzista Roberto Antonione. «Non è il momento delle contrapposizioni, bensì quello della ricerca fattiva di atti concreti che portino frutti alla nostra città, ora più che mai bisognosa», tira le somme l'esponente di An chiedendo allo stesso Antonione di coinvolgere nell'operazione «il resto degli onorevoli e senatori eletti nella nostra area».

Cristiano Degano

Paris Lippi

Additando il Fondo Trieste, Lippi - che della relativa commissione è componente - riapre una questione che già qualche settimana fa aveva sollevato una vivace polemica tra maggioranza e opposizione. Il testo portato in aula dal governo confermava infatti lo stanziamento di 10 milioni di euro per il 2003 e altrettanti per il 2004 - soldi questi già previsti nella precedente Finanziaria - senza però fissare alcunché alla voce 2005, ultimo anno del triennio su cui si proietta la legge. Di fatto insomma il Fondo risultava scomparire a fine 2004. I deputati del Centrodestra non avevano presentato alcun emendamento al testo in questione, mentre i parlamentari del gruppo misto Riccardo Illy e Roberto Damiani, assieme al collega dell'Ulivo Alessandro Maran, si erano visti bocciare la propria richiesta di rifinanziamento per il triennio 2003-2005. Rispondendo al Centrosinistra che poneva la questione, il deputato di An Roberto Menia parlava di «giochetto scorretto» e di «vecchia tattica leninista»: «Il Fondo c'è», chiudeva.

Nessun ripensamento né alcuna contrapposizione con il suo compagno di partito, chiarisce ora Lippi, ma soltanto un equivoco che ha fatto scambiare per «nuovi» i soldi già stanziati e pure impegnati. Sullo sfondo della vicenda resta però il nodo del 2005: lo stesso Menia ha già sostenuto che il Fondo è destinato a scomparire tra due anni, con l'ingresso della Slovenia in Europa, trattandosi di «normativa contraria all'Ue». E mentre Lippi si dice concorde, precisando però che «di forme se ne possono trovare altre, basta che il finanziamento arrivi», Cristiano Degano, consigliere regionale della Margherita e pure lui componente della commissione del Fondo Trieste, smentisce questa tesi una volta di più. «Siamo certo disponibili a studiare nuove modalità di finanziamenti, ma il Fondo in se stesso non contrasta affatto con le normative dell'Ue. Mi fa piacere comunque che An finalmente si accorga della necessità di rifinanziare il Fondo. Sono stato io il promotore della lettera inviata pochi giorni fa al presidente della Regione Tondo, a quello della Provincia Scoccimarro e al sindaco Dipiazza nella quale i consiglieri regionali della commissione - Marini, Seganti, Zvech, lo stesso Lippi e il sottoscritto - sottolineano la necessità di una forte azione istituzionale. La lettera - aggiunge Degano - ricorda come gli stanziamenti 2003 e 2004 in realtà siano già stati impegnati nell'anno in corso, perché la suddivisione triennale del finanziamento è dovuta a una ragione meramente tecnica. È ovvio che uniti - conclude il consigliere della Margherita - possiamo fare qualcosa, anche se non mi pare che il sindaco Dipiazza, occupato con le sue dimissioni, si sia finora impegnato per il Fondo Trieste. Noi comunque faremo la nostra parte...»

E mentre Damiani prende «atto dell'adesione dei colleghi della maggioranza sul tema del rifinanziamento del Fondo Trieste», Scoccimarro - anche come presidente del Fondo Trieste — garantisce in merito il massimo interessamento, preannunciando spedizioni a Roma «per verificare di persona» la situazione. A Palazzo Madama intanto i relativi emendamenti sono già stati depositati. I senatori delll'Ulivo Willer Bordon e Milos Budin chiedono il rifinanziamento del Fondo per il triennio 2003-2005, mentre il senatore forzista Giulio Camber esamina il biennio 2003-2004: perché appunto dopo l'ingresso della Slovenia nell'Ue, ribadiscono i suoi collaboratori, le cose dovrebbero cambiare.

p.b.

GLI EMENDAMENTI

La Finanziaria approda al Senato affiancata da una nutrita serie di emendamenti - a favore di Trieste e della regione - presentati tanto da esponenti della Casa delle Libertà quanto da esponenti dell'Ulivo. Sia il senatore forzista Giulio Camber che i suoi colleghi di Centrosinistra Milos Budin e Willer Bordon hanno firmato richieste (distinte) mirate a ottenere il gasolio agevolato, i finanziamenti per l'Area di ricerca con il laboratorio di luce di sincrotrone, e il rifinanziamento del Fondo Trieste (Bordon e Budin esaminano il triennio 2003-2005, mentre Camber parla del biennio 2003-2004).

I due senatori ulivisti hanno presentato emendamenti anche a favore della marineria (con la cosiddetta tonnage tax), per la riduzione degli oneri impropri imposti al Comune con la gestione di scuole, per il sostegno ai collegamenti autostradali verso l'Europa dell'Est e per gli indennizzi agli esuli. Camber chiede invece, tra gli altri di cui si è detto, un provvedimento destinato alle aziende attive nell'export, relativo alla detrazione dell'Iva in particolari condizioni.

Milos Budin

«Ma se si vorranno attivare nuovi servizi si dovrà fare una scelta»

In giunta il bilancio comunale Codarin: «Niente balzelli»

Salvo improbabili sorprese, dovrebbe essere licenziata oggi dalla giunta la bozza del bilancio previsionale del Comune. Del documento approntato dal vicesindaco e assessore alle finanze Renzo Codarin si è discusso anche ieri in una riunione di giunta che, convocata al volo, si è aggiunta a quella di lunedì e all'altra già fissata per oggi, poche ore prima dell'annunciato consiglio comunale.

Intanto, smussando i termini della questione rispetto alla quale il sindaco Dipiazza (ieri impegnato a Lubiana) aveva parlato di «decisioni pesanti da prendere», Codarin traccia le coordinate del bilancio 2003. Un bilancio «pensato senza alcun aumento di tasse, né Tarsu, né Ici, né Irpef». Un bilancio dunque che prevede il raggiungimento del pareggio senza balzelli - chiarisce Codarin - ma anche senza l'attivazione di nuovi servizi. Perché «se si vorranno avviare nuovi progetti, allora si tratterà di compiere una scelta politica».

«Il 2002 è stato un anno "virtuoso" - commenta il vicesindaco - perché il trend si è rivelato migliore di quanto inizialmente previsto dagli uffici. E dunque, senza andare a incidere sulle tasse, per mantenere inalterati i servizi si tratta di valorizzare al meglio le entrate che arrivano dalle partecipate del Comune, come la Trieste Trasporti, e dalla Regione». In vista c'è anche una ulteriore «razionalizzazione delle spese», spiega ancora Codarin precisando però che servizi quali la refezione scolastica o l'assistenza «non verranno toccati».

Renzo Codarin

A fronte di un bilancio iniziale previsto per il 2002 in quasi 236 milioni e mezzo di euro, quello del 2003 dovrebbe assestarsi su 237 milioni 447 mila euro, con una spesa da contenere su una media del 3,70% in meno. A fronte di un aumento di oneri finanziari, una boccata di ossigeno su questo versante arriverà nei prossimi esercizi finanziari - dice Codarin - dalla vendita o cartolarizzazione di immobili del Comune.

Quanto ai circa 8 milioni di euro che sarebbero necessari - come annunciato da Dipiazza - per sostenere il costo del personale secondo il nuovo contratto del comparto unico di lavoro per gli enti locali, «l'intenzione è quella di intervenire sul turn-over», anticipa Codarin ricordando che tra l'altro il patto di stabilità non consente ai Comuni di superare un certo tetto di spesa per il personale.

C'è infine la questione degli oltre tre milioni di euro che, come già annotato dal sindaco, non arriveranno più nelle casse del Comune da parte dell'Acegas per effetto della legge Bersani che nel 2001 è intervenuta per unificare i gestori dell'energia elettrica sul territorio. In pratica, spiegano dall'ex municipalizzata, il ministero ha confermato che all'Acegas spetta la proprietà oltre che la gestione delle reti, cosicché l'azienda stessa - che ha già acquisito i pareri legali in merito - non dovrebbe più pagare al Comune il canone di concessione già previsto. Salvo sorprese, naturalmente. Ma il bilancio municipale - precisa Codarin - è stato redatto tenendo conto della mancata entrata.

L'INTERVENTO

Berlusconi appoggia Dipiazza? Per il primo cittadino gli amici più importanti dei cittadini

Oggi sono più rilassato. Dopo le contrastanti voci dei giorni scorsi, so che il mio sindaco (per me è comunque tale,.... anche se non l'ho votato) ha avuto tutte le rassicurazioni delle quali aveva bisogno e potrà finalmente dedicarsi ad amministrare la città nella quale vivo. Mi ha comunicato che lui (io no) ha alle spalle Berlusconi; ... non è certo cosa da poco...

I suoi amici di Alleanza nazionale mi hanno detto che è «uno dei tanti» che il Centrodestra avrebbe potuto candidare e che non rappresenta un valore aggiunto per nessuno... ma ubbidisce e, si sa, can che abbaia... non morde.

Oltretutto gli hanno spiegato molto sul 25 aprile, sulla storia di Trieste, sulla Repubblica di Salò, su Pagnini,... e lui studia, studia. Forza Italia è con lui, Camber meno, Antonione lo conforta, qualcuno lo esorta, altri lo capiscono... qualcun altro dei suoi lo compatisce.

So peraltro che i «riti della politica» gli stanno stretti, lui è per le «decisioni forti» e per il «fare». Ha accanto a sé una commissione di esperti per la sanità, con la quale il Comune non c'entra molto, ma danno sicurezza ai cittadini.

Da un po' di tempo non viene aperta in città nessuna nuova importante azienda, la Ferriera chiuderà, il porto langue, il governo dimezza i fondi per la ricerca e fa sparire il Fondo Trieste ma lui,... lui è amico di Berlusconi.

Ci sarà qualche problema di bilancio in Comune, in passato si pianificavano gli interventi per il recupero di risorse, oggi non serve... Berlusconi e Tremonti ci penseranno. Lui, il sindaco, ha deciso di stare accanto ai cittadini ed io confido nella sua scelta. In fondo sarà lui a imporsi con la sua maggioranza per evitare che i triestini paghino più Ici, addizionale Irpef, tassa immondizie, ecc. ...Lui sa che i suoi amici ci aiuteranno.

Walter Godina

Io sto con il sindaco perché so che saprà nominare chi lui vorrà alla prestigiosa carica di «city manager» per eliminare gli sprechi e ottimizzare i servizi; solo i poveri illusi possono ancora credere che un Consiglio comunale conti qualcosa; in fondo lui risponde ai suoi fidati amici.

Io, cittadino di Trieste, vorrei solo unirmi ai miei concittadini, magari una sera prima delle prossime festività natalizie, per andare sotto il Comune, senza bandiere, vessilli, striscioni o slogan di parte.

Porterei con me solo il mio certificato elettorale per dire al sindaco di Trieste che prima degli amici ci sono i cittadini e che per lui, mi creda, sono molto più importanti i triestini, perché dimissioni oggi rientrate non diventino domani dimissioni... di piazza.

Walter Godina
portavoce politico provinciale Margherita

Il presidente dell'assemblea cittadina interviene sul «verdetto» del Coreco, nonché sulle recenti polemiche in seno alla maggioranza

Sulli: «Il sindaco rispetti il consiglio comunale»

E difende la scelta di espellere tre consiglieri d'opposizione dall'aula. Omero: «Non ci dà voce»

«Il consiglio comunale ha la sua dignità, e il sindaco ne deve prendere atto». Risponde così Bruno Sulli (An) al primo cittadino Roberto Dipiazza, dopo che quest'ultimo la scorsa settimana aveva espresso disappunto verso le pressioni partitiche della sua maggioranza, affermando fra l'altro: «Lo sport della politica è quello di stare in consiglio comunale». Parole che avevano già ricevuto una secca replica del vicepresidente del consiglio comunale Maurizio Ferrarese (Ccd), alle quali si aggiunge ora la presa di posizione del presidente dell'assise comunale: «I consiglieri - sottolinea - sono eletti dai cittadini, e l'assemblea ha compiti di indirizzo e controllo».

Le affermazioni di Sulli arrivano inoltre a pochi giorni da quanto sancito dal Comitato regionale di controllo, dopo un ricorso del Centrosinistra, secondo cui il presidente del consiglio municipale avrebbe dovuto riammettere lo scorso settembre in aula, al momento del voto, tre consiglieri dell'opposizione che erano stati precedentemente espulsi durante una fase rovente del dibattito. Si tratta di Fabio Omero, Luciano Kakovic e Roberto Decarli, i quali erano stati tenuti fuori dalla porta, nonostante le specifiche richieste di farli rientrare avanzate dall'opposizione. Omero aveva commentato: «E' la prima volta che ricorriamo al comitato di garanzia come opposizione, ma Sulli con un'infinita serie di atti spesso non dà voce alle opposizioni».

Bruno Sulli

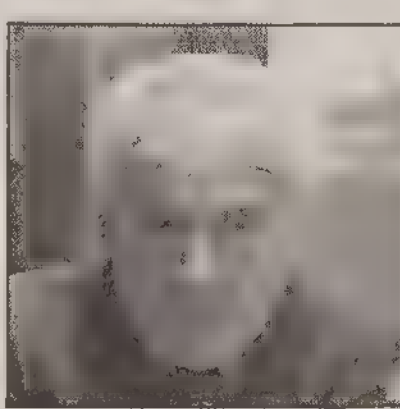
Un verdetto che viene respinto da Sulli, spiegando che quello del Coreco è solo un «parere», e che «il presidente non agisce per simpatia o antipatia, né per ripicca personale, ma applica esclusivamente il regolamento del Consiglio comunale».

I fatti, secondo la ricostruzione di Sulli. «I consiglieri Decarli, Kakovic e Omero sono stati espulsi dall'aula consigliare in base all'articolo 29, comma 3. Al momento della richiesta da parte dell'opposizione di riammettere i tre consiglieri in aula per la votazione sulla delibera, votata poi all'unanimità, il segretario generale, in seguito a mia richiesta, mi specificava che il regolamento su questo punto è poco chiaro e carente e che di conseguenza dovevo decidere io che cosa fare.

Faccio notare che, in una seduta di qualche mese fa, il consigliere Russignan, dopo che aveva persino danneggiato un cassetto del suo banco, era stato espulso fino alla votazione sulla delibera allora in esame, e nessuno aveva né richiesto il rientro dello stesso Russignan per votare, né aveva chiesto il parere al Comitato di garanzia».

Opposta l'interpretazione che fornisce l'ulivista Omero, secondo cui Sulli non può accampare «precedenti». «Gli era stato chiesto in modo specifico il rientro - sottolinea - e lui ha risposto di no, che ci avrebbe fatti rientrare solo successivamente».

«A questo punto posso solo commentare - aggiunge Omero - che lui interpreta il regolamento a suo piacimento. Inoltre, il parere è di "illegittimità". L'unica cosa che lo salva è che non è vincolante, perché il Coreco non ha più questo potere. Da un punto di vista politico io lo reputo invece vincolante».

a.r.

Beni abbandonati: Spadaro (Ds) per «il riconoscimento morale delle ragioni degli istriani»

«Una pluralità da rifondare»

Stelio Spadaro

«C'è qualcosa che non costa niente, che non è impedito né da trattati né da patti. È il riconoscimento morale delle ragioni dell'esodo, le ragioni degli istriani». Queste le parole che si leggono in una nota di Stelio Spadaro. Secondo l'esponente della segreteria regionale Ds «nelle trattative con la Croazia sui beni abbandonati si sono fatte sentire nel Centrodestra triestino finalmente voci che con realismo e fuori da posizioni propagandistiche hanno posto sul tappeto alcune questioni su cui, sono convinto, la città può presentarsi unita». Cioè: «Uno, nessuna discriminazione tra optanti e altri esuli; due, utilizzazione di tutti gli strumenti giuridici a disposizione del governo italiano; tre, consapevolezza che sia nell'interesse di tutti l'avvicinamento della Croazia all'Europa e che l'Intesa Adriatico-ionica apra nuove prospettive e possa contribuire a risolvere vecchi contenziosi».

«Come l'antifascismo italiano da decenni ha condannato, la politica del regime di Mussolini di repressione e oppressione che mirava a cancellare il carattere plurale di queste regioni» - scrive ancora Spadaro - «così la nuova democratica Croazia - come può farlo la Slovenia - può ben riconoscere le ragioni dell'esodo e degli esuli». «E il nostro governo nazionale, a sua volta, non può continuare a considerare - come da varie parti del Centrodestra e del Centrosinstra finora si è fatto - le richieste degli esuli un fastidio, un residuo del passato, quasi come un impaccio alla collaborazione tra Paesi, ma anzi deve considerarle come qualcosa di giusto e di utile: restituire il più possibile il carattere plurale a queste regioni, con il ritorno e il reinserimento degli esuli nei loro luoghi, è un potente fattore di collaborazione e di sviluppo per l'Istria e per Trieste».

«Ugualmente - così ancora Spadaro - per quanto riguarda l'Italia, il governo deve impegnarsi per un più ampio e adeguato sostegno alla nostra minoranza in Slovenia e in Croazia - anche di fronte al ritorno di antichi e mai sopiti nazionalismi - e in generale, per un rafforzamento della presenza della cultura italiana in Istria e lungo le coste dalmate, con la tutela di quell'immenso patrimonio culturale che una lunga tradizione ha consegnato al presente, e per tenere ancora vivo quel carattere plurale che è la caratteristica, e l'importanza, di queste regioni».

IN BREVE

Interscambio con la Cina Seminario all'Assindustria

«Cina: come cogliere valide opportunità di business» è il tema del seminario gratuito organizzato per oggi dall'Associazione degli industriali della provincia di Trieste in collaborazione con il World trade center del Friuli Venezia Giulia e Ic Partners Group. L'incontro si terrà dalle 9 alle 13 nella sede dell'Associazione in piazza Scorcola. Relatori, il console generale e il console commerciale cinese a Milano, un esperto legale e un commercialista che forniranno una panoramica sulla legislazione contrattuale, fiscale e del lavoro del Paese, oltre a un rappresentante dell'Italian business park di Tianjin.

Mobbing: aspetti psicologici, sociali e medici discussi a un convegno alla Stazione centrale

Si terrà oggi alle 10.30 al Club eurostar della Stazione centrale il convegno organizzato dal Comitato regionale per le pari opportunità del gruppo Ferrovie dello stato sul tema «Mobbing: cos'è? Prospettive per conoscere, comprendere, approfondire il fenomeno». Interverranno Piergiorgio Gabassi, docente dell'ateneo giuliano, Antonio Bondavalli, responsabile dello sportello anti–mobbing della Camera del lavoro di Udine, Gabriella Montemurro, presidente della Commissione regionale pari opportunità, la giuslavorista Luciana Criaco, Vincenza Russo e la consigliera di Parità Grazia Vendrame.

Forza Nuova contro le tifoserie negli stadi che adesso solidarizzano con i no global

«Pennivendoli, progressisti e comunisti vari cercano di strumentalizzare le curve degli stadi. L'azione intrapresa sta dando i suoi frutti, mentre continua genericamente la demonizzazione delle tifoserie non allineate al "politicamente corretto"». E' la denuncia politica che viene lanciata da Forza Nuova, dopo che gli striscioni nazisti comparsi in alcuni stadi del Paese sono state «respinte» dalle tifoserie, anche quelle politicamente opposte, unendosi trasversalmente alle proteste dei no global.

Contro la legge finanziaria e «i suoi frutti avvelenati» stasera un'assemblea di Rifondazione comunista

«Non ne possiamo più. I frutti avvelenati della Finanziaria». E' questo il tema dell'assemblea di Rifondazione comunista prevista per questa sera nella sede di via Tarabochia 3. L'appuntamento è alle 19. L'assemblea si colloca nell'ambito dell'iniziativa nazionale «Manifestazioni in 100 città contro la Finanziaria». Sarà presente Patrizia Sentinelli, rappresentante della segreteria nazionale di Rifondazione comunista.

Il ministro ordina il rientro ai rispettivi reparti di poliziotti, carabinieri, vigili urbani e finanzieri. A rischio le grosse inchieste

Castelli vuota gli uffici delle Procure

Il personale amministrativo della Giustizia chiede concorsi per nuove assunzioni

Via dalle Procure tutti gli agenti di polizia giudiziaria che lavorano nelle segreterie dei magistrati. Finanzieri, vigili urbani, poliziotti e carabinieri devono rientrare nei rispettivi reparti.

Lo ha deciso il ministro della Giustizia, l'ingegner Roberto Castelli che ha inviato un preciso ordine a tutti i Procuratori generali del Paese. L'ordine ha già innescato una serie di reazioni preoccupate perché gli agenti di polizia giudiziaria che lavorano nelle segreterie, garantiscono l'efficienza e l'operatività di questi uffici, i «motori» di tutte le inchieste e della stessa azione penale.

A brevissima scadenza decine e decine di magistrati perderanno i loro più stretti collaboratori. Si troveranno a gestire in totale solitudine o con un solo dattilografo, inchieste «monstre» con migliaia e migliaia di atti. In pratica la giustizia penale rischia di arenarsi. Verranno perseguiti i ladruncoli, qualche truffatore da strada o qualche clandestino colpevole di essere rientrato in Italia dopo l'espulsione. Per i reati ambientali ed economici, per le corruzioni, concussioni e associazioni a delinquere di varia origine e tipologia, meglio non farsi troppe illusioni. Con un semplice atto amministrativo il ministro di fatto ha messo le Procure nell'impossibilità di agire. Spalle al muro, senza più collaboratori.

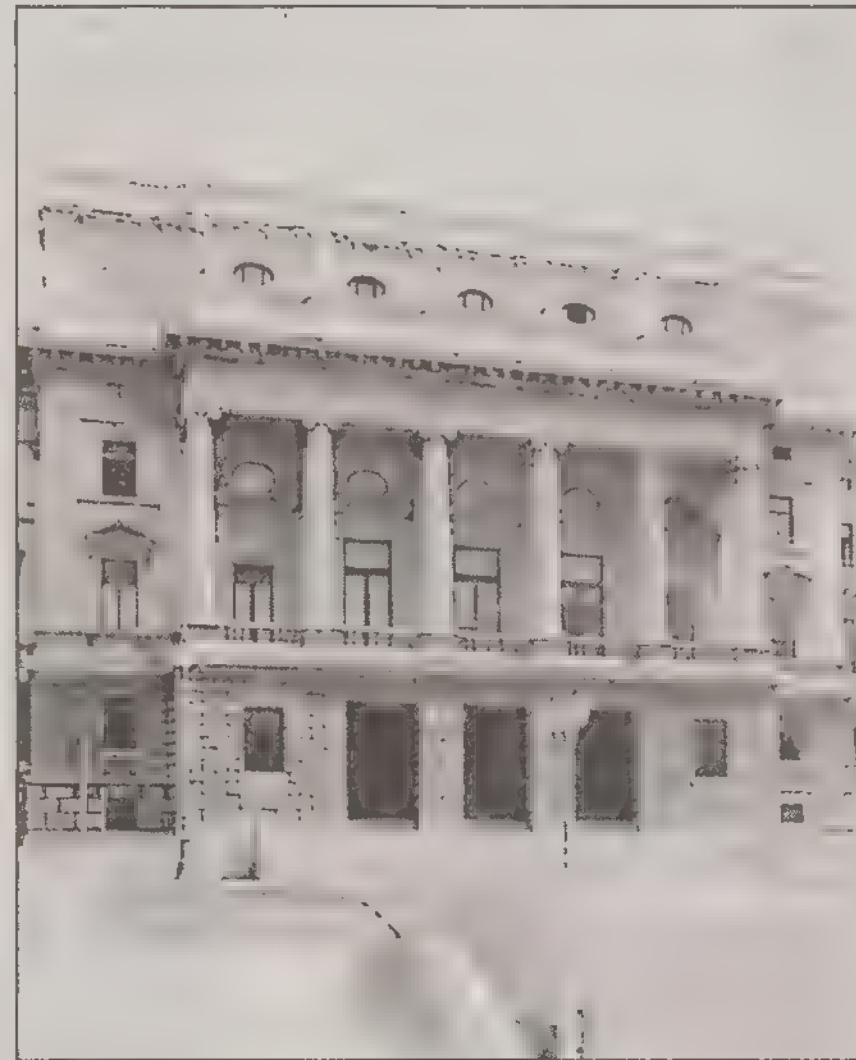
Se qualche agente dovesse essere pescato davanti a un computer, saranno i magistrati a dover pagare quanto previsto dal contratto

L'ordine dell'ingegner Roberto Castelli, in effetti è supportato da una serie di ottime ragioni di opportunità. Alcuni agenti che da anni lavorano nelle segreterie dei magistrati, hanno chiesto di usufruire della cosiddetta «indennità giudiziaria». Una somma di denaro che si aggiunge allo stipendio. Alcuni anche a Trieste sono ricorsi alla magistratura amministrativa per vedere riconosciuto questo loro diritto anche se nelle segreterie sono entrati di propria volontà, dopo aver presentato regolare domanda.

Il ministro Castelli ha preso questa decisione anche perché alcuni sindaci hanno inviato al suo Dicastero precise richieste di risarcimento. «I nostri vigili urbani sono distaccati nei palazzi di Giustizia. Perché dobbiamo pagarli noi e non il Governo?» E' questa una nuova forma di devoluzione, o meglio un assaggio del futuro che ci aspetta.

Ma non basta. Contro l'impiego di questi agenti negli uffici delle Procure e dei Tribunali si sono schierati i sindacati del personale amministrativo.

«Chiediamo nuovi concorsi per assumere personale di segreteria. La macchina giudiziaria non può funzionare con agenti sottratti ai loro compiti di istituto per essere applicati alle segreterie». Si sono fatti avanti anche alcuni sindacati di polizia che hanno chiesto per i colleghi compiti diverso da quello d'ufficio.

Il «fronte» come si comprende è piuttosto variegato e il ministro, di fronte a tante accreditate sollecitazioni, non ha potuto che accondiscendere e inviare la lettera con l'ordine ai Procuratori generali. Se qualche agente a breve scadenza dovesse essere «pescato» davanti a un computer di Procure, Gip o Tribunali, saranno gli stessi magistrati a dover pagare quando dovuto dai contratti di lavoro. Il ministero non ha più soldi o non li vuole spendere. In quegli uffici, finanzieri, carabinieri, vigili urbani e poliziotti lavorano da anni con grande professionalità. Finora con la loro assidua presenza hanno «tappato» i buchi di un apparato che fa acqua a causa delle carenze di organico e dell'aumento dei compiti. Ora dovranno rientrare ai reparti e la macchina della Giustizia si incepperà e verrà accusata pubblicamente di inefficienza, di ritardi e di errori.

c.e.

Anche a Trieste si rischia lo stop per le grosse inchieste.

LA REPLICA

Sono le forze moderate che dalle nostre parti sono subalterne ad An

La storia, come la politica, intersecano profondamente le vicende individuali, ma l'una e l'altra non si esauriscono mai nella somma di tali vicende. Il giudizio su chi ci governa non può perciò che riferirsi agli esiti oggettivi delle scelte e dei comportamenti politici che ha assunto o assume. Non mi si può perciò imputare l'ignoranza del vissuto dei singoli, che non è normalmente oggetto di valutazione pubblica, ma costituisce parte dell'intimo sentire di ciascuno di noi. Mentre mi si può certo imputare la chiarezza nei giudizi, di cui mi assumo la piena responsabilità. Proprio per questo ritorno su due punti.

«E An a sua volta è subalterna a Bossi: la sua devolution rischia di intaccare l'unità dello Stato»

Il primo. Non c'è dubbio che il comunismo staliniano sia stato un regime totalitario, con tutte le caratteristiche che gli derivavano da questa sua natura. Del resto, da tempo nessuno si sogna di negarlo. Come nessuno si sogna di negare che ci sia stata una precisa responsabilità politica e morale, da parte dei partiti comunisti occidentali, nel non aver denunciato per tanto tempo quelle situazioni e le loro radici ideologiche. Ma ciò non legittima, sul piano storico e su quello politico, una condanna generica e indistinta dei due «totalitarismi», né giustifica quel riflesso condizionato che spinge, ogni volta che si analizzano specifiche responsabilità del fascismo, a richiamare meccanicamente quelle del comunismo. Lo sosteneva con chiarezza ancora nel 1996, nel suo bellissimo volume «Questo Novecento», Vittorio Foa, che comunista non è mai stato, mettendo in luce come per i milioni di oppressi e sfruttati di tutto il mondo il comunismo rappresentasse una domanda di liberazione, la volontà di libertà, l'ansia di uguaglianza, giustizia sociale. E come si trattasse di una discriminante decisiva che distingueva le forze in campo e ne rendeva radicalmente diverse le prospettive: la liberazione contrapposta all'oppressione e alla schiavitù.

Il secondo. Ribadisco che, a mio giudizio, la responsabilità per il riattizzarsi in queste terre di odi nazionali ed etnici non è solo degli eredi del fascismo. Essi fanno il loro mestiere, secondo una linea di schietta continuità che sembra non preoccuparsi delle distinzioni romane, delle dichiarazioni di Fini, delle visite di Gasparri. Legittimando caso mai l'interrogativo su quale sia la «linea»: quella di Fini o quella di Menia. La responsabilità più grossa sta all'interno di forze che si ritengono «moderate» e che appaiono politicamente e culturalmente subalterne agli atteggiamenti estremistici tenuti da An a Trieste. Come dimenticare l'atteggiamento del Comune di Trieste in occasione delle celebrazioni del 25 aprile di quest'anno: esso si è esplicitato nel rifiuto di riconoscere il significato vero e profondo di quella data, che è unico ed esclusivo e coinvolge la nazione intera, perché momento fondativo di un nuovo sistema di convivenza retto da criteri, modelli, valori opposti a quelli del fascismo.

Si tratta di un rifiuto gravido di conseguenze. Proprio la distanza dai valori fondativi della Repubblica consente infatti oggi al Centrodestra di portare con tanta disinvoltura in Parlamento la «riforma» di Bossi che, se fosse approvata, intaccherebbe irrimediabilmente l'unità della Repubblica, creando venti entità diverse e tra loro potenzialmente incomunicabili. In questo caso è An che si rivela subalterna a chi propugna soluzioni opposte ai valori che ogni giorno quel partito si affanna a sostenere pubblicamente. Ed è terribilmente preoccupante per tutti che su problemi decisivi per l'unità e per il futuro del nostro Paese si giochino partite tattiche e prevalgano logiche di scambio. Quello di Magris sarà un appello «antico e inefficace», ma credo che se la politica non si affretterà a tradurlo in progetto culturale e iniziativa politica, ci sveglieremo un giorno con un'Italia molto diversa (in peggio) di quella che abbiamo conosciuto. Non vorrei che ciò avvenisse senza che ce ne accorgessimo.

«Rischiamo di svegliarci un giorno con un'Italia molto diversa (in peggio) da quella che abbiamo conosciuto finora»

Franco Belci
segretario regionale Cgil

Una serie di denunce innesca un processo che poi condanna un maturo operaio della Snia a pesanti risarcimenti

Affiggeva in pubblico le foto osé dell'ex amica

Aveva perseguitato per anni la donna che non voleva riallacciare la relazione

Telefonate notturne, pedinamenti, minacce di rivelare tutto al marito, danneggiamenti all'auto. Importunata anche la figlia dell'amante perché intercedesse

Ha perseguitato e vessato per anni la sua ex amica. Ha minacciato di rivelare tutto al di lei marito per convincerla a riprendere la relazione erotico-sessuale. Le ha telefonato ripetutamente nel cuore della notte, l'ha pedinata per strada, ha affisso nel portone di casa foto senza veli dell'amata per metterla in imbarazzo con gli altri inquilini.

Questa «attrazione fatale» è costata piuttosto cara a un maturo operaio della Snia che nel 1992 aveva allacciato un travolgente storia d'amore con una collega di lavoro, da tempo sposata. La relazione si è interrotta nel 1996 ma le persecuzioni sono continuate fino al 2000, quando la donna ha chiesto l'intervento della magistratura dopo aver rivelato tutto al marito. L'anziano spasimante è stato condannato a restare chiuso in casa agli arresti per 24 giorni ma soprattutto dovrà immediatamente mettere mano al portafoglio.

Lo ha deciso il giudice Fabrizio Rigo che ha assegnato alla donna, anch'essa con più di mezzo secolo di vita alle spalle, tremila euro di risarcimento. Sei milioni di lire. Altri 1500 euro l'«amante» dovrà versare al marito, vittima inconsapevole della relazione adulterina nata all'interno della fabbrica. Le telefonate e le altre azioni di disturbo lo hanno coinvolto pesantemente. Ma l'uomo ha perdonato. Altri 1500 euro andranno alla figlia trentenne della donna, seguita anch'essa ossessivamente per strada dall'operaio perché convincesse la madre a riprendere la relazione. Infine il condannato dovrà versare altri duemila euro all'avvocato della donna che si è costituita parte civile nel processo.

La storia tra i due maturi operai si era interrotta nel 1996 dopo un inizio ruggente contrassegnato da numerose gite sulla costa istriana, cenette in ristoranti fuorimano, pomeriggi bollenti sotto e sopra le lenzuola, scene di gelosia, regali, sotterfugi, telefonate col cuore in gola per paura di essere scoperti dal marito ma anche dai compagni di lavoro. Ma il coniuge, da quanto è emerso nel processo, non si era accorto di nulla. Nulla sapeva, nulla vedeva, nulla intuiva.

La svolta che fa fatto rientrare l'operaia nell'alveo delle legittima famiglia, nasce da una grave crisi cardiaca della vera vittima di questa storia. Il marito era stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni e la moglie, di fronte a questa debacle fisica, si era 'pentita' dei suoi prolungati «giri di valzer». Aveva rotto col compagno di fabbrica e di trasgressione. Troppo facile tradire un malato chiuso all'ospedale.

L'amante però non si era dato per vinto. Aveva cercato di riallacciare la relazione con la matura amica. Invece di essere dolce, convincente, tenero e romantico, invece di coprire di fiori e cioccolatini l'amata, l'uomo aveva fatto il duro. Minacce, disturbi notturni, molestie, 'promesse' di ritorsioni. In un crescendo rossiniano la donna aveva trovato l'auto ammaccata e sporca di vernice. Era stato pedinata e strattonata. Lui aveva persino cercato di farsi investire. «O ritorni con me o rivelo tutto a tuo marito». Poi erano comparse le foto in topless scattate in Istria e anche la figlia era stata seguita e abbordata. Una serie di denunce hanno innescato il processo. Poco ha potuto la difesa di fronte ad anni di persecuzioni. Ed è arrivata la pesante condanna che coinvolge soprattutto il portafoglio. Dal cuore, alle banconote.

Claudio Ernè

Resta grave la giovane picchiata dal fidanzato

E' stato convalidato ieri l'arresto di Umberto Pravisani, 41 anni, il disoccupato senza fissa dimora, finito in carcere sabato notte per una serie di gravi reati che hanno portato all'ospedale la sua convivente. Katia Caudio, 32 anni, è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione di Cattinara.

Pravisani, l'ha colpita con due schiaffi reagendo a un'identica iniziativa della donna che aveva «stigmatizzato» con le mani le sue attenzioni per una avvenente vicina di tavolo. Una scena di gelosia propiziata dal vino.

Katia Caudio, colpita dai due ceffoni del convivente è finita pesantemente a terra e ha battuto la nuca sullo spigolo di uno scalino. Ha perso molto sangue ma questo non ha impedito, secondo l'accusa , a Umberto Pravisani, di stringerle il collo con entrambe le mani. Lo ha riferito agli investigatori un testimone oculare e questa circostanza ha pesato sulla decisione del Gip Massimo Tomassini di convalidare l'arresto dell'indagato. Resterà al Coroneo anche perché è già sotto inchiesta per un precedente episodio di violenza. Vittima la stessa Katia Caudio.

Il difensore, l'avvocato Claudio Pettariny, ieri ha chiesto per il suo cliente una misura cautelare meno afflittiva del carcere. Ma gli arresti domiciliari sono risultati impossibili visto che Pravisani non ha una casa. Da tempo viveva in via dell'Istria nell' appartamento della donna. Inoltre ha numerosissimi precedenti penali e, secondo la polizia, è abitualmente ubriaco.

In questa inchiesta il pm Maddalena Chergia gli contesta il reato di lesioni personali gravi. «Non voleva farle del mare. Mi ha fatto arrabbiare e non ho più capito niente».

Fiera di San Nicolò: park gratis a chi abita nella zona del Viale

In occasione della Fiera di San Nicolò, che avrà luogo dal 30 novembre all'8 dicembre, i residenti della zona di viale XX Settembre potranno parcheggiare gratuitamente nei parcheggi del «Giulia» e del «Silos» ritirando le tessere che saranno distribuite già da oggi, dal pullmino del Comune che stazionerà presso il Politeama Rossetti dalle 14 alle 18. La distribuzione proseguirà anche domani dalle 10 alle 18 e venerdì (ultimo giorno) dalle 9 alle 12. Al momento del ritiro dele tessere dovranno essere presentati il libretto di circolazione e la patente. Da precisare che la scelta dell'uno o dell'altro parcheggio comporterà l'obbligo di posteggiare sempre nello stesso parcheggio per tutte le giornate interessate dalla concessione. Per tutta la durata della Fiera nella zona del Viale verranno istituiti anche divieti di transito, sosta e fermata.

La crisi non colpisce il mercato dell'eros: affari d'oro per Beate Uhse, società quotata in Borsa. Che a Trieste sfonda con la terza età

Al sexy-shop ci va anche il nonno. Per un aiutino

Stivali e stivaletti: da sempre simboli sexy.

«Il fatto che questa città sia considerata la capitale del Viagra è la dimostrazione indiretta che il sesso è un prodotto senza età», dice una commessa

La crisi non colpisce il mercato dell'eros, né a Francoforte né a Trieste. Anzi.

Beate Uhse, la multinazionale tedesca leader del settore, un vero e proprio impero con duecento punti vendita in Europa e un canale via satellite, ha segnato nei primi nove mesi dell'anno un progresso del 48 per cento con un fatturato lievitato di quasi il 15. Ma il giro d'affari del negozio di Trieste, in riva Grumula, a due passi dalla Sacchetta, è andato addirittura oltre il trend di crescita della Casa madre. Un vero e proprio boom. Il sesso non conosce la recessione. Trieste – se vogliamo restare in tema di Borsa – è Toro, non Orso.

«La gente compra, non c'è dubbio. Sono soprattutto triestini i clienti e in questi ultimi mesi sono moltissini gli anziani che si sono rivolti a noi», dice soddisfatta una commessa. Aggiunge: «Sono pochi gli stranieri. A volte vengono dei cittadini turchi, credo camionisti, ma non trovano quello che desiderano come per esempio farmaci che non possiamo tenere». Spiega: «Vendiamo prodotti per gente senza pregiudizi che vive una sessualità tranquilla e felice. La scelta di Trieste come primo negozio nel Friuli Venezia Giulia ha avuto proprio queste motivazioni. E ora stiamo per sbarcare a Padova».

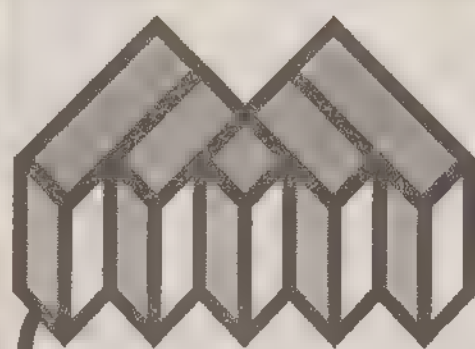
Cifre esatte sugli incassi a Trieste non ne fanno. Ma a giudicare dal numero delle persone viste in meno di mezz'ora nella boutique del sesso, l'impressione è proprio che gli affari vadano molto bene. I clienti guardano, scelgono e comperano. È un via vai continuo.

Continua la commessa: «Gli anziani passeggiano tra gli scaffali soprattutto nelle ore pomeridiane. Vendiamo oggetti che possono essere utili all'intesa di coppia e il fatto che Trieste sia la capitale del Viagra è la dimostrazione che qui l'eros è un prodotto senza età. Ma vengono coppie e single di entrambi i sessi. Non basta la chimica per essere felici».

Compassata e professionale ricorda che la boutique «non è un sexy-shop ma un negozio dove si possono trovare rimedi a molti problemi. Questo – afferma – è un posto che risveglia le fantasie. Tutto qui è esposto alla luce del sole. Non ci sono cose da nascondere: questo è il nostro segreto».

Alcuni abiti (per altro abbastanza normali). (Foto Lasorte)

I dati della Borsa di Francoforte le danno ragione. L'hi-tech crolla, ma l'eros funziona sempre e va in controtendenza. Spiega ancora: «Qui vengono anche molte donne, soprattutto all'ora di pranzo». A quanto ammonta la spesa media? «Da un minimo di 20 euro in su. Non sono cifre da capogiro».

Corrado Barbacini

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

se vuoi VENDERE o COMPRARE casa fidati di una grande organizzazione

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA CANOVA, appartamento in buone condizioni, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, ripostiglione con lavatrice, termoautonomo, adatto abitazione o anche ufficio, € 69.700,00 CENTROSERVIZI 040/382191

GRETTA - CISTERNONE, con vista: 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ristrutturato € 75.000,00 PIZZARELLO 040/766676

SAN GIACOMO appartamento da sistemare di 55 mq. con cucina abitabile, soggiornetto, matrimoniale, ingresso e wc esterno. GREBLO 040/362486

MATTEOTTI luminosissimo quinto piano di circa 65 mq in buone condizioni Euro 64.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! € 95.000,00 Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINI, simpatici alloggi, uno in via Revoltella bassa, l'altro via dell'Istria. Entrambi sui 45 mq, in ottimi palazzi d'epoca. € 47.000 e € 50.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ZONA SETTEFONTANE appartamento ben ristrutturato, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, molto luminoso, in bella casa d'epoca, € 110.000,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

CARPINETO - VALMAURA recente, ottime condizioni, piano alto ascensore: ingresso, soggiorno-cucinino, stanza, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, possibilità box auto. PIZZARELLO 040/766676

ANANIAN - PICCARDI: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, V p., ascensore, termoautonomo, 95 mq. bella casa d'epoca € 88.000,00. Possibilità magazzino su strada 17 mq. PIZZARELLO 040/766676

VIA PINDEMONTE, in buon stabile con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., 2 poggioli, cantina. Ottime condizioni, luminoso, totale vista nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE, stabile d'epoca, luminoso piano alto, atrio corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, in buone condizioni; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

S. GIACOMO appartamento di 90 mq in buone condizioni: soggiornetto, 2 comode stanze, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, termoautonomo; GREBLO 040/362486.

S. GIACOMO appartamento con lavori da fare, al 3° piano: matrimoniale, singola, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina GREBLO 040/362486.

SAN GIACOMO recentemente completamente ristrutturato, cucina con tinello, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano, Euro 115.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

VASARI appartamento spazioso rimodernato in buonissime condizioni, ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggiolo cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIOVANNI alta, panoramicissimo recente appartamento, condizioni perfette, entrata cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli, ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630174

PITACCO terzo piano con riscaldamento autonomo, ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli Euro 90.800,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA CAVANA totalmente ristrutturato con particolari finiture, circa 100 mq composto da: soggiorno con cucina arredata, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040 /630174

RONCHETO, entusiasmante appartamento con GIARDINETTO proprio e parcheggio per 2 MACCHINE! Cucinino arredato, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Per intenditori. € 150.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

RIVE potenzialmente splendido! 6° piano, condominio moderno, ascensore e portinaio! 120 mq + grandi poggioli + magazzino in soffitta. Bella panoramica e scorcio mare. Da risistemare. Geom. MARCOLIN 040/366901

BORGO TERESIANO, appartamenti: 95 mq e 120 mq (2 bagni), in ristrutturazione. Palazzo d'epoca. Geom. MARCOLIN 040/366901

VALERIO (sotto le cave)! Vero paradiso! In palazzina solo 2 piani! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzone panoramico, parcheggio coperto. Solo estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

S. VITO, splendido, salone doppio e terrazzone vista mare, 3 matrimoniali, doppi servizi, cucinona, guardaroba, + mansarda con ampia zona giorno e caminetto, 3 stanze, bagno. CENTROSERVIZI 040/382191

IN PALAZZO DI PREGIO, architettonico, esposizione aperta sulla città: atrio, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, termoautonomo, IV p. ascensore Ambienti ampi. € 220.000,00 PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE ROMOLO GESSI, vista mare, grande appartamento di 300 mq., signorile: salone 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizi, poggioli, cantina, box, perfetto, prontoingresso PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA MANSARDA primoingresso, in buon stabile d'epoca con ascensore; atrio corridoio, salone con soppalco, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni. Ottime finiture. GEOM GERZEL 040.310990

VIA LIMITANEA, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli. GEOM GERZEL 040.310990

OBERDAN adiacenze ottimo e luminosissimo appartamento di 130 mq, 6° piano con ascensore: 4 grandi stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, 2 poggioli, ingresso. GREBLO 040/362486

RITTMEYER appartamento/ufficio di 170 mq con 5 grandi stanze, doppi servizi, cucina abitabile, stanzino grande ingresso 2 poggioli e cantina. GREBLO 040/362486

CENTRALE edificio in corso di totale restauro, disponibilità di primingressi di varie dimensioni ed uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HORTIS/CAVANA bell'alloggio, circa 110 mq. Zona cottura + soggiorno, 3 camere, bagno, atrio. Buone condizioni, gradevolissima panoramica restauri città vecchia!! € 130.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

MANSARDA centrale! Restauro totale recente condominio e alloggi. Ascensore. Cucina aperta sul salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq rari e straordinariamente tranquilli € 230.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda abitazione/ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040-366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq a 180 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

SOFFITTONA 270 mq (possibilità ulteriore aumento) centralissima in prestigioso condominio d'epoca con ascensore. Splendida opportunità ricavo 3 o 4 splendide mansarde anche con terrazzi!! Geom. MARCOLIN 040-366901

VILLE E CASETTE

CON SPLENDIDA VISTA MARE, villa come I° ingresso, con giardino accesso auto, su 2 livelli, più taverna, porticati, posti auto coperti, Muggia Vecchia. CENTROSERVIZI 040/382191

VILLA ZONA UNIVERSITÀ-GIULIA: soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primingresso, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

COLOGNA VICINANZE, tipica casetta d'epoca rimodernata, vista mare, 136 mq su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, graziosissimo giardino 370 mq, box. PIZZARELLO 040/766676

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom. GERZEL 040/310990.

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. GEOM. GERZEL 040/310990

CARSO villa recente di 300 mq su 3 livelli, con giardino, porticato, garage, posti macchina esterni. Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

GRIGNANO grande villa d'epoca con splendida vista, condizioni ottime con ampio giardino. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. GRATTACIELO 040/635583.

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA, VILLETTA accattivante. Quasi indipendente! 220 mq. coperti + giardino avanti e retro + portici (1 parcheggio) + sottotetto sfruttabile. Tutto curato e rifinito (stufe)! Ghiottissima occasione! Geom. MARCOLIN 040-366901

TABACCHI - GIORNALI - LOTTO, cedesi attività, contratto d'affitto nuovo. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA CENTRO cedesi attività, locale 60 mq. con possibilità, spazio interno. PIZZARELLO 040/766676

PUB/AMERICANBAR-PICCOLO BAR; centrali, forte passaggio. Vere occasioni, prezzacci! Geom. MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTI anche CORSO ITALIA! Varie specializzazioni. Varie metrature; prezzi ribassatissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA GOLDONI splendido negozietto attività non alimentare Vero gioiellino introvabile! Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO LOCALE con licenza ristorazione in piazzetta in piena CITTAVECCHIA!! Possibilità 200 mq interni e anche tavoli esterni!! MURI e attività, complessivi 248.000 € Geom. MARCOLIN 040/366901

NEL "SALOTTO" DI TRIESTE locale 120 mq tutto vetrine! Possibilità magazzino staccato. Cedesi attività "non alimentare". Locazione nuova. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

prenota **subito** il tuo nuovo parcheggio in piazza **vittorio veneto**

disponibilità terzo livello

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

PER ACQUISTARE IL PARCHEGGIO IN CENTRO BASTA TELEFONARE ALL AGENZIA DEL CMT DELEGATA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

il Quadrifoglio **Tel. 040 630174**

MAGAZZINI E BOX

CAPITOLINA/ PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina coperti. QUADRIFOGLIO 040/630174

MAGAZZINO 85 mq. + parcheggio proprio carico/scarico zona vendita/ufficio con servizio e spogliatoio 60 mq., semicentrale. Adattissimo artigiani. Possibilità ulteriore box! Vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

AGAVI, BOX AUTO, comodissimo ingresso largo 2,20, internamente 3 x 5,20 Geom. MARCOLIN 040-366901

MONFALCONE. Capannone 600 mq. (uscita autostrada!) + area manovra uso deposito affitasi Geom. MARCOLIN 040-366901

AZIENDE

PESCHERIA avviatissima, semicentrale, perfette condizioni. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V. IMBRIANI cedesi attività abbigliamento in locale 80 mq con ampie vetrine PIZZARELLO 040/766676

AGRARIA - FIORI - PIANTE, attività rionale, cedesi avviamento con affitto muri conveniente. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE PIZZERIA, centrale, appena ristrutturato elegantemente, stile rustico, 160 mq. complessivi. Cedesi attività e muri, prezzo impegnativo, trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V. ROMA CEDESI ATTIVITA' non alimentare, piccolo negozio con servizio € 26.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI

CAPANNONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, con ampio soppalco e parcheggio. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE semicetrale 25 mq., grande passaggio, perfetto, € 43.900,00 trattabili, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

PICCOLO CAPANNONE affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq soppalco, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

ROIANO - APIARI, affittasi locale d'affari recente, 55 mq. con servizio e soppalco € 450,00 mensili; altro attiguo 30 mq. e soppalco € 230,00 mensili. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE C. ELISI-CARLI, 120 mq, 3 fori, ottime condizioni, termoautonomo, vendesi € 130.000,00 PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA VICO, locale d'affari adatto molteplici attività, mq 108, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

D'ANNUNZIO vicinanze locale commerciale con ufficio e magazzino per un totale di 150 mq adatto a ogni forma di attività. Possibilità di annettere un ulteriore locale d'angolo. GREBLO 040/362486

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 100 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna' fine 2002 Geom. MARCOLIN 040.366901

CITTAVECCHIA su piazzetta molto carina, locale 200 mq con annessa licenza ristorazione. Potenzialmente molto caratteristico e bello. Tutto compreso € 248.000 vera leccornia Geom. MARCOLIN 040.366901

AFFITTI

BAIAMONTI, arredato, tranquillissimo, luminoso, 3 stanze, cucinona, bagno, p. auto, termoautonomo, € 500,00. CENTROSERVIZI 040/ 382191

VISTA MARE, z. Rive, stabile prestigioso, appartamento vuoto 220 mq., abitazione o ufficio. CENTROSERVIZI 040/ 382191

Z. RIVE, 150 mq, in stabile signorile, termoautonomo, adatto abitazione o ufficio, € 900,00. CENTROSERVIZI 040/ 382191

GIARDINO PUBBLICO, mansarda arredata, ascensore, 2 stanze grandi, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/ 382191

UFFICI zona Rive, 125 mq., in buone condizioni, termoautonomo, € 600,00. CENTROSERVIZI 040/382191

ROTONDA BOSCHETTO arredato stanza soggiorno cucina bagno balcone CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CORSO SABA perfetto saloncino angolo cottura stanza matrimoniale CIVICA & PARTNERS 040.3363333

CAMPI ELISI moderno 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

FLAVIA 2 stanze soggiorno cucinino bagno balcone riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

UFFICIO P.ZZA LIBERTÀ, 170 mq., 7 vani, servizi, riscaldamneto autonomo ascensore € 1.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BORGO TERESIANO, arredato, mobilio recente, perfette condizioni, 6 posti letto, cucina, 2 bagni, autometano, II p. ascensore, € 980,00, adatto dipendenti aziende o studenti. PIZZARELLO 040/766676

COMPLESSO GRIGNANO PARADISO, arredato, cucinino, soggiorno, camera, bagno, terrazzone, € 670,00. PIZZARELLO 040/766676

RITTMEYER, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

CARPINETO elegante casa recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, balcone, affitasi 2 alloggi, 1 vuoto a 490,00 ed 1 arredato a 570,00 PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI, v. Crispi/G. Fenice/Cassa Risparmio con 1 - 2 stanze da € 350,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI CENTRALI, varie soluzioni, da 23 mq a 283 mq. PIZZARELLO 040 766676

OBERDAN adiacenze appartamento di grande metratura adatto a abitazione o ufficio GREBLO 040/362486

S. GIOVANNI disponibile da gennaio appartamento ammobiliato 3° piano con ascensore: 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio poggiolo. GREBLO 040/362486

VIA SVEVO adiacenze in stabile recente 6° piano, ascensore affittasi arredato matrimoniale 2 stanze singole cucinino soggiorno bagno poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

IMMOBILI INDUSTRIALI

ZONA INDUSTRIALE OVEST vicinanze Via Caboto affittiamo 1° piano di un capannone nuovo di 700 mq alto 3,7 m. GREBLO 040/362486

TURISTICI

GRADO nuova costruzione, vendesi appartamenti primingressi, varie metrature, possibilità box. GEOM. GERZEL 040.310990

STIAMO CERCANDO

STABILE intero, locale o parte di edificio di almeno 550 mq cerchiamo sia in vendita che in affitto zona Piazza Oberdan GREBLO 040 362486

UFFICIO di almeno 100 mq cerchiamo in zona P.zza Oberdan, sia in vendita che in affitto GREBLO 040/362486

lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 FILO DIRETTO CMT 040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile? Fatti sentire!

Telefona allo 040 638 103 il nuovo servizio del Consorzio Mediatori Trieste per farti vendere casa in tutta tranquillità

I COMPUTER DELLE AGENZIE ADERENTI AL CMT SONO COLLEGATI IN RETE PER VENDERE O TROVARE PIÙ VELOCEMENTE LA TUA CASA

Studio G. Molani - Fotocomani

In vista dell'abolizione del servizio di leva nel 2005, fioccano gli interrogativi sulle possibili alternative per cinquanta associazioni

Addio alla naia, assistenza in crisi

Destinati a sparire i quasi 450 obiettori che operano in città: chi li sostituirà?

I volontari dovranno presto sostituire anche gli obiettori.

Con l'addio alla «naia», anticipato alla fine del 2004 come previsto dalla legge che ha «sospeso» il servizio militare obbligatorio, se ne andranno per sempre anche gli obiettori di coscienza. Tutto questo rispecchia il processo di transizione dalla leva a un sistema interamente professionale-volontario voluto dal ministro della Difesa Antonio Martino. Ma quali saranno le conseguenze che comportano questo cambiamento? Per molti giovani sarà senza dubbio un sollievo, visto che non si troveranno più con l'acqua alla gola nel proseguire regolarmente gli studi universitari o, come alternativa, affrontare l'esperienza del «milite» se non hanno un impiego stabile. Ma per le attività che si servono del lavoro prestato dagli obiettori (ragazzi abili alla leva che scelgono come alternativa al servizio militare quello civile) sarà certamente un danno colossale.

Attualmente esitono due attività parallele: il servizio civile volontario e l'obiezione di coscienza. Dopo i primi bandi di reclutamento (l'ultimo, su scala nazionale, si prefiggeva di reclutarne 8.147) i posti coperti dal servizio civile sono poco più del 50% delle esigenze reali. Fino al 2005 resta il «serbatoio» degli obiettori, ma se non ci sarà un immediato intervento si rischia di dover rinunciare a molte attività di sostegno. Basti pensare che nella provincia di Trieste, in cui il settore sociale necessita di numerosi servizi, sono una cinquantina gli enti pubblici e privati che possiedono una capacità ricettiva fino a 447 obiettori. Ma proprio perché fra un paio d'anni terminerà il servizio di leva, verranno a mancare tutti questi giovani, animati da un profondo spirito sociale e umanitario, che operano all'interno di case di cura, offrono assistenza agli anziani, ai portatori di handicap, ai disabili e si impegnano in tutti gli altri generi di servizi alla società da oltre 30 anni, da quando cioé è stata istituita questa «alternativa» alla leva.

Secondo la terza rilevazione 2001 della Fondazione italiana per il volontariato (Fivol) sulle organizzazioni di volontariato, sono circa 950 mila le persone che militano nelle oltre 26 mila organizzazioni in Italia. Benché negli ultimi quattro anni sia cresciuto il numero di associazioni, è sceso invece quello di volontari: in base al censimento del '97 infatti su territorio regionale erano 243, di cui 53 nella provincia di Trieste, mentre adesso sono salite a circa 797.

E' da precisare però che i ruoli e i progetti che questi due organismi perseguono sono molto differenti tra loro; e in base alla normativa vigente, non vi è ancora nulla di certo su come si andrà evolvendo il processo di professionalizzazione dell'esercito e se coloro che non hanno ancora svolto la leva, dopo il 2004, verranno riformati oppure no. Bisogna perciò prendere atto che il numero dei volontari non pareggerà mai quello degli obiettori, forse perché manca quell'*appeal* che attragga i giovani verso questo genere di esperienza. E ci sarà veramente da temere se entro il 2005 non si saranno raggiunte per lo meno le 20-25 mila unità. Comunque, grazie all'evoluzione che sta investendo diversi settori del lavoro pubblico e soprattutto grazie alla legge 64 del 2001, non solo i ragazzi, ma anche le ragazze potranno prestare servizio civile assieme ai loro compagni uomini. Con la legge sopra citata infatti viene offerta l'opportunità di partecipare a progetti di servizio civile nazionale della durata di dodici mesi alle donne di cittadinanza italiana tra i 18 e i 26 anni e ai ragazzi riformati dagli obblighi di leva.

Le associazioni a livello locale (per la provincia di Trieste Arci servizio civile e Uisp) hanno principalmente due compiti: quello di costituire l'organizzazione specifica delle attività da svolgere sul territorio e quello della formazione del personale di base (suddivisa in tre aree tematiche: diritti e doveri dei partecipanti, educazione alla legalità e formazione al servizio), e alle attività del progetto. E proprio in merito ai progetti, due saranno quelli che con la prima settimana di gennaio partiranno a Trieste: «La ludoteca e la città» e «Ali per vivere». Nell'arco di questo periodo, che in realtà è un monte annuo di 1200 ore, i giovani ricevono un rimborso dall'Ufficio nazionale per il servizio civile di circa 400 euro mensili, sono coperti da assicurazione sugli infortuni e sulla responsabilità civile verso terzi, hanno diritto alle ferie e a 15 giorni di malattia. Alla fine del servizio viene rilasciato inoltre un attestato che illustra che cosa abbiano appreso i partecipanti durante il loro periodo di lavoro. Insomma, un'occupazione in tutti i sensi.

Lo stesso Governo ha già dimostrato peraltro una certa sensibilità al problema: il ministro dell'istuzione Letizia Moratti pensa di trasformare le esperienze di volontariato per gli studenti delle scuole superiori in crediti formativi, mentre quello per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi non esclude in futuro di rendere obbligatorio il servizio civile.

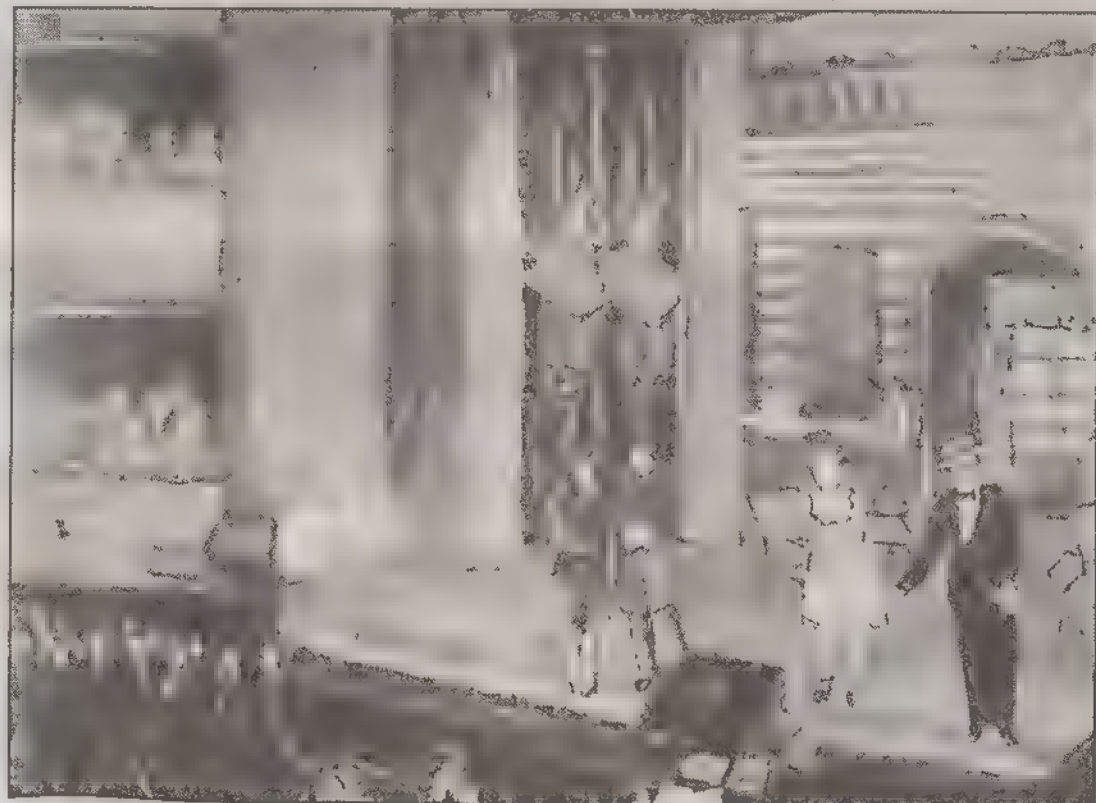
Federico Filippa

Il numero dei soldati di leva è destinato a scomparire.

Il 5 e il 6 dicembre (esposizione dal 30 novembre al 3 dicembre) verranno battute importanti opere d'arte

Asta alla Stadion di tele, argenti, vasi Gallé

Ma anche di gioielli, cassepanche friulane, sculture, specchiere, manoscritti

«Gran serata, Cecchelin in scena» cm 70x76, un coloratissimo olio su cartone di Adolfo Levier, è una delle tante opere che verranno battute. Numerosi i dipinti a disposizione soprattutto per gli appassionati della pittura dell'800 e del '900.

«Cecchelin in scena all'Armonia», un coloratissimo quadro di Levier, è una delle tante opere che verranno battute alla Stadion il 5 e il 6 dicembre (dalle 10 alle 15) in un'asta che si presenta come una delle più ricche per per gli appassionati della pittura dell'800 e '900. C'è una selezione di marine di Flumiani e Grimani, alcuni ritratti di Parin, quadri di Barison, Miceu, Marchig e Croatto, nonché 250 disegni di Wostry (questi ultimi verranno battuti in un unico lotto). Di grande interesse anche un grande quadro di Craglietto, che rappresenta un concerto tra amici (con autoritratto). Nel panorama artistico nazionale del '900 spiccano invece il nome di Music qui rappresentato da tre opere tra cui «Cavallini che passano» del 1950 e quelli di De Pisis (Natura morta» del '44), Cassinari, Migneco, nonché alcuni futuristi. Tra i regionali, Solero e Zigaina.

Ma il fiore all'occhiello della tornata dei dipinti, che tra l'altro conta anche un centinaio di contemporanei, è un grande quadro di quel Robert Indiana che assieme a Wharol, Rauuschemberg e altri, fu tra i maggiori artisti della scuola di New York. Particolarmente interessanti poi, una scultura in gesso e patina scura di Marcello Mascherini, rappresentante Pan e alta ben tre metri e mezzo e i «Buoi nella campagna» di Rembandt Bugatti, un'opera che l'artista creò ad appena sedici anni.

Oltre ai quadri ci sono pure due grandi colonne di marmo della metà del XIX secolo, un'imponente specchiera in vetro di Murano, argenti del '700 inglese e europeo e altri orientali di grande qualità. E ancora gioielli, una curiosa collezione di serrature del '600, vasi Gallé, bicchieri di Boemia, cassepanche friulane del '600 e una collezioone di oggetti riguardanti Napoleone. Di grande interesee anche un manoscritto di Scipio Slataper «Relazione del viaggio in Atene» del 1916. All'asta pure una raccolta di arte tribale africana.

Come si diceva l'asta avrà luogo il 5 e il 6 dicembre dalle 10 alle 15 alla Stadion in Riva Nazario Sauro 6/a. Esposizione delle opere da sabato 30 novembre a martedì 3 dicembre (10-13 e 15.30-19-30) e mercoledì 4 dicembre (10-13).

«Nasse» di Anton Zoran Music 70x100 tecnica mista su cartoncino su tavola.

Si è spento a Gerusalemme Harry Wajnsztok, commerciante di giocattoli e amico del re di Giordania

Morto uno dei fondatori di Israele

Aveva scelto Trieste per gli ultimi anni della sua vita

Se n'è andato all'improvviso Harry Wajnsztok, commerciante all'ingrosso di giocattoli, proprio nel luogo a lui tanto caro, la città di Gerusalemme, e nel modo in cui avrebbe sempre desiderato, con la discrezione che, peraltro, gli fu sempre propria. E' stato l'ultimo degli «Haluzim», i pionieri fondatori dello Stato d'Israele, e con lui se n'è andato anche un pezzo di storia di quel Paese, tanto attuale per le storie di lotta tra popoli che riempiono le pagine dei giornali.

Esempio di coraggio e di ricordo in chi l'ha conosciuto, Harry aveva lasciato a 15 anni gli agi della sua casa di Varsavia per partire assieme a quei giovani che avevano scommesso di bonificare il deserto e costruire le città, e che erano riusciti a creare dal nulla, vincendo i disagi, la malaria e la fatica, una nuova patria.

Si era fatto da sè Harry, era divenuto commerciante all'ingrosso di giocattoli del Medio Oriente.

Oggi, in un'epoca in cui si legge di importazioni e esportazioni di armi, droga e espolsivi, fa quasi tenerezza pensare alle grosse importazioni e alle generazioni di bambini anche arabi che, a Gerusalemme, erano tra i suoi migliori clienti e ai quali lui regolarmente donava dei pacchi regalo in occasione di tutte le loro festività, senza perdersene una. Chissà se qualcuno di questi bimbi, divenuti ormai degli uomini adulti, si ricorda ancora dei cavallini e dei trenini ricevuti in dono da quel signore alto, grigio, ma tanto gentile con loro.

Amico fraterno di più di un pascià, Harry aveva la porta aperta persino dal re di Giordania, col quale poteva discutere di tutto, mentre le figlie del sovrano si sceglievano i giochi preferiti.

Wainsztok aveva sposato una triestina, la moglie Renata, e aveva scelto di stabilirsi in città negli anni del tramonto, occupandosi ancora, proprio assieme alla moglie, dell'importazione di giocattoli. Continuava a farlo anche se, col passare degli anni, i giochi per i bambini si erano sempre più evoluti tecnologicamente, tanto da rendere i piccoli clienti quasi degli esperti nell'automazione e nell'elettronica.

Amava raccontare episodi della sua lunga vita trascorsa in Medio Oriente, quando - ancora sotto il mandato britannico - esistevano a livello personale molti casi di solidarietà e amicizia fra i due popoli, quello ebraico e quello arabo, ora invece in continuo conflitto e così lontanti dalla convivenza pacifica.

Tutto questo accadeva solo cinquant'anni fa. «E quello che è stato una volta», come diceva lo stesso Harry Wajnsztok, «può tornare». Adesso resta il suo ricordo alla compagna di una vita, la moglie Renata, ai figli Jossj e Bina e ai nipotini.

Harry Wajnsztok, l'ultimo degli «Haluzim».

A cura di Confartigianato Trieste

LEGALIZZAZIONE EXTRACOMUNITARI: LE ISTRUZIONI INPS

Si rende noto che l'Inps, con la circolare n. 161 del 25 ottobre 2002, ha fornito istruzioni per la compilazione della denuncia ed il versamento dei contributi dovuti a seguito della regolarizzazione dei lavoratori stranieri addetti ai servizi domestici o impiegati nelle imprese. Ecco, sinteticamente, il contenuto della circolare con riferimento alla sola ipotesi di regolarizzazione di lavoratori subordinati extracomunitari. I primi chiarimenti forniti dall'Istituto riguardano i soggetti che possono o meno essere regolarizzati.

Devono ritenersi non regolarizzabili: a) i rapporti di lavoro non aventi natura subordinata (ad esempio le collaborazioni coordinate e continuative); b) i rapporti di lavoro aventi natura incompatibile con la presenza in azienda in epoca anteriore all'instaurarsi del rapporto di lavoro (per esempio, apprendistato, contratti di formazione e lavoro); c) i rapporti di lavoro con soci di cooperative.

Possono, invece, essere oggetto di regolarizzazione anche quelle situazioni nelle quali, nonostante l'irregolarità della posizione del lavoratore extracomunitario, il datore di lavoro abbia ugualmente ottemperato agli obblighi previdenziali. Dovrà comunque essere versato, anche in tale ipotesi, il contributo forfettario. Conosciuto l'esito della procedura di regolarizzazione e dopo l'effettuazione del riparto del contributo stesso, l'Inps provvederà, con modalità ancora da definire, alla restituzione degli importi contributivi che dovessero risultare versati in eccedenza e quindi indebiti.

ENNESIMA PROROGA DEI TERMINI PER L'EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE

I termini di presentazione delle dichiarazioni di emersione per il lavoro irregolare, previsti dalla Legge 383/2001 e successive integrazioni, sono stati nuovamente prorogati. Il termine per la presentazione della dichiarazione di emersione automatica, dall'originario 30 novembre 2001, poi prorogato al 30 novembre 2002, si sposta al nuovo termine del 15 maggio 2003, come previsto dalle legge di conversione del Decreto Legge 25 settembre 2002 n. 210, in corso di approvazione. Il termine del 30 settembre 2002 previsto per la presentazione del piano individuale di emersione (cosiddetta emersione progressiva), già prorogato al 28 febbraio 2003 (così come previsto dal D.L. 25 settembre 2002, n. 210) slitta al nuovo termine del 31 marzo 2003, indicato dalla legge di conversione del predetto decreto legge.

Tale piano individuale di emersione non dovrà più essere presentato al sindaco del comune dove ha sede l'unità produttiva dell'azienda, ma ai Comitati per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso (Cles), istituiti presso le Direzioni Provinciali del Lavoro. Infine, il termine per la presentazione della dichiarazione all'Agenzia delle Entrate, successiva all'approvazione del piano individuale sopra citato, viene prorogato dal 30 novembre 2002 al 15 maggio 2003.

INTERESSI DI MORA AUTOMATICI PER I RITARDI DI PAGAMENTO

Con il decreto legislativo n. 231/2002, entrato in vigore lo scorso 7 novembre con riferimento ai contratti conclusi a partire dall'8 agosto 2002, è stata data attuazione alla direttiva comunitaria 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Ambito di applicazione. Le disposizioni contenute nel presente decreto si applicano ad ogni pagamento effettuato a titolo di corrispettivo in relazione a contratti tra imprese ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. Inoltre, ricadono nell'applicazione della normativa in oggetto anche i contratti che i professionisti stipulano con altri professionisti, con imprese o con la pubblica amministrazione.

Le disposizioni del presente decreto non trovano invece applicazione nei rapporti con soggetti privati, negli appalti di costruzioni (considerato che il decreto si riferisce alla fornitura di merci) mentre opera in caso di appalti per servizi e forniture (pulizie, vigilanza pasti ecc...); per i debiti oggetto di procedure concorsuali aperte a carico del debitore; per le richieste di interessi inferiori a 5 euro; per i pagamenti effettuati a titolo di risarcimento del danno ivi compresi i pagamenti effettuati a tale titolo da un assicuratore.

Imponenti lavori in galleria: ogni anno milioni di transiti.

MUGGIA Lavori per due miliardi di vecchie lire fino alla fine di gennaio, interdetto il traffico in direzione del valico

Chiusa la galleria che porta a Rabuiese

Ristrutturazione completa, con nuova illuminazione interna ed esterna

Chiusura parziale fino al 20 dicembre e poi ancora lavori in gennaio per la galleria di Montedoro a Muggia, sottoposta in queste settimane a un *maquillage* completo da parte dell'Ente nazionale per le strade (ex Anas).

La corsia che porta verso il valico di Rabuiese è già chiusa dalla scorsa settimana, mentre nei prossimi giorni il traffico nella galleria verrà interdetto - di sera e durante la notte - in entrambe le direzioni di marcia, per consentire interventi più impegnativi, troppo pericolosi da mettere in atto con l'intenso traffico che ogni giorno interessa l'arteria stradale che porta al valico internazionale di Rabuiese e assorbe il flusso dei residenti a Muggia in direzione Trieste.

Il programma dei lavori dell'Ente nazionale per le strade prevede una prima fase dei lavori fino al 19 dicembre compreso, poi una sospensione durante le festività natalizie e una ripresa a gennaio previa emissione di un'apposita ordinanza. Infine un paio di settimane di lavori per concludere, entro il mese, gli interventi previsti.

Circolazione dirottata su via delle Saline. Nei prossimi giorni l'arteria di notte sarà interamente vietata

In due mesi si eseguirà la ristrutturazione completa del tunnel, con la messa in sicurezza e il rifacimento dell'illuminazione interna. Previsto inoltre un intervento per l'illuminazione esterna nei pressi dei due imbocchi, con una posa in opera solo parziale sul lato verso la valle delle Noghere, poichè proprio in quel punto passerà un tratto della Lacostisce-Rabuiese, e si rischierebbe quindi di realizzare opere che nel giro di un paio d'anni dovrebbero poi essere demolite.

L'impresa detentrice dell'appalto sta lavorando anche nei fine settimana, mentre - come sottolineato in precedenza - alcuni interventi verranno eseguiti anche in notturna. La spesa per l'intera operazione si aggira sui due miliardi delle vecchie lire. I lavori serviranno a mettere in sicurezza un tratto stradale interessato ogni anno da milioni di transiti in entrambe le direzioni di marcia.

Il percorso alternativo per raggiungere il valico è quello che attraversa la valle delle Noghere lungo la via delle Saline, mentre, almeno per questi primi giorni, non si sono registrati grossi disagi per i residenti relativamente al rallentamento del traffico nei momenti di maggior intensità nel corso della giornata.

Riccardo Coretti

Il traffico deviato all'imbocco della galleria di Montedoro.

UN CASO PARADOSSALE

Svelato il piccolo «giallo» che aveva creato sorpresa, sconcerto e fastidio tra gli enti locali convocati a Roma per una conferenza dei servizi poi repentinamente disdetta

Deposito di gas a Muggia? «Scusate, è stato tutto un equivoco»

L'Enel aveva già rinunciato al progetto ma senza informare il ministero. E ha appreso con imbarazzo della riunione...

Paradossale ma vero: la questione dell'insediamento di gas liquefatto (Gnl) a Muggia da parte dell'Enel, riemersa nei giorni scorsi, è nata da un puro e semplice equivoco. Altrettanto la convocazione a Roma della conferenza dei servizi da parte del ministero delle Attività produttive, che ha lasciato di stucco Comune, Regione, Ezit. Un piccolo «giallo» condito di fax, telefonate, espressioni di sconcerto e fastidio. Alla fine, ecco come sono andate in realtà le cose. L'Enel, alle prime avvisaglie di contrarietà degli enti locali, già a suo tempo si era «fermata a riflettere» su questa proposta. Ma intanto aveva inoltrato la richiesta di convocazione al ministero, senza in seguito comunicare il proprio ripensamento. Il ministero, dunque, è andato avanti autonomamente. All'insaputa della stessa Enel.

La vicenda, come si sa, si era sviluppata nei giorni scorsi, con la convocazione, a sorpresa, della conferenza dei servizi sul progetto di terminale Gnl in zona ex Aquila. Nessuno degli enti locali invitati, tuttavia, aveva mai ricevuto la documentazione necessaria, tranne alcune bozze ottenute dai primi colloqui con l'Enel risalenti a molti mesi fa. La Regione si era lamentata addirittura di un cattivo comportamento del governo, che la poneva davanti al fatto compiuto senza prima attivare un tavolo di trattativa sull'energia, voluto da tempo. L'Ezit non veniva invitata, e otteneva la convocazione solo dopo una telefonata a Roma in cui si faceva notare che, essendo territorialmente competente sul sito in questione, aveva diritto a essere coinvolto. Tutti compatti, tuttavia, nel dire di no, almeno stando a

quanto previsto da vari piani territoriali, che non permettono nell'area insediamenti di quel genere. Dopo una serie di riunioni urgenti a vari livelli e tra vari enti, era arrivato a sorpresa un fax del ministero, che annunciava il rinvio della convocazione «a data da destinarsi». Subito dopo era stata la stessa Enel, addirittura, a precisare: «Visto che gli enti sono contrari, forse il Gnl non si farà più a Muggia».

Respiro di sollievo, ma fra mille perplessità, e con un mistero da svelare: perché tutta quella mobilitazione per poi disdire all'ultimo momento? La Direzione affari istituzionali e internazionali dell'Enel risponde tramite l'ufficio stampa dell'azienda: «L'Enel aveva chiesto al ministero, sette o otto mesi fa, di avviare la pratica. Però, ai primi confronti con gli enti locali, era stata espressa contrarietà al sito di Muggia. Da qui una battuta d'arresto, un raffreddamento, con l'intenzione di pensare ad un altro sito. La richiesta però era già depositata al ministero».

L'Enel afferma di non aver bloccato a suo tempo l'iter ministeriale, ma di non averlo nemmeno più sollecitato. La convocazione della conferenza dei servizi, insomma, è stata una sorpresa anche per la stessa l'azienda: «Evidentemente l'iter era partito - sostiene l'ufficio stampa -. L'Enel ha subito mandato una lettera al ministero per proporre un rinvio della seduta, proprio a fronte dei contatti intrapresi tempo fa con gli enti locali triestini, volti a trovare un altro sito. Tra l'altro, non si sa ancora quale. Ma la proposta di Muggia è stata sospesa».

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Ieri la posa della prima pietra e l'inaugurazione del «Ceramic center»

Una casa ecologica per il Collegio

Accoglierà 24 studenti, il costo è di un milione e 300 mila euro

Una residenza per un totale di 24 studenti, adeguata anche per ospitare disabili. Il Collegio del Mondo unito cresce, e grazie un finanziamento della Regione pari a un milione e 300 mila euro, vedrà entro due anni la realizzazione di un nuovo complesso residenziale, necessario per ospitare gli studenti nel periodo di permanenza a Duino. Ieri pomeriggio si è svolta la posa della prima pietra, della nuova «residenza Scholz» (si chiama così perché sorge nel fondo ex Scholz, una sorta di toponimo locale), alla presenza del presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, dei consiglieri regionali Bruno Zvech e Cristiano Degano, oltre al rettore Marc Abrioux e al presidente del Collegio del mondo unito, Michele Zanetti, e al sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret.

Progettata dall'architetto Guglielmo Volpi (la direzione lavori è affidata all'architetto Roberto Rumor) la residenza sarà innovativa, nel pieno spirito educativo del Collegio del Mondo unito: sarà infatti una casa per studenti costruita in materiali eco-compatibili, con sistemi per il riutilizzo dell'acqua piovana, e sistemi per evitare la dispersione del calore, oltre che per accendere e spegnere automaticamente l'impianto elettrico. La casa sarà priva di barriere architettoniche: il primo lotto - ha dichiarato il rettore del Collegio - dovrà essere terminato entro la fine del 2003, in tempo per ospitare i primi dodici studenti, tra cui un disabile, che si muove in carrozzina. Si tratta di Jawad Joya, il primo studente afgano che grazie a una vera e propria operazione umanitaria e diplomatica ha avuto modo di accedere al Collegio, e a Trieste ha iniziato a studiare a settembre.

«È per noi un impegno - ha dichiarato il rettore nel suo discorso celebrativo di posa della prima pietra - quello di riuscire a provvedere a strutture sempre più moderne e adeguate a tutte le necessità dei nostri studenti». A sostenere il costo dell'opera è stata la Regione, che con adeguati finanziamenti provvede alle necessità del Collegio del Mondo unito: «Il Collegio - ha detto il presidente della giunta regionale Tondo - fa parte di quelle strutture di valorizzazione della cultura e dell'educazione che la Regione considera fondamentali per lo sviluppo del territorio».

La casa sarà costruita, come detto, in due anni, ma la fase di gestazione del progetto è stata ben più lunga: era prevista, assieme ad altre opere di servizio al Collegio non ancora finanziate, ma necessarie per garantire ospitalità a tutti gli studenti (attualmente alcuni vivono in piccoli alberghi del luogo) già dalla variante 18 al piano regolatore. Ma ha dovuto attendere oltre due anni i finanziamenti: le concessioni edilizie sono state firmate dal sindaco Ret due mesi orsono, e ora i lavori sono pronti a partire.

I festeggiamenti hanno avuto poi un ulteriore epilogo: il Collegio ha inaugurato, infatti, anche il nuovo laboratorio di ceramica, una struttura attigua al corpo centrale della Foresteria, molto atteso dagli studenti. Il «Ceramic center» è stato intitolato all'avvocato Gaspare Pacia, presidente vent'anni fa del consorzio creato per garantire l'avvio del Collegio, e curatore dell'atto costitutivo e dello statuto che ancora oggi dopo vent'anni - ha dichiarato il presidente Michele Zanetti - regge le sorti del Collegio stesso.

Francesca Capodanno

La posa della prima pietra ieri al Collegio del Mondo unito e qui accanto lo scoprimento della targa (il presidente della Regione, Tondo, al centro). (Foto Sterle)

DUINO AURISINA Il programma di Natale

Mercatini, mostre feste e musica

S'inizia il 28 novembre, per proseguire fino a Capodanno. Quest'anno a Duino Aurisina, e per la precisione in tutte le frazioni del Comune, non mancheranno eventi e manifestazioni per festeggiare il Natale. Il calendario degli eventi è stato presentato ieri mattina in Comune dalla giunta, che nell'ultimo mese ha lavorato per organizzare gli eventi, con il sostegno economico di Regione, Provincia, Aiat, Camera di commercio e Banca di credito cooperativo di Staranzano.

L'evento principale ruota attorno il centro di Sistiana, dove il 28 novembre inizia il mercatino «Solidarietà e convivenza - sotto questo cielo». Si tratta di mostra mercato di carattere etnico, con una quindicina di operatori, locali e non. Le stesse strutture serviranno a ospitare, sempre a Sistiana, dal 2 all'8 dicembre, il mercatino di Natale: quindici operatori locali e nazionali esporranno e venderanno i prodotti tipici del Natale.

Ci saranno bancarelle con prodotti etnici e tipici. Eventi sparsi fra tutte le frazioni da domani a fine dicembre

Per attirare pubblico a Duino Aurisina, nell'ambito della rassegna «Natale con noi», verranno organizzati anche eventi di carattere culturale: dal 29 novembre al 3 dicembre la Casa della Pietra ospiterà lo «stage» internazionale di pittura organizzato da Marino Cassetti «Duino colore aperto». Sempre alla Casa della pietra, dal 5 al 12 dicembre è prevista invece la mostra di pittura «Autunno sul Carso», curata dall' associazione «Porta aperta alla cultura». Gli studenti, invece, organizzeranno dal 5 all'8 dicembre alla Casa rurale di Duino una mostra delle opere create nel «Laboratorio artistico»; sempre con la collaborazione degli studenti sarà organizzata la festa «Natale in piazza» programmata per il 6 dicembre, a cura del Circolo velico Duino e dell'Associazione bocciofila udinese, festa che il 7 dicembre si svolgerà anche al Villaggio del Pescatore a cura questa volta della Polisportiva San Marco e del Gruppo speleologico Flondar.

Altri mercatini si svolgeranno, tra l'8 e il 15 dicembre, a Santa Croce e al Villaggio del Pescatore. Musica sacra, infine, a cura dell'Associazione corale Rilke, che si esibirà nella Chiesa di Duino il 14 dicembre, a San Giovanni di Duino il 15 dicembre e nella chiesa di San Giuseppe a Sistiana il 23 dicembre, tutti con inizio alle 20.30 e a ingresso libero.

fr.c.

Si presentano le testimonianze dei deportati in Jugoslavia

Dopo la presentazione del libro di Italo Dellore Gambini «Isola d'Istria a ritroso nel tempo», proposta di recente dalla biblioteca, si discute ora a Muggia di un altro volume che affronta i drammatici avvenimenti accaduti in Istria nel corso della seconda guerra mondiale.

Oggi alle 17, al centro culturale «Millo» verrà presentato «Sopravvissuti alle deportazioni in Jugoslavia», testo nel quale Mario Dassovich ha raccolto alcune testimonianze di istriani e giuliano-dalmati arrestati e deportati nei campi di prigionia titini nei giorni immediatamente successivi alla fine della guerra.

L'iniziativa, coordinata tra l'Irci, l'Unione degli istriani e la Biblioteca di Muggia, è nata anche per l'interessamento della signora Grazia Drioli che ha inteso proporre uno spunto di riflessione sulla recente vicenda istriana che possa confrontarsi con il libro di Dellore Gambini. Il volume, che contiene testimonianze di Mario Dassovich, Mafalda Codan, Luigi Drioli, don Romano Gerichievich, padre Albino Simpliciano Gomiero, Gino Gorlato, sarà presentato da Roberto Spazzali. Intervengono Mario Dassovich e Silvio Del Bello.

MUGGIA Interpellanza sull'interramento Acquario

Antonaz (Rc): «Quella discarica è più vasta del consentito e forse contiene anche cromo»

L'interramento Acquario di Muggia avrebbe 5800 metri quadrati in più rispetto a quelli autorizzati nel 1996 dalla Regione, e sarebbe più alto rispetto alla strada provinciale, al cui livello si sarebbe dovuto attenere, inoltre materiali sarebbero finiti in mare con danno ambientale e c'è il sospetto che quelli «in sito» possano contenere del cromo, visto che tali timori esistono per i terreni sulla costa (e i materiali di riporto vengono, per 100 mila metri cubi, da Porto San Rocco). Sono alcune delle affermazioni contenute in una ampia interpellanza depositata in Regione dal consigliere di Rifondazione comunista Roberto Antonaz, il quale chiede anche perché la Regione non esiga il pagamento della sanzione comminata alla società per aver realizzato «una discarica in parte abusiva», calcolandone il valore in oltre quattro miliardi di vecchie lire.

Questa cifra secondo Antonaz scaturisce dal calcolo dei metri cubi di terreno trattati da Acquario, ciascuno valutato secondo il «profitto conseguito da chi gestisce una discarica in provincia di Trieste». Il consigliere rammenta che l'interramento confligge in parte col piano regolatore di Muggia, e che la Commissione edilizia integrata sull'ambiente, che ha esaminato l'opera nel 2001, non ha espresso alcun parere (quindi nemmeno parere favorevole). Inoltre la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, chiede Antonaz, ha archiviato la pratica trasmessa dalla Capitaneria di Porto, visto che sono trascorsi i 30 giorni di legge per emettere il provvedimento definitivo? Altre domande: da dove provengono i materiali eccedenti quelli che sono usciti da Porto San Rocco? E quelli di Porto San Rocco contengono o no del cromo? (Del rischio che questo metallo sia presente sulla costa parlò Dipiazza a proposito dei prossimi lavori per la rive di Trieste).

È nata «Nel mar» rivista femminile del gruppo Aida

«Nel mar» dei pensieri, «nel mar» dei sogni, «nel mar» delle informazioni nasce a Muggia un nuovo giornalino, tutto al femminile. Pochi fogli redatti con mezzi artigianali e molto entusiasmo dall'Aida (Associazione interculturale donne assieme): «Nel mar», appunto.

Quasi un gioco di parole per richiamare non solo la realtà marina tanto cara ai muggesani, ma anche le due socie ideatrici del foglio informativo, e cioè Nelda Dudine e Marzia Zochil (che ne è la responsabile), i cui nomi si sono fusi dando origine al titolo.

Questa prima edizione parla della storia dell'Aida, costituitasi nel 1998 a seguito di un corso sull'associazionismo femminile promosso dalle Pari opportunità, passando dalle 21 aderenti iniziali alle attuali 75. Il giornalino, che reca il saluto della presidente Licia Fontanot, ne ripercorre poi le attività (corsi di inglese, ricamo, incontri di poesia, conferenze, il coro diretto da Lidia Vuch) e ne anticipa i progetti. Innanzitutto si ripete quello delle Pigotte, le tenere bambole di pezza già in preparazione in vista di una vendita natalizia pro Unicef. Per informazioni, telefonare al Centro donna al numero 040-9278281.

b.m.

Il lavoro dei volontari

Rispondo al signor Paolo Dessanti, guardia zoofila «volontaria», che con dovizia di particolari ci ha illustrato, in risposta al nostro ringraziamento ai vigili del fuoco intervenuti per il salvataggio di un cane domenica 27 ottobre, nella zona di Borgo Grotta, come ha svolto il suo servizio «volontario» dalle 8 alle 20 dello stesso giorno.

Non voglio polemizzare con il signor Dessanti in merito al suo operato e in merito alla sua pronta reperibilità che, non me ne voglia, forse per un disguido con la sala operativa delle forze dell'ordine non ho potuto verificare in quanto dopo che l'operatore mi ha passato il suo numero di cellulare, lo stesso apparecchio ha squillato senza risposta per diversi minuti. Probabilmente il signor Dessanti era occupato in altra incombenza con gli animali ma, per me, la mia situazione al momento era alquanto urgente tanto che mi sono rivolta ai vigili del fuoco.

Voglio polemizzare invece sull'affermazione dello stesso che cita testualmente «... Mentre il sottoscritto (come tanti altri volontari) opera a titolo volontario e gratuito». Sono una volontaria di Croce Rossa anch'io e quando presto la mia opera non mi è mai passato per la mente che ciò sia a titolo «gratuito» perché come ben sa chi si occupa di volontariato, in qualsiasi forma esso si attui, lo stesso è sempre a titolo gratuito.

Condivido e sostengo in pieno l'affermazione del signor Dessanti quando dice che dovremmo tutti fare di più senza tanti banchetti e depliant. Mi pare quindi che la nostra segnalazione non sia né imprecisa né azzardata.

Giuliana Nelli

50 ANNI FA

27 novembre 1952

● Il presidente della società «Arrigoni», on. Piero Baldassarre, ha inviato al Prefetto Palutan una risposta tranquillizzante circa le voci di un trasferimento dell'industria conserviera da Trieste.

● Per iniziativa del Circolo culturale istriano «Patrizio», s'è svolta al Caffè Tommaseo la cerimonia per l'omaggio di un quadro rappresentante Niccolò Tommaseo, fatto allo storico locale dalla signora Nene Grioni-Janesich. Nell'occasione, hanno parlato il prof. Elio Predonzani e il prof. Marcello Fraulini.

● In visita dell'incontro di calcio Udinese-Triestina in programma domenica prossima, è stato organizzato un treno turistico a 450 lire il viaggio di andata e ritorno in classe unica. Allo stesso scopo, il Movimento Amicizie Giovanile organizza una gita sportiva al costo di lire 750, comprendente viaggio e ingresso allo stadio.

Cortesia e sollecitudine

Desidero ringraziare il personale dell'Azienda Servizi Sanitari, Sezione di via Vespucci del 2° Distretto, per avermi facilitato con cortesia e sollecitudine l'espletamento di una pratica per una mia parente molto anziana.

Nino Zurich

Il ferimento di Mussolini

Ritengo necessario fare alcune precisazioni in merito a quanto scritto (Il Piccolo del 29 ottobre) in merito al ferimento di Mussolini, avvenuto nel febbraio 1917 sul Carso di Monfalcone e non sulle Alpi Carniche. Il futuro duce, all'epoca direttore del «Popolo d'Italia», aveva combattuto in precedenza nella zona di Bordaglia sopra Forni Avoltri e quindi, dal maggio 1916, sulla Forcella Cuel Tarond nelle Alpi Giulie. Nel novembre del 1916 il suo battaglione fu trasferito sulla Quota 144 da poco conquistata – detta localmente Gerupa Kuopa – che si trova tra il lago di Doberdò e quello di Pietra Rossa. Sulle circostanze del ferimento parla lo stesso Mussolini ne «Il mio diario di guerra», Roma, 1930, pag. 247, e se ne trova conferma nel Diario dell'11.o Reggimento bersaglieri scritto dal ten. Corrado Baldesi, Firenze, 1928. Trasportato in gravi condizioni all'ospedale numero 46 ricavato nelle scuole di Ronchi, venne qui a visitarlo Vittorio Emanuele III, ma essendo intrasportabile si dovette attendere una settimana prima di ricoverarlo all'Ospedale territoriale di Milano. Nessun mistero quindi o eroico salvamento da parte del bersagliere calabrese, mentre si deve ritenere che gli storici italiani e stranieri, i quali hanno messo in dubbio il fatto, non hanno saputo o voluto prender atto di una verità documentata a sufficienza. Vi è ancora un seguito poco noto che contrasta con lo stucchevole stereotipo del dittatore tronfio e megalomane, soggetto come tutti i grandi perdenti a quella radicale demolizione dell'immagine che non può riconoscere alcun aspetto positivo. I soliti virtuosi della piaggeria, credendo di ingraziarsi con questo il duce, eressero nel 1924 alle porte di Jamiano un cippo che nella ridondante retorica di allora recitava: «Ferro nemico/ tentò qui spegnere/ il destino della Patria/ ma nel dolore/ Benito Mussolini/ concepiva la grandezza/ di un'Italia nuova». Giunto sul posto parecchi anni dopo, il Duce tirò un frego sull'epigrafe, facendola sostituire con un'altra più confacente: «Qui lottarono e morirono molti figli d'Italia». Il manufatto che sorgeva sulla strada per Gorizia venne distrutto nel 1944 assieme a quasi tutti i monumenti a ricordo della Grande guerra e alla zona sacra del Monte San Michele; molti cippi sono stati ripristinati dopo gli anni '50, ma non quello con l'elmetto piumato dell'11.o Bersaglieri e la parola Italia, forse a certuni odiosa.

Dario Marini

IL CASO

Necessario recuperare la pavimentazione originale

Le antiche pietre del Porto Vecchio

Un'immagine delle antiche strutture del Porto Vecchio.

Prendo spunto dalla lettera di Giovanni Franzil del 4 novembre scorso sull'opportunità di ripristinare l'originaria pavimentazione in blocchi squadrati in pietra. Nelle vie dei centri storici di altre città, con copertura simile, i blocchi vengono ripuliti usando la stessa tecnica per le facciate in pietra dei palazzi d'epoca, ristrutturati e rimessi come in origine, proprio per dare omogeneità e valorizzazione al centro stesso. Da noi invece così non è. Sarà un problema di costi? Chiaramente una bella pennellata di asfalto costa meno in materia prima e mano d'opera. Peccato che, dopo un po', ci si accorge di aver pennellato anche tombini, sfiatatoi, botole del gas, dell'acqua ecc. per cui si ri-buca, si ri-asfalta. Al collaudo finale, dopo pioggia torrenziale, ma basta meno, ci si accorge che si sono asfaltati anche i canaletti e si ri-buca, si ri-asfalta fino a ottenere, anziché omogeneità, dei bellissimi «biechi» multistrati di varie sfumature, dal nero al grigio. Bellissimo colpo d'occhio! No comment per le nuove «tavelle» in pietra: sembrano finte. Abbiamo risparmiato?

Nel nostro chiacchieratissimo Punto Franco Vecchio ho notato che molti di questi blocchi in pietra che costituirono la primaria pavimentazione, sono in mare. Sono interi e visibilissimi, superato il Molo 0 verso il terrapieno di Barcola. Sono sprofondati? Non sono in qualche modo recuperabili? Tutti a rivendicare il «brevetto» di inventore della nuova Trieste e del suo nuovo porto. Ma questi «inventori», oltre a giocare, hanno già deciso cosa faranno da «grandi»?

Lettera firmata

Auguri Orsola

Orsola compie 80 anni. Auguri da Elvina, Romano, Laura e Gianluca.

La slealtà dell'alleato

Il sopratitolo (Il terremoto di Messina avrebbe di fatto bloccato il piano militare) e un piccolo taglio alla fine del testo, ha capovolto completamente il senso alla mia lettera di giovedì 21 novembre «Nel 1908 Vienna voleva invaderci».

In realtà in Austria, nel Tirolo, la mobilitazione dell'esercito A-U per l'invasione del nord Italia iniziò dopo la notizia del disastroso terremoto a Messina e Reggio Calabria il 28 dicembre 1908. Chiaramente il piano voleva sfruttare al meglio la debolezza militare dell'alleato italiano con la sua struttura impegnata nei soccorsi. Vergognosi auspici all'invasione apparvero già sulla stampa viennese vicina alle strutture militari austroungariche nel gennaio 1909 (vedi Storia d'Italia. Compact. De Agostini) e anni dopo furono descritti i particolari degli avvenimenti, nelle memorie del feldmaresciallo Franz Conrad, capo di stato maggiore dell'esercito A-U.

Quindi non amicizia, ma invece ostilità e slealtà totale dell'alleato A-U, in un momento tragico, in cui invece moltissimi altri paesi, europei e di altri continenti portavano i loro soccorsi.

Mario Tomarchio

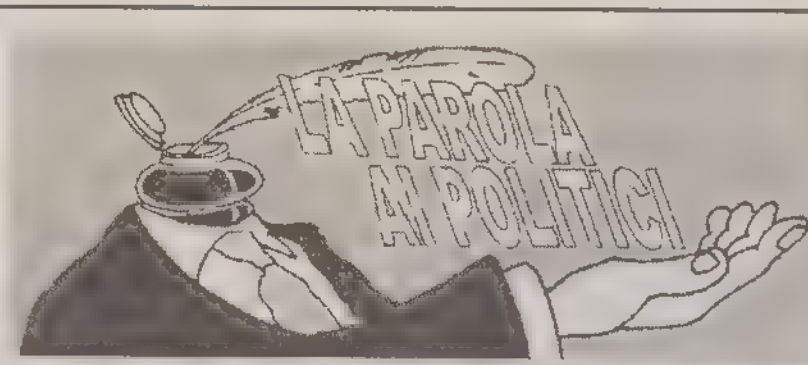
Poeta, non storico

Ho letto la lunga lettera di Paolo Petronio. Parlando poi con amici, ho saputo che non è la prima volta in dieci giorni che alcuni lettori si occupano dell'argomento «E.A. Mario».

Al signor Petronio vorrei dire (ma lo sa di certo) che un poeta non è uno storico e che la Canzone del Piave, scritta senza consultare libri di storia postdatati, «... convulsamente e di getto nella notte dal 23 al 24 giugno 1918 dal suo autore su moduli di telegrammi, mentre adempiva il suo lavoro di impiegato postale (era all'ufficio telegrammi) descrisse l'eroismo di quei fanti che, proprio da quella notte, sulle sponde del Piave, iniziarono l'avanzata progressiva e inarrestabile, decidendo le sorti della guerra con una disperata, ma fulgida vittoria!» (Altro che assenteismo caro signor Petronio) (da «E.A. Mario Leggenda e Storia» di Bruna Catalano Gaeta, ed. Liguori) tanto da meritare un telegramma dal generale Armando Diaz con la scritta «Mario, la vostra Leggenda del Piave al fronte è più di un generale!»

Naturalmente tutto dipende dal proprio punto di vista.

Concetta Aquilante

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

L'indipendenza della magistratura

La necessità di mettere mano a norme che mettano in grado il sistema giustizia di funzionare meglio in modo da garantire una funzione essenziale per la vita civile, fondante della civile convivenza, è da sempre un punto essenziale del programma dell'Ulivo. Cosa centri questa ineludibile necessità con la sentenza Andreotti o con i provvedimenti cautelari che hanno colpito alcuni giovani del movimento no-global davvero non capisco. Guai prestare il fianco a operazioni di delegittimazione della giustizia a causa di uno o più provvedimenti giurisdizionali che suscitano legittimi dubbi o addirittura sgomento. L'indipendenza della magistratura è un supremo valore costituzionale: guai, specie in questo momento, metterlo in discussione. Esistono nel sistema i rimedi contro le ingiustizie che inevitabilmente colpiscono oggi di qua e domani di là. Rimedi spesso tardivi e in quanto tardivi anche inefficaci a rimediare i guasti dell'ingiustizia. Ma solo una magistratura assolutamente indipendente e dotata degli strumenti per lavorare celermente può svolgere la sua funzione di «rendere giustizia» ai cittadini, nel riconoscimeno dei diritti a essi attribuiti dall'ordinamento giuridico e rappresentare un efficace baluardo a ogni tentazione antidemocratica.

Caterina Dolcher
avvocato
consigliere regionale
Ds-Ulivo

Il commercio a Opicina

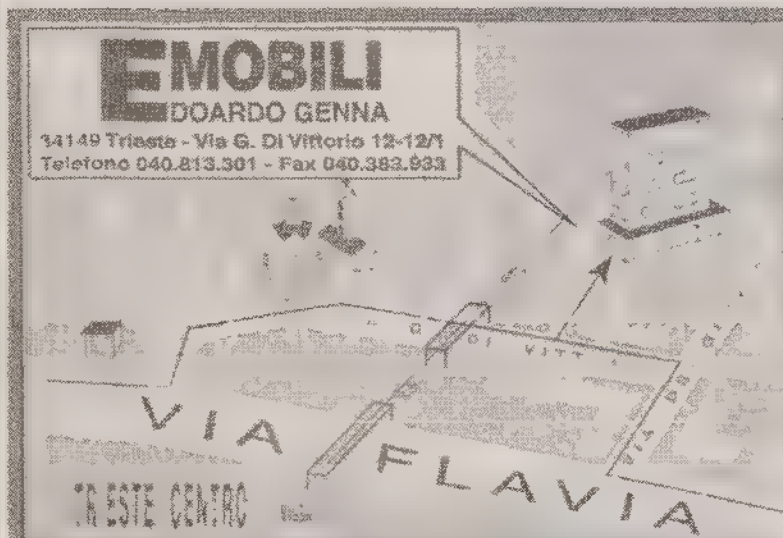
In merito ai contenuti dell'articolo «Senza il Borgo commerciale danni all'intera Opicina», pubblicato a pag. 21 de «Il Piccolo» del 31 ottobre ritengo necessario fornire alcune precisazioni. I gruppi di Forza Italia e Alleanza nazionale della Circoscrizione Altipiano Est espressero un parere negativo alla realizzazione di un centro commerciale in via Doberdò non perché contrari a nuovi insediamenti di questo tipo, bensì in quanto è demenziale prevedere, così come era stabilito nel progetto originario, d'utilizzare per i collegamenti, tenendo presente l'elevato numero di mezzi pesanti che vengono impiegati per i rifornimenti delle merci, una strada stretta e ad alta densità abitativa come la via Carsia.

Recependo tale perplessità, i gruppi di maggioranza, in assonanza di vedute con le Comunelle carsiche, diedero un parere positivo soltanto dopo averlo condizionato alla modifica della viabilità, mediante la realizzazione di una bretella con il conseguente utilizzo del parcheggio di fronte al distributore sulla 202, di proprietà della Regione e sorto principalmente quale area per le esercitazioni della protezione civile. In seguito, i cittadini di quella zona istituirono un Comitato contrario all'insediamento del Borgo commerciale. Venendo invece alle considerazioni del direttore dell'Ures Vojko Kociancic, fa senz'altro piacere che s'interessi di un problema di grande rilevanza per la comunità di Opicina, anche se non posso fare a meno di chiedermi dov'era quando lo stesso veniva dibattuto nelle sedi competenti, dal momento che non l'ho mai visto. Inoltre, posto che il Comune di Trieste propose proprio all'Ures il sito alternativo di strada per Vienna, e soltanto dopo aver ricevuto una risposta negativa si fece avanti un'altra società commerciale, affermare, come fa lo stesso Kociancic, che se il Borgo commerciale non verrà realizzato dai suoi associati risulterà depressa l'intera Opicina è ridicolo: esiste o non esiste la libera concorrenza?

Corrado Jurincich
Consigliere
di Forza Italia
nella Circoscrizione
Altipiano Est

Speciale CASA — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Il colore e il gusto del passato in chiave artigianale

Old Gallery Collection: la nuova linea di tavole monoplancia

Old Gallery Collection è la nuova linea di tavole monoplancia della Gazzotti. Si tratta di tavole dalle grandissime ed esclusive dimensioni: un prodotto, dedicato a chi desidera una forte personalizzazione dei propri ambienti, realizzato manualmente, sì da far emergere il calore del passato e il valore della tradizione artigianale. I tre strati che formano le tavole rendono la struttura estremamente stabile. Gli spessori a 16 mm sono formati da 4 mm di rovere, 8 mm di supporto in abete, 4 mm di controbilanciatura in legno nobile. Quelli da 21 mm di spessore hanno invece 5 mm di rovere+11 mm di supporto in abete+5 mm di controbilanciatura in legno nobile. Le bisellature sui 4 lati evidenziano l'importanza anche estetica del grande formato. Tutti i pavimenti Old Gallery sono realizzati in rovere (quercia), la specie legnosa sinonimo di forza, naturalezza e personalità, che ha fatto la storia del parquet in Italia. Sono trattati con lunghi procedimenti esclusivamente manuali: ecco allora che imperfezioni e differenze cromatiche del legno diventano caratteristiche peculiari che esaltano al massimo la naturalezza. La finitura a cera li rende incredibilmente caldi e adatti ad ambienti grandi e importanti, sia nelle tonalità anticate (cuoio, bosco, tabacco) sia nel bianco o nero spazzolati, sia nel naturale. La manutenzione è estremamente semplice: per la pulizia quotidiana è sufficiente passare sul pavimento uno straccio umido ben strizzato; per ripristinare il colore originario basta distribuire una normale cera in pasta per pavimenti in legno da tirare a mano o con la lucidatrice.

Basta un giorno per cambiare porta (e anche scale)

Soluzioni rapide, sperimentate, poco dispendiose, con molti modelli

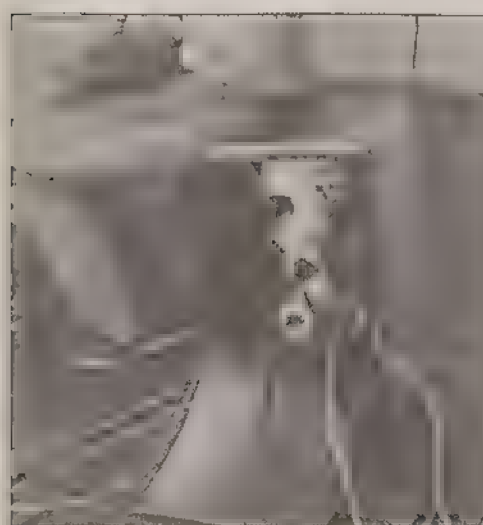
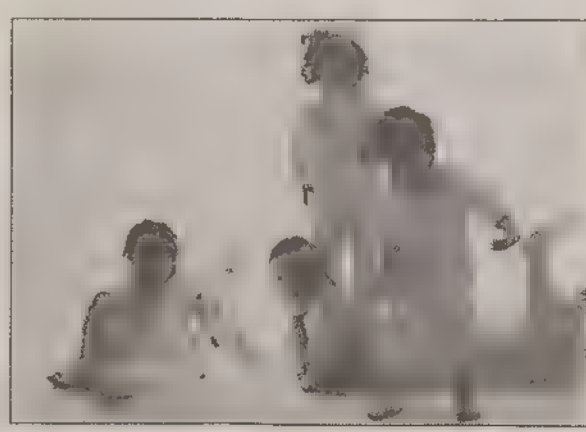
Capita spesso che le porte, quotidianamente toccate da tutti i membri della famiglia, presentino graffi o parti scrostate; spesso con il tempo il colore diventa opaco o ingiallito; talvolta sono le serrature o le mascherine ad avere esigenze di essere rinnovate. Quel che è certo è che una porta rovinata non è un bel biglietto da visita per la casa. Spesso ci si lascia frenare sia dai costi elevati sia dal timore di vedere la propria casa invasa da muratori e soprattutto dalla polvere e dai prodotti della demolizione. Oggi però esistono soluzioni rapide e sicure in grado di rendere come nuove le porte e i telai, con materiali garantiti, a costi contenuti. In una sola giornata. Oltretutto l'operazione di rinnovo consente anche di scegliere nuovi colori in grado di armonizzarsi in modo personalizzato con l'arredamento. E' possibile - sempre in una giornata - trasformare porte a pannello o porte lisce in porte a vetro (e viceversa), ma anche di dotarsi, se la situazione lo richiede, di porte imbottite in grado di attutire il rumore. In una casa confortevole e accogliente è necessario che ogni elemento si armonizzi con gli altri. Spesso però capita che mentre le stanze sono ordinate, eleganti, "a posto", la scala si presenti con gli spigoli rovinati, con i gradini consumati. Tale da rovinare senza dubbio l'aspetto dell'insieme. D'altra parte tentare di rimodernare una scala vecchia e logora con i propri mezzi, secondo il metodo 'fai da te', generalmente è una soluzione insoddisfacente e inadeguata. Demolire la vecchia scala e installarne una nuova richiede costi notevoli, oltre a parecchie settimane di lavoro con gli operai in casa (si deve evidentemente demolire la muratura, con il rischio di rovinare i pavimenti e la certezza di avere sporco e polvere ovunque. Spesso alla fine del lavoro si devono rifare le tappezzerie, senza trascurare gli eventuali rischi per la staticità della casa). Anche per questo problema esiste una soluzione rapida, non dispendiosa e dai buoni risultati estetici. La vecchia scala resta esattamente dove si trova ma viene rifatta su misura, con gradini in vero legno o laminato. E nella maggior parte dei casi la durata del lavoro di rinnovo si limita a un solo giorno! Sono disponibili vari modelli caratterizzati dalla continuità fra pedata e alzata, senza angoli né spigoli, con solida impiallacciatura in legno pregiato, resistenti anche alle sollecitazioni più forti e disponibili anche con finitura antiscivolo.

Rete, materasso, guanciale: elementi del dormire sano

Nel materasso convivono passato e futuro: dalla lana al Waterlily

Un buon riposo non ha prezzo. Fissa o mobile, meglio se in doghe di legno, la rete ha il compito di sostenere il corpo in posizione di riposo. In lattice, a molle, in pliureatano ecologico, il materasso va sceltoin maniera assolutamente individuale, tenendo conto di elementi come peso, sesso, statura: è bene quindi provarlo prima dell'acquisto per verificare la taglia. Il materasso in lattice è consigliato dai bioarchitetti per la sua naturalità: il lattice viene estratto infatti dalla corteccia dell'albero della gomma. Con la lavorazione assume l'aspetto di una spugna con l'interno alveolato, ovvero con le piccole cavità che consentono la traspirazione. E' un materiale igienico, a diversa densità e sofficità, e ostacola la diffusione degli acari. Poiché il lattice è elastico, un materasso di questo tipo viene generalmente abbinato a reti in doghe. La base a doghe serve anche a smaltire l'umidità del corpo (il lattice è permeabile all'aria e all'acqua). Una delle innovazioni più recenti è il waterlily con tante piccole celle piene d'aria, in comunicazione l'una con l'altra, che respirano attraverso il rivestiemnto e mantengono la temperatura ideale. Il materasso a molle al momento è ancora fra i più venduti (oltre il 60%) ma ci sono molle e molle, con molleggio differenziato, con imbottiture anallergiche, molle insacchettate a movimenti indipendenti per rispondere meglio alle compresisoni del corpo. Gli esperti affermano che per il materasso singolo servono almeno 192 mòlle, per il matrimoniale ne servono almeno 384.

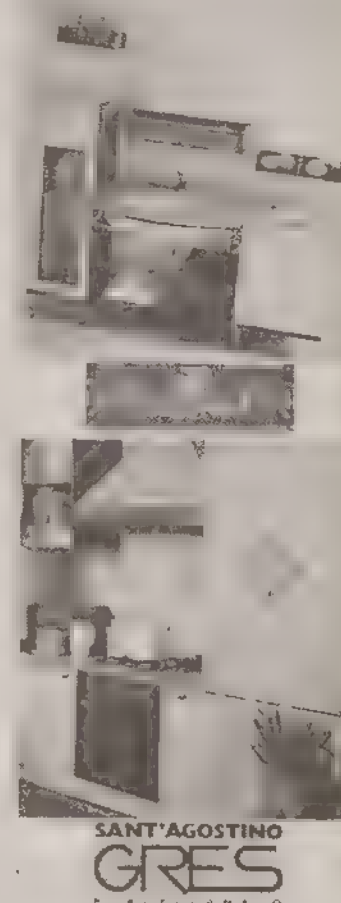
La casa si veste di design e nuova tecnologia

Energia pulita per un miglior equilibrio naturale

Secondo recenti rapporti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) la terra sta perdendo progressivamente foreste (10% in meno negli ultimi dieci anni) e incombe la minaccia di desertificazione per molte žone agricole. Ecco allora che di fronte a dati così allarmanti per il nostro futuro e per quello dei nostri figli, cresce l'attenzione all'architettura ecocompatibile e la sensibilità ambientale e si rivela anche nei piccoli gesti quotidiani, a partire dalla raccolta differenziata dei rifiuti, o dall'uso di detersivi biodegradabili e di lampade a basso consumo. Tra le novità più vicine elettrodomestici dai consumi ridotti; pareti che creano e immagazzinano energia; pannelli che riscaldano come un radiatore ma trasmettono il calore per irraggiamento senza polvere e senza batteri; giardini idroponici per ossigenare l'aria... Nella foto in alto: 'sotto-sotto' un elemento che collega fili e prese di corrente (progetto Michele De Lucchi) rendendo inoffensivi i campi elttromagnetici; nella foto in basso Le lampade Yang di Artemide (design deBevilacqua) basate sui principi della cromoterapia.

Anche le pareti si vestono: con le nuove carte da parati

Grande ritorno delle carte da parati per vestire la casa. Dopo un periodo di 'assenza' dalle nostre case, la carta da parati sta ritornando alla grande in una generale tendenza a 'vestire' e 'scaldare' le mura domestiche. Negli eterni corsi e ricorsi delle mode, la casa dunque si riveste: alle pareti disegni sobri o trame materiche, linee optical o righe a volontà e tanti tanti fiori (più piccoli sulle pareti e identici, ma più grandi, per le tende e sulle fodere dei divani). La casa habilleè ama il coordinato, attuato in forma non stucchevole, ma assolutamente calda e personale. Inesauribile la gamma di rivestimenti proposti dalle migliori case: ognuno può trovare il soggetto e la tonalità per le proprie esigenze e per il proprio stile. Uno stile davvero unico. Le carte da parati creano in casa un'atmosfera elegante, accogliente, piacevolmente rilassante, in grado di esprimere sensibilità e raffinatezza. Grazie ai bordi e ai tessuti a metraggio coordinati è possibile esaltare fino al minimo dettaglio la bellezza di ogni ambiente.

Gestione autonoma della temperatura

Bolletta del riscaldamento meno cara

Gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento e soprattuto bolletta del riscaldamento meno cara (da 20 al 30%). tutto questo oggi è possibile senza sborsare cifre esorbitanti per un intervento a cui ricorre un numero crescente di famiglie, convinte della bontà della proposta. Tutti gli impianti di riscaldamento esistenti possono essere infatti facilmente trasformati per consentire una gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento e in ogni singolo locale. Per risparmiare è sufficiente installare nel'appartamento degli speciali apparecchi ('contacalorie' o 'ripartitori' secondo il tipo di impianto) in grado di determinare esattamente il calore utilizzato da ogni utenza e di contabilizzarla successivamente addebitando la spesa in modo proporzionale ai consumi effettivi. I contacalorie vengono installati nei condomini con impianto di riscaldamento a zona. L'apparecchio viene montato sulla tubazione che conduce il calore in prossimità dell'ingresso dell'appartamento e misura la quantità di energia assorbita dal circuito su cui viene installato. I ripartitori possono essere installati in qualsiasi edificio: si applicano su ogni calorifero e segnalano, come un comune contatore del gas, la quantità di energia consumata. Le letture periodiche dei consumi vengono effettuate o con l'acquisizione dei dati sul posto da parte di un tecnico o con acquisizione a distanza, via radio, direttamente dallo studio che cura la fatturazione del servizio.

Risonanza biomagnetica: la centralina può venir applicata su tutte le vasche Grandform

Biomagnetic arricchisce in modo significativo la vasta gamma di proposte di idroterapia personalizzata. Una tappa importante nella ricerca di soluzioni volte ad aumentare il benessere fisico e l'armonia personale. Si tratta in pratica della possibilità di usare in modo semplice a casa propria il principio della risonanza biomagnetica. Sono ormai accertati gli effetti che i fenomeni biomagnetici rivestono per l'organismo e la biorisonanza (ovvero la risonanza tra singole componenti delle strutture biologiche e particolari frequenze di vibrazione elettromagnetica) è un importante campo della ricerca scientifica contemporanea. Il Centro Ricerche SFA Group ha realizzato con l'Istituto E.S.I.M. di Marsiglia, un laboratorio specializzato nelle misurazioni elettromagnetiche, tutta la parte di studio sui principi biomagnetici, studi poi accreditati da A.E.M.C. Mesures. La centralina-sistema Biomagnetic può venir applicata su tutte le vasche Grandform, dei più vari modelli e aggiunge il biomagnetismo ai benefici dell'idroterapia, per un riequilibrio globale dell'organismo. Nello speciifico Biomagnetic è un programma attivabile attraverso una centralina di comando installabile sui diversi modelli di vasche Grandform al fine di usufruire dei molteplici benefici effetti del sistema direttamente a casa propria, in condizioni di massimo comfort, durante un normale bagno idromassaggio. Sono garantiti gli effetti rilassanti e/o tonici di un normale "massaggio" con acqua e aria, ma con Biomagnetic si può raggiungere una più profonda situazione di benessere e di equilibrio globale.

Linea Surf: un tuffo nel colore con le ceramiche La Faenza

Perfetto connubio fra raffinata eleganza e pratica funzionalità

Ricreare emozioni di colore intenso e di romantiche atmosfere dimenticate. Questa è la sintesi della linea Surf: un perfetto connubio fra raffinata eleganza e pratica funzionalità. Un itinerario attraverso le suggestioni della marina su riverberi mediterranei. Surf, linea creata dalle ceramiche La Faenza, suscita intorno a sè la percezione di uno stile unico, contribuendo ad arredare un ambiente in modo inequivocabilmente personale e in perfetta sintonia con il proprio gusto. Nella foto sotto un particolare della collezione 'il tempio sul mare' dove preziose vestigia imperiali riecheggiano nei decori classici come i bassorilievi di un tempio collocato sulla riva del mare in onore della divinità...

ORE DELLA CITTÀ

Lions San Giusto

Oggi alle 20 all'hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione conviviale del Lions club Trieste San Giusto, relatore della serata sarà Giuliano F. Panza, che parlerà sul tema: «Scenari di pericolosità sismica».

Uffici Inpdap

Oggi a causa di un'assemblea sindacale del personale Inpdap, l'orario di apertura al pubblico della sede di Trieste terminerà alle 10.30. L'assemblea è stata convocata per valutare la necessità di intraprendere azioni di protesta contro la Finanziaria che taglia drasticamente i fondi per gli enti previdenziali.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi in conviviale al ristorante Al Lido alle 20. Doriano Kanalaz intratterrà gli intervenuti con una conferenza sulla chitarra classica.

Lo scrittore Di Gregoli

Oggi alle 18 nella Sala matrimoni di piazza Unità d'Italia presentazione del libro di Antonio Di Gregoli (dirigente della Polizia di Stato di Pavia) «Ogni giorno muore un angelo».

Associazione Panta rhei

Oggi alle 18.30 nella sede dell'associazione è in programma la videoconferenza di Viviana Facchinetti «Storie fuori dalla Storia: ricordi ed emozioni di emigrati giuliano-dalmati in Australia».

Pionieri del volante

L'Automobile club di Trieste, in collaborazione con il Lloyd Adriatico Assicurazioni organizza la manifestazione «Pionieri del volante, 50 anni di patente» oggi alle 18, all'auditorium del Lloyd Adriatico, largo Irneri 1.

«Alpina delle Giulie»

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota n. 2, IV piano, per la serie «I soci presentano», i soci Patrizia e Antonino Schepis proporranno una serie di diapositive dal titolo «Una lunga... Linea Gialla: Viaggio in Romania» Le diapositive saranno commentate dalla guida turistica Pierpaolo Mazzarella. Ingresso libero.

Amici della lirica

Questa sera alle 17.30, nella sala dell'Associazione, via Trento 15, II piano (ascensore), il giornalista Danilo Soli presidente dell'Associazione internazionale dell'Operetta, presenterà a mezzo audio il «musical» «Wonderful Town» di Leonard Bernstein, nell'edizione diretta dal maestro Simon Rattle, subentrato ad Abbado coi Berliner Philarmoniker. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Scuola aperta

Sabato 30 novembre dalle 15 alle 18; mercoledì 4 dicembre dalle 18 alle 20; mercoledì 11 dicembre dalle 17.30 alle 20; domenica 15 dicembre dalle 10 alle 12 alcuni insegnanti del Deledda saranno a disposizione dei genitori e degli alunni frequentanti la terza media per visite ai locali e per illustrare le caratteristiche della scuola.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione presso la segreteria l'avviso pubblico per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, tramite incarico non rinnovabile, della durata massima di 8 mesi di n. 3 posti di dirigente medico (ex 1° livello) nella disciplina «Anestesia e Rianimazione» (scadenza presentazione domande: 02/12/2002).

Conversazioni divergenti

Inizia domani, con il primo appuntamento, l'edizione 2002 del corso di formazione organizzato dal Comitato Scuola e Costituzione Bruna Turinetti, intitolato quest'anno «Conversazioni divergenti, pensare pensar/si pensar/mi... nei luoghi del confronto». Il primo appunatamento prevede una conferenza sul tema «Pensare la complessità per alzare lo sguardo sul mondo», alla quale intervengono Giampiero Lippi, pedagogista (Vicenza) e Giovanni Faccio formatore del gruppo Pia - Pedagogia istituzionale dell'apprendimento (Vicenza). Il corso si tiene presso la Scuola elementare Duca D'Aosta, in via Vespucci 2, alle 16.30.

Alliance Française

L'Alliance Française comunica che ci sono ancora dei posti disponibili in alcuni corsi. Per informazioni, la segreteria di piazza Sant'Antonio 2 è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. Tel/Fax 040/634619 e-mail allifra@libero.it; sito internet: http://digilander.iol.it/alliancefrancaisetri.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040-3733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana ricorda che si terrà giovedì 28 novembre la tradizionale cena del Ringraziamento. Per informazioni rivolgersi alla segreteria - via Roma n. 15 - dalle 16 alle 20, telefono 040/630301, e-mail info@assitam.com.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'associazione culturale «Mitteleuropa» organizza il 15 e 16 dicembre una gita a Salisburgo in occasione dei mercatini di Natale. Per informazioni rivolgersi in sede, via Coroneo 15, il martedì e giovedì, dalle 18 alle 20, oppure telefonando ai numeri 040/772286 oppure 3395472404.

Lotta ai tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n. 040/771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato un servizio di consulenza telefonica (stesso numero il lunedì dalle 15.30 alle 17.30 con la presenza di una psicologa.

Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci in Pendice scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20. Il sabato alle 17.30 riunione aperta a tutti gli interessati al nostro metodo di recupero.

Gruppo escursionisti

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione Sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla «Sella del Mercoledì». L'escursione sarà guidata da Maizan e Riservato. Ritrovo alle 9 a Sales.

Associazione Laringectomizzati

L'Associazione regionale laringectomizzati invita tutti i soci, gli amici e i simpatizzanti alla Santa Messa che verrà celebrata venerdì 29 novembre, alle 19, presso la chiesa di San Vincenzo de Paoli in via Ananian in memoria di tutti i soci defunti. Per informazioni telefonare al presidente Gianni Seganti al n. 040/307193.

British Film Club

Oggi e domani al Cinema Ariston, con i soliti orari, il British Film Club presenterà il film «The Tracker» con Davis Gulpilil, Gary Sweet e Damon Gameau. Regia di Rolf de Heer. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 90 minuti. Le proiezioni sono riservate esclusivamente ai soci.

La casa di Amalia

Oggi alle 16.30 nella sede sociale Adei-Wizo di piazza Benco 4, la regista radiofonica Lilla Cepak presenterà il libro «La casa di Amalia, specchio di James Joyce» di Carla Carloni Mocavero. Sarà presente, gradita ospite, l'autrice.

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi culturali del Circolo della Stampa organizzati da Fulvia Costantinides oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, I piano), Sergio Dolce, direttore dei musei scientifici, cittadini parlerà, col supporto di immagini, sul tema «Alla scoperta della Valle d'Aosta».

Arte intuitiva

Oggi alle 20.30 al Saravasti Café di via Madonizza 4, avrà luogo la consueta serata dell'anima del Movimento arte intuitiva. Nel corso dell'incontro verranno proposti interventi dialettici, lettura di liriche, improvvisazioni musicali. Info. tel-fax 040/309478, cell. 347/4144812.

Ti racconto una storia

La Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» organizza nell'ambito delle sue attività per i più giovani la manifestazione «Ci vediamo in biblioteca: ti racconto una storia», letture in italiano e in lingua straniera. Oggi, alle 17, nella Sala polifunzionale di via del Teatro Romano 7, in collaborazione con il Centro Unesco di Trieste, saranno letti testi in italiano e nelle lingue della comunità maggiormente presenti in città e cioè in albanese, cinese, croato, serbo e sloveno.

Comunità ebraica

Oggi alle 17.30 nella sede del museo della Comunità ebraica in via del Monte 7, Alessandra Minerbi presenta il volume di Klaus Vojgt «Villa Emma. Ragazzi ebrei in fuga. 1940-1945». Sarà presente l'autore.

Conoscere il mobbing

Oggi alle 10.30 al Club Eurostar della stazione di Trieste Centrale si terrà il convegno «Mobbing: cos'è? Prospettive per conoscere, comprendere, approfondire il fenomeno» organizzato dal Comitato regionale per le Pari opportunità del Gruppo Ferrovie dello Stato. Interverranno il professore Piergiorgio Gabassi (psicologo del lavoro), il responsabile dello sportello anti-mobbing della Camera del lavoro di Udine Antonio Bondavalli (sociologo), la presidente della Commissione regionale pari opportunità Gabriella Montemurro, la giuslavorista Luciana Criaco, Vincenza Russo e il consigliere di Parità Grazia Vendrame.

Assistenza fiscale

Nella sede Uil Pensionati di Domio 189, continua ogni mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 l'assistenza di natura fiscale. Inoltre il Caf è a disposizione per la compilazione del modello Red. Gli interessati possono prendere appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 telefonando allo 040/816287.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040/311312-040/305274, fax. 040/3226624. «Aula A, 8.30-10.50, U. Amodeo: Recitazione e regia. Aula B, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola, II corso. Aula D, 9-11.30, M. Alzetta: Bricolage natalizio. Aula A, 15.30-16.20, F. Mizrahi: Una donna e il suo creatore; Carmen e Bizet. Aula A, 16.35-17.25, M. Gelsi Salsi: La saga dei Nibelunghi. Aula A, 17.40-18.30, G. Sodomaco: Introduzione alla psicoanalisi. Aula B, 15.30-17.10, L. Leonzni: Lingua inglese: I corso. Aula B, 17.20-19.10, L. Leonzini: Lingua inglese: II corso. Aula C, 15.45-17.25, S. Colini: Recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico St. «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Oggi ore 15-17: Le sorprese del Carso triestino (Sfregola). Ore 15.30-18.30: Disegno e Pittura (Girolimini/Rozmann). Ore 16-17: Poesia «Camillo Sbarbaro» (Olivo Fusco); Inquinamento ambientale (Miotto); La storia dell'Europa «sospeso» (Hodnik). Ore 16-18: Francese III (Trovato). Ore 17-18: Conversazioni e letteratura tedesca (Ugolini), Giochi matematici (Deluca). Ore 17-19: Cibo naturale «ultima lezione» (De Vonderweid). Ore 17.30-19: Tedesco III (Dagnino). Ore 18-19: Tedesco I (Cuccaro). **Oggi Istituto tecnico «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3.** Ore 15-18: Tombolo (De Cecco). **Oggi palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3.** Ore 19.30-21: Yoga (Draghicchio Tominich). **Oggi parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2.** Ore 19-22: Canto gregoriano (Loss).

PICCOLO ALBO

Lo scorso sabato ho smarrito una macchina fotografica Fuji probabilmente presso il pub «Benningans» di via Economo o al «The Tender» di via Giulio Cesare. Prego vivamente chi l'avesse ritrovata di restituirmi almeno il rollino interno. Telefonare al numero 3285717218.

La Quinta A della «Pertini» in redazione

I ragazzi della Quinta A della scuola elementare «Pertini» hanno visitato la redazione del «Piccolo». Nella foto ricordo posano Enrico Barbiani, Lisa Barone, Stefano Bartoli, Chiara Belullo, Davide Bonaduce, Piero Coretti, Silvia Degrassi, Giorgia Delise, Andrea Deskovic, Lorenzo Deste, Matteo Devidè, Nicholas Di Vita, Ermes Fradel, Ivo Gherbassi, Carlotta Lubiana, Andrea Mattiussi, Elisa Milano, Piero Poletti, Lidia Zugna, Denis Zupin.

ELARGIZIONI

– In memoria di Olga Kultemer (21/11) dalla figlia Sigli 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Orietta Micheli per il compleanno (21/11) da Erika 25 pro Burlo Garofolo - Div. di oncologia.
– In memoria di Giordano Crevatin per il suo compleanno (23/11) dalla moglie e dalle figlie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Orietta Tonon (23/11) da Margherita Miceu 100 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Alberto e Mafalda Ursic da Maria 50 pro Airc.
– In memoria del geom. Guglielmo Crismani dalle fam. Sirea e Bolconi 50 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Chiara Biasini in Marassi nel IV anniv. (26/11) da Sergio e Martina 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Pellegrino Zacchigna (Bulo) nel XXIX anniv. (26/11) dalla figlia Maria e dai nipoti Roberto e Marisa 20 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Rodolfo Bernobini nell'XI anniv. (27/11) dalla figlia Loredana 50 pro Parrocchia S. Maria Maggiore (per i poveri).
– In memoria di Fosca Boscolo Brilli dal marito Vittorio 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Italo Carella nel XIX anniv. (27/11) dalle sorelle 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alberto De Rossi nel X anniv. (27/11) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Marino De Silvestro (27/11) dalla moglie Valeria e dalla figlia Marina 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

San Nicolò porta i doni a cavallo di una moto

Anche quest'anno si svolgerà la manifestazione di beneficenza denominata «S. Nicolò si mette in moto». L'iniziativa si propone di raccogliere del denaro con cui comperare dei doni da portare a quei bambini meno fortunati assistiti dai Centri di accoglienza cittadini che sono: il Centro Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin di via Valussi, l'Orfanotrofio di via Petronio e la Casa della Ragazza madre di via Besenghi.

Collaborano alla buona riuscita della manifestazione il Circolo sportivo della Polizia municipale, il Coordinamento motociclisti, la Trieste Trasporti, i Vigili del fuoco, la Guardia di finanza e i carabinieri. Il programma della manifestazione prevede un quadrangolare di calcetto tra le forze di Polizia sabato 23, alle 20, al Palasport di Chiarbola e un corteo motorizzato che porterà i doni ai vari centri sabato 30 novembre con partenza alle 14.15 da piazza Oberdan. La manifestazione ha il Patrocinio del Comune e della Provincia.

Convegno

Gli esposti all'amianto

Si svolge venerdì 29 e sabato 30 novembre, nella sede del Mib di Trieste (alle 9.30), organizzato dall'Associazione nazionale esposti all'amianto, il convegno «Amianto a Trieste - Conseguenze di 40 anni di esposizione», che mira a fare il punto della situazione sia sull'aspetto legato alla salute dei lavoratori esposti negli ultimi trent'anni all'amianto, sia ai possibili effetti su una più ampia fetta di popolazione.

Come leggere le foto d'arte Incontro con Gianfranco Sgubbi

Oggi al Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä «Modelli di lettura della fotografia d'arte», incontro con Gianfranco Sgubbi, a cura di Annamaria Castellan.

L'incontro propone in un percorso esplorativo le possibili chiavi interpretative della fotografia d'arte del '900 attraverso una selezione di modelli di lettura semiologica basata su strutture visive. Prendendo spunto da un grande esponente che opera tra la fine '800 e gli inizi del '900 quale Whilem Von Gloeden, del quale, presso le scuderie del Castello di Miramare, è visibile un'ampia panoramica delle opere, l'analisi inizierà facendo riferimento al decadentismo dannunziano e il mito classico mediterraneo, e quindi passerà alla riscoperta della bellezza classica e del corpo immerso nella natura con il pittore e fotografo Francesco Paolo Michetti, uno dei primi artisti che ha utilizzato la fotografia quale mezzo indispensabile alla creazione delle sue tele, e infine chiuderà con il paesaggio interpretato da Italo Zannier.

Gianfranco Sgubbi, critico d'arte e fotografo, insegna Storia dell'Arte e Storia delle Arti visive presso l'Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio», già docente presso il liceo classico «Dante Alighieri», collabora e ha collaborato con l'Università degli studi di Trieste, la Soprintendenza Baaaas, il Ministero dei Beni culturali, il Centro regionale di catalogazione-restauro della Regione, i Civici Musei di Storia ed Arte, il Civico museo «Revoltella» e la Rai, ha curato mostre tra le quali «Arte in Friuli Venezia Giulia: 1900-1950», «La Casa di Pietra», «Arte di Latta», «Nino Perizi», «Biagio Marin - Pier Paolo Pasolini», ha al suo attivo numerosi scritti e interventi critici su testi d'arte, cataloghi, periodici e quotidiani.

La Macchina del Testo

Premio letterario a Sodomaco

Gianfranco Sodomaco, uno degli animatori della attività teatrale de «La Macchina del Testo», ha vinto il «Concorso Nazionale di Narrativa Ibiskos 2002» con il racconto «Quiescenza». Lo scrittore sta attualmente realizzando lo spettacolo teatrale «A Pa' (nel duro silenzio)», tratto dal lavoro di Giancarlo Sirotich e incentrato sulla figura di Pier Paolo Pasolini (con Mariella Terragni, Mauro Tancovich e Fabio Musco – scene e costumi di Giuliana Artico, collaborazione tecnica di Maurizio Bressan). L'opera, prodotta appunto da «La Macchina del Testo», andrà in scena il 3 e 4 marzo 2003 al Teatro Miela, come anticipazione della terza edizione della «Rassegna Teatro Aperto» e di cui fra breve sarà presentato, a stampa e pubblico, il cartellone.

FARMACIE

Dal 25 al 30 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 040/300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 040/410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 040/764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/11	6.00	Tu SINAN NAIBOGLU	Bar	S.L.
27/11	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
27/11	8.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47
27/11	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
27/11	9.00	Ct MOELA	Umago	Servola
27/11	9.00	Ir IRAN ASTANEH	Ras Lanuf	rada
27/11	9.00	It AUGUSTEA QUATTRO	Monfalcone	Safa
27/11	9.00	It BRUCOLI	Monfalcone	Safa
27/11	12.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
27/11	17.00	Az FIZULI	Manfredonia	Sc. Legn.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/11	3.00	Cy IRENES POWER	ordini	Molo VII
27/11	4.00	Cy ZIM DALIAN	Pireo	VII
27/11	12.00	It ROSY MED	Marghera	Safa
27/11	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
27/11	18.00	Li JULIA OLDENDORF	ordini	Sc. Legn.
27/11	18.00	Ct MOELA	Umago	Servola
27/11	18.00	It BRUCOLI	Mourepiane	Safa
27/11	20.00	It Istanbul	Ambarli	39
27/11	22.00	Li BRAVEHEART	ordini	Siot 1

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Anche Trieste partecipa al campionato italiano della disciplina

Sled-dog, inizia la grande corsa

Seminario all'Università

Come cambia la formazione

Alla figura professionale del formatore e ai nuovi scenari nell'area risorse umane, che aprono inedite prospettive nel mondo delle imprese per i laureati in Scienze della formazione, è dedicato il workshop con Franco Angeli, presidente nazionale dell'Associazione italiana formatori, in programma oggi, dalle 9 alle 12, all'edificio H3 dell'Università, in Piazzale Europa. Introduce e modera i lavori Enzo Kermol, intervengono, tra gli altri, Fabio Turchini, Stefano Tonchia, Michele Valerio. Informazioni al numero 0405583658.

Molti ricordano le imprese del cane Balto, una storia realmente accaduta da cui fu tratta una fortunata opera a cartoni animata firmata da Walt Disney. Balto era il leader di una muta di cani da slitta che nel 1927 contribuì con la sua tenacia ed una particolare sensibilità alla missione di salvezza del centro di Nome, sullo stretto di Beiring, colpito da una epidemia di difterite ed isolato dalla neve e da ogni canale di soccorso. La storia di Balto e dei suoi oltre 200 chilometri sulla neve hanno animato racconti e risvolti leggendari ma soprattutto hanno incorniciato la speciale forza e dedizione dei cani da slitta e la loro particolare simbiosi con l'uomo.

Balto è diventato quindi un simbolo mentre negli anni lo sled-dog, questo il nome della specialità, ha assunto una autentica veste sportiva legata a campionati e circuiti internazionali. La stagione definita agonistica dello sled-dog è ora alle porte e a Trieste c'è chi vive il fermento e la vigilia in maniera particolare. Si tratta di Henry Coronica, pronto a scendere in lizza nelle giornate del 30 novembre e primo dicembre a Ravenna al campionato del mondo di sled-dog su erba che vedrà la partecipazione di 180 team provenienti anche dalla Russia, Sud Africa e persino dalle sedi originali delle discipline come Alaska e Canada: «Lo sled-dog non è solo celebrativo della storia di Balto – ha sottolineato Henry Coronicà – ora esistono varie categorie e diverse prove su altrettante diverse distanze. A Ravenna si gareggerà per il titolo mondiale con muta da nove cani, io invece parteciperò nel settore con sei tutti Alaskan Husky, per il campionato italiano».

Henry Coronica ha conosciuto lo sled-dog e le sue espressioni tradizionali avendo lavorato nelle scuole in Minnesota e Alaska prima di convogliare la sua esperienza e l'amore per i cani nella speciale missione a Trieste nella sede della pensione Gilros dove lavora attuando metodi e cure innovative nella tutela ed accudimento animale. Coronica predilige le femmine dell'Husky che reputa dotate di maggior sensibilità, voglia di abnegazione e resistenza. Cinque dei cani della sua muta sono infatti femmine e si chiamano Patty, Axa, Miss X, Svenja e Nina ed un solo esemplare maschio, Dietor. La prova di Ravenna rappresenta tuttavia solo una sorta di rodaggio, anzi, una tappa di avvicinamento. Per Henry Coronica infatti l'obiettivo è ben altro, più impegnativo e romantico: «Punto ad una traversata alpina», ha detto.

Francesco Cardella

Presto i campionati di corsa con i cani da slitta.

Il giovane (e promettente) artista Fanni Canelles al Teatro Miela

Le nostre vite secondo Manuel

Un giovane attore, ora in veste di autore, Manuel Fanni Canelles porta per la prima volta sulle scene un suo lavoro teatrale, l'atto unico «Le nostre vite» che sarà rappresentato al teatro Miela domani alle 21. Ne saranno interpreti Fabio Musco, Anna Falcone e lo stesso Fanni, insieme a una schiera di altri giovani; musiche di Federico Mullner, scene di Mauro Tancovich e coreografie di Denny Fiorino. Il ricavato (prezzo d'entrata 3 euro) sarà devoluto in beneficenza all'Associazione italiana sclerosi multipla.

Nella piéce dialogano tre personaggi simbolo che portano gli stessi nomi degli attori, Anna, Fabio e Manuel, a incarnare probabilmente aspetti diversi di un'unica personalità in continuo e angoscioso conflitto interiore. Lo scenario in cui vengono proiettati è onirico, surreale, supportato in modo determinante da musiche evocative, giochi di luce e azioni coreografiche che ne esaltano i significati. Sullo sfondo ci sono otto sedie su cui prende posto un coro simbolicamente presente a rappresentare la società che col suo conformismo tende a cancellare e castrare ogni sorta di ideali, togliendo qualsiasi possibilità di cambiare un mondo edificato su convenzioni e regole precostituite. L'umanità ha un solo mezzo per infrangere queste barriere, è il sogno, ed è la donna per prima a esserne consapevole coinvolgendo nella sua dialettica gli altri personaggi fino all'epilogo. Manuel Fanni Canelles si è formato alla scuola di recitazione del teatro «La Contrada» sotto la direzione di Mario Licalsi. Ha partecipato a stage formativi col regista Francesco Macedonio e gli attori Elsa Fonda e Maurizio Zacchigna. Recentemente è stato protagonista del musical «Il Sogno di Giuseppe» di Castellacci Belardinelli e ha partecipato a «L'ultimo carneval» di Tullio Kezic. Opera spesso in collaborazione con «Gli ammutinati», «Gruppo Immagine», «AnDanDes» e con l'Accademia «Ars Nova».

Liliana Bamboschek

Manuel Fanni Canelles

Gli appuntamenti dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

Le ultime escursioni del 2002

● L'**Alpina delle Giulie** conclude l'annata escursionistica proponendo domenica prossima, come ogni anno, una breve scampagnata alla Chiesetta di S. Maria in Siaris, arroccata su uno sperone roccioso della Val Rosandra, dove sarà celebrata una Santa Messa, per ricordare gli amici che non ci sono più. È stata un'annata che non ha conosciuto soste, con un impegno organizzativo notevole. Domenica, il ritrovo è alle 10.15 nella piazza di Bagnoli, da dove si raggiungerà a piedi la chiesetta.

La Santa Messa sarà celebrata alle ore 11 da Don Lucio Gridelli, socio da oltre cinquant'anni e sarà presente il coro dell'«Alpina», diretto dal maestro Pittaro che accompagnerà il rito con canti di montagna. Si arriva a Bagnoli con mezzi privati oppure con l'autobus numero 40 della «tt» che parte dalla Stazione Centrale. Informazioni, presso la sede della sezione in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

● La Commissione Gite della **XXX Ottobre** organizza per domenica 1 dicembre un'escursione sul Carso di Parenzo, ossatura calcarea pianeggiante con alture intorno ai 200 metri. Da San Lorenzo del Pasenatico, già Capitania dell'Istria veneta, con un sentiero fra i campi si giungerà alle frazioni di Rajki e Begi ed alle cave della famosa pietra bianca d'Istria. Su sentieri frequentati dai cacciatori e su tracce fra i vigneti, si giungerà a Montisana (colazione a sacco); ampio panorama circostante che si estende fino al mare e le alture circostanti, molte delle quali erano sedi di importanti castellieri. Si salirà la modesta cima del Pizzughi di Mezzo, passando fra i resti di ciclopiche mura di difesa, poi, in discesa, si toccherà Valcarino (40 m), villaggio che fu più volte distrutto ed anche abbandonato dalla popolare che fuggiva dalle pestilenze. Oggi la zona è tutta bonificata, ma si vedono ancora i resti di antichissime case contadine. Partenza alle 7, rientro alle 20. Capogita Laura Collini. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

Rassegna di opere storiche significative realizzate in mezzo secolo dal Club cinematografico

Ricordando cinquant'anni di cinema amatoriale

Mezzo secolo di attività al servizio del cinema e per la formazione di un corretto stile, tecnico e creativo, nel campo degli audiovisivi. È all'insegna di queste motivazioni che il club cinematografico triestino festeggia il suo cinquantennale con una tre giorni celebrativa in programma da oggi a venerdì, alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8. Per gli appuntamenti curati dal presidente Alfredo Righini e incentrati sulla proiezione di opere storiche significative che hanno attraversato la vasta produzione documentaristica di cortometraggi del club.

Trenta in tutto le opere che Alfredo Righini, attivo anche in veste di presidente della Federazione nazionale cinevideoautori, ha voluto estrapolare dall'archivio in ossequio alle tappe fondamentali fatte anche di sperimentazioni tecniche montaggi avventurosi e primi approcci con le innovazioni tecnologiche. La celebrazione del cinquantennale del centro cinematografico triestino segue a distanza di poco meno di un mese un'importante tappa internazionale legata al fotogramma d'oro, ovvero al recupero di una delle maggiori rassegne tornate alla ribalta proprio grazie all'interessamento di Alfredo Righini in veste di organizzatore. Con l'allestimento della 39.a edizione del Fotogramma d'Oro, svoltosi nella sede della Stazione Marittima, Trieste ha potuto così riproporsi quale nuovo centro di iniziative culturali legate al vasto pianeta del cinema del settore non professionistico. Se il Fotogramma d'Oro indica il futuro, la strada da seguire, i pregi del passato creativo del club saranno i protagonisti delle proiezioni alla Sala Baroncini con opere datate primi anni Cinquanta e Sessanta sino alle più recenti creazioni.

fr. card.

Tre giorni di rassegna dedicata ai cortometraggi.

«Gruppo 85»

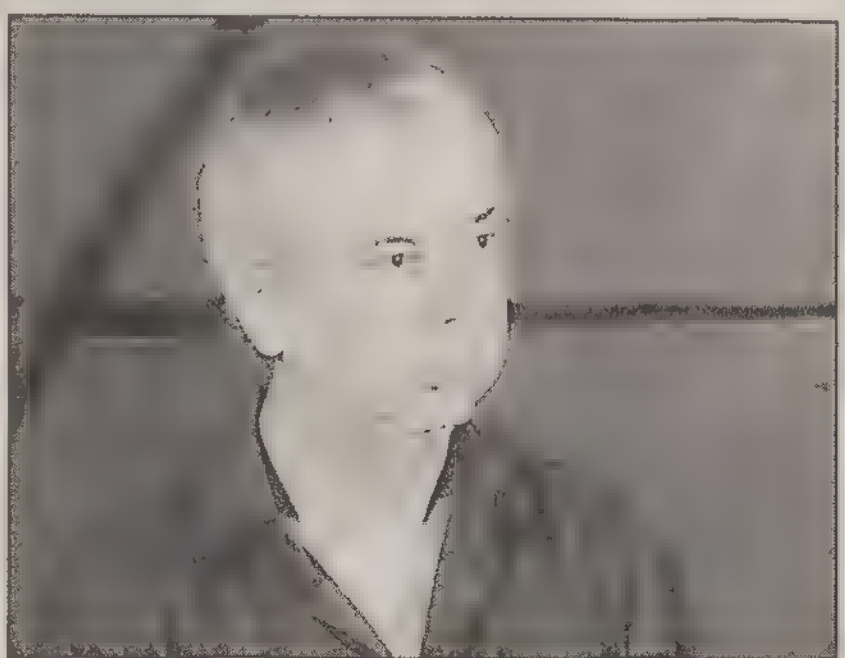
La presenza dei serbi

Il «Gruppo 85» in collaborazione con la Comunità Serbo Ortodossa organizza venerdì 29 novembre un pomeriggio di approfondimento su «La presena serba a Trieste». Il programma prevede alle 17.30 la visita della chiesa serbo ortodossa, guidata dal parroco Rasko Radovic (ritrovo direttamente nel tempio di via San Spiridione, subito dopo il vespro delle 17). Quindi, alle 18, nella retrostante sala «Risto Skuljevic», un incontro su «L'immagine di Trieste attraverso la letteratura serba» curato da Marija Mitrovic, cui seguirà un brindisi serbo tradizionale.

Musica contemporanea con Aleksander Rojc

Questa sera, alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro, si terrà il terzo concerto di Trieste Prima, Incontri Internazionali con la musica contemporanea. Verranno eseguite, dal pianista Aleksander Rojc musiche di Alois Haba, George Antheil, Charles Ives, Giacinto Scelsi, Frideric Mompou, Galina Usvolskaya.

La manifestazione è organizzata da Trieste Contemporanea, Chromas - Associazione musica contemporanea in coproduzione con la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Il 29 novembre il pianista Aleksander Rojc terrà un recital con brani pianistici inconsueti di Alois Hàba, Galina Usvolskaya, Frederic Mompou, Giacinto Scelsi, George Antheil, Charles Ives.

Il pianista Aleksander Rojc stasera a San Silvestro.

Oggi si presenta il nuovo cd di Paolo Rizzi, interprete del folclore giuliano e napoletano

Tradizione partenopea in salsa triestina

Il cantante triestino Paolo Rizzi, uno degli interpreti locali storici della tradizione musicale legata al filone giuliano ma soprattutto napoletano, torna alla ribalta con una nuova produzione discografica, un cd intitolato «E... Napule canta», raccolta con 19 brani estrapolati dalla tradizione canora partenopea. Paolo Rizzi rivisita classici come «Malafemmena», «O Sole mio», «Torna a Surriento» sino a «Munastero di Santa Chiara», «I te vurria vasà» ed altri arrangiati da Andrea Rot ed Edy Meola.

La presentazione del nuovo lavoro dell'interprete triestino avverrà oggi alle 18 alla Caffetteria del Borgo di via Malcanton. Paolo Rizzi canterà rigorosamente dal vivo tutte le canzoni dell'album, accompagnato alle tastiere da Vittorio Jancic. Il concerto alla Caffetteria del Borgo costituisce l'ennesimo tributo alla canzone napoletana da parte di un artista che ha saputo spaziare nella sua carriera in molti generi ed espressioni. Paolo Rizzi, classe 1936, ha lavorato infatti inizialmente nell'avanspettacolo Marcelli-De Rosè distinguendosi inizialmente come cantante per il repertorio triestino.

f.c.

Paolo Rizzi

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	il lunedì nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall'1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino all'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9 Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.46)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	12345-- -----67	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14 55 18.20 18 30	08.15 12.40 12.40 16 05 16.05 19.40 19.40	# -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67		MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19 15 20 40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345-- -----67 # #	
MONACO	08 15 13 00 16.55	09 25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	15.00	16.35	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18 55	07.55 11.55 13 50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10 05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18 00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227

I numeri di oggi

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

In palio tra i più fortunati uno scooter «Free» 100 4T, un viaggio a Sharm el Sheik e tanti altri favolosi premi

Eurofortuna, domani la seconda estrazione

Per i vincitori appuntamento con la Dea Bendata nella concessionaria Opel Panauto di Monfalcone

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.
Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa Grafikitalia - PromotionPiù

Siamo giunti ormai a metà della terza settimana di gioco e si va sempre più arricchendo la schiera di coloro che, come i fortunati che li hanno preceduti la settimana scorsa, domani potranno gioire per il fatto di portarsi a casa uno dei fantastici premi messi in palio da «Eurofortuna 2002» per la settimana scorsa, ovvero quella dal 17 al 23 novembre.

A proposito, il festoso appuntamento per la seconda estrazione è fissato per domani, ma questa volta si svolgerà a Monfalcone: i vincitori parteciperanno infatti alla «pesca» dei loro nominativi (dall'ormai collaudato bussolotto) nella sede della Concessionaria «Panauto» in Largo Anconeta 1, per l'appunto a Monfalcone.

Anche in questa occasione si procederà con una sorta di «conto alla rovescia», fino ad estrarre i bigliettini abbinati ai premi più ambiti. E' il caso, anzi, di ricordare sommariamente i premi in palio: al «superfortunato» andrà uno scooter «Free» 1" 4T, mentre il secondo premio consiste in un viaggio a Sharm el Sheik, e quindi a seguire, orologi Sector, Swatch, macchine fotografiche, cellulari. Beh, che ne dite? Vale la pena porre un po' di attenzione ai numeri pubblicati quotidianamente in questa pagina. E' quanto hanno fatto coloro che domani verranno per tale motivo premiati dalla dea bendata. Ed è quanto, ne siamo certi, continuano a fare quelli tra i nostri lettori che ora stanno seguendo il gioco della terza settimana controllando i numeri della terza griglia della cartella. E a proposito di cartelle, vale sempre il dato di fatto che le probabilità di ritrovarsi tra le mani una cartella fortunata aumentano considerevolmente se a quelle avute i primi giorni con Il Piccolo ne affianchiamo altre, distribuite dai negozi aderenti a «Eurofortuna».

A riprova di ciò, tra le attività commerciali che hanno «portato bene» ai nostri lettori ricordiamo ancora una volta la gioielleria «Bonini» di Monfalcone, l'Azienda Vitivinicola «Paolo Zorzet» di San Canzian d'Isonzo, la pizzeria «Mediterranea» di Strada per Longera a Trieste, l'Area di Servizio Agip di Roberto Bidut in via Valentinis a Monfalcone. Altre, certamente, se ne aggiungeranno in questi giorni, a confermare la validità dei nostri consigli. E proprio tra coloro che ci hanno ascoltato troviamo quest'oggi la signora Annalia Andreazza di Redipuglia. Ma come, fermiamoci un attimo! Non l'abbiamo già sentita ieri? No, vi sbagliate: questa volta la sorte si è voluta divertire ed ha fatto trovare a due sorelle altrettante cartelle vincenti, seppure arrivate nelle loro mani grazie ad acquisti in posti diversi. Se dunque ieri abbiamo appreso dalla signora Loredana Andreazza che le piacerebbe «il viaggio, ma anche lo scooter può andare bene», la signora Annalia assicura invece: «Nono ho preferenze e quello che verrà estratto sarà ben accetto». Ciò nonostante, la signora Annalia racconta che in famiglia viene da sempre considerata la più fortunata, tra le due sorelle, «ma questa volta – aggiunge – la cartella l'ha completata prima Loredana». Domani, dunque il momento della verità...

«Sorpreso, e anche ovviamente contento», si dichiara dal canto suo un altro dei vincitori, il goriziano Donaldo Bisiach, titolare di una pasticceria nel capoluogo isontino, che sottolinea di essere da sempre un affezionato lettore del Piccolo e di partecipare ogni qualvolta ai concorsi a premi organizzati dal giornale. «E' un gioco, anzi, lo devo proprio dire, un gioco molto piacevole da seguire – prosegue il signor Biasich – e quindi si suol dire che va bene tutto quanto arriva. Certo che però il viaggio non mi dispiacerebbe proprio». Bene, ancora un po' di pazienza e conosceremo i nuovi «superfortunati» della seconda settimana. Ma intanto, ancora una volta... occhio ai numeri di questa settimana, da controllare sulla terza griglia. Ritagliate inoltre i bollini per l'estrazione finale e conservate le copie del Piccolo della relativa settimana.

Il goriziano Donaldo Bisiach mostra la cartella fortunata del gioco n. 2 in attesa di conoscere l'esito dell'estrazione di domani.

I PREMI SETTIMANALI dal 24 al 30 novembre

Premio	
1° premio	COLLIER DAMIANI
2° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

Questa settimana vanno cerchiati i numeri del gioco n° 3

I NEGOZI ADERENTI (un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

Negozio	Indirizzo	Località	Categoria
Di Più	salita di Gretta, 34	Trieste	Abbigliamento
Garage 2	via Rastello, 50	Gorizia	Abbigliamento
Philip Jean Claude	viale Friuli, 68	Cormons	Abbigliamento
Garage	corso Italia, 70	Gorizia	Abbigliamento
Zingaro	p.za S. Giorgio, 42 - Lucinico	Gorizia	Abbigliamento
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento
Carevaro di Orlando Lorenzo	passo del Tomone, 5	Monfalcone	Abbigliamento
Sasch	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38/b	Monfalcone	Abbigliamento
Paolo Stock	via Carducci, 25	Ronchi dei Leg.	Abbigliamento
Sottosopra	via Trieste, 169	Staranzano	Abbigliamento
A.B.B. Store	galleria Granpavese	Monfalcone	Abbigliamento
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Sistiana	Abbigliamento
Blu Mountains	via Ciotti, 12	Gradisca d'Isonzo	Agenzia viaggi
La Buona Terra	via P. Zorutti, 7	Cormons	Agraria
La Buona Terra	p.za Div. Julia, 19	Corno di Rosazzo	Agraria
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Ronchi dei Leg.	Agraria
La Buona Terra	via Trieste, 5	Villa Vicentina	Agraria
La Buona Terra	via Aquileia	Villesse	Agraria
Alimentari Vogrig	salita di Gretta, 25	Trieste	Alimentari
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alimentari biologici
Highland Garron	via Romana, 113	Monfalcone	Animali
Amazzonia	p.za Risiera S. Saba	Staranzano	Animali
Erod's	via Piccardi, 72	Trieste	Animali
Bau Bau, Micio Micio	via Roma, 102	Ronchi dei Leg.	Animali
Agip - Elton Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Udine, 60 S.S. 305	Gradisca d'Isonzo	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio
Activa La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari
Ceramicarte	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo
Autonoleggio Costantin Gino	via Aquileia, 36	Villesse	Autonoleggio
Piccole Coccole	via Martiri della Libertà, 6	Staranzano	Bigiotteria
Bertossi Calzature	largo Petrarca, 27	Ronchi dei Leg.	Calzature e Pelletteria
Biancaneve	via Diaz, 1/a	Gorizia	Calzature bambino
Cartolibreria Centrale	via Codelli, 1	Gorizia	Cartoleria
Inpiazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria
Blasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria
Cartojet	via 1.o Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria
Ferren Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi
Future Planet	via Matteotti, 20	Monfalcone	Cd - Dischi
La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi
Red Moon	piazza Unità, 16	Ronchi dei Leg.	Cd- Dischi
La Lama	via Vasari, 10/c	Trieste	Coltelleria
Gls-Computer Point	via Valdirivo, 42/c	Trieste	Computer
Az. Vitivinicola Zorzet P.	via Verdi, 2	San Canzian d'Is.	Enoteche
Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Erboristerie
La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie
Il Fiore dell'Arte	via G. Carducci, 21	Ronchi dei Leg.	Erboristerie
Juliacolor	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta
Florgiulia	strada delle Acacie	Staranzano	Floricoltura
Fotocinetex	via Rabatta, 12/a	Gorizia	Fotografia
La Fotografica	v.le San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia
Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia
Foto Leban	via Roma, 17	Ronchi dei Leg.	Fotografia
Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia
Foto Medeot Silvio	Corso Verdi, 87	Gorizia	Fotografia
Sicil Frutta	via Randaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio
Giocattoli Deotto	viale San Marco, 7/b	Monfalcone	Giocattoli
Lo Scrigno	via Arcivescovado	Gorizia	Gioielleria
Stecchina	via Cavour, 51	Capriva del Friuli	Gioielleria
Blue Spirit	corso Verdi, 89	Gorizia	Gioielleria
Bonini Gioielleria	corso del Popolo, 45	Monfalcone	Gioielleria
Lo Scrigno	piazza Cavour, 17	Monfalcone	Gioielleria
Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Gioielleria
Andrea Gioielli Laboratorio Orafo	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Gioielleria
Oro & Più Gioielli	via Roma, 48	Monfalcone	Gioielleria
Borgia Gioielleria	via Roma, 10	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
Mischiali Gioielli	via Roma, 31	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Gioielleria
Orologeria - Oreficeria Cepak	via Udine, 33	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Trieste	Gioielleria
Lo Scrigno	loc. Sistiana, 45/e	Duino-Aurisina	Gioielleria
Libreria Rinascita	via G. Verdi, 48	Monfalcone	Libreria
Riv. Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Monfalcone	Macchine da cucire
Villini G. Snc	piazza Goldoni, 5	Trieste	Macchine da cucire
Trilly	piazza Dante, 10	Staranzano	Mercerie
Casa del Filato	via Savoia, 32/c	Staranzano	Mercerie
A. Pertot	via Ginnastica, 24	Trieste	Mercerie
Giona Racing di Manlio Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Centro Vista	via Morelli, 12/b	Gorizia	Ottica
Salone Anna	via Trieste, 129	Gradisca d'Isonzo	Parrucchiere
Gorian	via Udine, 43	Gradisca d'Isonzo	Pasticcerie e Panifici
Panificio - Pasticceria Pellizzon	via IV Novembre, 9	Ronchi dei Leg.	Pasticcerie e Panifici
Il Pane	via Coroneo, 38	Trieste	Pasticcerie e Panifici
Agostini Pelletterie	corso del Popolo, 23	Monfalcone	Pelletterie
Pescheria «Da Luisa»	via 1.o Maggio, 93	Monfalcone	Pescheria
Piscina Comunale Monfalcone	Capitello del Cristo, 8	Monfalcone	Piscine
Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagni, 39	Monfalcone	Pizzeria
Pizzeria Mediterranea	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Corallo	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Bar Trattoria Ceiuti	viale Serenissima, 46	Ronchi dei Leg.	Pizzeria
Mario Express	via Martiri della Libertà, 55	Staranzano	Pizzeria per asporto
Mediterranea Pizza Art	via Baiamonti, 73	Trieste	Pizzeria per asporto
Gastronomia Vizio Goloso	via di Servola, 152	Trieste	Pizzerie per asporto
G.M. Pub	via Vol. Libertà, 14 - S.S. 14	Ronchi dei Leg.	Pub Birrerie
Bar Acli da Daniela	via De Amicis, 10	Staranzano	Pub Birrerie
The Nore Bridge	via Campanelle	Trieste	Pub Birrerie
Autoshop	via Trieste, 138/140	Gorizia	Ricambi auto
Autoshop	via San Polo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
Northon 2	via Ugo Foscolo, 4/e	Monfalcone	Ricamificio
Komauli Despar	via Don Bosco, 169	Gorizia	Supermercati
Eurospin	via XXV Aprile	Monfalcone	Supermercati
Despar dei F.lli Gon	via Stagni, 8	Ronchi dei Leg.	Supermercati
Cozzutto Gianfranco	via Morelli, 23/a	Gorizia	Tendaggi e Stoffe
Il Rinnova Salotto	via Martiri della Libertà, 4/a	Staranzano	Tappezziere
Telephone World	via Roma, 35	Monfalcone	Telefonia

CULTURA & SPETTACOLI

MODA *E' morta a Roma, a 96 anni, una delle ultime grandi interpreti della «haute couture»*

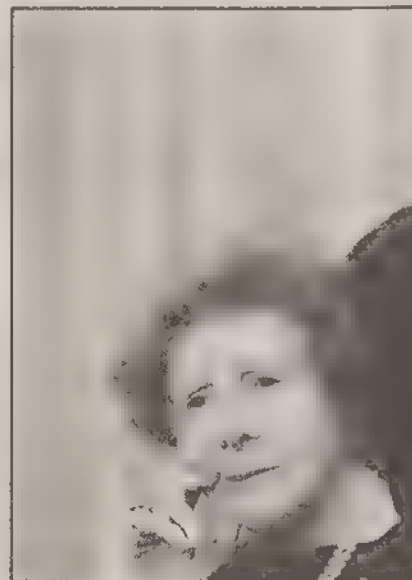
Gattinoni, vestì dive e regine

Sfiorò l'Oscar per i costumi della Hepburn in «Guerra e pace»

ROMA E' morta l'altra notte al Policlinico Umberto I di Roma Fernanda Gattinoni, una delle ultime grandi signore della moda internazionale. Nata a Cocquio Trevisago, in provincia di Varese, nel 1906, avrebbe compiuto tra pochi giorni 96 anni. Dopo essersi sentita male nella sua abitazione romana, Fernanda Gattinoni è stata immediatamente portata in ospedale, dove si è spenta ieri mattina intorno alle 8.30. Oggi, dalle 9 alle 16, sarà allestita la camera ardente alla Protomoteca del Campidoglio. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio, nella chiesa di San Patrick.

Aveva appena diciassette anni «madame Fernanda», come la chiameranno sempre le sue capricciose clienti, quando approda a Londra, nell'atelier del famoso sarto Molineaux, uno dei più in voga dell'epoca. Acuta, spiritosa, un carattere di ferro dietro l'apparenza fragile, si vede subito appioppare le signore più incontentabili che frequentano la maison, spesso insistenti e puntute fino alla maleducazione, come l'eccentrica e segaligna Wallis Simpson, futura duchessa di Windsor, per le cui grazie Edoardo VIII rinunciò a diventare re.

Fernanda non si scoraggia. E' determinata, capace, svelta nell'apprendere i segreti di una moda formale per adattarli a quello che resterà sempre, nel corso di una vita in sartoria lunga poco meno di un secolo, il suo concetto di eleganza: «La donna deve essere impeccabile, senza mai attirare l'attenzione».

Le sue qualità emergono subito, tanto che l'atelier la trasferisce nella sede francese, in quella Parigi che è il tempio dell'eleganza per eccellenza, punto di riferimento per aristocratiche, miliardarie, attrici hollywoodiane, al quale la moda italiana guarda con venerazione e sudditanza, ancora senza riuscire ad affrancarsi dai suoi dettami. «Madame Fernanda» ha le idee chiare, snobba l'invito della grande Coco Chanel e ritorna in Italia, alla prestigiosa sartoria Ventura di Roma, dove insieme a madame Anna e a madame Suzette veste in più bei nomi del sangue blu di tutto il mondo.

E' rimasto un episodio importante, negli annali fragili e fuggevoli della couture, quel suo colpo di scena, dieci minuti prima dell'inizio della cerimonia nella basilica di San Pietro, quando stacca le maniche difettose dall'abito di pizzo della principessa del Belgio Maria José, pronta ad andare in sposa al futuro re d'Italia, Umberto di Savoia, e le sostituisce con guanti lunghissimi, fino alle spalle. L'ultima toilette creata dalla sartoria Ventura è un soprabito grigio, di cachemere, per Edda Ciano.

Nel 1944, Fernanda Gattinoni apre il suo atelier in via delle Marche, prendendo con sè parte del personale di Ventura. La guerra è finita, tutto si deve ricostruire, la moda è un tassello importante di un paese che rialza la testa. «Madame» conta sui vecchi clienti per ricostruire un'immagine nuova, ma che affonda le radici nella tradizione. Si trasferisce in via Toscana 1, a pochi metri da via Veneto e dall'ambasciata americana. Il primo abito firmato con l'etichetta «Fernanda Gattinoni Alta Moda» è un tailleur di velluto verde per la diva del momento, Clara Calamai, mentre tra le clienti abituali della maison c'è Claire Both Luce. Nel vicino hotel Excelsior scendono personaggi importanti, tra cui Evita Peron, che per un giorno sceglierà tra le sete e gli strascichi dell'atelier Gattinoni.

Sono gli anni in cui Roma è la Hollywood sul Tevere, con le sue attrici splendide e tormentate, che da «madame» si lasciano consigliare sulla scena e nella vita. Così faranno Ingrid Bergman, Anna Magnani, Lucia Bosè, Kim Novak, Silvana Pampanini, che predilige le mise ricamate, l'eterea Audrey Hepburn. Per lei, in collaborazione con Maria de Matteis, Fernanda Gattinoni disegna i costumi del colossal «Guerra e pace», che le vale una nomination all'Oscar, poi le riempie la valigia di capi semplici e lineari per le vacanze di Capri.

Il suo concetto di stile non ammette deroghe. «Le italiane hanno buon gusto - commenta madame, in un'intervista per il magazine Book Moda del luglio scorso - più delle inglesi e delle francesi. Assemblano bene, hanno fantasia, sembrano eleganti con roba da pochi soldi. Ma esistono regole irrinunciabili: niente stravaganze e niente nudo. Ho faticato tutta la vita a insegnare alle donne che la trasparenza è inutile, stuzzica ma non conquista. A questi poveri uomini quale mistero è rimasto da svelare?»

La seconda generazione Gattinoni segna la volontà di rinnovare la storica griffe. Il figlio Raniero chiama accanto a sè un compagno di studi, Stefano Dominella, e insieme i due introducono idee e metodi all'avanguardia per rilanciare, in quegli anni Ottanta in cui mai, come prima, la moda è al suo apice, grandiosa e spendacciona, linee e immagine della maison.

«Madame Fernanda» si mette da parte, ma continua il suo rapporto con le clienti, con le sarte del suo laboratorio. Raniero muore nel '93, Dominella diventa presidente della Gattinoni e il designer italo-venezuelano Guillermo Mariotto è nominato direttore artistico della griffe. Nella svolta, non mancano le provocazioni-choc, forse un po' estranee allo stile di Fernanda. Nel 2000, alla settima edizione della fiera «Tutto sposi», a Napoli, la ventunenne Aaryna McInnes sale in passerella con una lunga tunica nera e in testa un cappellone scuro. Ancheggia con le mani giunte, poi, davanti ai fotografi, lascia cadere dalle mani una manciata di monete d'oro, in realtà cioccolatini ricoperti. «Sfila Cardinal Usura», titolano i giornali, con riferimento all'alto prelato di Napoli, Michele Giordano, inquisito per usura. Tacciono le gerarchie ecclesiastiche. Il Papa, infatti, il 26 novembre '98, ha concesso un'udienza privata proprio a Fernanda, a Raniero e a Guillermo Mariotto, un incredibile «spot» per il marchio.

Altri anni, altra moda. Come le dive, ieri «irraggiungibili, invisibili, quasi irreali», oggi, diceva madame, «spogliate ovunque, per la pubblicità, per i calendari dei camionisti. Ottime intrattenitrici e abili venditrici di se stesse».

«Era il mio primo riferimento aveva un occhio attento e un gusto incredibilmente moderno», ha commentato ieri Mariotto. «Fernanda era la mia scialuppa di salvataggio, tutte le volte che naufragavo o stavo per annegare lei era pronta a riacciuffarmi per i capelli e a riportarmi in salvo». E Dominella: «E' stata la mia grande maestra, con lei finisce un'epoca».

Un'epoca in cui la grande moda era impeccabilità e discrezione, grandi tagli e grande classe, in cui il couturier era il primo a entrare nell'atelier e, come Fernanda, l'ultimo a uscire. Fino all'altra sera.

Arianna Boria

Qui a fianco, Fernanda Gattinoni, ritratta nel 1966 nel suo atelier insieme a due indossatrici. A sinistra, un'immagine della stilista con il figlio Raniero, che l'aveva affiancata nella conduzione della maison, scomparso nel 1993. Oggi il direttore artistico della griffe è lo stilista italo-venezuelano Guillermo Mariotto.

LIBRI *Segreti e aneddoti in «Astronauti» di Simona Di Pippo*

Prove di sopravvivenza a terra prima del lancio verso l'ignoto

MILANO Il 25 aprile 2002 l'astronauta italiano Roberto Vittori insieme al comandante russo Yuri Gidzenko e al «turista spaziale» sudafricano Mark Shuttleworth, sono partiti a bordo della navicella Soyuz per raggiungere la Stazione Spaziale Internazionale, il più grande laboratorio spaziale permanente mai realizzato. Abbiamo seguito con emozione e orgoglio la vicenda di questi eroi contemporanei, ma poco sappiamo di quanto avviene prima di quel fatidico «Tre, due, uno...» che precede il lancio verso il futuro, l'avventura, quello Spazio che l'uomo scruta con instancabile curiosità da secoli. **Simona Di Pippo** è l'autrice del libro **«Astronauti» (Mursia, euro 12.50)**, presentato ieri a Milano alla Libreria Internazionale Hoepli, scritto quasi contemporaneamente alla preparazione di quella felice missione, che racconta con emozione e professionalità il lavoro «dietro le quinte».

Nata nel 1959 a Roma, laureata in Fisica, indirizzo Astrofisica e Fisica Spaziale, ha ricoperto, giovanissima, importanti incarichi a livello internazionale. Delegato italiano presso l'Agenzia Spaziale Europea per la Stazione Spaziale Internazionale, esperta europea per la Nasa del programma di esplorazione di Marte, ha collaborato anche al programma Aurora dell'Esa per l'esplorazione robotica e umana del sistema solare e nel 2001 è stata nominata responsabile per l'Asi del coordinamento della missione «Marco Polo», che ha portato Roberto Vittori nello Spazio, terzo astronauta italiano a superare la forza di gravità dopo Umberto Guidoni e Paolo Nespoli.

Con uno stile chiaro e al tempo stesso molto partecipe siamo inghiottiti dalle varie fasi della missione, quasi seguissimo un diario di bordo, che ci rivela i segreti degli astronauti, gli esercizi che li preparano ad affrontare l'assenza di gravità, le forti pressioni fisiche e psicologiche all'interno della caspula spaziale Soyuz, progettata dall'allora Unione Sovietica per lanciare gli astronauti in orbita, più piccola e scomoda dell'analogo americano, lo Shuttle.

L'addestramento avviene nella «Città delle Stelle» in Russia, dove si preparano gli equipaggi per tutte le missioni spaziali verso la Stazione Spaziale Internazionale. La prova nella camera ipobarica con la quale vengono simulate le condizioni ad alta quota, la centrifuga per provare l'effetto della accelerazione di gravità e la prova sulla sedia rotante che viene considerata la più difficile. Ma anche un vero corso di sopravvivenza nelle acque fredde e agitate del Mar Nero per simulare il rientro della capsula a terra, o nel mare... E poi, dopo tanti esami teorici ancora lezioni pratiche: imparare a cucinare i cibi sulla Stazione, gestire il sistema di riscaldamento, usare il bagno, le luci.

Nello Spazio tutto assume una dimensione particolare, a partire dal fatto che l'acqua non scorre. Anche lavarsi i denti è un'attività da imparare, come se fosse un gesto sconosciuto.

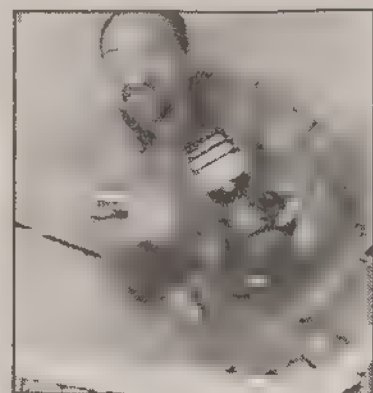
Umberto Guidoni e Simona Di Pippo hanno ricordato alcuni episodi particolari che rivelano quanto di goliardico e umano rimanga in attività a così alto contenuto tecnologico, come il taglio della cravatta a spese del direttore delle operazioni di lancio, se è al suo primo incarico di questo genere, o i riti e le tradizioni a cui i cosmonauti della base russa tengono molto: devono ripetere le stesse azioni fatte da Yuri Gagarin nelle settimane, e nei giorni immediatamente precedenti quel fatidico 12 aprile 1961. Se ciò non accadesse, questo potrebbe portare sfortuna ai cosmonauti che si apprestano a lasciare la Terra.

L'astronauta Guidoni

«Astronauti: in loro il confine, impalpabile, tra uomo medio ed eroe, è oscillante. Una vita sulla cresta dell'onda e oltre. Ma anche una continua sfida con se stessi e contro se stessi, forse a compensare qualcosa che manca nella propria esistenza o forse il bisogno di riscatto, verso se stessi o verso qualcuno che non ha creduto in loro, da bambini».

Per chi non deve superare traumi infantili e desidera provare emozioni forti, come Mark Shuttleworth, il secondo «turista spaziale» dopo Dennis Tito, è sufficiente pagare un biglietto di 20 milioni di dollari per iscriversi alla lista d'attesa per i prossimi viaggi.

La Città delle Stelle, che vive ancora nella gloria del passato primato sovietico nelle conquiste spaziali, sta passando un momento di crisi finanziaria e i «turisti spaziali» sono i benvenuti.

Elena Dragan

PERSONAGGIO *Si presenta oggi la nuova edizione di «Lettere da Zabodaski» di Pierpaolo Luzzatto Fegiz*

Il Novecento di un borghese mitteleuropeo

La guerra, la fuga da Lussino, la fondazione della Doxa nei ricordi del figlio

TRIESTE La storia di un uomo, della sua famiglia, delle sue passioni. Ma anche la storia di un secolo, il Novecento, che ha visto Pierpaolo Luzzatto Fegiz fra i suoi protagonisti. In mezzo a guerre, esodi, fughe avventurose, gente comune e personaggi celebri, imprese importanti e vita di ogni giorno.

Questo è «Lettere da Zabodaski», sottotitolo «Ricordi di un borghese mitteleuropeo», la cui terza edizione della Mgs Press (le prime due erano state pubblicate dalla Lint nell'84 e nel '90) viene presentata oggi alle 18, alla Ras, in piazza della Repubblica 1. Una nuova edizione, arricchita di materiale iconografico ed epistolare, resa quanto mai opportuna dall'importanza del libro e dal fatto che «molti lo chiedevano ma era da tempo esaurito», come spiega nella prefazione la figlia Marina.

«Mio padre era nato a Trieste nel 1900 - ricorda Mario Luzzatto Fegiz, giornalista del Corriere della Sera, che oggi interverrà alla presentazione con Tito Favaretto, Sandro Rinaudo e Giampaolo Valdevit - riuscendo a evitare per un soffio la Prima guerra mondiale. Figlio di un noto avvocato, Giuseppe Luzzatto, detto in famiglia "Pepi paragrafo" per la gran memoria, e di Alice Fegiz (i due cognomi furono uniti all'inizio del secolo, per evitare un problema di omonimia), si laureò in giurisprudenza nel '22 a Bologna con una tesi in statistica».

Poi la carriera universitaria a Trieste e a Roma: assistente, titolare di cattedra, preside di facoltà, professore emerito, accademico dei Lincei... E intanto i libri, la fondazione nel '46 della Doxa (primo istituto demoscopico italiano), ma anche la lettera a Mussolini contro le leggi razziali, la fuga a remi attraverso l'Adriatico, da Lussino ad Ancona...

«A Lussino c'era la casa dei nonni materni, i Tarabocchia - riprende il figlio - e i miei genitori fra il '42 e il '45 ripararono in una casetta che si erano costruiti nella piccola baia di Zabodaski, da cui prende il nome il libro, composto per gran parte dalle lettere scritte alla madre a Trieste. A un certo punto la situazione precipita perchè i titini istituiscono la leva obbligatoria. Mio padre (che nel '25 era stato campione italiano di canottaggio) e altri uomini decidono di tentare la fuga per mare. Da Canidole, una piccola isola davanti a Lussino, sfruttando l'oscurità di una notte senza luna, partono a remi potendo contare solo sulle proprie forze, una bussola da quattro soldi e la buona sorte. Sia come sia, in ventiquattro ore arrivano ad Ancona, dove per prima cosa vengono arrestati...».

Nel frattempo mamma Ivetta rimane a Lussino con tre figli, viene interrogata dagli jugoslavi, rischia forte ma poco tempo dopo riesce a sua volta a raggiungere Trieste. «Anche lei via mare, caricando su una barca i figli e i suoi averi, compreso un pianoforte. E vomitando su un Quarnero agitato dal vento di scirocco. A Trieste, mio padre li va a prendere in porto e la famiglia (io sarei nato dopo, nel gennaio '47) torna nella casa di via Rossetti in tram...».

La casa di via Rossetti. Quella che agli inizi del secolo era «una villa in periferia» e che oggi è attorniata dal traffico che non risparmia ovviamente neanche quest'arteria cittadina. «Qui negli anni Venti veniva James Joyce a dare lezioni d'inglese alla sorella maggiore di mio padre, Maria. Per la verità, come spesso accade in questi casi, al tempo nessuno sospettava nemmeno lontanamente di avere per casa un futuro pezzo della letteratura mondiale del Novecento. Pare che non fosse neanche considerato un gran genio: veniva, dava le sue lezioni probabilmente per sbarcare il lunario, e la cosa finiva lì...».

E poi c'è la Doxa, fondata nel gennaio del '46, dunque in tempo per fare il primo sondaggio sul referendum monarchia o repubblica. «Mio padre la fonda grazie a una piccola riserva di monete d'oro di mia madre. Fu la sua grande intuizione, visto che poi, per quasi quarant'anni, la segue in prima persona, realizzando centinaia di sondaggi e ricerche di mercato».

«Ricordo che una volta - conclude Mario Luzzatto Fegiz - avrò avuto sei anni, gli chiesi: papà, che cos'è la statistica? Mi rispose: è semplice, quando vuoi sapere com'è il brodo o la minestra, per saperlo non occorre che mangi tutto il piatto; basta che mescoli bene, prendi un cucchiaio e assaggi... Sono passati tanti anni, io non ho mai studiato statistica, e questo è stato un suo grande dolore. Ma quello che so, in questo e altri campi, lo devo anche a quelle piccole lezioni casalinghe...».

Carlo Muscatello

Pierpaolo Luzzatto Fegiz (sin.) con George Gallup nel '51.

Una storia della statistica da Gallup a Berlusconi

Silvio Berlusconi dà grande importanza ai sondaggi. E a loro si è affidato spesso nella sua finora breve e fulminante carriera politica. È un fatto che il sondaggio d'opinione è oggi forse il più controverso strumento della comunicazione politica e dell'indagine sociale. Tanto che ormai, in Occidente, è quasi impossibile pensare all'opinione pubblica se non come risultato dei sondaggi. **Sandro Rinauro** (che oggi sarà fra i relatori della presentazione del libro di Pierpaolo Luzzatto Fegiz) ha scritto una corposa **«Storia del sondaggio d'opinione in Italia, 1936-1994» (Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, pagg. 764, euro 75)**, che in copertina ha proprio una foto del fondatore della Doxa assieme a George Gallup, il pioniere americano dei sondaggi, a Milano nel 1951. Il volume analizza come si è prodotta questa rivoluzione culturale e politica che è il sondaggio, atteso e temuto, adorato e disprezzato. Il cui ruolo è reso cruciale dall'importanza che due secoli di teoria della democrazia attribuiscono alla pubblica opinione.

MUSICA *La popstar monfalconese protagonista a Roma della decima edizione del concerto «Natale in Vaticano»*

Elisa torna a cantare per il Papa

Ieri invece si è esibito un coro di montanari, diretto da Enzo Rojatti

ROMA Elisa farà parte della parata di star che brilleranno alla decima edizione del concerto «Natale in Vaticano» alla presenza del pontefice Giovanni Paolo II, assieme alla stella del rock irlandese Dolores O'Riordan, a Lionel Richie, i Pooh, Gigi D'Alessio, Corrs e Brian Ferry. Sarà Cristina Parodi a presentare questo evento musicale di Natale in programma del 14 dicembre nell'Aula Paolo VI (dove ieri si è svolto il concerto «Un inno dalle vette», con un coro di «montanari» del Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra sinfonica ungherese, diretti da Enzo Rojatti). Dirigerà l'orchestra il maestro Renato Serio e la serata andrà in differita il 24 dicembre, alle ore 21, su Canale 5.

La popstar monfalconese, anche se impegnata nella tournèe europea, è richiestissima in dicembre da importanti programmi tv, ha già fatto sapere che cantare, sebbene per la seconda volta alla presenza dell'anziano Pontefice, sarà sempre un momento emozionante. Poi l'illustre personaggio non sarebbe male se facesse parte anche lui della schiera dei suoi fan. Già lo scorso anno la cantante aveva dato prova, in Vaticano, delle sue straordinarie qualità vocali, sempre davanti al Papa in occasione del concerto di Natale. Elisa presenterà uno dei suoi successi, ma è previsto anche un duetto con un artista straniero.

Fra le grandi artiste internazionali in campo femminile ci saranno anche l'israeliana Noa, amata dal pubblico internazionale non solo per il suo talento eccezionale, ma anche perché è in prima linea per una difficile e quanto mai disperata nobile missione: battersi per la pace nel mondo e in particolare per la fine del conflitto tra israeliani e palestinesi.

Grande attesa, poi, nel concerto natalizio per le regine del «soul» Dionne Warwick, Lisa Stansfield e Gabrielle, ma anche per Mariella Nava, cantautrice nostrana, e la giovanissima Anna Tatangelo. Fra i cantanti due vere superstar del pop come Bryan Ferry e Lionel Richie. Non mancheranno le emozioni, perché sarà ospite anche la band irlandese dei Corrs.

Molto agguerrito lo schieramento italiano che vede in primo piano il «re» del pop napoletano Gigi D'Alessio sempre in ascesa, che porterà nella Sala Nervi le canzoni tratte dall'ultimo album «Uno come me», successi del passato e probabilmente il duetto («Un nuovo bacio») con Anna Tatangelo.

Posto d'onore anche per gli «evergreen» Pooh che festeggeranno gli oltre tre decenni di carriera insieme, quindi la novità del pop italiano Francesco Renga. E' previsto anche un'esibizione natalizia al termine dello spettacolo con tutte le star della serata.

Ciro Vitiello

Elisa parteciperà il 14 dicembre al concerto «Natale in Vaticano», che andrà in onda il 24 dicembre su Canale 5.

Spettacolo per beneficenza al Rossetti

E lunedì 16 dicembre in concerto a Trieste

TRIESTE Elisa torna a cantare a Trieste - così vicina alla sua Monfalcone dove passa sempre meno tempo, impegnata com'è dalla sua attività in giro per il mondo - esattamente un anno dopo il concerto tenuto nel dicembre dell'anno scorso alla Sala Tripcovich. L'appuntamento è per lunedì 16 dicembre, stavolta al Politeama Rossetti, sempre sotto l'egida dell'Autorità Portuale, di cui la giovane popstar è da un paio d'anni testimonial.

Il concerto di quest'anno - com'è stato spiegato ieri in una conferenza stampa nel foyer dello stesso Rossetti - è organizzato assieme al Rotary Club triestino, in appoggio alla campagna mondiale «Polioplus», che il Rotary internazionale ha promosso per combattere la poliomelite. Tutto l'incasso dello spettacolo andrà dunque per uno scopo benefico.

Elisa, anche a Trieste.

La scaletta prevista per la tappa triestina ricalca quella dello show portato in tournèe quest'anno, in Italia e all'estero (un tour che di fatto non si è ancora concluso). E dovrebbe comprendere vari brani dall'ultimo album intitolato «The comes the sun» (da «Rainbow» a «Heaven out of hell», da «Dancing» a «Fever», e ancora a «Stranger», «A little over zero», «Time», «Fairy girl»...), senza dimenticare ovviamente la canzone vincitrice di Sanremo 2001, «Luce (tramonti a nord est)» e le altre che ormai sono quasi dei classici, tratte dal primo e secondo album, rispettivamente «Pipes & Flowers» e «Asile's world», che in pochi anni hanno trasformato la ragazza in una popstar internazionale.

L'anno scorso, alla Tripcovich, lo concerto splendido concerto di Elisa è stato «appesantito» dalla presentazione del porto vecchio e da un noioso teatrino di politici in passerella, spot autopromozionali, pistolotti e discorsi autoreferenziali, oltre che di auguri di Natale.

Con Maurizio Maresca - presidente dell'Autorità portuale e dunque padrone di casa - che nel fare i complimenti alla cantante le disse la memorabile frase: «Per me stasera sei stata una sorpresa, di te avevo sentito qualche cassetta in macchina...» (suscitando nei presenti la legittima domanda: ma chi e perchè l'ha scelta allora come testimonial dell'Autorità portuale?).

E chissà se nel frattempo Maresca avrà avuto modo di conoscere ulteriormente la produzione artistica della ragazza. Con la speranza ovviamente che stavolta lo spazio sia lasciato alla sua grande musica.

Carlo Muscatello

Si erano sposati il 10 agosto

Cage-Presley divorzio-lampo

NEW YORK Dopo un matrimonio a sorpresa, un divorzio-lampo: Lisa Marie Presley, l'unica erede di Elvis Presley, e l'attore di «Leaving Las Vegas» Nicolas Cage hanno chiuso dopo soli tre mesi la loro avventura coniugale. Lo ha annunciato il programma tv Entertainment Tonight.

Cage ha fatto richiesta di divorzio a Los Angeles citando «divergenze inconciliabili» con la figlia di Elvis.

Nicolas e Lisa Marie si erano sposati il 10 agosto alle Hawaii.

Nei negozi un doppio cd con il meglio degli storici tour con Joan Baez, Roger McGuinn e Mick Ronson

Dylan fa rivivere l'epopea della «dura pioggia»

Il cantautore Bob Dylan.

MILANO E la dura pioggia tornò a cadere. Un quarto di secolo dopo la pubblicazione del live «Hard Rain», Bob Dylan torna a mettere mano ai nastri della Rolling Thunder Revue, la mega tournée portata da un capo all' altro degli States nel biennio '75-'76 con una all-stars band di cui facevano parte fra gli altri Joan Baez, Roger McGuinn, Mick Ronson e il poeta Allen Ginsberg, per trarne il quinto volume della sua preziosissima «Bootleg Series».

Un doppio cd, con capisaldi del songbook americano come «A Hard Rain's Gonna fall», «Mr. Tambourine Man», «It's All Over Now, Baby Blue», «Oh, Sister», «Hurricane», «Knockin' On Heaven's Door», che riporta le immagini virate ocra di quel «carrozzone sonoro d'altri tempi», di quella «sorta di estensione musicale della commedia dell'arte italiana», che fu la Revue. «Veniva affittata una sala per concerti sotto falso nome» ricorda nelle note di copertina Larry «Ratso» Sloman, cronista ufficiale del tour e autore di quel «On The Road With Bob Dylan» che rimane uno dei testi sacri sull' idolo di Duluth. «Una settimana prima del concerto i campus dei college locali venivano visitati dai promoter che facevano circolare volantini e prevendite per lo spettacolo; i biglietti venivano venduti così soprattutto con il passaparola. La sera prima del concerto i bus con gli artisti sarebbero arrivati in città per ripartirsene subito finito lo show diretti alla località successiva. Da buon capocomico, tutto quello che doveva fare Bob Dylan era assegnare le parti».

Registrato tra il 19 novembre e il 4 dicembre del '75 «Bootleg Series Vol. 5: Bob Dylan Live 1975, The Rolling Thunder Revue» arriva nei negozi venerdì per raccogliere il testimone dello strepitoso «Volume 4».

p.sa.

Lo studioso aveva 81 anni

Morto John Rawls filosofo della politica

WASHINGTON John Rawls, 81 anni, considerato uno tra i più importanti filosofi della politica della seconda metà del XX secolo, è morto per un arresto cardiaco nella sua casa di Lexington, nel Massachusetts. Lo ha annunciato la Harvard University, dove Rawls insegnava la sua «Teoria della Giustizia», titolo del libro del 1971, che proponeva una filosofia politica basata sull' uguaglianza e il rispetto dei diritti individuali. Secondo Rawls, ogni persona viene tutelata da alcuni diritti che non possono essere messi da parte, neanche nell'interesse della società.

LETTURE *Si presenta oggi alle Generali l'antologia tradotta e curata da Tino Sangiglio*

Saffo e le altre. Poetesse greche dell'antichità

Di Saffo sono state tramandate le leggende più fantasiose. Spesso le tendenze sessuali della poetessa di Lesbo hanno incuriosito di più rispetto al significato fondamentale della sua opera: l'affermazione dell'autonomia del ruolo femminile nella società antica. E poi l'antica lirica ellenica non ha espresso solo Saffo. Esistono altre voci di grandezza non inferiore alla sua. Ne parlerà oggi, alle 18.30, Patrizia Valli alla Sala Conferenze delle Assicurazioni Generali. L'occasione è il testo **«Saffo e le altre. Le poetesse greche dell'antichità» (pagg. 134, euro 5,16)** antologia tradotta e curata da **Tino Sangiglio** ed edita dall'**Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione.**

Saffo non è sola dunque e resta un mistero il perché l'antichità ci abbia tramandato scarso materiale letterario femminile. Sangiglio propone un quadro a 360 gradi, completando lo spettro delle presenze significative in un unico testo. L'ampia introduzione precisa i diversi momenti storico-sociali che hanno caratterizzato l'universo culturale femminile. Accanto a Saffo, Mìrtide e Corinna. Dal Peloponneso Telesilla e Prassilla. Poi Erinna, morta a soli 19 anni e che sarebbe potuto essere degna erede di Saffo. In epoca ellenistica si stagliano altre figure di grande rilievo come Anite, Mero e Nosside capace di cogliere l'immagine nuova di una donna finalmente libera.

Il libro (con testo a fronte e ricco apparato di note e bibliografia) presenta l'intero corpus della poesia femminile greca e si presenta come prima edizione italiana con la quale è possibile conoscere in modo organico la produzione femminile dell'antica Grecia. Ne risulta un quadro netto e approfondito sul ruolo (sociale, culturale, politico) delle donne nell'antichità.

mbt

MUSICA *Applaudita esibizione del Quartetto svizzero al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti*

Schumann, eccitante con cautela

Protagonista il leader della formazione, il pianista Christian Favre

TRIESTE I Quartetti predisposti a raffica dalla Società dei Concerti per l'Avvento ed oltre non riguardano la formazione per soli archi, quella considerata mediatrice ideale della musica da camera, bensì l'altra, trascurata dai classici ma spesso piacevole e movimentata, del quartetto con pianoforte. In verità, l'idea prima di unire alla tastiera un trio d'archi balenò a Mozart, al nuovo equilibrio si industriò anche Beethoven in età quasi adolescenziale, ma fu soprattutto il romanticismo, l'età d'oro del pianoforte e della ricerca, a riservargli attenzione.

L'entusiasmo per la novità, l'irrequietezza che lo portava a sognare ad occhi aperti intrecciando poesia e vita, la volontà di proseguire nella traccia dei sommi, sono gli elementi alla base del Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 di Schumann, opera affascinante per i fremiti e le eccitazioni, tuttavia controllati, che la percorrono.

Un gruppo di eccellenti strumentisti, attivi ed apprezzati negli ambienti musicali del Lemano, ne è rimasto talmente conquistato da inalberare l'insegna di «Quartetto Schumann», assumendosi la responsabilità di prima formazione svizzera votata a questo particolare settore della musica da camera: il violinista Gyula Stuller, il violista Dorin Matea, rispettivamente d'origine ungherese e rumena, ed i locali François Guye, violoncellista, e Christian Favre pianista.

Lo «Schumann», al centro dei festeggiamenti pomeridiani per l'anniversario del Consolato svizzero a Trieste, è stato il protagonista di una felice serata al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti.

Autentico leader nella definizione del Quartetto schumanniano si è rivelato il pianista Favre, apparso essenziale ed attendibile riunendo in sé istinto e raffinatezza. Semmai, impostato su una linea di composta classicità, consapevole che potenza ed agilità qui non servono per se stesse, ha indotto anche i colleghi ad una certa cautela in Schumann, ad un'interpretazione che privilegiava, per così dire, la mitezza alla Eusebio nei confronti degli slanci alla Florestano.

Introdotto da una mesta pagina di Mahler, il programma ha avuto il suo acme con il Quartetto op. 25 di Brahms, con la sua continua ricchezza inventiva, con l'oscillare fra grazia viennese e grandiosità epica dell'Andante, fino all'entusiasmante conclusione del «Rondò alla Zingarese».

Applausi molto insistenti ed un'inedita pagina brahmsiana adattata dallo stesso Favre quale bis.

Claudio Gherbitz

I componenti del Quartetto Schumann, protagonista del concerto al Politeama Rossetti. (Foto di Thierry Parel)

Bologna: Lohengrin originale all'insegna della tecnologia

BOLOGNA E' forte il legame che stringe il Teatro Comunale di Bologna con il Lohengrin di Richard Wagner, l'opera che ha inaugurato con vivo successo la stagione lirica 2002-2003 del maggiore teatro felsineo. Proprio al Teatro Comunale fu infatti rappresentata per la prima volta in Italia questa straordinaria

partitura, prima opera di Wagner mai ascoltata nel nostro Paese. Era il 1° novembre 1871, più di vent'anni erano passati dalla prima esecuzione assoluta di Weimar: nel corso delle repliche anche Giuseppe Verdi volle conoscere il capolavoro giovanile del suo «rivale» Wagner. «Musica bella, quando chiaro vi è il pensiero» annotò il Cigno di Busseto. «L'azione corre lenta come la parola».

Lohengrin ritorna ora sul palcoscenico del Comunale di Bologna, per la prima volta eseguito nell'originale testo tedesco, dopo oltre trent'anni di assenza. Risale al 1971 infatti la sua precedente esecuzione «in loco», quando Francesco Molinari Pradelli la diresse nel centenario della storica «prima».

Opera di sentimenti spesso estremi Lohengrin è stato riproposto a Bologna in un nuovo allestimento firmato da Daniele Abbado (regia), Giacomo Andrico (scene), Nanà Cecchi (costumi) e Luigi Saccomandi (disegno luci). Uno spettacolo, quello di Abbado jr. e compagni scorrevole nella sua staticità ma non particolarmente innovativo che si avvale del contributo, fondamentale nel risolvere l'arrivo del protagonista sulla navicella trainata da un cigno, delle videoproiezioni digitalizzate e proiettate in scena con un sofisticato sistema di retroproiezioni di Luca Scarzella, l'affermato «videoartista» milanese.

Nella compagnia di canto, non memorabile anche se di cartello, si segnalano la buona tenuta del protagonista, il tenore londinese Christopher Ventris, e le discrete prestazioni di Emily Magee (Elsa), Linda Watson (una vociferante Ortrud), nonché degli italiani Lucio

Gallo, al suo debutto nel temibile ruolo del sinistro Telramund e Giorgio Surian, il basso fiumano che per la prima volta si accostava a un lavoro wagneriano. L'aspetto più interessante della serata era l'eccellente tenuta dei complessi stabili del Comunale posti sotto la guida del loro direttore musicale, Daniele Gatti. E' un Wagner all'italiana quello di Gatti, che dilata, a tratti eccessivamente, le frequenti oasi liriche della partitura, ma che non rifiuta i momenti di maggiore concitazione. Il coro del Teatro Comunale preparato da Piero Monti e rinforzato da un cospicuo gruppo di componenti del coro Lirico-Sinfonico Romano, guidato da Stefano Cucci, si dismpegna con onore. Alla prima successo vivissimo. Le repliche proseguono fino al 4 dicembre.

Rino Alessi

I tangueros di Sally Potter seducono anche i triestini

Gustavo Naveira e Giselle Ann. (Foto Annamaria Catalan)

TRIESTE C'è una nuova tendenza di diversi rinomati caffè italiani, come il Pedrocchi di Padova, a ospitare spesso le voluttuose esibizioni di celebri tangueros. Insomma,tanto per le città e città per il tango. Trieste non è da meno, e ha accolto una delle tre coppie più famose del mondo. Gustavo Naveira e Giselle Ann, conosciuti ai più per la loro interpretazione nel film «Lezioni di tango» di Sally Potter. Il caffè chantant della Galleria Tergesteo ha riproposto l'ambiente sofisticato del caffè Arnemonville per questo «encuentro» di musica e danza. Lo hanno organizzato Pablo Furioso ed Elisa Sorge in collaborazione con Altamarea, Circolo della Cultura e delle Arti, Aulé di Poesia Umberto Saba, con il patrocinio della Provincia.

Gustavo Naveira e Giselle Ann si sono dimostrati ancora una volta ballerini e coreografi di caratura internazionale, seducendo il nutritissimo pubblico triestino. L'acclamata copia si è fatta interprete di un particolare stile, quello dell'«improvvisazione», sempre analizzata e studiata rispetto al partner e la platea del Tergesteo non ha lesinato applausi fino a notte inoltrata.

«Memorabilia», un mosaico di pensieri e di emozioni

TRIESTE Il XVI Festival «Trieste Prima», organizzato dall'Associazione Chromas in coproduzione con la Fondazione Teatro Verdi, è stato inaugurato l'altra sera in San Silvestro dal concerto del rinnovato Chromas Ensemble. Il complesso, che conta 14 musicisti, ha risposto compatto alle sollecitazioni direttoriali di Adriano Martinolli D'Arcy, impegnato nel dipanare un programma che comprendeva pagine dall'impervia fattura come la Kammersymphonie op. 9 di Schönberg e il Konzert op. 24 di Webern.

L'adesione all'espressionismo musicale prende forma in Schönberg proprio con l'op. 9, lavoro che segna il punto di rottura del linguaggio tonale e riunisce i quattro movimenti tradizionali in un'unica ciclica struttura di vorticoso contrappunto. Anche il brano di Webern si è rivelato come una delle pagine più pure e cristalline del maestro austriaco, soprattutto nel secondo rarefatto movimento. L'atmosfera espressionista della prima parte ha creato l'ambientazione perfetta per il momento più atteso della serata che era la prima esecuzione assoluta di «Memorabilia» per soprano e ensemble, ultima fatica del compositore triestino Giampaolo Coral. «Il sogno è una seconda vita... È un sotterraneo indefinito che si rischiara a poco a poco...» sono versi tratti da «Aurelia» di Gérard de Nerval che hanno ispirato il musicista per questa pagina che è un poema sinfonico tripartito carico di simboli e metafore.

La struttura del lavoro, che prende il titolo da un'opera di Emanuel Swedenborg, si riferisce ai tre colori dell'antica trasmutazione: nero, bianco e rosso. Nel terzo movimento – «Tria unum» - il timbro lirico del soprano Manuela Kriscak ha reso con grande musicalità il testo tratto da Nietzsche mentre l'intera opera si può raffigurare come il cammino del viandante in un indefinito sotterraneo dal quale si staccano dall'ombra e dalle tenebre pallide figure che, passando da una natura all'altra, raggiungono la luce. Mosaico di pensieri ed emozioni racchiusi in 30 minuti di musica intensa e drammatica che ha coinvolto appieno il folto pubblico, generoso nell'applaudire tutti i protagonisti della serata.

Il secondo appuntamento della rassegna è stasera alle 20.30 con l'Ensemble di Musica danubiana.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

Un ensemble a Monfalcone Pordenone: Paolo Rossi

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Macaki, serata Macaki University.

Oggi alle 18, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton 3), Paolo Rizzi presenta il suo cd di classici napoletani.

Oggi alle 17.30, nella sede di via Trento 15, per l'Associazione dell'Operetta e gli Amici della Lirica, Danilo Soli parlerà di Leonard Bernstein e Simon Rattle.

Oggi alle 21, alla «Corte dei frati» (via Molino a vento 76), musica dal vivo con Alex Vincenti.

Venerdì alle 18, alla Casa della Musica, seminario di William Two Feather, musicista di sangue Apaché esperto in tamburo, flauto e medicina tradizionale, che si dedica alla divulgazione della cultura dei nativi americani; alle 16.30 animazione per bambini.

Venerdì alle 21.30, al Ponziana Social Club (via Orlandini 38), serata musicale con Zoambo Zoet Workestrao.

Venerdì alle 20.30, alla Chiesa Evangelica Luterana, concerto dell'Ensemble d'anime e ance.

Venerdì alle 20.30, al Kulturni dom (via Petronio 4), lo Stabile sloveno presenta la rock opera «La principessa sul pisello», tratta dalla favola di Andersen. Lo spettacolo in italiano si terrà il 7 dicembre.

Venerdì alle 21.30, alla Corsia Stadion, serata con Special Plate (sabato Kasinisti, mercoledì 3 dicembre Wind).

UDINE Venerdì e domenica alle 20.45, al Nuovo, va in scena l'opera «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. Regia, scene e costumi di Ivan Stefanutti. Sul podio Bruno Aprea con il coro del Verdi.

GORIZIA Domani alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto di Baba Sissoko e del gruppo Taman Kan (dal Mali).

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'auditorium Concordia, Paolo Rossi presenta «Questa sera si recita Molière».

Oggi alle 20.45, all'Auditorium di San Vito al Tagliamento, concerto del Quartetto d'archi Prometeo, con Enrico Pace al pianoforte.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto di Sabine Meyer con il Blaeserensemble.

VENETO Domani alle 21, al New Age di Roncade (Treviso), concerto dei Tiromancino.

SLOVENIA Venerdì alle 22 e alle 23, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Riccardo Fogli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassinio nella cattedrale di Ildebrando Pizzetti. Prima rappresentazione giovedì 12 dicembre, ore **20.30** (turno A/C). Repliche: sabato 14 dicembre ore **17** (turno S/S), domenica 15 dicembre ore **16** (turno D/D), martedì 17 dicembre ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 18 dicembre ore **20.30** (turno F/E), giovedì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), venerdì 20 dicembre ore **20.30** (turno C/B), domenica 22 dicembre ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti da martedì 3 dicembre, presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orari 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SALA TRIPCOVICH: Song & dance/The circle of life per Telethon. Sabato 7 dicembre e domenica 8 dicembre ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. AMICI DELLA CONTRADA. Ore 17.30, incontro con gli interpreti di «Ecco un uomo libero!». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Ecco un uomo libero!», di Tom Stoppard, con Paolo Ferrari, Maria Paiato e Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio. 2.45'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi, 3. Tel. 040/365119. Finestre del Mediterraneo 2002. Oggi, ore **21**: «Jughalbandi», concerto con Pandit Shivnath Mishra Trio (India del Nord). Ingresso € 7, soci € 5,50.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 18.15, 20.20, 22.25: «Il regno del fuoco». Dopo «Blade Runner» un altro colossale film di fantascienza. Da **venerdì:** «Austin Powers in Goldmember».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. **Da venerdì:** «Spider» di David Cronenberg.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 22.15:** «Il popolo migratore» di Jacques Perrin. Un viaggio straordinario attraverso il mondo degli uccelli migratori. Durata 1 ora e 32'. Si organizzano mattinate per le scuole. Tel. 040/767300.

EXCELSIOR. Ore **18, 20:** «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Quale? Orso d'Argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «L'uomo del treno» di Patrice Leconte, con Jean Rochefort e Johnny Hallyday. Selezione Ufficiale Festival di Venezia 2002. Solo domani: «Angela».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20, 17.40, 20: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film evento Palma d'oro a Cannes per miglior film. **Solo domani** per la rassegna Monty Python alle **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Il barone di Munchausen». **A soli 3 €.**

F. FELLINI. Solo oggi, alle **22.20:** «Le 4 piume». **A soli 3 €.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18.10, 20.20, 22.30: «Debito di sangue» di e con Clint Eastwood.

GIOTTO 2. 16.10, 18.15, 20.25, 22.30: «The Bourne identity» con Matt Damon.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18.10, 20.20, 22.30: «K-19» con Harrison Ford e Liam Neeson.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Femme fatale» di Brian De Palma con Antonio Banderas e Rebecca R. Stamos. V. 14.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** dalla Disney «Snow dogs, 8 cani sotto zero».

NAZIONALE 3. 18.30, 20.30, 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 4. 16 e **18.10:** «Pinocchio» di R. Benigni. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 4. 20.30 e 22.30: «La cosa più dolce...». Divertentissimo e piccantissimo con Cameron Diaz. V. 14.

MATTINATE PER LE SCUOLE per «Il pianista» e «Pinocchio», info 040-635163.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La generazione rubata» di Philip Noyce con Kenneth Branagh. Acclamato, applaudito e premiato nei festival di tutto il mondo. Imperedibile! Solo oggi e domani a soli 5 €, rid. € 3,50.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prima visione: **18, 20, 22:** «Dolls» di Takeshi Kitano: alta poesia dell'immagine.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «Red Dragon» con A. Hopkins. Da venerdì «Signs».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: oggi, ore **20.45,** Blaeserensemble e Sabine Meyer; musiche di Rossini, Salieri, Castiglioni, Hosokawa, Mozart. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: domani (turno di abbonamento B), ore **20.45,** «Questa sera si recita Molière», di e con P. Rossi.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Femme fatale»: **17.40, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 2. «Debito di sangue»: **17.30, 20, 22.15.**

KINEMAX 3. «La cosa più dolce» (V.m. 14): **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «K 19»: **17.30, 20, 22.20.**

KINEMAX 5. «The Bourne identity»: **17.40, 20.10, 22.30. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 €.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432/248418, online: www.teatroudine.it). Fondazione Teatro Lirico «G. Verdi» di Trieste, «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti 29 novembre ore 20.45 (abb. 16; abb. 7 turno A), 1 dicembre ore 20.45 (abb. 16; abb. 7 turno B).

TEATRO CONTATTO. Stasera e domani, ore **20** e **22**, Teatro San Giorgio di Udine: Css Teatro Stabile di innovazione del Fvg «Tracce di un sacrificio - Il mito di Alcesti in un campo di sterminio», di e con Fabiano Fantini e Rita Maffei. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lun. al sab. 16-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it. www.cssudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione: oggi prezzo unico ridotto 5,50 euro. Rassegna David Cronenberg:** «Il pasto nudo» **17.30, 20, 22.25.** Posto unico 5,50 €. «Femme fatale» **17.40, 20, 22.30** di Brian De Palma. «Il regno del fuoco» **16.45, 18.35, 20.30, 22.25.** «Nido di vespe» **16.40, 18.30, 20.20, 22.10.** «La cosa più dolce» **16.50, 18.35, 20.20, 22.15** con Cameron Diaz. «L'uomo del treno» **20.30, 22.20** di Patrice Leconte. «Debito di sangue» **18.40, 22.35.** «Il trasformista» **20.40** con Luca Barbareschi. «K-19» **17.40, 20, 22.20** di Kathryn Bigelow. Con Harrison Ford. «Il popolo migratore» **16.55, 18.40** di Jacques Perrin. «Simone» **20.45, 22.45** con Al Pacino. «Il pianista» **17, 19.40, 22.20** di Roman Polanski. «The Bourne identity» **17.40, 20, 22.20** con Matt Damon, Franka Potente. «Insomnia» **17.40, 20, 22.30** con Al Pacino, Robin Williams. «Snow dogs - 8 cani sotto zero» **16.50.** «Pinocchio»: **16.55, 18.50** di e con Roberto Benigni.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Femme fatale», con Antonio Banderas. Ingresso euro 4,50.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Nido di vespe». Ingresso euro 4,50.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «El Alamein», regia di Enzo Monteleone. Ingresso euro 4,50.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «The Bourne Identity». Ingresso euro 4,50.

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «La cosa più dolce», vietato minori 14. Ingresso euro 4,50.

Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «K-19». Ingresso euro 4,50.

TELECOMANDO

Fievel: il «topos» del film sta nel raddoppiamento

di **Giorgio Placereani**

È stato realizzato direttamente per il piccolo schermo il film di animazione «Fievel - Il tesoro dell'isola di Manhattan», di Larry Latham, sabato sera su Italia 1. Com'è noto, il film capostipite della serie, «Fievel sbarca in America» (di Don Bluth, prodotto da Steven Spielbrg), presentava una famiglia di topi ebrei russi di fine Ottocento che per sfuggire alle persecuzioni dei gatti cosacchi emigra nel Nuovo Mondo. Ossia, replicava puntigliosamente a livello di animaletti umanizzati le tragedie degli uomini (val la pena di ricordare che un progetto simile, sebbene esteticamente ben più alto, sta alla base di un capolavoro fumettistico/letterario dei nostri tempi: «Maus» di Art Spiegelman). Hanno fatto seguito un «Fievel conquista il West» e due film tv.

In questo, il piccolo Fievel, esplorando le gallerie sotto New York, vi trova gli ultimi discendenti degli indiani, o meglio dei topi degli indiani delaware, colà rifugiatesi per fuggire l'avanzata dei topi europei sbarcati con i bianchi. Il «topos» del film (è proprio il caso di dirlo!) è il raddoppiamento. Sotto la città degli uomini si estende la città dei topi, rispecchiandola e duplicandola; sotto le fabbriche degli uomini lavorano le fabbriche topesche; sotto il Metropolitan Museum sta il suo equivalente murino; e nell'ariosa pagina in cui Fievel fa conoscere la New York fin-de-siècle alla sua amichetta indiana vediamo che, mentre gli esseri umani si divertono a Coney Island o nei battelli sullo Hudson, ai loro piedi i topi fanno lo stesso. Per la cronaca, in passato lo stesso raddoppiamento urbanistico umano/murino fu portato a livelli di vertiginoso delirio fantastico in un romanzo d'un grande scrittore fantasy oggi troppo poco ricordato, Fritz Leiber.

Una scena di «Fievel».

Ma se la struttura urbana e la cultura dei topi rispecchiano quelle umane, lo stesso vale per i rapporti di classe; ed è questo l'aspetto più divertente del film. Per quanto suoni strano dirlo, «Fievel – Il tesoro dell'isola di Manhattan» è un cartoon assolutamente marxista. La descrizione dei topi capitalisti in cilindro che sfruttano i topi operai di immigrazione recente, o il poliziotto coll'elmo a pentolino che dichiara «Ogni nave che arriva in porto è un nuovo carico di agitatori e piantagrane», i padroni della fabbrica che s'inventano una minaccia indiana per tenere sotto controllo gli operai fornendogli «un comune nemico» interclassista... Beh! Quando Marx ed Engels nella prefazione all'«Ideologia tedesca» parlarono della «critica rodente dei topi», certo non si immaginavano un'eccezione simile.

È altresì intelligente e piacevole la descrizione dei topolini immigrati, che parlano con accento yiddisch (in originale) e mangiano «blinis», con una mammatopo ch'è la classica «mama» specialista in ricatto affettivo la cui figura riverbera ancora nell'opera di Woody Allen. Ed è un tocco rivelatorio che la scena della folla furiosa di topi proletari ingannati (il classico «mob» cinematografico con le torce accese, che qui ovviamente sono fiammiferi!) richiami apertamente il pogrom del primo film.

Certo, si vede molto nello stile l'imitazione disneyana (canzoni e «movimenti di macchina» enfatici), anche se questo non è un prodotto Disney. Le canzoni poi sono alquanto mediocri. L'elemento avventuroso (le trappole alla Indiana Jones) si lega poco a quello satirico. Nondimeno, abbiamo qui un piccolo cartoon godibile e intelligente.

OGGI IN TV

«Jane Eyre» di Zeffirelli su Retequattro

E il tiranno cede alla bella istitutrice

I film

«Giorni contati» (Usa, 1999) di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne (Raidue, ore 20.55). New York, 1979: nasce Christine e lo stesso giorno un cardinale informa il Papa di questa nascita, temuta per secoli. L'ex poliziotto Jericho Cane...

«Jane Eyre» (Gran Bretagna, Italia, Francia, Usa, 1995), di Franco Zeffirelli, con Charlotte Gainsbourg (*nella foto*). (Retequattro, ore 21). Cresciuta in un cupo orfanotrofio, Jane Eyre diventa poi istitutrice della piccola Adele nella casa del signore di Rochester, dal carattere difficile.

«Il bacio della pantera» (Usa, 1982), di Paul Schrader, con Nastassja Kinski, Malcom McDowell, John Heard (Retequattro, ore 0.50). Irena incontra il fratello che le rivela che su loro pesa una maledizione: ogni volta che faranno l'amore con estranei si trasformeranno in pantere...

Gli altri programmi

La 7, ore 22.30

«Assolo», ultima puntata

Dal teatro Ambra Jovinelli di Roma, ultima puntata di «Assolo». Sul palco: Gioele Dix nei panni del professore argentino Arube Nosave, Enrico Bertolino, Alessandra Faiella, Adolfo Margiotta, Simone Schettino e Massimo Olcese.

Raiuno, ore 23.10

Da Vespa la guida Michelin

In anteprima, a «Porta a porta» ci saranno le valutazioni della Guida Michelin sui più prestigiosi ristoranti italiani.

Retequattro, ore 8.45

A «Vivere» terapie contro il dolore

Nuovo appuntamento con «Vivere meglio», programma quotidiano dedicato a salute e benessere, ideato e condotto da Fabrizio Trecca che con Eleonora Benfatto parlerà di terapie contro il dolore.

Raitre, ore 8 e 0.10

Il caso Ciano a Speciale Mixer

Per la serie «La Televisione da conservare per non dimenticare», Rai Educational presenta «Speciale Mixer» sul caso Ciano. L'enigma della scomparsa e del ritrovamento del filmato originale dell'esecuzione, la sua anamnesi dettagliata, le ricostruzioni sul campo, le perizie tecniche sul film e le testimonianze di chi quel giorno c'era e ha visto e, addirittura, ha partecipato.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CCISS
- 6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
- 7.00 TG1 (8.00-9.00)
- 7.05 ECONOMIA OGGI
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 - FLASH
- 9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
- 10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
- 11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
- 12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
- 17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
- 17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- 18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
- 20.55 INCANTESIMO 5. Telenovela.
- 23.10 TG1
- 23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.45 TG1 NOTTE
- 1.00 NONSOLOITALIA
- 1.25 SOTTOVOCE: IRENE BUFO. Con Gigi Marzullo.
- 1.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
- 2.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
- 2.25 RAINOTTE
- 2.30 I MISTERI NELLA GIUNGLA NERA. Film (avventura '91). Di Kevin Connor. Con Kabir Bedi, Stacy Keach.
- 4.10 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm.
- 5.00 SPENSIERATISSIMA
- 5.10 VIDEOCOMIC
- 5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.00 CURIOSA - UN MONDO IN AMORE
- 6.10 DALLA CRONACA
- 6.15 LA VOCE - L'UNITA'
- 6.25 ANIMA E L'INCONSCIO
- 6.30 BUONGIORNO AUCKLAND
- 7.00 GO CART MATTINA
- 7.05 L'ALBERO AZZURRO: E VIA CHE SI VA
- 9.20 CRESCERE, CHE FATICA! Telefilm.
- 9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 10.05 NON PERDIAMOCI DI VISTA
- 10.15 NONSOLOSOLDI
- 10.25 METEO 2
- 10.30 NOTIZIE
- 10.35 MEDICINA 33
- 11.00 I FATTI VOSTRI.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 AL POSTO TUO.
- 15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
- 16.00 ZORRO. Telefilm. "Occhio per occhio"
- 16.30 DESTINAZIONE SANREMO MERCOLEDI'. Con Federica Panicucci.
- 16.55 MY COMPILATION
- 17.20 FINALMENTE DISNEY
- 17.45 MAFALDA
- 17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
- 18.00 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.20 SERENO VARIABILE. Documenti.
- 18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
- 19.05 STREGHE. Telefilm. "Il libro delle ombre"
- 20.00 POPEYE
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 GIORNI CONTATI. Film (thriller '99). Di Peter Hyams. Con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne.
- 23.05 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
- 0.10 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 0.15 TG2 NOTTE
- 0.30 TG PARLAMENTO
- 0.40 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
- 1.00 VELA: LOUIS VUITTON CUP - QUARTI DI FINALE
- 4.15 RAINOTTE

RAITRE

- 6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE MIXER
- 9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
- 9.50 COMINCIAMO BENE.
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 SHUKRAN
- 12.45 MEMORIA IN CORSO
- 13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TG LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 TG3 - GT RAGAZZI
- 15.20 SCREEN SAVER
- 15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
- 16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
- 17.40 GEO & GEO. Documenti.
- 18.20 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 20.50 MI MANDA RAITRE.
- 23.00 TG3
- 23.05 TG REGIONE
- 23.15 TG3 PRIMO PIANO
- 23.35 IL CASO SCAFROGLIA.
- 24.00 TG3 - TG3 METEO
- 0.10 RAI EDUCATIONAL
- 1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.15 SPECIALE OKKUPATI
- 1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 2.00 RAINEWS 24
- 2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
- 3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
- 3.15 SUPERZAP (5.15)
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VERISSIMO (R)
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- 11.20 NESSUNO E' PERFETTO. Con Valeria Mazza e Silvana Giacobini.
- 12.30 VIVERE. Telenovela.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 SARANNO FAMOSI
- 17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "Un matrimonio particolare"
- 18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCINA LA NOTIZINA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 20.40 CALCIO: NEWCASTLE - INTER
- 22.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCINA LA NOTIZINA (R)
- 2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
- 2.30 TG5 (R)
- 3.00 STEFANIE. Telefilm.
- 3.45 TG5 (R)
- 4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
- 5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.00 TARZAN. Telefilm. "Il segreto di Tarzan"
- 9.30 L'INVENTORE PAZZO. Film tv (commedia '97). Di Alex Zamm. Con Carrot Top, Courtney Thorne Smith.
- 11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "La vita e' un soffio"
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Accampamento sul tetto"
- 13.40 DETECTIVE CONAN
- 14.05 ALL'ARREMBAGGIO!
- 14.30 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
- 15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Natale... e confessioni"
- 16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
- 16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
- 17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- 17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Alta diplomazia"
- 18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Pallottole su Bel Air"
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Morte in diretta"
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 21.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Miguel Bose'.
- 24.00 CIRO UNA VOLTA (R)
- 1.10 CIAK SPECIALE - COME SE FOSSE AMORE
- 1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.25 STUDIO SPORT
- 1.55 PSI FACTOR. Telefilm.
- 2.45 OPERAZIONE TRIONFO (R)
- 3.10 NON E' LA RAI
- 3.50 ZANZIBAR. Telefilm.
- 4.15 TALK RADIO
- 4.20 I PIRATI DELLA COSTA. Film (avventura '60). Di D. Paolella. Con Lex Barker, Liana Orfei, Gerard Blain.
- 6.00 STUDIO SPORT (R)
- 6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

- 6.00 LA MADRE. Telenovela.
- 6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- 7.00 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
- 7.35 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- 8.15 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.45 DOTTORI A LOS ANGELES. Telefilm.
- 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- 16.00 SENTIERI. Telenovela.
- 16.50 IL DOMINATORE DI CHICAGO. Film (drammatico '58). Di Nicholas Ray. Con Robert Taylor, Cyd Charisse.
- 18.55 TG4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Mirka Viola.
- 19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
- 21.00 JANE EYRE. Film (drammatico '96). Di Franco Zeffirelli. Con William Hurt, Charlotte Gainsbourg, Joan Plowright.
- 23.15 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
- 0.50 IL BACIO DELLA PANTERA. Film (drammatico '82). Di Paul Schrader. Con Nastassia Kinski, Malcom Mc Dowell.
- 1.30 TGFIN (ALL'INTERNO)
- 1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
- 3.25 LE OLIMPIADI DEI MARITI. Film (commedia '61). Di Giorgio Bianchi. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
- 4.45 VIVERE MEGLIO (R)
- 5.30 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
- 5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 5.50 COME ERAVAMO

LA 7

- 6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- 7.00 LA7 DEL MATTINO
- 7.15 OMNIBUS LA7
- 7.45 LA7 DEL MATTINO
- 8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
- 8.15 OMNIBUS LA7
- 9.50 FA LA COSA GIUSTA (R)
- 10.50 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
- 12.00 TG LA7
- 12.15 LINEA MERCATI
- 12.20 TRIBU'
- 12.40 SPORT 7
- 12.45 LAW & ORDER
- 13.40 LA PANTERA ROSA
- 13.50 TEMPO D'ESTATE. Film (commedia '55).
- 15.55 N.Y.P.D.. Telefilm.
- 16.50 DONNE ALLO SPECCHIO.
- 17.20 FA LA COSA GIUSTA.
- 18.15 LINEA MERCATI
- 18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC
- 19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
- 19.45 TG LA7
- 20.15 LINEA MERCATI
- 20.20 SPORT 7
- 20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
- 21.30 SPECIALE TG LA7 - NON CHIAMATECI EROI
- 22.30 ASSOLO - RASSEGNA DI COMICI DAL TEATRO JOVINELLI
- 23.30 THE HUNGER. Telefilm.
- 0.05 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
- 0.10 TG LA7
- 0.25 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
- 1.25 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
- 2.20 DUE MINUTI UN LIBRO
- 2.25 DONNE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
- 2.55 CNN INTERNATIONAL

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 6.00 AZUCENA. Telenovela.
- 6.25 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
- 6.50 FATTI E PROGETTI
- 7.05 BUONGIORNO
- 7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
- 7.40 PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
- 9.05 AZUCENA. Telenovela.
- 10.00 REILLY, LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
- 11.00 VACENZA, ISTRUZIONI PER L'USO
- 11.30 IL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm.
- 12.20 SPORTISONTINO
- 12.40 ZOOM REGIONE
- 12.55 CAMPIONE 2002
- 13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
- 13.30 TG STREAM 2002
- 13.45 VOLLEY
- 17.00 VETRINA STAGIONE 2002-2003
- 18.00 CIAO ITALIA
- 18.30 UNIVERSIADI
- 19.10 IL NOTIZIARIO
- 20.00 TELEQUATTROSTORY
- 20.30 SCOPRIAMO LA NATURA.
- 21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
- 22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
- 23.05 CITTA' PORTO
- 23.15 AMERICAN KICKBOXING. Film.
- 0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

- 6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.15 BUONGIORNO FRIULI
- 9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
- 9.45 TG D'EPOCA
- 10.00 ARABAKI'S
- 13.00 CUCINOONE
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 NON PERDIAMO LA BUSSOLA (R)
- 13.45 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.00 TG PRIMORKA
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 SPORT IN... SERA
- 20.00 IL SINDACO IN LINEA
- 20.30 LA COMMESSA IDEALE
- 21.30 AZZURRO ITALIA
- 23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
- 0.05 SPORT IN... SERA
- 0.40 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 GIOVENTU' INQUIETA. Film.
- 15.45 NAVIGARE. Documenti.
- 16.10 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE (R)
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
- 19.30 NAVIGARE. Documenti.
- 20.00 PARLIAMO DI...
- 20.40 CALCIO
- 22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.55 BASKET: SLOVENIA - RUSSIA
- 0.25 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 6.00 GET UP!
- 7.00 INBOX
- 10.00 SURFIN'
- 11.00 ENERGY
- 11.40 TGA FLASH
- 11.45 ENERGY
- 13.00 COMPILATION
- 14.00 MUSIC ZOO
- 14.30 AZZURRO
- 16.30 PLAY.IT
- 16.30 TGA FLASH
- 16.35 CHART.IT
- 17.30 CALL CENTER
- 18.30 TGA FLASH
- 20.00 INBOX
- 20.30 DANCE CHART
- 21.30 100% ROCK

ANTENNA 3 TS

- 6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 11.50 SUL FAR DEL MESODI'
- 12.30 ORE 12
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 RASSEGNA STAMPA
- 13.30 NOTIZIE FLASH
- 18.30 FOX KIDS
- 19.00 PUNTO FRANCO
- 19.30 TELEGIORNALE
- 20.00 AVVISO D'ASTA
- 20.15 MISMAS
- 20.45 BAR SPORT
- 22.45 ESPLORANDO IL COMUNE.
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 9.00 INCANTESIMI
- 9.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
- 9.45 TOM E JERRY
- 10.00 LA PANTERA ROSA
- 10.30 CARTOONS SHOW
- 13.10 MUSICA E SPETTACOLO
- 14.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
- 15.00 TOM E JERRY
- 15.40 CARTOONS SHOW
- 17.30 INCANTESIMI
- 18.30 BLOCK NOTES
- 19.15 TELEGIORNALE
- 22.10 5 DOMANDE A...
- 22.10 STORIE DI PALAZZO
- 22.30 TELEGIORNALE

MTV

- 7.00 WAKE UP!
- 10.00 FLASH
- 10.10 PURE MORNING
- 12.00 FLASH
- 12.10 MUSIC NON STOP
- 14.00 DISMISSED
- 14.30 YU YU
- 15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
- 16.00 MUSIC NON STOP
- 16.50 FLASH
- 17.00 SELECT
- 18.00 VIDEOCLASH
- 19.00 MUSIC NON STOP
- 20.00 DANCE FLOOR CHART
- 21.00 SO 80'S
- 22.30 TRUE LIFE: DESTINAZIONE NAIROBI
- 23.00 LOVELINE.
- 23.30 UNDRESSED. Telefilm.
- 23.55 FLASH
- 24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

- 6.30 TNE GIORNALE
- 7.00 HINTERLAND
- 9.00 TNE CONSIGLIA...
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TNE GIORNALE
- 13.15 VERONICA. Telenovela.
- 14.15 ATLANTIDE. Documenti.
- 14.30 TNE CONSIGLIA...
- 18.30 BUGS. Telefilm.
- 19.25 TNE GIORNALE
- 19.40 ATLANTIDE. Documenti.
- 19.55 CANI. Documenti.
- 20.25 TNE GIORNALE
- 21.00 PRESA DIRETTA
- 22.00 RISI E BISI
- 23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

- 6.50 BUON SEGNO
- 7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
- 7.45 NEWS LINE
- 8.15 COMING SOON TELEVISION
- 8.30 MATTINATA CON...
- 12.20 BUON SEGNO
- 12.30 NEWS LINE
- 13.00 UGO RE DEL JUDO
- 13.30 SUPERBOY
- 14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- 14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 18.00 BONANZA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE
- 19.40 PILLOLOTTO
- 19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- 20.15 DIRETTA STADIO... SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE. Con Guido Michelotti.
- 23.00 MODELS INC.. Telefilm.
- 24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- 0.35 BUON SEGNO
- 0.45 NEWS LINE
- 1.00 COMING SOON TELEVISION
- 2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 6.00 NOTIZIARIO
- 7.30 RANMA
- 8.00 SAMPEI
- 8.50 LIGHTHORSEMEN. Film.
- 11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.30 SAMPEI
- 16.00 DANCING DAYS.
- 17.30 SUN COLLEGE
- 18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.00 SAMPEI
- 20.50 I FANTASMI NON LO POSSONO FARE. Film.
- 23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 NOTIZIE DA NORDEST
- 7.15 SUMAN
- 7.30 ROSARIO
- 9.00 FUSTAL 5 VS 5
- 10.30 TELECHIARA PER VOI
- 12.00 GIORNALE DEL VOLONTARIATO
- 15.15 UDIENZA DEL PAPA
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 SUMAN
- 17.30 MOSAICO. Documenti.
- 18.00 TELECHIARA PER VOI
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
- 20.00 DI PASSAGGIO
- 21.00 TG TG
- 22.00 CICLOCROSS

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione, 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.30: GR1 Sport 8.38 Golem, 8.50: Habitat, 9.00 GR1 - Cultura, 9.08. Radio anch'io sport, 10.00 GR1 (11.00), 10.03 Questione di Borsa, 10.30 GR1 Titoli, 10.37 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli; 11.30 GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute, 12.00. GR1 - Come vanno gli affari, 12.10. GR Regione; 12.30: GR1 Titoli, 12.35 Laradioacolori; 13.00: GR1, 13.24 GR1 Sport, 13.27: Parlamento news, 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend, 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30 GR1 - Titoli; 17.00 GR1 In Europa, 17.30. GR1 - Titoli - Affari, 18.00: GR1 - Bit; 18.30: GR1 - Titoli; 18.50. Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (23.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40. Calcio: Champions League; 21.35. GR1 - Europa risponde; 22.45: Uomini e camion; 23.05 GR1 Parlamento, 23.33 Uomini e camion, 23.35 Speciale Baobarnum Demo, 23.45 Radiouno Musica, 24.00 Il giornale della mezzanotte 0.33 La notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno; 2.00 GR1 (03.00-04.00-05.00), 2.05: Non solo verde - Bella Italia; 3.05. L'argonauta (R); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit; 6.01: Il caffe' di Max e Roby; 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Le inchieste del commissario Maigret; 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00: Il Cammello di Radiodue, 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30), 12.47 GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40. Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radiodue; 17.40. Destinazione Sanremo; 18.00: Caterpillar; 19.54 GR Sport, 20.00: Alle 8 di sera, 20.35 Dispenser, 20.56: Incantesimo - In onda media, 21.00 Il Cammello di Radiodue, 21.35 Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Viva Radio2 (R), 24.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00 Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R), 2.29. Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Il Terzo Anello. Dedica musicale, 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello. Musica; 9.30. Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30. Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50. Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia, 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Musica; 14.30: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello: Damasco; 18.00: Storyville; 18.30: Radio3 Mondo, 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone: Teatro La Fenice di Venezia; 22.45: GR3, 22.50 Scorza d'arancia; 23.20 E' gia' domani, 23.45 Invenzione a due voci, 0.15 Esercizi di memoria, 2.00 Notte Classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20. Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde, 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30 La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Magazine, 9.10 Revival, 9.30 Pagine di musica classica, 11 Notiziario e rassegna della stampa, 11.10 Intrattenimento a mezzogiorno, 13 Segnale orario - Gr ore 13, 13.20 Musica corale 14 Notiziario e cronaca regionale, 14.10 Qui Gorizia, 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Libro aperto «Immagini dai sogni» di I. Cankar; 17.20 *Potpourri*; 18: Noi e la musica; 18.45: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05. Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 7.10 Disco News, la proposta della settimana, 8.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano News, 8.20 Radiotrafic viabilità, 8.21 Paolo Agostinelli, 8.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 9.02 «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 9.10 Disco News la proposta della settimana, 9.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 10.05 Telecomando i programmi tv, curiosità, e trame con Sara, 11.05 Mattinata News - ospiti e musica con Sara, 11.06 Disco News la proposta della settimana, 11.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20. Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05. Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20. Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo ma-gio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13. Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli, 14. Hit International classifica di preferenza con Diego, 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20. House Story dai dancefloor di tutto il mondo, 22 The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company 102.9 MHz

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7 Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40 Gioco «Paparazzi», 9 Company News, 9.20 Gioco «Company Velox»; 10 Only the best, 10.05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11 Company News Flash 11: Mattinata scatenata 2 a p (con Cristina Dori), 12 Coppia Company (con Cristina Dori); 13. Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21 Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00 Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30. Ultim'ora, dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

MONDONICO AL COSENZA

Mondonico è il nuovo allenatore del Cosenza. Le voci che circolavano a tal proposito in città hanno trovato una conferma ufficiale. Mondonico, legato da vincolo contrattuale con i rossoblù, sostituisce Antonio Sala, ingaggiato dalla società silana nella scorsa estate. Il primo rapporto col Cosenza Mondonico lo ha avuto lo scorso anno, chiamato a sostituire Gigi De Rosa.

OGGI IN TV

6.30 Raidue: Buongiorno Auckland
12.40 Telemontecarlo: Sport 7
16.10 Capodistria: Calcio: Una partita di Champions League (R)
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.40 Canale 5: Calcio: Newcastle - Inter
20.40 Capodistria: Calcio: Una partita di Champions League
22.55 Capodistria: Basket: Slovenia - Russia
23.15 Rete 4: Pressing Champions League
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup - Quarti di Finale
1.25 Italia 1: Studio sport
6.00 Italia 1: Studio sport (R)

L'EUROPEO PER ZOFF

Nuova chance europea per Stefano Zoff: il pugile di Monfalcone sfiderà, il prossimo 25 gennaio in Galles, il detentore del titolo europeo dei leggeri James Cook. Insignito da pochi giorni dei sigilli della città di Monfalcone, Zoff è stato campione europeo dei pesi piuma e campione del mondo Wba dei leggeri, titoli conquistati in Belgio contro Haccoun e in Francia contro Lorcy.

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE Vittoria legittima del Milan nel primo incontro della seconda fase

Shevchenko non s'inchina al Real

Rossoneri decisi a imporre il gioco, madridisti costretti sulla difensiva

Milan-Real: duello tra Helguera e Shevchenko.

MILANO Serata di lusso a San Siro, serata di artisti del pallone, tanti artisti da una parte e dall'altra. Hanno avuto ragione gli artisti in maglia rossonera ma molto aiutati dagli artigiani del pallone come Gattuso e Ambrosini. Il Milan ha vinto solo 1-0 e avrebbe meritato il raddoppio perchè per tutto il secondo tempo ha attaccato, obbligando Casillas a tre parate difficili. Oltre alle parate di Casillas, il Milan ha sbagliato di un niente l'ultimo tocco che l'erba fradicia ha amplificato nei rimbalzi imprevedibili.

Il Milan spavaldo in campo e Real attento a contrastare gli avversari. I bianchi di Spagna provano a mostrare quanto sono bravi nel dialogo stretto, tanto per far capire i rapporti di forza. Ma la tradizione e il nome non contano quando si ha difronte Gattuso e Ambrosini, Costacurta e Maldini. Quanto poi a Rui Costa, Seedorf, Rivaldo e Shevchenko, beh questi non hanno paura di nulla. E così è il Milan a offendere di più con un tiro di Seedorf, uno di Rivaldo e poi un aggancio splendido di Shevchenko con tiro vicinissimo al palo. Il Real ha mostrato fasi di grande palleggio e un contropiede che Zidane ha affidato al sinistro di Morientes che Dida è stato bravo a respingere.

poi il gol. Un taglio in avanti di Rui Costa, geniale e preciso. Il pallone corre sull'erba viscida per 40 metri finchè Shevchenko non lo doma per il tiro nell'angolo. Bello e difficile.

il Real lascia intendere di avere ben altra voglia nella ripresa ma trova sempre il Milan a contrastare, addirittura a imporre ritmi e folate in avanti. Solo nel finale ci sono stati i brividi per un gol annullato in mischia a Raul, ma forse ha avuto ragione lo svizzero Meier a vedere un tocco di mano. Comunque, ha vinto il migliore.

Milan 1
Real Madrid 0

MARCATORI: pt 40' Shevchenko.
MILAN: Dida, Simic (st 43' Chamot), Costacurta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Seedorf, Ambrosini, Rui Costa (st 30' Serginho), Rivaldo, Shevchenko (st 36' Tomasson). Allenatore Ancelotti.
REAL MADRID: Casillas, Salgado, Pavon, Helguera, Roberto Carlos, Cambiasso (st 30' Solari), Celades, Figo, Raul, Zidane, Morientes (st 1' Portillo). Allenatore Del Bosque.
ARBITRO: Meier (Svi).
NOTE: Ammoniti Gattuso, Pavon, Helguera.

Deportivo in vantaggio di due gol dopo una decina di minuti

Grande la rimonta juventina

LA CORUNA Dopo la sfuriata galiziana, con il Deportivo avanti di due gol dopo 11', la rimonta della Juventus: è giusto il 2-2 nella combattuta gara al Riazor battuto dal vento.

I bianconeri, tornati alla formazione migliore, sono riusciti a compensare la serata di scarsa vena di Di Vaio, Camoranesi e Del Piero, i tre titolari entrati sabato con il Bologna per limitare i danni in quella partita. Contro il Deportivo è sempre difficile giocare, e la Juventus lo sa bene per averlo assaggiato già lo scorso anno, sconfitti i bianconeri nettamente contro i biancoazzurri di Irrureta.

La partita aveva preso una brutta piega: dopo un quarto d' ora sembrava quasi la fotocopia dell' incontro del febbraio scorso, quando la Juventus perse 2-0, dando in pratica l' addio alla Champions League.

Con una partenza a gran ritmo, i galiziani hanno cercato di mandare al tappeto la Juventus, ma questa volta il doppio vantaggio non gli è bastato.

Protetta da un super-Buffon, la squadra di Lippi si è rimessa con pazienza in carreggiata e ha conservato il prezioso punto in un finale nervoso, con il Deportivo rivitalizzato dalle tre sostituzioni fatte da Irureta.

Il Deportivo ha scaldato un Riazor freddino nel tifo fino all' uno-due di Tristan e Makaay: i galiziani sono partiti lancia in resta per sorprendere la Juventus con qualche crisi di identità forse causata anche dal turn-over.

I bianconeri, hanno rialzato la testa, anche se l' attacco non ha mai trovato il giusto assetto, e Di Vaio ha continuato a deludere. Però Birindelli ha trovato nel suo bagaglio un tiro da lontano che è finito sotto l'incrocio permettendo ai bianconeri di continuare a sperare in una rincorsa.

La rincorsa si è concretata all'inizio della ripresa. Prima c'è stata una battaglia tra Romero a Del Piero, e poi pareggiato con un sinistro di Nedved. E' stato bravo Di Vaio a lasciare il pallone al sinistro del ceko.

Il Depor ha ripreso vigore cambiando entrambi i cannonieri: fuori Tristan e Makaay, dentro Luque e Victor. A sua volta, Lippi ha cambiato i meno brillanti, Camoranesi e Di Vaio.

Buffon ha salvato su Fran all' 11' poi le due squadre di sono equivalse fino al fischio finale, dopo qualche colpo proibito e proteste da una parte e dall'altra.

Per la Juventus nulla è perduto, anzi. I bianconeri hanno dimostrato di essere in salute: grande la rimonta.

Deportivo 2
Juventus 2

MARCATORI: pt 9' Tristan, 11' Makaay, 38' Birindelli, st 12' Nedved
DEPORTIVO: Juanmi, Scaloni, Cesar, Romero, Capdevila, Sergio, Mauro Silva, Duscher, Fran (32' st Amavisca), Tristan (19' st Luque), Makaay (17' st Victor). All. Irureta
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Iuliano, Montero, Birindelli, Camoranesi (30' st Zambrotta), Tacchinardi, Davids, Nedved, Di Vaio (30' st Zalayeta), Del Piero. All. Lippi
ARBITRO: Fandel (Germania)
NOTE: Ammoniti Davids, Montero, Cesar, Capdevila e Scaloni.

Alla vigilia di Roma-Arsenal il giudice sportivo squalifica per un turno l'Olimpico

ROMA Sirene inglesi per Fabio Capello: dopo la provocazione seguita a Roma-Inter («viene voglia di andare ad allenare all'estero») arriva all'Olimpico per la Champions League l'Arsenal, la capolista della Premier League e per il tecnico romanista «la squadra più forte in Europa in questo momento». Il test è di quelli autentici: per la Roma in crisi di identità e per la solidità delle certezze di Capello, spesso in altalena tra riconfermata fiducia in un futuro da romanista e voglia di esperienze londinesi.

Il tecnico giallorosso deve provare a chiudere le porte all'Arsenal, pericoloso avversario di stasera. E per farlo può contare sul recuperato Totti. Oltre che su Delvecchio e forse Cafu. E alla vigilia della partita di Champions League, arriva la squalifica dell'Olimpico motivata dal giudice sportivo con il grave episodio dei tifosi giallorossi in trasferta a Parma che lanciano una bomba carta che ustiona la mano a un pompiere. La Roma giocherà in campo neutro l'incontro con la Reggina, mentre Roma-Juve si svolgerà regolarmente all'Olimpico.

L'Inter affronta il Newcastle di sir Bobby Robson e i bianconeri britannici, in casa, si fanno sempre rispettare: ne sa qualcosa la Juventus. Non ci sarà Recoba ma rientrano sia Crespo che Almeyda. I nerazzurri dovranno guardarsi soprattutto dagli attaccanti Shearer e Bellamy. Il primo sabato scorso ha messo a segno il suo 100.o gol in Premier League col Newcastle (altri 112 ne aveva fatti quando giocava col Blackburn). Il secondo è quel rapidissimo gallese che è costato la partita all'Italia nel match di qualificazione agli europei disputato a Glasgow. È reduce da un infortunio, ma giocherà. Ciò che nel Newcastle sembra fare acqua è la difesa: hanno incassato 22 gol in 14 partite.

CALCIO SERIE B Nella formazione alabardata non c'è un goleador da venti reti a stagione ma un'organizzazione di gioco che fa diventare tutti cannonieri

Triestina, una fabbrica di gol grazie al «bomber invisibile»

Tuttavia a gennaio il Milan potrebbe girare alla squadra di Rossi il giovane attaccante Borriello

TRIESTE La Triestina è la squadra più prolifica di tutta la serie B grazie al suo bomber invisibile. Diciassette gol in dodici giornate sono un bottino ragguardevole per una matricola senza una punta di grido. Un bomber invisibile che colpisce in maniera spietata al «Rocco» (quattordici volte, più avaro in trasferta con 3 soli gol).

Mentre gli altri compravano Bazzani, Ganz, Margiotta, Ghirardello, Dionigi e Zampagna, la Triestina si affidava ai due esterni della C1 Baù e Ciullo (non senza difficoltà) puntando per il ruolo di prima punta su due giovani emergenti, lo juventino Beretta e solo nell'ultimo giorno di mercato su Fava, un pallino dell'allenatore Ezio Rossi. Ma non è stato semplice arrivare a quest'ultimo (cinque gol finora) sia per le resistenze del Varese sia per le pressioni esercitate dall'esterno da alcuni amici-consiglieri della Triestina per la quale essi volevano un attaccante di categoria. Berti e Rossi hanno tenuto duro. In settembre il presidente alabardato avrebbe potuto anche acquistare Godeas perchè Gheddafi jr aveva appena sganciato i tre milioni di dollari come acconto per l'acquisto (ancora non avvenuto) del 50 per cento delle quote della società. Anche Borgobello e Ghirardello figuravano nella lista della spesa. Sul primo c'erano alcune riserve non certo di carattere tecnico, semmai sulle motivazioni. Mai prendere un giocatore disposto a muoversi pensando di fare un favore alla società. Fava non è fuoriclasse ma è uno che per la squadra si fa in quattro, non si fa mai trovare fuori dal gioco. Lui che era più che altro una seconda punta abituata a dare profondità alla manovra, nel giro di poche settimane ha dovuto cambiare modo di giocare imparando nuovi movimenti. Adesso i gol li segna perchè esegue alla lettera le istruzioni di Rossi. Il centravanti è la parte più consistente del bomber invisibile formato per il momento da otto giocatori, tutti quelli cher finora hanno segnato ai quali andranno aggiungersi nel corso delle stagione altri compagni. In C1 Rossi è riuscito a mandare in porta ben quattordici giocatori. Quando l'Alabarda tornerà a sfruttare meglio le palle inattive (calci d'angolo e punizioni), anche i difensori. Bacis (già a segno in Coppa Italia), Venturelli e Ferri sono candidati a finire nel partito del bomber invisibile. Con questa filosofia, secondo la quale tutti devono dare il loro contributo in fase realizzativa, può anche non servire il goleador da venti reti a stagione. Certo, il teorema del bomber invisibile comporta un maggior dispendio di energie perchè è un impegno in più per tutta la squadra (eccetto il portiere ma non è mai detto) ma in questo modo tutti sono chiamati a partecipare all'azione e ad affacciarsi nell'area avversaria. Ne guadagna anche il gioco e lo spettacolo. Un bomberone invece molto visibile come per esempio Maniero condiziona la squadra visto che tutti devono lavorare per metterlo in condizione di andare a rete, magari cercando la sua testa con lanci lunghi.

Tuttavia un bomberino che studia per diventare bomberone alla fine potrebbe arrivare anche alla Triestina. Da Milano si apprende che il centravanti Marco Borriello (già protagonista in C2 con la maglia alabardata) a gennaio potrebbe essere ceduto in prestito fino a giugno. Tutto dipende da Shevchenko. Se l'ucraino (che gioca poco) punterà i piedi per cambiare aria, Borriello resterà col Milan; ma se Sheva resterà per lui non ci sarà spazio. Berti può far leva sull'amicizia con il direttore sportivo Ariedo Braida e con l'amministratore delegato Adriano Galliani. In serie A molti club di bassa classifica vorrebbero il giovane centravanti dell'under 21 ma la Triestina (con la quale esiste un mezzo impegno risalente all'estate) partirebbe in pole position.

Maurizio Cattaruzza

I TIFOSI

Quattro pullman in allestimento per la gara di Terni

TRIESTE Terni non è Verona, ci sono quasi 1.500 chilometri da coprire, ma allo stadio «Liberati» i tifosi triestini saranno ugualmente presenti. Non in 2 mila, come al Bentegodi, ma molto vicini ai 200. Si muoveranno in pullman, partendo all'alba di domenica. Il Centro di coordinamento dei Triestina club stanno organizzando un torpedone (per informazione 040-382600), costo 40 euro, che partirà dalla sede di via dei Macelli alle 5.30. Gli ultras hanno per il momento fermato tre pullman, che inizieranno a riempirsi nei prossimi giorni (modalità ancora da definire). Il biglietto di accesso al settore unico dello stadio, destinato alla tifoseria ospite, ha un costo di 15 euro, mentre è iniziata all' Utat di galleria Protti la prevendita per la gara di Coppa Italia contro la Roma, in programma mercoledì prossimo. I prezzi sono quelli stabiliti da Berti per le partite di cartello: tribuna 34 euro, gradinata 22, curve 14, con le consuete riduzioni per donne e ragazzi.

Baù e Ciullo resteranno fermi per almeno due settimane

Baù resterà fermo tre settimane.

La sfortuna ha colpito anche Ciullo.

TRIESTE Ciullo e Baù fuori per almeno due settimane. La partita di domenica, oltre ai tre punti guadagnati sul Cagliari, ha portato in dote anche gli infortuni dei due esterni alabardati. Una tegola non da poco, anche se Rossi può contare su una panchina lunga: Zanini, Muntasser, Gubellini e anche il possibile rispolvero di De Poli. Preoccupa soprattutto il recupero di Baù (distrazione al bicipite femorale destro), mentre l'infortunio di Ciullo (contusione e distorsione alla caviglia) dovrebbe rientrare prima. In vista delle sei partite (c'è anche il doppio impegno con la Roma), in sole tre settimane, la Triestina dunque si prepara a un dicembre decisamente duro. Si comincia subito con la trasferta di Terni, dove non ci sarà nemmeno Venturelli ed è in forse Boscolo (ieri non c'era Pagotto, a letto con l'influenza, mentre Birtig si è allenato a parte). Oltre a Zanini, nel reparto offensivo il punto fisso rimane Dino Fava. Cinque gol all'attivo per il bomber, che domenica ritroverà da avversario l'allenatore Beretta, l'anno scorso sulla panchina del Varese. «È un tecnico simile a Rossi, magari diversi nei metodi di allenamento e nel modulo di gioco ma molto vicini nella mentalità. Entrambi pretendono pressing e determinazione, a Varese eravamo inferiori dal punto di vista tecnico, però riuscivamo a coprire queste mancanze proprio grazie al carattere». Rispecchia insomma la Triestina, squadra che Fava ha fermamente voluto. «Mettermi a confronto con tanti attaccanti di fama è una soddisfazione enorme, spero di essere fino in fondo all'altezza della situazione. Il gruppo mi ha aiutato tantissimo nell' inserimento, sono contento dei risultati, dei miei gol e dell'attuale primato che vede la Triestina con più reti all' attivo. Non so trovare una spiegazione, a parte il gioco che esprimiamo, certo che nelle ultime giornate siamo diventati più cinici». Una ricerca del gol fin da bambino per Fava, dai capelli sbarazzini e la barba sfatta, che in particolare ricorda una rete del passato: «Quella realizzata in sforbiciata con la maglia della nazionale under 18, di fronte c'era la Jugoslavia, mentre adesso il mio compito è di creare gli spazi per gli esterni. Penso a segnare gol, che in B sono tutti importanti». Intanto il giudice sportivo ha squalificato, per una giornata, i ternani Caccavale e Brevi, diffidati Zanini, Bega e Parisi.

Pietro Comelli

BASKET Il giocatore americano, infortunatosi a Madrid, si allena per affrontare domenica la Virtus

Erdmann pronto alla trasferta romana

«Finora abbiamo fatto un buon campionato, io a questa maglia ho dato tutto»

TRIESTE «Come sta Erdmann?». La domanda, in questi giorni, è diventata la più ricorrente tra i tifosi della Pallacanestro Trieste. Alla vigilia della ripresa del campionato e del trittico di trasferte che vedrà la formazione di Pancotto in casa a Roma, Colonia e Milano, il ritorno della guardia di Fort Dodge appare fondamentale. E lui, Nate, sorride e rassicura tutti. «Finalmente sto bene – racconta –. In questi giorni lavorerò per tornare al top, quindi riprenderò ad allenarmi con il gruppo. È sicuro, comunque, che domenica prossima a Roma tornerò in campo».

Un recupero fortemente voluto dopo una ventina di giorni di forzato riposo. Restare a bordo campo non è stato facile. «È sempre un problema dover fare i conti con un infortunio. Ho sofferto meno contro la Snaidero e in coppa contro Istanbul perché i miei compagni sono riusciti a vincere. Con Napoli, però, abbiamo perso e il fatto di non aver potuto esserci mi ha fatto star male». Sei vittorie nelle prime dieci giornate.

Come giudichi il campionato di Trieste?

«Positivamente. Fino a ora abbiamo disputato un buon campionato. C'è un rammarico solamente per la sconfitta casalinga contro la Pompea e per la battuta d'arresto di Pesaro. Alla Scavolini abbiamo fatto davvero un regalo di Natale anticipato»

Sei a Trieste da un anno e mezzo, quest'estate hai rinunciato ad altre offerte per tornare in biancorosso. Cosa ti piace di questa città?

«Mi piace tutto. Il modo di vivere, la gente, i tifosi. E poi il mare. Non ho rimpianti per la scelta europea, il fatto di non aver provato l'Nba non è un problema. Preferisco poter giocare da protagonista in Italia che da comparsa negli Stati Uniti».

Ma il pubblico di Trieste ha visto il vero Erdmann o credi di poter migliorare ancora?

«I miglioramenti sono all'ordine del giorno. Per questa maglia, però, ho sempre dato tutto. Anche se i miei atteggiamenti in campo, a volte, possono far pensare il contrario».

E a proposito della maglia, hai già pensato al tuo futuro. Ci sono le possibilità di rivederti a Trieste anche nella prossima stagione?

«Siamo a novembre – sorride Nate – forse è un po' presto per parlarne. In ogni caso, come è già successo la scorsa estate, se c'è la possibilità di restare qui io la prenderò in considerazione. È chiaro, però, che non può essere una decisione da prendere autonomamente. Bisognerà valutare le intenzioni della società.

Lorenzo Gatto

La guardia di Fort Dodge, Nate Erdmann, beniamino dei tifosi della Pallacanestro Trieste: per restare con Maric e compagni ha rifiutato altre offerte: «Meglio protagonista in Italia – dice lui – che comparsa negli Stati Uniti». Ma per l'anno prossimo non si sbilancia. Intanto domenica a Roma Nate ci sarà.

Juniores: Trieste passa di nuovo al comando

TRIESTE Il turno di riposo imposto alla Snaidero dal calendario ricompatta il vertice della classifica del campionato juniores d'eccellenza. Nuovamente al comando la Pallacanestro Trieste, che sfrutta il fattore campo e regola con un secco 90-61 la Zampollo Gradisca. Gara mai in discussione con la formazione di Melloni in grado di mettere al sicuro il risultato già alla fine del primo tempo. Alle spalle della coppia Trieste-Snaidero si conferma la Solari Udine, a valanga contro Monfalcone. Venti punti di vantaggio già alla fine del primo quarto, partita controllata senza problemi con Infanti (19 punti) e Gabai (12) segnalatisi come migliori marcatori.

Colpo in trasferta per l'Union Beton Codroipo, corsara sul campo della Bernardi Don Bosco. Cristofoli (32) e Martina (22) portano Codroipo al +29 dell'intervallo, un ottimo Catenacci (17) consente al Don Bosco di rientrare fino al -7 finale. Sconfitta di misura per il Kontovel, fermato 88-84 sul parquet di San Daniele. Kontovel avanti nel primo tempo, Asem che rimonta e la spunta nel finale. Ferfoglia (41) e Antoci (18) i migliori tra i plavi.

Risultati ottava giornata: Barcolana-B&F Cordenons 54-127, Solari-Monfalcone 97-49, Bernardi-Codroipese 77-84, Asem-Kontovel 88-84, Pallacanestro Trieste-Zampollo Gradisca 90-61, Bor-Tavella Pordenone 109-96.

Classifica: Pallacanestro Trieste e Snaidero 14; Solari 12; Union Beton Codroipo, Bor e Zampollo 10; B&F 8; Asem, Kontovel, Tavella e Ubm 4; Bernardi Don Bosco 2; Barcolana 0.

ellegì

Cadetti: il Muggia gioca una grande partita

TRIESTE Pallacanestro Trieste imbattuta al vertice del girone Est del campionato cadetti d'eccellenza dopo la sesta giornata. La formazione di Masala si è confermata superando 93-85 il Kontovel nella palestra di via Locchi. Partita equilibrata con i plavi ispirati al tiro e la formazione di casa trascinata dalla coppia Diviach e Tonetti (18). Bel derby tra Società Ginnastica triestina e Mazzoleni & Facori Muggia. Nonostante la differenza in classifica, il Muggia ha disputato una grande partita tenendo sulle spine la più quotata avversaria fino alle battute finali. Sgt a valanga nel primo quarto (31-16), Mazzoleni & Facori che rimonta e nel terzo quarto rientra fino al 51-54. Nel finale, trascinata dai soliti Giraldi (25) e Cigliani (20) la formazione allenata da Verde porta a casa i due punti mantenendosi a stretto contatto della capolista. A braccetto con la Sgt anche il Drago Basket allenato da Vatovec, nettamente vittorioso a spese dello Staranzano. Sul 102 a 64 finale il marchio di Schina, trascinatore della sua squadra con ben 40 punti realizzati. Secondo successo consecutivo per l'Arte Bittesini che non lascia scampo a un Bor apparso un po' sottotono. Primo tempo equilibrato (42-35 per i padroni di casa), ripresa nella quale l'Arte ha impresso l'accelerazione decisiva.

Risultati sesta giornata: Arte Bittesini-Bor 94-75, Pall. Trieste-Kontovel 93-85, Drago-Staranzano 102-66, Muggia-Sgt 69-78.

Classifica: Pall. Trieste 12; Sgt e Drago 10; Bor 6; Kontovel e Arte 4; Staranzano 2; Muggia 0.

lo.ga.

Allievi: la Sgt rimane sempre al comando

TRIESTE Società ginnastica triestina sempre al comando della classifica del campionato Allievi d'eccellenza dopo la settima giornata. La formazione di Vatovec ha espugnato 104 a 65 il campo del Boranga Pordenone (Transi e Abrami 14) al termine di una partita che ha consentito al tecnico biancoceleste di far riposare i titolari dando ampio spazio ai giocatori normalmente meno impiegati in campionato. Inseguono al secondo posto la Union Beton Codroipo, vittoriosa 88-61 sul campo della Servolana (Morassutto 34, Lena 28, Rota 13 e Corrò 12), il Pontarolo Cordovado (100-57 al Silenia Azzanese) e l'Ardita Gorizia che ha regolato 68-48 un Bor al quale non sono bastati i 17 punti di Indelicato. Vittoria e aggancio in classifica a quota dieci per il Don Bosco a spese dell'Ubc Latte Carso. La formazione allenata da Pozzecco si è imposta in virtù di una buona difesa e grazie alle prove offensive di Bosich (18) e Suber (16). Tra i friulani da segnalare un positivo Barazzutti (20). Successo esterno di Staranzano, che coglie il successo, 85-76, sul campo dell'Arredamento Martinel Pordenone, facile il 94-57 con cui il Fau Cbu regola il Torre Basket (Cotrufo 36, Degano 23, Fantoni 17). Risultati della settima giornata: Fau Cbu-Torre Basket 94-57, Martinel Pordenone-Kronos Staranzano 76-85, Pontarolo Cordovado-Silenia Azzanese 100-57, Boranga-Sgt 65-104, Ardita-Bor 68-48, Don Bosco-Ubc Latte Carso 67-62, Servolana-Union Beton 61-88. Classifica: Sgt 14, Union Beton, Pontarolo e Ardita 12, Latte Carso e Don Bosco 10, Fau, Silenia e Kronos 6, Servolana 4, Bor, Torre e Martinel 2, Boranga 0.

l.g.

PALLAVOLO

Questa sera al PalaTrieste spettacolo d'eccezione: in campo la crema internazionale (e c'è anche una componente triestina...)

Parata di stelle per Italia-resto del Mondo

Così in campo — PalaTrieste, ore 20.30

ITALIA	RESTO DEL MONDO
1 MASTRANGELO	1 MILINKOVIC
2 BONINFANTE	2 PASCUAL
3 COZZI	3 MARQUET
4 FARINA	4 DAQUIN
5 VERMIGLIO	5 GRBIC
6 PAPI	6 LAMBERT
7 SAVANI	7 HUBNER
8 CISOLLA	8 ZAGUMNY
9 BIRIBANTI	9 JERONCIC
10 GAVOTTO	10 GILBERTO
12 SARACENI	11 KAZAKOV
14 FEI	12 KATO
	13 NALBERT
	14 HEIKKINEN
	15 MILJKOVIC
	16 GUERASSIMOV
	17 SUSIO
	18 GUSTAVO
all. A. Anastasi - vice L. Schiavon	*all. K. Ho Chul e M. Berruto*

TRIESTE Parata di stelle questa sera al PalaTrieste, dove alle 20.30 andrà di scena "La Gazzetta dello Sport All Star Volley", evento che vedrà confrontarsi la Nazionale Italiana con il Resto del Mondo, la rappresentativa dei migliori stranieri di serie A. Arrivata alla dodicesima edizione, la partita rappresenta soprattutto l'occasione per vedere all'opera i migliori giocatori del mondo, vista la presenza nelle file della selezione di stranieri di atleti quali Giba e Gustavo, i brasiliani che si sono laureati campioni mondiali poco più di un mese fa in Argentina, di Marcos Antonio Milinkovic, che nello stesso torneo ha conquistato il premio come miglior giocatore, oltre che nomi che da anni partecipano all'A1 quali Nikola Grbic e Rafael Pascual. Ci sarà nel Resto del Mondo anche un po' di Bernardi, vista la convocazione dell'opposto Alexandre Guerassimov e del libero Luca Susio, di Kim Ho Chul (chiamato a sedersi in panchina con Mauro Berruto al posto di Fefè De Giorgi impegnato nel recupero di campionato tra Kerakoll Modena e Noicom Cuneo, in cui allena l'ex palleggiatore della Nazionale), ed inoltre del massofisioterpista Bensa e del medico sociale dei triestini Giammarini. Tra le stelle straniere, inoltre, è! presente Gregor Jeroncic, cugino del vice tecnico dell'Adriavolley Zoran. E se il Resto del Mondo può vantare tra le sue fila la crème della pallavolo mondiale, di non meno richiamo risultano esser i nomi che compongono la Nazionale Italiana. A disposizione di Andrea Anastasi e del suo vice Luigi Schiavon ci saranno infatti giocatori di spicco quali Papi, Fei, Vermiglio, Cisolla e Farina della Sisley Treviso o Mastangelo di Macerata, oltre che volti nuovi quanto promettenti dell'A1 quali Boninfante, Saraceni o Biribanti. La partita tra le stelle del volley sarà preceduta dalle 15 alle 17.30 da due triangolari triangolari fra alcune scuole medie della città, mentre a seguire si svolgerà una partita di esibizione tra i migliori ragazzi triestini under 20, divisi in due formazioni sulle cui panchine ci saranno Giovanni Peterlin e Terzo Unterweger.

Il biglietto (8 Euro, ridotto per tesserati Fipav, under 18 e over 65 5 Euro), potrà essere acquistato oggi dalle 9 alle 12 da Rigutti Abbigliamento di via Mazzini 43, e dalle 16 alle casse del palazzetto.

Cristina Puppin

PALLAMANO

Prova del fuoco a Chiarbola: stasera si gioca col Merano

TRIESTE Prova del fuoco per la Coop Essepiù che questa sera a Chiarbola ore 19, arbitri Introini e Regalia, affronta la Torggler Merano per il posticipo della decima giornata di campionato. Avversaria da prendere con le molle, reduce dall'ottimo pareggio casalingo imposto alla capolista Conversano, che arriva a Trieste con la ferma intenzione di conquistare un risultato positivo. Merano, in classifica dietro alla Coop solamente a causa dei tre punti di penalizzazione rimediati alla fine della scorsa stagione, può contare su una squadra esperta e su una batteria di stranieri di tutto rispetto. A cominciare dal centrale Gopin, campione del Mondo con la maglia della Russia, passando dalla coppia di terzini Popov e Sereguine per arrivare al francese Latchimy, 78 presenze in nazionale, proveniente dal campionato tedesco e considerato uno dei migliori difensori d'Europa. Ma l'anima della formazione allenata da Von Grebmer restano l'ala destra Jurgen Prantner e, soprattutto, l'ex Bressanone Miki Niederwieser, portiere di razza e giocatore di grande esperienza. La Coop di Marko Sibila, ritrovata in Ucraina la serenità necessaria dopo una settimana difficile sfociata nel taglio di Gladun (comunque in campo fino al termine 2002), si presenta in campo con rinnovato entusiasmo. Nella squadra triestina c'è la voglia di ritrovare il successo dopo la sconfitta di Bologna per cancellare uno dei periodi più difficili delle ultime stagioni. Trieste, comunque, non è al meglio. Dado Anusic continua a soffrire per una botta rimediata all'anca, Alessandro Fusina si allena nonostante la distorsione alla caviglia che gli sta impedendo di allenarsi con la necessaria continuità.

lo. ga.

IPPICA

Mentre domenica a Montebello si corre il Gp della Regione con la presenza del derbywinner Concord Jet

Daiquiri Strong reginetta tra i puledri

TRIESTE Puledri di 2 anni al vertice dell'interesse della feriale a Montebello. In pista giovani di qualità, con favori distribuiti fra Daiquiri Strong e Druido Guasino, in bella vista nelle precedenti uscite sulla pista. A ripetere le performance precedenti è stata però la sola Daiquiri Strong, splendida biciclettina che non perde battute e che anche nell'occasione ha fatto valere le sue doti. Driudo Guassimo, invece, si è dimostrato falloso, prima nel tentativo di raggiungere Daiquiri Song sulla seconda curva, poi anche in retta d'arrivo, quando però poco aveva da dire agli effetti del risultato.

Una rottura aveva fermato anche la «bolognese» Daunia Dei (terza forza in campo) nella fase iniziale, dimodoché a Daiquiri Strong, dopo aver guadagnato in breve il comando della corsa, è stato sufficiente controllare il carosello. Diablost, dal via nella scia di Daiquiri Strong, ha corso molto bene, facendo dimenticare l'infortunio patito nella prova d'esordio. L'allievo di Romanelli nel finale si è anche affacciato sulla femmina di Scodeggio, finendole abbastanza vicino, mentre, dopo la disavventura iniziale, si è egregiamente comportata Daunia Dei, fattasi luce per le vie brevi per l'allargamento di Dinosauro Dan a metà percorso. Il sauro di Leoni ha cercato di raggiungere Daiquiri Strong avendo ancora più al largo Dragons Rab nel penultimo rettilineo, però in retta d'arrivo non è progredito al pari dell'allievo di Targhetta, così la «reginetta» di Montebello ha potuto conquistare l'ennesimo primo piano.

Un panzer Carter Bi fra ottimi 3 anni in apertura. Con percorso alè, alè, il puledro biasuzziano non ha concesso scampo all'atteso Cotnratto che ha difeso la posizione di testa finché le forze lo hanno sorretto, per poi perdere il passo in dirittura.

Ma a Montebello si respirà già aria di Gran Premio. Domenica è in programma la sedicesima edizione del Gran Premio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Fra le nove presenze effettive figurano quelle di due importanti soggetti esteri, quali i tedeschi Lets Go (1.12.8 sul doppio chilometro) e Tom Petty, ma soprattutto quella di Concord Jet, l'indigeno della regionale Scuderia Monte Paradiso recente vincitore a Tor di Valle del Derby dei 3 anni.

Questo il campo di partenza. **Gran Premio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** Gruppo 2 = Euro 170.500, metri 1660. 1) Concord Jet (R. Andreghetti); 2) Cannoniera (A. Baveresi); 3) Casinista (C. Rossi); 4) Copelan (P. Carta); 5) Come On Grif (G.P. Minnucci); 6) Crow Lg (A. Gocciadoro); 7) Lets Go (H. Bield); 8) Chirone Dei (M. Pieve); 9) Tom Petty (W. Paal), tutti a metri 1660.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Gran Sasso (metri 1660): 1) Carter Bi (An. Orlandi). 2) Carmen de Gleris. 4 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 2,15; 1,26, 1,54; (5,73). **Premio Aspromonte** (metri 1660): 1) Bajkal Cpk (R. Destro jr.). 2) Artù di Casei. 3) Zagiak Spin. 7 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot.: 25,37; 4,15, 1,62; (16,29). Trio: 500,62 euro. **Premio Monte Viglio** (metri 1660): 1) aladdin (A. Galeazzi). 2) Aristotele Top. 3) Swan du Kras. 10 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 13,56; 3,24, 1,71, 3,13; (14,47). Trio: 423,54 euro. **Premio Appennini** (metri 1660): 1) Daiquiri Strong (P. Scodeggio). 2) Diablost. 3) Daunia Dei. 6 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 3,60; 2,06, 5,95; (27,74). Trio: 157,48 euro. **Premio Monte Miletto** (metri 2060): 1) Cedrone Rl (Fl. Fraccari). 2) Corto di San Lina. 3) Cassidy As. 8 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 3,38; 3,33, 1,75, 2,68; (22,52). Trio: 298,00 euro. **Premio Monte Falterona** (metri 1660): 1) Darling Coral (P. Scodeggio). 2) Dorina Vita. 3) Dogaressa Rl. 9 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 26,52; 5,45, 1,91, 2,94; (61,64). Trio: 886,74 euro. **Premio Maiella** (metri 1660): 1) Bancomat Real (P. Leoni). 2) Amburgo Laser. 3) Unto del Nord. 8 part. Tempo al km. 1.17.8. tot.: 2,39; 1,26, 1,17, 1,61; (2,49). Trio: 18,21 euro. **Premio Monte Pollino** (metri 1660): 1) Beth Alter (R. Vecchione). 2) Bill Speed. 3) Basistok. 9 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 1,88; 1,37, 1,87, 1,58; (6,92). Trio: 34,28 euro.

LA TRIS

Firenze, gloria per Astolfo Mg

FIRENZE Doppio chilometro alla pari per i diciassette interpreti dell'odierna Tris alle Mulina. La qualità di Astolfo Mg dovrebbe risultare determinante agli effetti del risultato, pertanto concediamo all'allievo di Maurizio Pieve i favori del pronostico. Degli altri, dovrebbero ben comportarsi Vita de Gloria, Annie Dx e Anco Marzio, ma non si possono escludere Boy d'Asti, Vermut Om e Ugurzo Bn soggetti che con la Tris hanno un feeling particolare.

Premio Comune di Firenze, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Belene Gius (G. Mele jr.); 2) Agilyne Sm (M. Capanna); 3) Ugurzo Bn (A. Baveresi); 4) Baltic Olm (V. Mango); 5) Zangari Air (L. Berggren); 6) Billy Trio (G. Cassani); 7) Zakerman (S. Capenti); 8) Vinci Bieffe (S. Visi); 9) Boy d'Asti (F. Ferrero); 10) Vermut Om (A. Greppi); 11) Acheo Erregi (F. Bellucci); 12) Annie Dx (F.G. Fulici); 13) Armstrong (R. Gradi); 14) Vita de Gloria (S. Viola); 15) Speedy Webbster (H. Ehlert); 16) Anco Marzio (A. Rosaspina); 17) Astolfo Mg (M. Pieve).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Astolfo Mg. 14) Vita de Gloria. 16) Anco Marzio.** Aggiunte sistemistiche: **12) Annie Dx. 9) Boy d'Asti. 3) Ugurzo Bn.**

Nella tris di Roma (galoppo) è uscita la combinazione 7-2-23 che ha pagato 4.893,70 ai 188 vincitori, Quota coppia 161,70 col ritiro del n.19.

VELA Primo successo della barca italiana contro i diretti rivali svedesi dopo tre regate rinviate

Luna Rossa sorpassa Victory

Nell'altro match per le semifinali One World batte Stars&Stripes

ROMA Non si è scordata come si vince. E non lo faceva da quasi un mese, dalla penultima regata del secondo round robin datata 30 ottobre. La lunga attesa dei ripescaggi dei quarti di finale non ha spento «Luna Rossa», capace di tenere alta la tensione emotiva, saldi i nervi, soprattutto i riflessi pronti quando il vento bizzoso del Golfo di Hauraki ha deciso di dare tregua permettendo quel refolo sufficiente per regatare (nove nodi scarsi, il limite fissato dal regolamento è di sette). La prima sfida contro gli svedesi di «Victory», disputata dopo tre tentativi andati a vuoto, è stata una solare vittoria di Prada, splendida nella sua perfezione al pozzetto, «avida» con de Angelis nell' approfittare di una leggera imprecisione di mavovra scandinava, «bruciare» lo skipper olimpico Jasper Bank nell'ultima virata di avvicinamento alla prima boa, prendere il largo e distanziarlo al traguardo di 1'31".

«È stato il sorpasso più bello di Luna Rossa dall'inizio della "Vuitton Cup" - si esalta il timoniere napoletano sorridente come non si vedeva da tempo -. L'equipaggio è stato impeccabile. Noi eravamo riusciti a rimontare gran parte dello svantaggio grazie ad una serie di virate perfette. Loro invece hanno commesso un piccolo errore che è stato fatale». Ita 74 continua a volare quando prende il vento di poppa ma deve però migliorare ancora di bolina, il lato debole di Prada, quello dove continua a mostrare lacune. A metà del primo lato il distacco a favore degli scandinavi sembrava preoccupante, poco oltre la linea di partenza era apparso chiaro che il lato migliore non fosse quello destro scelto da «Luna Rossa» quanto l'opposto dove la barca svedese è balzata subito al comando minacciando fughe pericolose. Una serie di manovre e un gioco di squadra che ha evidenziato ancora una volta quanto l'equipaggio italiano sia il più in forma dell'intero lotto degli sfidanti, ha rimesso il match sul binario giusto. «Però dalla barca mi aspetto qualcosa in più, speriamo di provarla con condizioni di vento più forti. Con poco vento e poca onda è andata bene ma servono ulteriori verifiche». L'ottimismo però è palpabile. Luna Rossa veniva da quattro sconfitte consecutive, quella con «One World» nell'ultima regata del secondo round robin e le tre nei quarti contro «Alinghi» di cui due per solo otto secondi di differenza.

Il successo della prima regata contro Orm è dunque quantomai psicologico. Serviva il primo punto, quello del morale. Perchè era da valutare la tenuta mentale di un team che, abbandonata la sfida contro Alinghi, per una decina di giorni ha lavorato giorno e notte per migliorare la barca e per tre giorni ha sfidato la noia dura, quella che può anche smontare il cervello. In più la vittoria può anche valere doppio. Il meteo promette nuovi rinvii durante la settimana ed entro il primo dicembre il turno di regate deve comunque concludersi. Potrebbe dunque essere sufficiente anche una sola vittoria in più per approdare in semifinale. SA fare questi calcoli è anche la gande nemica «One World» che ieri ha battuto nel derby «Stars& Stripes per 1'16».

Luca Masotto

Luna Rossa contro gli svedesi di Victory nel circling che precede la partenza.

IN BREVE

La Jaguar licenzia Niki Lauda: «Non ha conoscenze tecniche»

LONDRA Niki Lauda non è più il responsabile del reparto corse Jaguar. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri da Richard Parry Jones, responsabile del programma per la Formula 1 della Ford, cui la scuderia inglese appartiene. «Lauda lascia il suo posto di capo della squadra corse Jaguar - ha detto Parry Jones, nel corso di una conferenza stampa -, ma questo non vuol dire che abbia fallito. Però uno degli aspetti più importanti nella Formula 1 attuale è la profonda conoscenza degli aspetti tecnici e Niki Lauda questa conoscenza non la possiede. Gli ho proposto di rimanere comunque, con la carica di mio consulente personale e spero vivamente che accetti l'incarico». Il posto di responsabile della divisione sportiva della Ford sarà preso da Tony Purnell, ma resta da scegliere chi sostituirà Lauda alla Jaguar. Il rapporto tra la Jaguar ed il tre volte campione del mondo è durato 21 mesi: lui si è detto «molto sorpreso» per la decisione.

Ghedina torna a casa dagli Usa

LAKE LOUISE Kristian Ghedina, il numero uno dei velocisti azzurri, non parteciperà alle gare in programma nella trasferta di Coppa del Mondo in Nord America: un risentimento agli adduttori della gamba destra non gli permette di gareggiare. Ghedina aveva riportato la lesione prima della trasferta in Nord America mentre si stava allenando allo Stelvio. Sembrava una cosa da nulla, curabile con un po' di fisioterapia. Il campione cortinese è così partito normalmente con i compagni di squadra impegnati nella trasferta nordamericana di Coppa del Mondo che per i velocisti inizia nel prossimo fine settimana con una discesa e un supergigante. Ma le cure fisioterapiche non hanno giovato all'azzurro che ha così deciso di rientrare in Italia. Ghedina spera di tornare in gara a metà dicembre quando la Coppa del Mondo ritornerà in Europa con le gare in programma in Val d'Isere.

Pallanuoto: ritorna Rudic?

ROMA Ora è arrivata anche l'ufficialità: Sandro Campagna è il nuovo ct della Grecia. Lo ha reso nuoto la Federnuoto, che ora dovrà trovare un nuovo tecnico per il Settebello azzurro. Campagna avrà il difficile compito di fare ben figurare la nazionale di casa nel torneo delle Olimpiadi di Atene 2004. Nel colloquio con il presidente della Fin Paolo Barelli, Campagna ha spiegato che la sua decisione «è rappresentata unicamente da ragioni di carattere professionale». Lo stimola troppo la possibilità di affrontare le prossime Olimpiadi alla guida della nazionale di casa, la Grecia. Da parte sua Barelli ha dichiarato di essere dispiaciuto «in quanto appena un mese dopo la mia elezione alla presidenza della Fin avevo puntato su Campagna, prelevandolo dal settore giovanile e impostando con lui un lavoro di un ciclo di quattro anni, che avrebbe avuto la sua naturale conclusione alle Olimpiadi di Atene 2004». Per il possibile sostituto di Campagna si fa il nome di un tecnico che sarebbe un clamoroso ritorno sulla panchina del Settebello: Ratko Rudic.

CALCIO DILETTANTI

500 mila euro a piccole dosi

Il presidente Martini cerca di tamponare l'erosione di fiducia

TRIESTE L'ammanco sui bilanci del comitato regionale della Federcalcio aumenta ancora: prima si parlava di 250 mila euro, poi di 300 mila, adesso voci buttano là una cifra che è di 500 mila euro. Mica bruscolini. I fatti sono stati esposti alla procura della Repubblica di Trieste ed è partita l'indagine, ma nessun presidente di società ha potuto prendere visione dell'esposto che Mario Martini si è visto costretto a scrivere.

Si sa che l'autore degli svariati prelievi porta il nome di Lidia Fattori, la più stimata collaboratrice del presidente Martini, pubblicamente e ufficialmente elogiata solo un paio di anni or sono per l'efficienza e la serietà nel lavoro. Era una delle consulenti del comitato regionale, dopo esserne stata dipendente per 30 anni, ma dal 1999 al giugno 2002 la Fattori si sarebbe appropriata della somma considerevole - si dice - a piccole dosi. Ritoccando assegni, pare.

IL MECCANISMO - L'affaire è andato avanti da tre anni ma, chissà perchè, è stato scoperto solo negli ultimissimi mesi. Più o meno il bilancio annuale del comitato regionale della Figc si aggira sui 750 mila euro; l'ammanco annuo (senza voler essere troppo catastrofici) ammontava a 100 mila euro. E nessuno se n'era accorto. Però si sono fatti, votati e approvati i bilanci del comitato regionale; i bilanci sono stati spulciati dai revisori dei conti (tra i quali c'è quello di Bolzonello, sindaco da alcuni mesi di Pordenone); la banca mandava i suoi estratti conto che, evidentemente, nessuno si prendeva la briga di leggere. Insomma, il 15 per cento del bilancio annuale se ne andava ogni anno per tre anni di fila. Ma dài e dài, qualcuno si è finalmente accorto dei prelievi.

LE SOCIETA' - Martini si è subito premurato di far sapere alle società che non avrebbero dovuto pagare quest'ultime per l'ammanco. Beh, mancano 300 mila o forse 500 mila euro e qualcuno dovrà metter mano al portafogli. Se i soldi erano quelli destinati alla Figc dilettanti (il pro quota stabilito), Roma li vorrà, Tavecchio non può rinunciare a incassi dovuti. Se l'ammanco è stato fatto sui soldi che le 320 società della regione versano come cauzioni per tasse arbitrali, multe future e gestione delle spese del comitato regionale, chi se non le società dovranno far fronte al buco?

Fino al 1999 la gestione del comitato regionale faceva registrare un avanzo di 150 milioni annuali, soldi che venivano restituiti alle società e perciò la gestione economica di Martini era sommamente gradita. Dal 1999 non è più accanduto, anzi. Alcune voci di spesa sembrano aumentate un po' troppo. Insomma alcune società, magari troppo sensibili, cominciavano a mostrare un malcontento per certe scelte, certe spese. E adesso intendono chiedere conto a Martini della grande autonomia lasciata alla Fattori, della scarsa attenzione data da Martini ai bilanci. E si chiedono come è mai possibile che una collaboratrice abbia impunemente per anni sottratto una quindicina di milioni in lire ogni mese per più di 39 mesi senza che nessuno abbia detto qualcosa. E le doppie firme, le procedure burocratiche, le verifiche degli importi autorizzati e poi effettivamente prelevati?

I BILANCI - I bilanci votati dai membri del comitato regionale, passati al vaglio dei revisori, e votati dall'assemblea delle società, a questo punto, sono palesemente falsi. E di ciò ne dovrebbe rispondere Mario Martini, colpevole di omesso controllo sull'operato del personale del comitato regionale. Ma se i bilanci filavano nelle voci dare-avere, nelle complicate (per occhi profani) righe delle numerose poste, qualcuno si deve essere accorto che qualcosa non funzionava nelle cifre. E ha lasciato fare. Chi sarà mai stato? Chi ha coperto il buco? Perchè il buco è stato coperto?

Il bilancio della gestione della presidenza Martini può essere considerato positivo, almeno fino a quello scandalo che si è molto sgonfiato delle retribuzioni ai giocatori e nelle compravendite dei cartellini. Un paio di personaggi hanno pagato salato manovre irregolari, le decine di altri hanno avuto squalifiche ridicole: un mesetto ma scontato nei mesi di luglio e agosto, quando non si giocano neanche tornei serali dei bar. Martini ha lanciato il sasso e poi ha nascosto il braccio: ha mandato all'ufficio indagini articoli di giornale e poi non ha voluto più interessarsi alla faccenda, neanche lui fosse presidente del comitato regionale del Burkina Faso (tanto per scrivere un nome lontano dal Friuli-Venezia Giulia). L'atteggiamento ha alienato a Martini molte delle simpatie che l'avevano accompagnato per anni, fino alla scorsa estate.

Mario Martini

IL FUTURO - Il futuro del comitato regionale è in mano alle società del Friuli-Venezia Giulia. In questi giorni si stanno svolgendo assemblee, informali o rituali, a Trieste, a Pordenone, nella Bassa, in Carnia, a Udine. Da quanto abbiamo capito, i messaggeri di Martini si fanno promotori di un accomodamento: Martini non ha intascato un soldo, ha promesso di non far cadere sulle spalle delle società i denari del buco, allora lasciamolo al suo posto. L'invito a Trieste è stato sostanzialmente accolto, magari senza grandi entusiasmi. Poi bisognerà vedere come si comporteranno i presidenti al momento del voto. Voto nell'assemblea delle società che, pare, verrebbe fatta slittare a gennaio. Tanto per lasciar decantare il torbido.

Altri presidenti chiedono a gran voce che Martini si presenti dimissionario e lasci all'assemblea l'onere e l'onore di riconfermarlo con una esplicita votazione. Perchè, dicono, Martini ha avuto tanti meriti che gli vanno riconosciuti, ma deve rispondere dell'ammanco, in quanto presidente.

Sembra strano ad alcuni presidenti, ma forse sono i più maliziosi, che la Fattori abbia potuto agire senza controllo e per così lungo tempo, da sola. Qualcuno deve aver fatto finta di non vedere le cifre della banca e le cifre dei bilanci senza accostarle. Vogliono, questi presidenti, che questo qualcuno venga individuato. Quanto poi alla signora in questione che si dice pronta a rifondere il maltolto: ci credono in pochi.

Bruno Lubis

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AFFARE in palazzo d'epoca (zona) San Marco-Campo San Giacomo alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. Spaziocasa 040/369960. (A00)

AFFARE in palazzo signorile (zona) Revoltella-Fiera alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno poggiolo ottimo per coppia/single. Spaziocasa 040/369960.

COSTIERA Grignano ville da edificarsi su splendido terreno vista mare vendesi da euro 77.500 più costi edificazione cadauna. Telefonare 348/3837140, 349/1942011 inintermediari. (A 11452)

GALLERY Giardino pubblico monolocale arredato ottime condizioni con riscaldamento autonomo. Cod. 377. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Cavana stabile completamente da restaurare su quattro livelli per totali 400 mq interni, adatto imprese. € 230.000. Cod. 45. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Perugino appartamento primingresso in piccolo stabile ristrutturato camera cucina bagno € 38.734,27. Cod. 62. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Vito in costruzione recente, soggiorno cucina due camere balcone bagno e ripostiglio. Posto macchina. Riscaldamento autonomo. € 145.000. Cod. 310. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Baiamonti appartamenti primingressi camera cucina e bagno. Ottimo investimento. € 59.400. Cod. 300. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Ippodromo in stabile venticinquennale appartamento adatto giovane coppia soggiorno angolo cottura camera bagno e terrazzo. Cod. 311. Tel. 040/7600250. (A00)

HABITAT 040/314747 D'ANNUNZIO recente ascensore luminoso perfetto: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, servizi separati, 2 poggioli soffitta. Termoautonomo. 120.000. (A00)

HABITAT 040/314747 RUPINGRANDE lussuosa villa ampia metratura ampliabile, taverna con caminetto, doppi servizi, capanno estivo con giardino di 1200 mq 530.000. (A00)

HABITAT 040/314747 TRIBUNALE epoca tranquillo 2.o piano ascensore preventivato, 2 ampie camere, cameretta, cucina abitabile, bagno. Adatto ufficio ambulatorio. 88.000. (A00)

LARGO Barriera bellissimo ultimo piano a un prezzo veramente vantaggioso, con ascensore, atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, ripostiglio, doppi servizi e soffitta. € 126.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

PROGETTOCASA adiacenze Scorcola appartamento salotto con caminetto, cucina, tre camera singola, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, cantina, possibilità soffitta. Cod. 220/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Cantù appartamento primingresso bipiano, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, porticato, giardino, box. Cod. 277/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina villa tre livelli, giardino, garage. Salone, cucina, cinque camere, quattro servizi, taverna, caminetto, mansarda, solai terrazzo. Cod. 319/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA p.zza Unità adiacenze prestigioso appartamento 50 mq, rifiniture e arredamento lussuosi. Cod. 297/P 040/368283.(A00)

PROGETTOCASA via S. Michele ottime condizioni, saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Cod. 328/P 040/368283. (A00)

Continua in 33.a pagina

Continuaz. dalla 31.a pagina

RARA opportunità Gretta - via Collio casetta recente vicino al bosco con grandi terrazzi e doppio posto auto. Perfetta € 336.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

RESIDENZIALE nel verde (zona Tribunale) appartamento piano alto con ascensore e box ampia metratura salone doppio, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Occasione. € 298.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

ROSSETTI epoca prestigioso ultimo piano con ascensore ampia metratura grande salone con caminetto, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e cantina. Perfetto. € 225.000 più box. L'Igloo 040/661777.

SCAGLIONI superattico con meravigliose terrazze panoramiche, ampia metratura bipiano con posto macchina in garage. € 413.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

SIT 040/633133 Brigata Casale villino vendesi ultimo piano più mansarda: cucina abitabile, soggiorno, 5 stanze, tripli servizi, tre terrazzini. Giardinetto posto macchina. Euro 198.000. (A00)

SIT 040/636828 in bello stabile recente vendesi nuda proprietà occupato da signora sola: ingresso soggiorno cucinino ampia matrimoniale bagno ripostiglio. (A00)

ZONA pedonale vicinanze piazza Venezia vendesi locale d'affari ampia metratura attualmente affittato. Studio 4, 040/51283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO matrimoniale cucina bagno massimo € 60.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina una-due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona residenziale Commerciale, Gretta, San Vito, appartamento ampia metratura preferibilmente doppi servizi, terrazzo. Disponibilità elevata. Fiorini Immobiliare 040/351380.

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone cucina due-tre camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona servita appartamento grazioso, soggiorno con angolo cottura camera bagno piano alto. Disponbilità circa 75.000 €. Fiorini Immobiliare 040/351380.

PER nostra cliente cerchiamo in bella zona appartamento con vista soleggiato 70-100 mq facilità di parcheggio. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

SIT 040/636222 Chiarbola affittasi 3 studenti grazioso ammobiliato: ingresso cucinino soggiorno poggiolo due camere bagno ripostiglio. Euro 465 mensili. (A00)

VIA Commerciale affittasi da gennaio appartamento vuoto in villa salone tre stanze doppi servizi cucina terrazzo vista golfo. Studio 4, 040/51283. (A00)

VIA Fabio Severo bassa (angolo Cicerone) in palazzo molto signorile con ascensore affittiamo vari uffici primo ingresso di varie metrature anche piani alti panoramici con impianti nuovi e a norma termoautonomi. Da € 1.000. L'Igloo 040/661777.

VICOLO Castagneto affittasi appartamento vuoto soggiorno tre stanze doppi servizi terrazza abitabile box auto. Studio 4, 040/51283.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.

AZIENDA multinazionale settore high tech cerca commerciali da inserire nel proprio organico per il Friuli Venezia Giulia. Tel. 334/3670147. (Fil 47)

AZIENDA ricerca impiegata/o amministrativa, gestione vendite magazzino preferibilmente con diploma di ragioneria esperienza lavorativa e conoscenza di sloveno o croato. Inviare curriculum pat. TS2150487E Fermo Posta di Aquilinia. (A11381)

AZIENDA ricerca preventivisti per saldature piping e montaggi per assunzione/collaborazione. Scrivere a Cassetta 1316, Agenzia 3. (A11310)

AZIENDA ricerca saldatori tubisti montatori anche pensionati per assunzione/collaborazione area Udine scrivere a Cassetta 1316 agenzia 3 Trieste. (A11310)

BANCA leader nel private banking ricerca diplomati o laureati da inserire nella propria organizzazione per la zona di Trieste e provincia età 25-35 anni. Si garantisce la max riservatezza. Scrivere a C.P. 1274, p.zza Verdi, Trieste. (A11385)

CERCASI aiuto commessa/o pratica/o. Panificio Giudici, via Oriani 9/A, Trieste, tel. 040/369235. (A11447)

CERCASI per pronta assunzione ambosessi diploma scuola media superiore, conoscenza word-excell, bella presenza, esperienza di vendita max 35 anni. Inviare curriculum manoscritto casella postale 1613 Trieste 5, astenersi non requisiti. (A00)

CONTABILE esperienza bilanci seleziona affermata società di consulenza fiscale. Cv a fermo posta Trieste centro c.i. AD 4795560. (A11237)

LAVORO da casa guardagno fino 2300 € mensili addestramento completo. www.professioneonline.com. 02/30330371. (A11337)

LIBRERIA cerca diplomato/a automunito fortemente motivato no vendita max 30 anni tel. 040/311024 orario 9-13 16-19. (A11403)

MANPOWER Gorizia ricerca 3 magazzinieri uso muletto, 5 operai/e generici settore legno zona Cormons, perito elettronico anche minima esperienza, addetto/a logistica ottimo inglese, impiegata/o amministrativa/o con esperienza, pizzaiolo con esperienza. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi giovane diplomata ragioneria con esperienza contabile e inserimento dati, giovani diplomati elettronica, un elettricista, un fresatore, un serramentista, contabile per sostituzione maternità, operaio per triplo turno. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A11405)

PART-TIME società cerca persone addette alla promozione telefonica di iniziative culturali. Tel. 040/3481053. (A11383)

SALONE FRANCO cerca lavorante max 35 e mezza lavorante parrucchiera/e pratica urgentemente tel. 040/368488. (A00)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre per selezione aspiranti attrici attori modelle modelli giovani adulti bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde gratuito 800/906123. (FIL17)

VORWERK industria tedesca da 60 anni operante in Italia per lo sviluppo organico propria agenzia di Trieste cerca due persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedesi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automunito. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo con minimo garantito di € 1000 + incentivazione. Gli interessati si presentino per colloquio domani Hotel Daneu, Strada per Vienna 55, Opicina, ore 14.30 17.30. Chiedere sig. Cozzolino. (A11386)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (Fil47)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A11391)

ASSOCIAZIONE maggiorenni: amicizie-incontri. Adesione donne gratis. 339.5720442, 347-1119684, 328-4579466. (Fil/6)

BELLA donna 30.enne rossa molto focosa cerca singoli con vera voglia di trasgredire. 333/4140680. (FIL52)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A11320)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349-4422650.(A11423)

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A11448)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme 333-7063822. (A11413)

PAMELA fantasiosa bella affascinante trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili, 340/0815948. (A00)

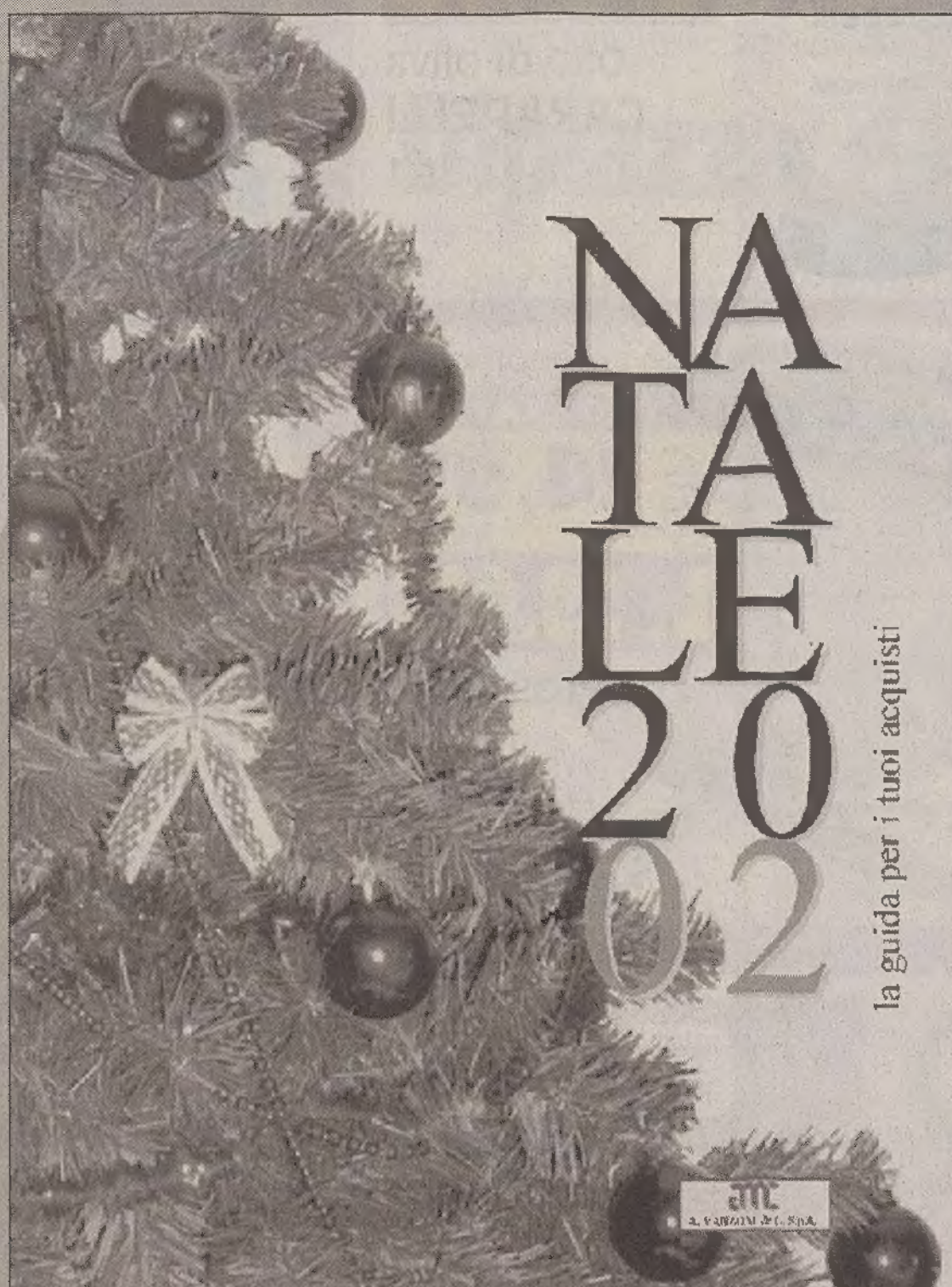
VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

RISTORANTE birreria centralissimo totalmente ristrutturato cedesi/vendesi ottimo prezzo trattative private scrivere Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AD4768090. (A11402)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

CUCCIOLI dalmati otto settimane vendesi con pedigree pronta consegna telefonare 040/229448 ore pasti. (A11341)

STOP ALL' INFLAZIONE

Il tuo supermercato ti difende dall' inflazione?

Noi sì.

FINO A FINE ANNO, NOI BLOCCHIAMO I PREZZI DI OLTRE

300

PRODOTTI FRA I PIÙ VENDUTI.

1 pezzo € 0,59
3 PEZZI
€ 1,18
L. 2.285
Pasta di semola
DIVELLA
formati tradizionali
gr 500

1 pezzo € 1,98
3 PEZZI
€ 3,96
16,50/KG
L. 7.668
Tonno
all'olio di oliva
NOSTROMO
gr 120x2

1 pezzo € 8,78
3 PEZZI
€ 17,56
L. 34.001
Pannolini
HUGGIES
taglie assortite

SCONTATO
€ 0,35
L. 678
Acqua minerale
naturale
PANNA
lt 1,5

SCONTATO
€ 2,98
L. 5.770
Olio di oliva
CARAPELLI
lt 1

SCONTATO
€ 0,50
0,71/KG
L. 968
Passata di
pomodoro
VALFRUTTA
gr 700

SCONTATO
€ 1,98
ALLA RETE
L. 3.834
ARANCE NAVEL
Cal.6 - 1a Qualità
Origine Italia
Rete 2 Kg
pari a € 0,99 al Kg
Lire 1.917 al kg.

SCONTATO
€ 14,99
AL KG
L. 29.025
Prosciutto
cotto
PAISAN
ROVAGNATI

Detersivo **SOLE**
marsiglia
ricarica
27 misurini

DESPAR EUROSPAR

www.despar.it

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÚ